guatemala
torrefazione caffè
via settefontane 37 trieste

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 129 - NUMERO 220
VENERDÌ 17 SETTEMBRE 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

guatemala
torrefazione caffè
via g. padovan 4 trieste

IL CONFRONTO POLITICO

Pdl, deferiti tre finiani Nel Pd Veltroni invoca «proposte coraggiose»

L'ex leader: serve un candidato premier esterno
Federalismo fiscale, meno Irap ma più Irpef

Walter Veltroni

ROMA I venti di tregua si sopiscono nel Pdl. Riparte la caccia ai finiani e il partito del premier compie il primo atto ufficiale a carico dei fedelissimi del presidente della Camera: la notifica del deferimento ai probiviri. Destinatari Italo Bocchino, Carmelo Briguglio e Fabio Granata. Acque sempre più agitate anche nel Pd: Walter Veltroni critica il «partito senza bussola», chiede «proposte coraggiose e innovative» e invoca «un candidato premier esterno». Federalismo fiscale, le Regioni non pensano proprio a togliere l'odiosa Irap; piuttosto pensano di ritoccare l'aliquota Irpef. All'insù

● Berlinguer e Jori a pagina 2

SI CONFERMA L'ASSE PARIGI-ROMA SUI RIMPATRI FORZATI. BOSSI: «GLI ZINGARI? TUTTI LADRI»

Rom, Sarkozy sfida l'Europa e tira dritto

«La Francia non è razzista, gli sgomberi continuano nel rispetto della legge». Diverbio con Barroso

ROMA Nicolas Sarkozy non cede di un millimetro sul tema dei rimparti forzati dei rom: di fronte al commissario Ue, Barroso, il presidente francese sfodera aggressività e ribadisce l'intenzione di andare avanti con lo smantellamento dei campi: «La Francia non è razzista, fa solo rispettare la legge». Poi la sottolineatura dell'Eliseo: «L'Italia di Berlusconi è al nostro fianco». E da Roma arriva l'opinione del leader leghista Umberto Bossi: «I nomadi sono tutti ladri». Inevitabile la polemica con l'opposizione.

● Carletti a pagina 3

VISITA DI STATO IN GRAN BRETAGNA. RATZINGER ACCOLTO DALLE PROTESTE

Il Papa sui pedofili: la Chiesa non ha vigilato

Il Duca d'Edimburgo, la regina Elisabetta e Benedetto XVI

A PAGINA 5

ROM/L'INTERVISTA

Cacciari: siamo alla ferocia contro la civiltà

TRIESTE «Per risolvere il problema dei rom ci sono i metodi polizieschi e razzisti oppure, in alternativa interventi urbani ed evoluti». Massimo Cacciari, ex sindaco di Venezia, non ha dubbi: «Siamo alla barbarie, alla ferocia contro la civiltà».

● Nemeth a pagina 3

LA SVOLTA DEL LINGOTTO

Fiat si divide in due Elkann e Marchionne: «Assemblea storica»

Ma la Borsa non premia la scissione
Ripresa, Confindustria vede grigio

TORINO L'assemblea della Fiat ha approvato a maggioranza la scissione del gruppo in due società: da una parte Fiat auto (Fiat Group Automobiles, Ferrari, Maserati, Magneti Marelli, Teksid, Comau più la parte di Fiat Power Train che riguarda l'auto); dall'altra la nuova Fiat Industrial con Cnh e Iveco (macchine agricole e industriali) più la parte di Power Train che si occupa dei veicoli industriali e marini. «È un'assemblea storica», hanno detto il presidente del Lingotto, John Elkann, e l'ad Sergio Marchionne (*foto*). La Borsa non ha reagito con entusiasmo: il titolo Fiat ha chiuso in rosso. Intanto emergono i dati di Confindustria sulla situazione economica dell'Italia: la ripresa è lenta e l'evasione fiscale «sbalorditiva».

● Girardo e Vercellino a pagina 7

PASSI AVANTI SOLTANTO SULLA CARTA

RIFORME, AGLI ANNUNCI PREFERIAMO I FATTI

di MARIO BERTOLISSI

È una piccola-grande notizia. Riguarda le ronde. Fine. Pagina chiusa, dopo tanto rumore. Appunto, tanto rumore per nulla. Accade sempre quando ci si allontana da un vecchio, collaudato insegnamento, che è di un grande lombardo: «Osservare, ascoltare, paragonare, pensare, prima di parlare». E di agire - aggiungo io sommessamente - perché fare qualcosa presupponendo soluzioni salvifiche di problemi reali, fallendo, accresce la sfiducia in chi si attende qualcosa di buono in tempi agri. Difficili per chi vive quotidianamente faticando e attende dalle istituzioni risultati. Concreti e non declamati, collaudati e non annunciati. Perché - tanto per intenderci ed essere chiari - rifarsi al modo di dire: «Fatta la legge, fatto!», è un atteggiamento semplicemente patetico e triste. Da venditore di saponette.

È questo modo di procedere che dovrebbe preoccupare. Come è noto, l'affidabilità di un sistema-Paese non dipende tanto dalla dimensione e consistenza qualitativa del debito pubblico, ad esempio, quanto dalla struttura e dalla affidabilità delle istituzioni. Si fa credito - dovrebbe essere così - a chi dimostra di essere in grado di fronteggiarlo nel tempo perché è laborioso, serio: insomma, galantuomo, perché la parola e l'impegno non sono evanescenti. Così, il pensiero corre a tante altre riforme, in discussione presso il Parlamento o nelle mani del governo. Una di queste, sicuramente la più importante, è quella che comunemente si denomina come "federalismo fiscale". Ogni tanto, è bene fare qualche piccola riflessione proprio alla luce dell'esperienza che si sta accumulando in tanti altri settori dell'ordinamento e della società.

C'è la legge di delega n. 42/2009. C'è il decreto legislativo n. 85/2010 sul cosiddetto federalismo demaniale, che ha avviato una procedura destinata a concludersi non si sa quando.

● Segue a pagina 4

IL RITORNO

Alessandra Guerra vuole un posto da direttore regionale

BALLICO A PAGINA 10

L'INCHIESTA

L'Ospizio marino di Grado ora fa gola alla sanità privata

MALACREA A PAGINA 13

Etica minima

Le consolazioni della filosofia nella convivenza coi barbari

di PIER ALDO ROVATTI

Alessandro Baricco

Si può fare un buon uso dell'incertezza? Inizia oggi, a Modena, l'omonimo Festival della filosofia. Si parlerà della "fortuna", delle vicende storiche di questa strana parola, delle sue varie fortune, ma soprattutto del perché essa si attagli così perfettamente all'oggi. Insomma, la filosofia, attraverso i suoi autorevoli rappresentanti convocati alla festa modenese, risponde di sì: al rischio dobbiamo abituarci e potremmo anche usarlo a nostro vantaggio.

Imparare a "gestire il rischio", come dicono economisti ed esperti di impresa.

● Segue a pagina 4

LA PARTITA DELL'ALTO ADRIATICO

Lo "sprint" di Venezia sul Superporto

Costa (Authority lagunare): «Il nostro progetto è pronto, ma collaboriamo»

VENEZIA Un'accelerazione e la freccia. Venezia sta per sorpassare Trieste nella gara dei superporti. «La settimana prossima presenteremo ufficialmente il nostro progetto del terminal d'altura a Roma al ministro delle Infrastrutture e Trasporti Altero Matteoli», annuncia il presidente dell'Authority veneziana Paolo Costa, parlando di "coopetition": collaborazione e competizione.

● Maranzana a pagina 15

IL FILM SUL BEATO SPONSORIZZATO DAL FVG

Marco D'Aviano fa litigare il cda Rai

TRIESTE Il beato Padre Marco d'Aviano spacca il consiglio di amministrazione della Rai. Il nuovo film di Renzo Martinelli, che ricostruisce la vita del cappuccino che fermò l'avanzata ottomana in occidente, del religioso considerato simbolo dell'identità cristiana dell'Europa, ha avuto il voto contrario dei consiglieri di opposizione e del presidente Paolo Garimberti che hanno espresso perplessità di natura economica e non solo. Il finanziamento di Rai fiction ci sarà comunque: 4,1 milioni di euro. L'opera avrà anche il sostegno della film commission del Fvg.

● Milia a pagina 13

Un'immagine del beato

Antonione, una candidatura che scotta

Pdl spiazzato dalla "benedizione" di Berlusconi. Udc favorevole. Lega disponibile

Roberto Antonione

TRIESTE Lo scatto di Silvio Berlusconi ha preso in contropiede un po' tutti. La sponsorizzazione diretta del premier sul nome del deputato Roberto Antonione, ex sottosegretario ed ex coordinatore nazionale forzista, quale candidato sindaco del centrodestra per le elezioni del 2011 è stata accolta dalla coalizione con prudenza, per dirla in maniera diplomatica. Poca voglia di parlare a Roma, imbarazzo ma nessuna preclusione dichiarata a Trieste. Nessuno si sbilancia, specie i pidiellini della frangia che in città fa riferimento a Giulio Camber, il grande nemico di Antonione, irrigiditi dalla paura di dire «no» all'investitura partita dal Cavaliere. Rischiando poi di pagare tutte le conseguenze politiche del caso.

● Unterweger a pagina 14

MOBILI
NUOVA LINEA EFFE arredamenti anche su misura

MOBILI ITALIANI	Prezzi Lancio	Settembre Ottobre
Cucine	9.600,00	3.650,00
Salotti	2.100,00	820,00
Soggiorni	5.400,00	1.620,00
Camere	6.600,00	1.980,00
Camerette	3.800,00	1.250,00

con sconti fino al -70%
Mobili Italiani di qualità a prezzi mai visti
PREVENTIVI GRATUITI
Vi assistiamo con i nostri SERVIZI GRATIS prima e dopo la vendita:
Rilievo Misure, Progetto, Trasporto, Montaggio
Ritiro Usato, Garanzia - Assistenza a Vita
Gradisca d'Isonzo (GO) - Via Udine 40
tel 0481.961317 - 335.6369638

O. KRAINER SALOTTI
TEL. 040 826644
DIVANO LETTO MATRIMONIALE
CON RETE ELETTROSALDATA
E MATERASSO A MOLLA
da € 790,00
e tanto altro ancora...
O. Krainer in via Flavia 53 - ampio parcheggio privato

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
«Annullare la graduatoria»

Fondi Ue negati, l'Università ricorre al Tar contro la Regione

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Violazione del principio di imparzialità. Conflitto di interessi. Difetti di motivazione. Eccesso di potere nell'esercizio di discrezionalità tecnica. Con queste e altre pesanti motivazioni l'Università di Trieste ha fatto causa al Tar contro la Regione. Chiede la sospensione e l'annullamento, parziale o totale, della graduatoria finale sui progetti Interreg 2007-2013. Prende così la via giudiziaria il severo dissenso già espresso dal rettore Francesco Peroni (ma anche dal direttore della Sissa, Stefano Fantoni) circa la valutazione ottenuta dai progetti presentati nell'ambito del programma europeo.

● Ziani a pagina 16

DEMOCRATICI
IL CONFRONTO

Sono un'ottantina i parlamentari che hanno sottoscritto il documento dell'ex segretario per rilanciare lo spirito a vocazione maggioritaria

Veltroni: meglio un premier esterno al Pd

L'assist arriva dagli ex ppi di Fioroni. Franceschini: «Un errore spaccarci adesso»

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Non faccio correnti e non mi candido a nulla ma non fa bene unirsi intorno a una barca che fa acqua da tutte le parti: se siamo al 24,6% dovremmo essere tutti preoccupati».

Walter Veltroni scuote il Pd con un documento che potrebbe raccogliere ottanta firme e sfida Bersani: serve un candidato premier esterno. Il segretario replica: non facciamo un dono a Berlusconi.

Per ora sono un'ottantina i parlamentari che hanno sottoscritto il documento presentato dall'ex segretario per rilanciare lo spirito originario del Pd a vocazione maggioritaria e a favore del bipolarismo. La maggioranza proviene dagli ex popolari di Beppe Fioroni: 35. Poi ci sono una quindicina di ex rutelliani, a cominciare da Paolo Gentiloni, e una ventina di veltroniani. Altre firme seguiranno visto che il documento protrà essere sottoscritto fino a mercoledì prossimo, quando si riunirà Area democratica, la corrente che ha fatto capo fini qui a Veltroni, Franceschini e Fassino, ora orfana del suo leader principale. Franceschini e con lui Franco Marini non hanno aderito. «È un errore spaccarci adesso, in una fase di crisi si deve lavorare con il segretario», avverte Franceschini che di Veltroni è stato il vice.

Ma Veltroni, almeno formalmente, non attacca Bersani.

«Riconosco la sua leadership», dice, ma per la corsa a Palazzo Chigi «non escluderei una personalità esterna, come fu Romano Prodi nel 1996», dice intervistato da Repubblica tv. E c'è già chi è pronto a scommettere che se e quando si svolgeranno le primarie potrebbe essere Roberto Saviano l'asso a sorpresa da calare nella corsa. Il punto di partenza dell'ex sindaco di Roma è la situazione di empasse nello stato di salute del Pd. I sondaggi lo danno sotto il 25%, contro il 33% ottenuto alle ultime elezioni con la leadership di Veltroni. Eppure «la crisi strategica del centrodestra è giunta a un punto di non ritorno», avverte il documento. Perché il non riusciamo a intercettare voti? si chiede Veltroni. La stessa domanda se l'è posta Massimo D'Alema convinto che il discorso di Bersani sia una prima risposta. Non la pensa così Veltroni che tuttavia non cede al pessimismo. «Il ritardo accumulato è enorme ma esistono le risorse per farcela», assicura, se il Pd avrà «una coerente strategia riformista». I democratici non dovranno puntare alla difesa degli interessi ma a «una alleanza tra chi ha bisogno di cambiamento ma da solo non può realizzarlo». La sfida di governo va posta su «un terreno di affidabilità e di innovazione» perché la crisi del berlusconismo rende più realistica la proposta del Pd a condizione di «sapersi rinnovare in profondità» e di «saper uscire dal nostro recinto di consensi tradizionali». È il momento di proposte coraggiose e forti. Il documento boccia «l'ipotesi neo frontista» di uno schieramento messo insieme solo per battere Berlusconi, sia l'ipotesi neo centrista, cara a D'Alema. Entrambe hanno dato l'immagine di un partito senza bussola, accusa. Il Pd deve invece darsi una strategia di allargamento dell'area dei propri consensi che faccia leva su un programma riformista e su una classe dirigente fortemente rinnovata, attingendo a risorse che non siano quelle della politica tradizionale. «Vendola svolge una funzione importante per il centrosinistra e con lui bisogna dialogare, Di Pietro invece deve scegliere». Ma condizione di partenza è un grande Pd.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Fare Futuro e Fatto Quotidiano contro la scuola "leghista" di Adro

ROMA Inedita coalizione fra il finiano Fbwebmagazine e il Fatto Quotidiano, complice la polemica scoppiata sulla scuola di Adro, in provincia di Brescia, intitolata a Gianfranco Miglio e tappezzata con il simbolo padano del Sole delle Alpi. Ieri il direttore del periodico della Fondazione Fare Futuro, Filippo Rossi, ha annunciato via internet di sottoscrivere l'appello lanciato dal quotidiano diretto da Antonio Padellaro affinché i "soli" vengano rimossi al più presto. Ma Rossi alza la posta, e chiede ai cittadini di portare un tricolore in ogni aula d'Italia, augurandosi che «Tanti sedicenti paladini dei valori di destra si associno per coerenza». «Ad Adro - scrive Rossi - è andato in scena l'ennesimo affronto del partito di Bossi alle istituzioni e ai simboli della nostra Repubblica, con la profanazione di quella che dovrebbe essere una scuola pubblica».

IN VISTA DELL'INTERVENTO IN PARLAMENTO PREVISTO IL GIORNO 28

Finiani deferiti, il premier resta in silenzio

Cancellata l'intervista di Gaucci a Matrix, si tratta sul lodo Alfano costituzionale

ROMA Con il lodo Alfano costituzionale la strada del governo si fa meno accidentata. «Ci sono i numeri, anche Fini lo sosterrà» dice Bossi, non certo dispiaciuto per il naufragio del «gruppo di responsabilità nazionale». Intanto ieri i probiviri del Pdl hanno formalmente deferito i tre finiani ribelli, Granata, Bocchino e Briguglio.

Il Pdl ha affrontato ieri il tema «scudo per Berlusconi» durante un vertice al Senato al quale hanno partecipato anche il ministro Alfano e Niccolò Ghedini. Proprio l'avvocato-deputato di Berlusconi aveva sondato la presidente della commissione Giustizia Giulia Bongiorno in un lungo colloquio sui divanetti del Transatlantico. I finiani confermano le aperture del loro leader ma pongono delle condizioni. «Un filtro processuale che consenta a capi di stato e di governo di arrivare alla fine del mandato è legittimo - dice Benedetto della Vedova - ma senza pasticci». A passare la palla nell'altra metà del campo è il capogruppo al Senato Gasparri quando spiega che «l'impegno di questa fase è di passare dalle affermazioni generiche all'assunzione di decisioni, confrontandosi nel merito delle cose». La tattica finiana però prevede di «stare a guardare» in attesa dell'intervento di Berlusconi alle Camere.

Per i vertici del partito però i tempi non sono neutri: lo scudo giudiziario in forma costituzionale vorrebbero fosse approvato, almeno nella prima lettura, entro dicembre, negli stessi giorni in cui la Consulta dovrà esprimersi sul legittimo impedimento che finora ha congelato i processi del premier. Il nodo resta l'estensione dello scudo anche ai ministri. Per questi, Futuro e libertà e Udc potrebbero garantire una maggioranza ampia alla legge che congela i processi per le alte cariche dello Stato ma chiedono che sia esclusa l'estensione dello scudo. La Corte Costituzionale sul punto ha già fatto chiarezza nelle precedenti sentenze: il presidente del Consiglio è «primo tra pari» dunque le sue garanzie non possono essere differenti da quelle dei ministri. Per raggiungere la più ampia maggioranza possibile il Pdl potrebbe agire anche su altre modifiche e tra esse quelle che riguardano la possibilità che lo scudo riguardi i reati commessi prima dell'assunzione della carica istituzionale o l'inserimento dell'istituto della rinuncia, emendamento proposto dall'opposizione.

Dialogo aperto a tutti, partendo dai finiani, nonostante ieri i probiviri del partito abbiano dato il via al secondo atto della procedura di espulsione. Ai tre "imputati" Bocchino, Briguglio e Granata è stato notificato il deferimento insieme alla richiesta agli stessi di una memoria difensiva. Poco interessati i tre dissidenti: «Noi andiamo avanti con Futuro e libertà».

Insomma da un lato non alzare i toni per evitare inutili polemiche che rischierebbero di compromettere la trattativa con i finiani sul lodo Alfano costituzionale. Dall'altro tentare di trovare i numeri per essere autosufficienti da Fli in Parlamento e proseguire nel processo ai tre finiani accusati di aver remato contro il Pdl. Si muove lungo questa sottile linea Silvio Berlusconi, che tace in vista del suo intervento programmatico previsto per il 28 settembre in aula.

Ci sono altri segnali che sembrano indicare come il premier non voglia offrire appigli per nuovi scontri con l'ex leader di An. A molti non è apparso per niente casuale il fatto che la prevista intervista a Matrix di Luciano Gaucci sia stata cancellata. «È la dimostrazione che non si vogliono esacerbare gli animi», confida un ministro, dando per scontato che dietro la decisione ci sia stato lo zampino del Cavaliere.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Italo Bocchino

Sciopero all'Unità tagliate due edizioni

ROMA Sciopero all'Unità fino a domani: lo ha deciso l'assemblea di redazione in segno di protesta contro la sospensione, annunciata dall'azienda al comitato di redazione, della pubblicazione delle edizioni locali in Toscana e in Emilia Romagna dal 15 ottobre. Lo annuncia il comitato di redazione del quotidiano. L'Unità non sarà quindi in edicola oggi e domani e nelle stesse giornate il sito non verrà aggiornato.

IL NODO
I costi standard della sanità

I ministri Calderoli, Bossi, Tremonti e Fitto

COMINCIANO A GIRARE LE PRIME CIFRE

Federalismo fiscale, meno Irrap ma più Irpef

Le Regioni unite: rischioso abolire la tassa più odiata dalle imprese

di FRANCESCO JORI

VENEZIA Il federalismo fiscale va avanti a scatole vuote di numeri, denunciava qualche tempo fa Luca Ricolfi. Qualche cifra comincia finalmente a circolare, come segnala "Il Sole 24 Ore" anticipando una bozza del decreto legislativo sull'autonomia di entrata degli enti territoriali che il ministro Calderoli conta di presentare a giorni, e che ieri assieme a Tremonti ha illustrato alle Regioni.

Ma è un'ipotesi che resta ancora nel vago, oltre a essere suscettibile di variazioni fino all'ultimo istante. Anche perché ad accoglierla con forti e motivate riserve sono proprio le principali destinatarie, le Regioni appunto, a prescindere dal colore politico: specie nella parte che riguarda la possibilità di togliere di mezzo l'imposta più odiata dalle imprese, l'Irap (la tassa sulle attività produttive), la cui aliquota ammonta oggi al 3,9 per cento, variabile dello 0,92 in rialzo o in ribasso. Tra i più perplessi c'è un compagno di partito di Calderoli, il presidente del Veneto Luca Zaia, il quale condivide ovviamente il principio ma avverte che non è una misura attuabile a breve, visti gli attuali chiari di luna. La questione ricorda quella dell'abolizione dell'Ici (l'imposta sulla casa) per i Comuni: se viene meno questa entrata, con cosa la si rimpiazza? Lo Stato è disponibile a cedere alle Regioni una quota dell'Irpef che non sia comunque un'addizionale, come suggerisce il presidente della Lombardia Roberto Formigoni? O comunque a indicare alle Regioni stesse fonti alternative per far quadrare il bilancio, come osserva il presidente della Basilicata Vito De Filippo?

Per ora, la bozza Calderoli va a incidere proprio su quello che Formigoni teme, anche se almeno sulla carta potrebbe comportare una diminuzione di tasse per il cittadino: oltre alla possibilità di azzerare l'Irap (ma qui siamo a livello di pura utopia, come segnalano i governatori stessi), le Regioni dovrebbero poter intervenire sull'attuale addizionale Irpef di cui già usufruiscono, portandola dall'odierno 0,9 per cento fino al 3; o anche abbassarla, ma pure tale scenario sembra alquanto irrealistico. E questa rimane comunque, a oggi, l'unica cifra riferita al federalismo fiscale: nella bozza di decreto si parla anche di una quota fissa del gettito Irpef per ciascuno dei cinque scaglioni d'imposta, su cui potrebbero pure essere previste detrazioni per le famiglie; ma non c'è ombra di numeri che quantifichino l'ipotesi.

In sostanza, dunque, si continua a rimanere nell'ambito di quello che sempre Ricolfi definisce «il federalismo degli intenti», da accogliere almeno per ora come «un puro atto di fede». Il nodo principale, sullo sfondo, continua a rimanere quello dei costi-standard, in particolare per quanto riguarda la sanità, che rappresenta l'80 per cento circa della spesa delle Regioni. Anche qui circola una bozza di decreto, che chiarisce un punto assai delicato: il contestatissimo criterio della spesa storica, in base al quale gli enti territoriali ricevono soldi sulla scorta di quanto fin qui speso (premiando quindi quelli dalle mani bucate) non verrà cancellato tutto d'un colpo, ma gradualmente. A fine percorso, in ogni caso, le Regioni dovranno uniformarsi a quelle poche (tre-quattro al massimo) che hanno fin qui garantito i livelli essenziali di assistenza mantenendo i conti in regola; insomma, che non presentano deficit. Il che però escluderebbe due realtà di opposto segno politico all'avanguardia della sanità: Veneto ed Emilia. Proprio qui peraltro ci sono da attendersi le maggiori resistenze, e dunque i tranelli in cui il federalismo fiscale potrebbe cadere lungo il cammino. Lo segnala sul sito "la voce.info" un intervento di due esperti del valore di Tito Boeri e Massimo Bordignon, a partire da un passo dell'intervento con cui Gianfranco Fini dal palco di Mirabello ha annunciato due domeniche fa lo strappo del suo Futuro e libertà dal Pdl di Berlusconi. La sostanza è che si tenderebbe a introdurre costi standard differenziati tra Regioni, il che con tutta evidenza nega l'idea stessa di standard. La legge delega approvata a suo tempo dal Parlamento, pressoché all'unanimità, stabiliva che quattro quinti dei fabbisogni finanziari degli enti territoriali per garantire servizi essenziali tipo la scuola e la salute dovessero rispondere a criteri di efficienza uguali in tutto il Paese; il tempo per adeguarsi veniva fissato in cinque anni. «Se il federalismo solidale proposto da Fini a Mirabello significa costi standard più alti al Sud, o, ancor peggio, standard definiti per tutti ai livelli delle Regioni meno efficienti, il federalismo avrà costi molto elevati per le casse dello Stato», avvvertono i due studiosi.

Insomma, la riforma più importante sul tappeto è ancora ai primi e insidiosi passi, anche se la Lega sta premendo per dare un'accelerata, presentando entro l'anno tutti i decreti occorrenti: una chiara mossa preventiva, in vista di possibili, anzi possibilissime, elezioni anticipate. Va ricordato comunque che il federalismo fiscale per diventare operativo, dopo la legge varata nel maggio 2009, necessita di un percorso che richiederà secondo le previsioni del governo sette anni. E da qui al 2016, in un Paese malato di centralismo e assistenzialismo, ne possono capitare davvero di tutti i colori.

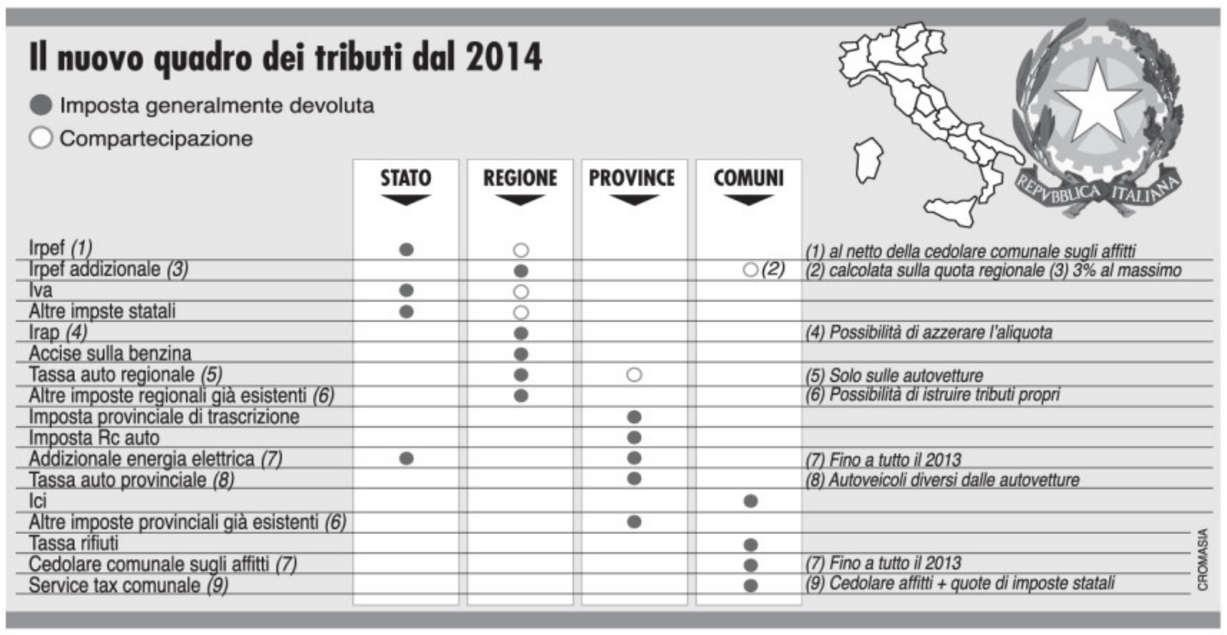
©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPOSTA

Attualmente l'aliquota ammonta al 3,9%, variabile in rialzo o in ribasso dello 0,92%

ZAIA

Tra i più perplessi il governatore del Veneto: si può togliere ma non a breve



IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI
Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.
Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: LUIGI VICINANZA
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 16 settembre 2010 è stata di 39.350 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

BUFERA SUI NOMADI

Al Consiglio europeo va in scena il diverbio fra il leader dell'Eliseo e il presidente della Commissione dopo l'altolà della Reding

Rom, scontro al vertice Ue. Sarkozy non molla

Scambio di accuse con Barroso. Confermato l'appoggio di Berlusconi a Parigi

BRUXELLES Un durissimo scontro è andato ieri in scena a Bruxelles. Un "furibondo" Nicolas Sarkozy ha attaccato a testa bassa la Commissione europea davanti agli allibiti capi di stato e di governo riuniti per un vertice che, convocato per cambiare le regole del Patto di stabilità, ha finito per parlare quasi esclusivamente dei rimpatri imposti da Parigi agli 8000 rom, provenienti da Romania e Bulgaria, che hanno scelto di vivere in Francia.

Il presidente della Commissione, Josè Manuel Barroso, si è però dimostrato, nella sorpresa generale, un osso duro anche per il collerico Sarkozy a cui ha risposto per le rime. «C'é stato uno scambio molto violento tra il presidente della Commissione e il presidente francese - ha affermato il premier bulgaro Boyko Borisof appena uscito dalla sala della riunione - non si può parlare di scandalo, ma certo la discussione è stata molto accesa, una situazione direi inedita per questo tipo di vertici».

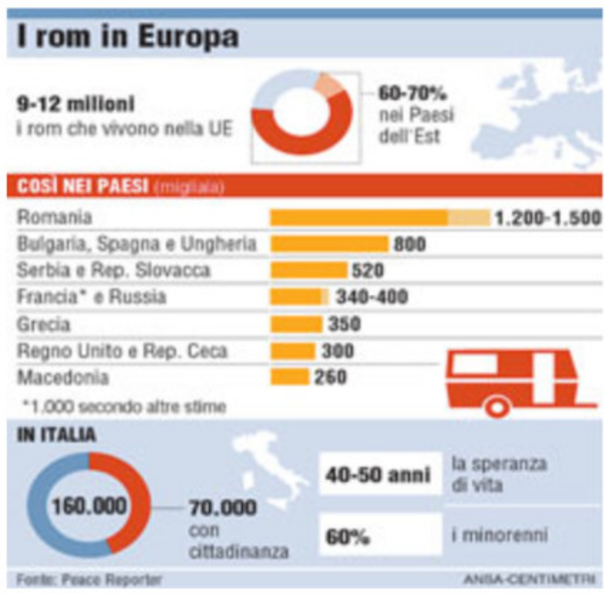
Sarkozy, è stato riferito, ha preteso le scuse pubbliche della Commissione ed ha chiesto "spiegazioni" a Barroso sulla minaccia del commissario per la Giustizia e i Diritti fondamentali, Viviane Reding, di avviare una procedura di infrazione contro Parigi accusata di violare la Carta fondamentale dell'Unione europea e attuare un piano di deportazione dei rom. E al termine del vertice, il presidente francese ha annunciato che la «politica degli smantellamenti dei campi continuerà nello stretto rispetto delle leggi nazionali», ed ha confermato di godere dell'appoggio di Berlusconi.

«La Commissione - ha enfaticamente affermato Sarkozy - ha ferito la Francia» comparando, come ha fatto la signora Reding, il rimpatrio dei rom alle deportazioni naziste.

Barroso ha ricordato e «vigorosamente difeso il ruolo della Commissione» che è la guardiana dei Trattati. Il presidente dell'esecutivo ha affermato che «non si sarebbe fatto distrarre dal suo lavoro a causa delle polemiche» e che avrebbe tirato dritto come gli impone il suo dovere.

La Reding aveva già espresso "rammarico", che Parigi ha subito interpretato come "scuse", per il suo accostamento tra il rimpatrio dei rom che vivono in Francia e le deportazioni avvenute durante la Seconda guerra mondiale. A far saltare su tutte le furie la Commissaria è stata la pubblicazione di una direttiva inviata a tutte le prefetture di Francia in cui si parlava esplicitamente di chiusura di tutti i campi rom e del rimpatrio degli occupanti. A Bruxelles, a cui la direttiva era stata nascosta, l'iniziativa di Parigi è apparsa come una persecuzione contro uno specifico gruppo razziale e quindi una flagrante violazione della Carta dei diritti fondamentali della Ue.

Ad appoggiare le posizioni francesi è comunque rimasto solo Berlusconi. La politica di "rimpatrio" dei rom ha invece suscitato le critiche del cancelliere tedesco Angela Merkel e le reazioni preoccupate di Washington. E l'atteggiamento di Parigi è apparso a molti arrogante e pericoloso per la stabilità della Ue. Il cancelliere austriaco, Werner Faymann, ha chiesto se per caso la Commissione fa rispettare le regole solo ai piccoli Paesi, mentre il premier lussemburghese, Jean Claude Junker, ha invitato la Francia ad accogliere tanti profughi kosovari quanti ne ha accolti il granducato.



Il presidente della Commissione Ue Barroso e quello francese Sarkozy

Bossi attacca: «Sono loro che rubano»

Toni più soft del premier: a livello europeo consultazioni con i Paesi interessati

Umberto Bossi

di PAOLO CARLETTI

ROMA «Sarkozy sta facendo bene sulle espulsioni. La maggior parte dei furti li fanno i rom». È questo il Bossi pensiero e quindi della Lega Nord sulla questione che sta infiammando l'Europa dopo i rimpatri di massa operati dalla Francia e lo scontro con l'Ue. Una frase ripetuta, che ha infiammato il dibattito in Italia con schieramenti scontati. Lega, Pdl, Fli al fianco dell'asse Sarkozy-Berlusconi, e le opposizioni di tutt'altro avviso. Berlusconi ha affidato una nota alla Farnesina: «Il presidente del Consiglio ha auspicato fortemente - dicono dal ministero degli Esteri - nel corso del Consiglio europeo, l'opportunità che nelle politiche che richiedono azioni comuni europee gli organismi comunitari esercitino una paziente e dettagliata consultazione con i Paesi interessati prima di adottare iniziative che possono sembrare improntate a critica o contestazione di comportamenti adottati dagli Stati membri, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti comunitari». Toni molto più soft rispetto a mercoledì.

Ma è la Lega Nord a scatenarsi, del resto la lotta agli immigrati è un punto forte della politica del Carroccio. E il più moderato tra i colonnelli di Bossi, il ministro degli Interni Roberto Maroni, dice che «il governo francese ha agito bene; non c'è stata nessuna deportazione o espatrio di massa, ma una politica di rigore che applica pienamente le direttive Ue». Anche il ministro delle Politiche europee, il finiano Andrea Ronchi, batte sullo stesso tamburo: «Condivido in pieno la posizione assunta da Italia e Francia».

IL COLLOQUIO

Cacciari: è un problema di barbarie contro civiltà

L'ex sindaco di Venezia boccia la linea dura dei francesi sul problema delle espulsioni

di MARINA NEMETH

TRIESTE «Per risolvere il problema dei Rom ci sono i metodi polizieschi e razzisti, e in alternativa interventi urbani ed evoluti». Massimo Cacciari, ex sindaco di Venezia, non ha dubbi: «Ferocia e barbarie contro civiltà». Così bolla senza mezzi termini lo scontro durissimo tra Sarkozy e Barroso sulla linea dura verso le espulsioni dei nomadi adottata dalla Francia, e l'appoggio del premier Berlusconi alle posizioni del presidente d'Oltralpe. Una polemica infiammata ieri anche dalle dichiarazioni del leader della Lega Umberto Bossi che ha definito i Rom ladri.

Cacciari, durante il suo mandato, ha finanziato la costruzione di un intero quartiere, composto di piccole casette per dare un alloggio ad una comunità di Sinti. Iniziativa fortemente osteggiata dagli esponenti locali della Lega Nord, protagonisti di un vero e proprio blitz all'alba del giugno del 2008, per bloccarne i lavori. «In quel caso - precisa Cacciari - si trattava di cittadini veneziani a tutti gli effetti, addirittura di seconda generazione, abituati però a vivere insieme. I loro figli andavano a scuola da anni, i genitori lavoravano regolarmente nella raccolta del ferro. Fu una polemica totalmente strumentale».

Massimo Cacciari

Ma il primo cittadino filosofo intervenne anche nello smantellamento di alcuni campi illegali alla fine degli anni Novanta, sorti in seguito alle migrazioni conseguenti alla guerra nei Balcani. «Lo si fece senza chiasso - spiega - e senza tanta pubblicità. Con tempi lunghi, e appoggiati da operatori culturali attrezzati a gestire situazioni di questo tipo. Chi aveva problemi con la giustizia è stato espulso, gli altri sistemati in alloggi decorosi». Per questo Cacciari non comprende «il finimondo di questi giorni».

«Vengano a Venezia - ironizza - studino bene le esperienze che abbiamo fatto 15 anni fa, imparino e applichino». «C'è chi, anche contro le linee fondamentali dell'Unione europea, vuole sbaraccare con la polizia, e chi applica sistemi civili. Il risultato è lo stesso, non ci sono più campi nomadi: nel primo caso però non ci sono come per qualcuno non dovevano più esserci ebrei. Nel secondo il problema è stato risolto all'insegna del rispetto e dell'urbanità».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DOSSIER DI CITTADINANZATTIVA

Il ministro Mariastella Gelmini

Tapiro pronto per la Gelmini Ricci: «È sempre sfuggita»

MILANO I tapiri sono pronti per essere consegnati. E uno in particolare attende da tempo il suo destinatario. «È quello per il ministro Gelmini - spiega Antonio Ricci, presentando la 23/a edizione del tg satirico di Canale 5 -. Finora non siamo riusciti ad acchiapparla, è sempre sfuggita, evidentemente è la sua abilità». La conferenza stampa per presentare la nuova edizione si è trasformata ancora una volta in un monologo di Ricci. Al punto che Ezio Greggio, introducendo l'incontro, ha detto: «Diamo il via alla conferenza stampa per Antonio Ricci». Unico fuori programma un'esibizione del campione del mondo di bike trial Vittorio Brumotti che è saltato con la bici su due giornalisti fatti sdraiare per terra.

Scuola, allarme sullo stato degli edifici: il 16% insicuro, il 20% appena sufficiente

ROMA Crepe, crolli di intonaco in aula e nei corridoi, finestre rotte, bagni sporchi e senza carta igienica, palestre malandate, vandalismo e bullismo in aumento: il 16% delle scuole non è sicuro e un altro 20% riesce a «strappare a fatica» la sufficienza.

Il quadro «allarmante» della sicurezza a scuola emerge dall'VIII rapporto «Sicurezza, qualità e comfort a scuola», presentato oggi a Roma da Cittadinanzattiva, che, tra aprile e maggio, ha svolto dei sopralluoghi in 82 edifici scolastici di 8 regioni. In materia di sicurezza, osserva Adriana Bizzarri, coordinatrice nazionale della scuola per l'associazione, «non è tollerabile strappare la sufficienza. Nessuno salirebbe su un aereo ipertecnologico, ma rattoppato. Eppure per le scuole accade».

Il pericolo è in aula e nei corridoi Il 93% delle aule non ha porte antipanico e le scale di sicurezza risultano assenti nel 29% delle scuole a più piani: con l'innalzamento del numero di alunni per classe previsto dal ministero dell'Istruzione, osserva Cittadinanzattiva, preoccupa quello che potrebbe accadere nel caso in cui si dovesse evacuare in fretta. Il 38% delle aule ha finestre non integre, il 20% pavimenti difformi, il 27% prese e interruttori rotti o divelti e un altro 27% cavi volanti. L'intonaco si stacca dalle pareti dei corridoi, dei bagni e delle aule rispettivamente nel 29, 21 e 20% dei casi.

Altri segnali di fatiscenza sono stati riscontrati nel 29% dei bagni, nel 27% delle aule e nel 19% dei laboratori. Inoltre la stessa percentuale di laboratori scientifici è sprovvista della cassetta del pronto soccorso.

Poca manutenzione Nel 15% delle scuole ci sono crepe, nel 28% un deficit di interventi di manutenzione. L'88% avrebbe bisogno di interventi di manutenzione ordinaria, il 46% di interventi straordinari. E in caso di urgenza, segnalano i responsabili del servizio di prevenzione e protezione, due volte su tre l'ente proprietario non interviene.

Edifici fuori legge, ma migliora prevenzione Poco più di una scuola su 3 (37%) possiede la certificazione di agibilità statica sebbene il 55% del campione si trovi in zona a rischio sismico. Solo una su 4 è provvista della certificazione igienico-sanitaria e solo il 31% possiede quella di prevenzione incendi. Circa il 63% delle scuole ha l'impianto elettrico a norma, nel 2009 era l'80%. Solo il 51% rispetta le norme antincendio. Migliora invece la prevenzione: il piano di evacuazione è presente in tutte le scuole, quello di valutazione dei rischi nel 96%, le prove di evacuazione sono svolte con regolarità nel 93% degli edifici.

Palestre rare e malandate Il 21% delle scuola non ha una palestra propria. Chi invece ce l'ha deve fare i conti con barriere architettoniche (21% dei casi), distacchi di intonaco (10%), segni di fatiscenza (13%), attrezzature danneggiate (11%), assenza della cassetta del pronto soccorso (24%) e assenza spogliatoi (17%).

Pulizia non garantita Corridoi (19% delle scuole), bagni (17%) e aule (15%) sono gli ambienti più sporchi. Inoltre nel 35% dei bagni manca la carta igienica, nel 39% è assente il sapone, il 68% è sprovvisto di asciugamani. Non aiuta, secondo Cittadinanzattiva, la riduzione del 25%, prevista dal Ministero, per la spesa per il personale addetto alla pulizia.

I RISULTATI DEI RIS DEI CARABINIERI SMENTISCONO LA FINANZA

Peschereccio, giallo sulle armi usate La Libia "sospende" il comandante

di MARIA ROSA TOMASELLO

ROMA Quali armi hanno sparato domenica notte contro il peschereccio italiano nel golfo della Sirte? I primi risultati della perizia del Ris di Messina sui colpi che hanno investito l'imbarcazione aggiungono interrogativi al giallo dell'«Ariete». Per i carabinieri a colpire gli italiani con almeno 50 proiettili di dieci millimetri furono armi pesanti come mitragliette di bordo: armamento fisso, e non mobile (mitra e khalasnikov), come risulta dal rapporto del Viminale. Ma il comando generale della Guardia di finanza smentisce: «Provenivano da armi portatili di bordo, non montate su supporto fisso, di proprietà della Guardia costiera libica». Le motovedette donate dall'Italia alla Libia, originariamente provviste di mitragliera Breda calibro 30, sono state cedute «prive di qualsiasi armamento fisso o portatile» precisa la Finanza. Le leggere mitragliette libiche, tuttavia, potrebbero essere state montate su supporti temporanei.

«Sul punto intendiamo interrogare i sei finanzieri che erano a bordo durante l'attacco» ha fatto sapere la procura di Agrigento, sottolineando che gli approfondimenti sulla nazionalità delle armi devono ancora essere eseguiti: impossibile, dunque, dire che fossero italiane. I finanzieri saranno sentiti la prossima settimana dal pool coordinato dal procuratore capo Renato Di Natale. Dalla loro relazione di servizio, emerge intanto che il comando di Roma venne avvertito in tempo reale, alle 19.20, con un telefono satellitare, e dopo l'«inseguimento» (negato dal Viminale), l'azione si sarebbe interrotta alle 20.45, l'ora citata nel rapporto ufficiale, mentre l'equipaggio indica le 23 e il sottosegretario Stefania Craxi, ieri, in commissione Esteri, ha parlato delle 22. Fu il comando italiano a ordinare loro «di astenersi da ogni comportamento attivo». «Siamo tranquilli, abbiamo detto la verità» ha ripetuto il comandante Gaspare Marrone, che ieri è tornato a Mazara del Vallo coi suoi uomini.

E' stato «sospeso dal servizio e messo sotto interrogazione», invece, il comandante della motovedetta libica: ad annunciarlo è stato il ministero degli Esteri di Tripoli, spiegando che la commissione d'inchiesta ha iniziato il suo lavoro. Sul fronte italiano, il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha negato ieri «contrasti interni alla Lega». Quanto alla modifica delle regole d'ingaggio: «Le abbiamo riviste, e non si deve modificare alcunché». «Vicenda incredibile, che condanno al cento per cento» ha ripetuto il ministro della Difesa Ignazio La Russa, mentre Amnesty International ha chiesto al governo di sospendere l'applicazione degli accordi con la Libia finché «non saranno adottate sufficienti garanzie» per i migranti e per i pescatori italiani. «In passato» ha rivelato Nicolò Lisma, vicepresidente del distretto produttivo della pesca di Mazara del Vallo, «in diversi altri casi hanno sparato ad altezza d'uomo contro i nostri pescherecci, e solo per miracolo non è mai morto nessuno».

Il motopesca «Ariete» colpito dai libici

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rapine nelle banche venete, arrestata la banda siciliana

In manette anche due direttori degli istituti svaligiati più volte che offrivano le soffiate giuste

VENEZIA Ad arrestare la banda sono stati i carabinieri del Nucleo Investigativo di Mestre in collaborazione con i colleghi di Trento, Treviso, Padova e Palermo. Quindici le ordinanze di custodia cautelari in carcere. Alcuni devono rispondere di più episodi. Gli undici sono accusati di associazione a delinquere finalizzata a rapine a mano armata. Due le figure di spicco. La prima è sicuramente quella di Maurizio Celesia, 39 anni, palermitano che nel Nordest ha diversi amici e compari di ventura. I carabinieri del maggiore Luca Pettinato lo considerano il capo, colui che studia il sistema e sfrutta gli amici per agganciare i direttori di banca compiacenti.

L'altro personaggio, fondamentale all'inizio per far funzionare il meccanismo è Giuseppe Nicotra, 41 anni, palermitano trapiantato a fine anni Novanta a Rovereto. Ufficialmente fa l'artigiano. È lui che aggancia Francesco Bianchi, 35 anni, vicentino di Lastebasse, giovane direttore di filiale di banca che in Trentino, intorno al 2008, si fa le ossa dirigendo o facendo il vice di diverse filiali di istituti di credito. È sveglio ma soprattutto gli piace vivere alla grande. Gli fanno capire che se dà la dritta giusta sulla sicurezza della banca in cui lavora e soprattutto su quando arrivano i soldi, in cambio avrà parecchio denaro. È l'inverno del 2008 e il gruppo inizia a colpire soprattutto nell'area di Rovereto e dell'alto Garda. Celesia comunque si muove e oltre a organizzare le strasferte dei "compari" incontra altri compaesani che vivono in Veneto e offrono opsitlità ai "trasfertisti". Tra questi c'è pure Rosario Lonardo che vive a Piazzola sul Brenta e arrestato dagli stessi carabinieri del capitano Enrico Risottino per estorsione. Col passare dei mesi la banda aggancia anche un altro direttore. Si tratta di Raoul Da Fre, nato a Oderzo 40 anni fa e residente a Breda di Piave, dipendente della banca Antonveneta. Pure lui attratto dalla bella vita cede alla tentazione dei "siciliani" e passa imformazioni ai rapinatori. I colpi sono tutti buoni. Dodici quelli contestati al gruppo mediamente il bottino si aggira sui 200mila euro e per ogni dritta giusta i direttori intascano quarantamila euro.

IN BREVE

SENTITI I FAMILIARI

Conegliano, ottico di 71 anni narcotizzato e ucciso in casa

TREVISO Narcotizzato con un pezzo di maglia imbevuta in una sostanza chimica e soffocato con un cuscino nel suo letto: così è stato ucciso ieri notte, nella propria camera da letto, l'ottico Eliseo David, 71 anni. La moglie dell'uomo, Laura De Nardo, e la figlia, da lei avuta da un'unione precedente, sono da ieri mattina a disposizione degli inquirenti all'interno del commissariato di Conegliano. Sarebbero state loro a dare l'allarme denunciando una rapina nella propria abitazione. Al vaglio degli investigatori che stanno prendendo in esame tutte le ipotesi, anche, secondo alcune indiscrezioni, il possibile ruolo di un conoscente della famiglia.

DATI ISTAT

Lavoro, un milione e 224mila donne oggetto di violenza e molestie sessuali

MILANO Postazione di un call center o salotto aziendale, per lei cambia poco. Dalla catena di montaggio a quella di comando, il risultato è simile: il luogo di lavoro è ancora, per lui, lo spazio ideale per liberare fantasie sessuali, proposte indecenti e tormentoni osceni. Per lei, di subire o (raramente) denunciare. Un milione e 224 mila donne, secondo Istat, è oggetto di violenza o pressione, in una gamma di umiliazioni che, dalla telefonata hard può raggiungere lo stupro. La consapevolezza d'essere in presenza di un reato ancora non aiuta, visto che, documenta l'Istat, l'80% delle vittime-lavoratrici non solo non denuncia ma addirittura neppure si confida, tenendo tutto per sé.

DALLA PRIMA

Riforme, agli annunci preferiamo i fatti

Non si sa quando, perché sarebbe puerile pensare che cammin facendo non sorgano inconvenienti: ragionevoli difficoltà applicative oppure, per limitarsi all'essenziale, ostacoli ovvi, dovuti al fatto che c'è pure chi rema contro. Remare contro è, prima che un'attività motoria, un atteggiamento psicologico naturale, che ha le sue radici in modi di pensare, usi e costumi. In abitudini secolari, come ha spiegato, con la cultura del vero Maestro, Gianfranco Miglio. Prescinderne sarebbe stolto. Dire di aver realizzato il federalismo fiscale solo perché sono in arrivo i decreti legislativi previsti dalla legge di delega equivale a ritenere di avere i soldi in cassa per il solo fatto di avere un credito e di averlo iscritto a bilancio. E se poi il credito si incaglia e diviene inesigibile, che accade? Che la posta attiva va cancellata dal bilancio perché il credito si rivela insussistente.

Discorsi di semplice buon senso, improntati al realismo e a una conoscenza ormai quarantennale della dinamica propria delle istituzioni. La quale è lenta, terribilmente lenta. Per dare frutti veri, il cambiamento deve essere graduale. Deve procedere per stati di avanzamento collaudati. Il collaudo - così si diceva in Assemblea costituente - deve produrre a poco a poco prassi, e le prassi devono generare abitudini. Scontato - dirà qualcuno - come è scontato che sia insipida la mela non maturata sulla pianta alla luce e al tepore del sole. Perché questa è la prospettiva delle riforme, che l'eccessiva rapidità nell'attuazione formale rischia davvero di dissolvere in un nulla di fatto. O di fatto soltanto sulla carta.

Mario Bertolissi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

Le consolazioni della filosofia nella convivenza coi barbari

I filosofi, in fin dei conti, ripetono la ricetta con suggestioni e invenzioni prelevate dal loro variopinto e prezioso sacco. Niente di nuovo, perché è da decenni che la filosofia, abbandonate le illusioni sistematiche, spinge su questo pedale: prima riceveva sguardi di sospetto (nonché anatemi di nichilismo), adesso mette l'incertezza al centro dell'attenzione e la prende molto sul serio. Quello che è successo nel frattempo (diciamo, dalla pubblicazione del malfamato Pensiero debole, anno 1983, fino a oggi) è che, nella realtà, l'incertezza ha preso piede ed è diventata la cifra delle vite individuali, nonché della società e della politica. Il caso italiano, come ormai nessuno ignora, ne costituisce un osservatorio particolarmente privilegiato.

È interessante notare la tonalità che la questione è andata assumendo. Un tono quasi di rassicurazione, abbastanza paradossale visto che si constata che tutto è diventato incerto, a cominciare dalla semplice materialità dell'esistere. Ma ancora una volta la filosofia tende alla consolazione e ci invita ad affidarci alle risorse della fortuna, o comunque a considerarla un importante terreno di riflessione, uno strumento largamente utilizzabile. Questo retropensiero è un vizio che la filosofia non ha mai perso: come se, in definitiva, ci fosse pur sempre la possibilità di rimettere in ordine le carte, per quanto mescolate e illeggibili ci appaiano.

La gente ha bisogno urgente di qualche consolazione, quando i valori sembrano disciolti e il senso delle cose risulta smarrito. Non crede più alle grandi promesse teoriche, non vede soli nell'avvenire, e perfino dubita che ci possa essere un qualche futuro. E allora presta volentieri orecchio ai filosofi dell'incertezza: i loro racconti sono meno favolosi, ma è pur sempre qualcosa che ci possiamo raccontare in tempi di povertà. Non c'è dubbio che questi piccoli racconti alludano alla realtà che viviamo e in qualche modo la descrivano. Tuttavia, l'etica che li sorregge, e che essi veicolano, è tutt'altra che un'etica minima: vi spira, piuttosto, un'aria di verità o di presunta verità che riconosciamo molto bene. La gente va, ascolta, e dovrebbe tornare a casa un po' più rilassata, se non proprio consolata.

Intanto i barbari avanzano, e ci stiamo tutti imbarbarendo. Chi sarebbero questi barbari? Non sono "gli altri", sempre loro, come qualcuno continua a credere e sperare: noi, i buoni, e quelli là, i cattivi, i diversi, gli incivili, gli inferiori, ecco il comodo capro espiatorio della nostra cattiva coscienza. Che simile gioco sia truccato ormai siamo in tanti ad averlo scoperto. Allora i barbari siamo proprio noi stessi, e nessuno specchio deformante ha davvero la capacità di illuderci ancora.

Alessandro Baricco (cfr. quel che scrive su "la Repubblica" del 28 agosto) si serve di una finzione narrativa: eccoci nel 2026, quello di cui avevamo tanta paura nel 2010 (che si fosse dileguato ogni senso della profondità e con esso ogni senso ultimo delle cose), se lo guardassimo da tale futuro, ci sembrerebbe, all'opposto, un errore fatale, poiché proprio da lì, da codesta barbarie, ha potuto costruirsi un mondo nuovo fatto di frammenti, tutto disteso sulla superficie, rivoluzionato nei modi di comunicare, di fare esperienza e di agire. Perdendo la profondità non avremo affatto distrutto il senso, anzi l'avremo liberato dalle sue celle nascoste, messo finalmente in circolazione e reso disponibile a tutti. Quello che consideravamo barbarie ci avrà salvato!

Mi chiedo quanto un discorso come questo sia davvero lontano dal retropensiero che anima i filosofi riuniti ora in festa a Modena. Ho l'impressione che sia composto della stessa pasta, però certamente lo differenzia una dose evidente di autoironia (quella che qualcuno non ha neppure intravisto, levandosi a difendere la profondità perduta). Se la sua facile profezia si avverasse, Baricco non sarebbe per nulla a suo agio nel mondo telematico che annuncia, anzi (pur facendovi buon viso) vi vivrebbe come un pesce fuor d'acqua. Lo salva quell'ironia, cioè una distanza critica, una resistenza a immedesimarsi nello scenario che intravvede.

I barbari sono quelli che continuano a prendersi sul serio, che nuotano e navigano in ogni mare incuranti dei veleni che contiene. Barbari sono tutti coloro per i quali la parola "critica" non vuol dire più nulla o ne fanno un uso talmente cauto che non ferisce nessuno, anzi incrementa lo status quo. I barbari sono sprofondati in se stessi, curano assai la propria immagine, calcolano attentamente profitti e svantaggi delle loro prestazioni, hanno sempre un occhio alla carriera, si guardano dal segnare distanze rischiose. Gli intellettuali sono una categoria particolarmente esposta. E, tra gli intellettuali, non basta guadagnarsi la patente di filosofo per essere immuni dalla barbarie. Alcuni grandi pensatori l'hanno detto a chiare lettere, tirandosi fuori dalla mischia, ma il loro insegnamento viene presto edulcorato, ridotto a canzone da organetto, spesso abbassato al livello della sottocultura.

Pier Aldo Rovatti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISITA PASTORALE IN GRAN BRETAGNA

Il Papa: «Sui pedofili poca vigilanza dalla Chiesa»

Autocritica di Benedetto XVI a Edimburgo: «Per me le rivelazioni sono state uno choc»

Guerriglieri talebani a Kabul

SFIDA ALL'ONU E AGLI USA

Afghanistan, nuova offensiva talebana

Appello al boicottaggio del voto di sabato per le elezioni legislative

KABUL Con un messaggio ufficiale dell'Emirato islamico dell'Afghanistan, ma anche con le minacce contenute nelle «lettere notturne» distribuite fra la gente dei villaggi, i talebani hanno nuovamente lanciato oggi un guanto di sfida a governo, Onu e alla Coalizione internazionale, incitando al boicottaggio del voto per le elezioni legislative di sabato.

Le autorità civili e militari afghane, comunque, relativizzano e sdrammatizzano il pericolo, ostentando sicurezza. «Si tratta di pura propaganda», ha detto il portavoce del ministero della Difesa, Zmaray Bashari, che ha ricordato come a differenza delle presidenziali dell'agosto 2009, questa volta «le forze di sicurezza nazionali saranno presenti in tutte e 34 le province del paese».

Un sintomo delle tensioni è ovviamente l'accresciuta conflittualità in tutto il paese, dove solo ieri vi sono stati vari attentati in cui sono morti tre militari della Nato e numerosi civili, mentre l'azione dell'esercito afghano e dei soldati della Coalizione internazionale ha portato all'uccisione di numerosi insorti, fra cui alcuni comandanti locali. Nella loro presa di posizione i talebani sono comunque tornati a chiedere alla popolazione di boicottare il voto «voluto dagli Stati Uniti» avvertendo che per «il giorno in cui si svolgerà il processo illegittimo (delle elezioni)» sono state predisposte «alcune iniziative» - leggasi, attentati - per «far fallire gli obiettivi americani».

«Per questa ragione - si dice ancora - stiamo facendo tutto quanto è nelle nostre possibilità per frustrare i progetti (elettorali) colonialisti degli invasori». Solo parole? Ne dubitano analisti e opinionisti. Ed anche solo ascoltando la gente della strada è netta la sensazione che l'Afghanistan si stia avviando nelle prossime ore verso una nuova prova della verità, in cui si misurerà la capacità dei talebani di incidere sulla volontà della gente nonostante i piani approntati da esercito.

EDIMBURGO Secondo Benedetto XVI «l'autorità della Chiesa», cioè la gerarchia, non ha vigilato abbastanza, nè è stata tempestiva e ferma nei provvedimenti da prendere sulla questione dei preti pedofili. È un vero "mea culpa" quello con cui il Papa si è presentato ieri alla società britannica, all'inizio di un viaggio, quello di quattro giorni nel Regno Unito, tra i più complessi e impegnativi del suo pontificato.

Rispondendo alle domande dei giornalisti sull'aereo che lo ha portato stamane a Edimburgo, prima tappa del viaggio cui seguono Glasgow, Londra e Birmingham, il Pontefice ha affrontato nuovamente il tema dello scandalo pedofilia, che da mesi mina alla base la stessa credibilità della Chiesa e che è anche tra i motivi di polemica per i contestatori a questa «visita di Stato» in terra d'Albione. E lo ha fatto con toni accorati, di profonda autocritica su come nelle diocesi, e anche più in alto, sia stato finora gestito il problema.

«Le rivelazioni sullo scandalo degli abusi sono state per me uno choc, sono motivo di grande tristezza - ha detto Ratzinger - perché è difficile da capire come questa perversione del ministero sacerdotale sia stata possibile». E la «tristezza», ha rincarato, deriva anche dal fatto che «l'autorità della Chiesa non è stata sufficientemente vigilante, né sufficientemente veloce e decisa nel prendere le misure necessarie». Per il Papa, ora «dobbiamo realizzare un tempo di penitenza e di umiltà e dobbiamo rinnovare e reimparare una assoluta sincerità».

Il Duca di Edimburgo mentre guarda la regina Elisabetta e Papa Benedetto XVI

Su come la Chiesa debba riconquistare la fiducia perduta, il Pontefice ha detto che «la priorità sono le vittime», da aiutare «a superare il trauma, a ritrovare la vita», anche con «aiuti psicologici e spirituali». Per quanto riguarda le «persone colpevoli», Benedetto XVI ha invocato la «giusta pena», ma anche «l'allontanamento da ogni possibilità di accesso ai giovani». «Sappiamo che questa è una malattia - ha sottolineato - e che la libera volontà non funziona. Quindi dobbiamo aiutare queste persone a uno sforzo contro se stessi e escluderle da ogni contatto con i giovani». Il Papa ha parlato poi della necessità della «prevenzione» nella «educazione e scelta dei candidati al sacerdozio», prestando la massima attenzione «perché questi fatti non si ripetano più».

Pur essendo uno dei temi-chiave della visita, ieri, naturalmente, Benedetto XVI, non ha parlato solo di pedofilia.

Ai giornalisti ha detto anche di «non essere preoccupato» per le eventuali proteste di gruppi anticattolici, ma di aspettarsi una «calorosa accoglienza dei credenti» (e sia a Edimburgo che nella messa al Bellahouston Park di Glasgow, davanti a circa 65 mila persone, secondo stime dei media inglesi, se n'è avuta conferma), «attenzione» dagli agnostici che sono «in ricerca» e «rispetto» e «tolleranza» da parte degli anticlericali e anti-cattolici. «Vado avanti con grande coraggio e con gioia», ha spiegato.

Alle regina Elisabetta, nell'incontro alla residenza reale di Holyroodhouse a Edimburgo ha presentato una Chiesa pronta a difendere i fondamenti cristiani delle scelte politiche e civili, all'insegna delle «responsabilità comuni» tra politica e religione su tanti temi. E senza, per questo, «entrare in concorrenza» con la comunione anglicana, con la quale la Chiesa cattolica ha pure «lo stesso compito, la stessa direzione da prendere: non lavorare per se stesse, ma essere entrambe strumento di Cristo». Il vero test sul rapporto con gli anglicani e con la società civile sarà oggi a Londra, dove Ratzinger è volato già ieri sera.

New York, fumo vietato anche all'aperto

Il sindaco Bloomberg mette al bando le sigarette persino a Times Square

ROMA Ancora con l'accendino in mano? Che sia un fumatore di sigaretta, sigaro o pipa: alla larga da New York. Dopo aver bandito le bionde (nel senso del tabacco) da bar e ristoranti, il sindaco anti-fumo Michael Bloomberg vuole vietarlo anche in molti grandi spazi aperti: parchi, spiagge, aree pedonali e piazze come Times Squadre, Ocean Parkway a Brooklin e sulla Broadway nell'Upper West Side.

La proposta di legge, che è stata votata ieri dal consiglio comunale, dovrebbe riguardare tutti i 1.700 parchi, campigiochi e aree verdi e 14 miglia (una trentina scarsa di chilometri) di spiagge cittadine, lungomare, porticcioli e aree pedonali.

La proposta era stata avanzata l'anno scorso, ma il sindaco fu cauto nel valutarne l'impatto: ora, dopo che un sondaggio ha mostrato che il 65 per cento degli adulti di New York la pensa come lui, Bloomberg ha dato il via libera.

Un'immagine notturna di Times Square a New York

Oltre al sondaggio, il sindaco ha commissionato uno studio al commissario alla salute Thomas Farley che lo ha sviluppato per mesi. Secondo la ricerca, una persona seduta a meno di 90 centimetri da un fumatore, sia pure all'aria aperta, subisce la stessa esposizione al fumo passivo che in una stanza chiusa sedendo alla stessa distanza rispetto a chi fuma. «Quando newyorchesi e turisti vanno nei parchi per una boccata d'aria fresca, in realtà - si legge - la forniscono loro al parco dai propri polmoni. A molte persone non piace che il loro respiro faccia da portacenere».

Variegate le reazioni dei cittadini: c'è chi, come il programmatore 49enne Jack Regan, si chiede «dove fumo, in un buco nel muro?» e chi, l'insegnante yoga 28enne Lula Trainor, definisce «stupida» l'idea perchè «a un non fumatore, all'aperto, basta allontanarsi da chi ha la sigaretta in bocca». Non mancano i favorevoli come Melissa Sullivan, 32 anni, che sottolinea che «nel vicinato c'è un vero e proprio baby-boom. Come mamma, non voglio neanche che mio figlio veda fumare e penso che la proposta sia accettabile».

» IN BREVE

«SIAMO ABBANDONATI»

Iran, richiesta di aiuto dei figli di Sakineh

TEHERAN «Aiutateci! Ci sentiamo soli e, tranne il nostro coraggioso avvocato Javid Hutan Kian, all'interno della Repubblica islamica siamo completamente abbandonati». È questo il disperato appello lanciato in una lettera aperta da Sajjad e Sahideh Ghaderzadeh, i due figli di Sakineh Mohammadi Ashtiani, la donna iraniana che rischia la lapidazione per adulterio. La lettera è stata inviata dall'avvocato della famiglia, Hutan Kian.

All'appello ha risposto il ministero degli Esteri italiano, il quale «continua a seguire con attenzione il caso di Sakineh. Abbiamo apprezzato la sospensione della sentenza decisa dalle autorità iraniane», hanno detto fonti della Farnesina. «Ci auguriamo che attraverso la diplomazia e la mobilitazione internazionale si possa giungere a un annullamento della condanna a morte».

ATTRIBUITO AI CURDI

Turchia, almeno 12 vittime in un attentato a Hakkari

ISTANBUL Attentato sulla strada tra i villaggi di Durankaya e Geçitli nella provincia di Hakkari, nel Sud-Est della Turchia nella zona popolata dai curdi non lontana dal confine con l'Iraq. Un'esplosione ha investito un pullmino carico di persone. Secondo la prima notizia diffusa dalla Cnn turca, le vittime sarebbero almeno dodici. Secondo il governatore di Hakkari, Muammer Guler, i morti sono invece otto con tre feriti gravi, tra cui un bambino. Ancora contrastanti le modalità dell'attentato: secondo alcune fonti il veicoli è saltato su una mina, secondo altre l'esplosione si è verificata a bordo del mezzo. L'attentato giunge a pochi giorni dal sì al referendum costituzionale che rafforza i poteri del governo nei confronti della magistrature e dei militari.

STRAGE DEI NARCOS

Messico, ventiquattro omicidi in una notte a Ciudad Juarez

CITTÀ DEL MESSICO Ciudad Juarez, la martoriata città messicana, non riesce a uscire dall'incubo dei narcos: almeno 24 persone sono state uccise tra la notte di giovedì e nella giornata di venerdì, in quello che di fatto è il giorno più violento degli ultimi mesi. Sette delle vittime sono donne, hanno precisato le fonti locali, segnalando che la nuova ondata di violenza rappresenta con ogni probabilità un nuovo scontro tra i cartelli della droga che operano nella città.

LA CASA AUTOMOBILISTICA INTERROMPE IL PROGETTO ANNUNCIATO NEI GIORNI SCORSI

La Bmw ritira il prestito di 100 auto blu a Lubiana

Ma il governo non demorde: «Apriremo il dialogo con altri produttori». I soldi risparmiati destinati ai panelli solari

di ORIANA GIROTTO

LUBIANA La casa automobilistica Bmw Group Slovenija ha comunicato la propria scelta di interrompere le trattative riguardanti il progetto che prevedeva il prestito di cento automobili serie 5 al governo di Pahor.

Il premier sloveno, con il denaro risparmiato, avrebbe potuto fornire le strutture pubbliche di pannelli solari. Il passo indietro della Bmw è dovuto alle troppe complicazioni alle quali, momentaneamente, non si trova soluzione. Il direttore dell'ufficio del cambiamento climatico Jernej Stirih non nasconde il proprio rammarico a riguardo. «Mi dispiace molto che la Bmw abbia deciso di ritirarsi. Credo si tratti di un ottimo progetto che proveremo comunque a portare avanti. Cercheremo di trovare un dialogo con le altre case automobilistiche».

Il numero di veicoli inizialmente pattuito tra il governo sloveno e la Bmw era trentotto, dei cento si sarebbe parlato solo nell'ultima fase.

Alle accuse che la Bmw avrebbe offerto dei veicoli scadenti, questa ha risposto che la fornitura prevista avrebbe compreso macchine di alta qualità ricordando il riconoscimento ottenuto per il sesto anno consecutivo come miglior produttore al mondo di autovetture rispetto agli indici dello sviluppo sostenibile e del consumo di carburante rapportato agli altri produttori dell'eguale categoria (secondo l'indice di sostenibilità Dow Jones).

Una Bmw serie 5 nel centro di Lubiana

Se l'operazione fosse andata in porto, il governo sloveno avrebbe potuto avvalersi di ben 290mila euro per i suddetti pannelli solari. L'installazione sarebbe partita dal ministero degli Affari esteri per poi terminare con le scuole.

Lo stesso premier sloveno Borut Pahor, durante una visita ufficiale a Slovenj Gradec, ha affermato: «Pare, purtroppo, che la storia si concluda qui» aggiungendo che anche il suo giudizio riguardo all'idea di collaborazione era estremamente positivo.

Come si apprende dal quotidiano Dnevnik, Pahor avrebbe tentato di placare gli animi dell'opinione pubblica slovena assicurando che non si sarebbe trattato di alcun accordo poco chiaro di natura politica e che le tasche dei contribuenti non ne avrebbero affatto risentito. «Avremmo iniziato a muoverci secondo una nuova filosofia, quella ecologista che a noi manca e che invece la Bmw ha saputo sviluppare ottimamente», ha aggiunto Pahor.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIVIETO NON RISPETTATO DAI TURISTI

Slovenia, le acque di Bled e Bohinj sono pericolose per la balneazione

LUBIANA Le acque dei due laghi più conosciuti in Slovenia, Bled e Bohinj, frequentatissimi anche dai turisti italiani, risultano non sicure né adatte alla balneazione in tutta la loro estensione. Ma nonostante a Bled vi siano dei cartelli che ne indicano la pericolosità, i turisti e i bagnanti locali sembrano non curarsi del divieto. Tanto che ogni anno si contano i gravi incidenti.

Bled

Vlado Jakovac, capo del servizio di soccorso subacqueo di Bled ha chiarito che i soccorritori non sono in grado di intervenire sull'intera superficie dei laghi. Già l'anno scorso si è svolto un incontro tra soccorritori, rappresentanti del comune, della protezione civile e dei vigili del fuoco per discutere del problema e per cercare di trovare una soluzione alla mancata costante sorveglianza dei due laghi. La soluzione migliore pare rimanga la prevenzione.

«L'acqua è molto fredda e i bagnanti si sopravvalutano, sono convinti di poter nuotare dall'una all'altra sponda ma il pericolo è in agguato» è stata la dichiarazione di Jakovac all'agenzia stampa slovena. Jakovac ha già più volte dovuto riportare a galla i corpi senza vita di bagnanti annegati.

Si è fatta sentire anche la voce del sindaco di Bohinj Franc Kramar che auspicherebbe di fornire almeno qualche servizio igienico e materiale di soccorso sulle rive del grande lago di Bohinj. Il primo cittadino ha anche chiarito come, secondo la nuova legge riguardante il Parco Nazionale del Triglav, non sia possibile organizzare delle zone balneari attrezzate in quanto territorio naturale.

Diversa è la situazione a Bled, dove vi sono spiagge attrezzate e cartelli che però i bagnanti sistematicamente ignorano andando incontro al grande pericolo dei mulinelli e delle congestioni. *(o.g.)*

APPELLO DEL SOTTOSEGRETARIO A ZAGABRIA MENTRE SI AVVICINA L'INGRESSO NELL'UE

«A Zara tornino gli antichi toponimi italiani»

Giovanardi: «È un diritto dei tedeschi a Bolzano, degli sloveni a Trieste ma anche nostro in Croazia»

TRIESTE «Sarà un bel giorno quello nel quale nel centro storico di Zara si potrà di nuovo leggere, dopo il nome croato di Ulica Frederica Grisogona, Ulica Iurja Barakovica, Ulica Knezova Subic Bribirskic e Siroka Ulica, come vennero ribattezzate nel 1945 dai croati, gli antichi nomi italiani». E' il pensiero del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Carlo Giovanardi, che interviene sulla questione della toponomastica nelle aree in cui è presente la minoranza italiana. Un ragionamento nato dalla questione altoatesina-sudtirolese, allargato poi alla realtà croata, in procinto di entrare nell'Unione Europea. «Alla fine di agosto in un incontro a Zara – spiega Giovanardi – non potevo non pensare a quale strana Europa stiamo costruendo: in Italia riusciamo a fatica a difendere nomi italiani che comunque esistono minimo da 90 anni, mentre in una città veneto-dalmata per secoli e sino al 1945 popolata quasi totalmente da Italiani, è stata cancellata ogni traccia della nostra lingua». Secondo il sottosegretario «nella Dalmazia, ex Jugoslavia prima e in quella croata oggi è accaduto esattamente il contrario di quanto l'Italia democratica operò nel 1945: da noi il pieno riconoscimento delle minoranze linguistiche, di là l'annientamento di quella italiana».

Giovanardi definisce «molto debole l'argomento che gli italiani oggi a Zara non ci sono più, non più di 500 sono infatti iscritti alla nostra comunità, omettendo però che sono stati costretti a fuggire dopo 54 terribili bombardamenti, l'occupazione tedesca e la tragica repressione del comunismo titino». In realtà, secondo l'esponente del Governo, «decine di migliaia di zaratini e dalmati di origine italiana vivono oggi in Italia e nel mondo, con nella mente e nel cuore il ricordo e la nostalgia della loro piccola patria perduta». Inoltre, aggiunge ancora il sottosegretario, «centinaia di milioni di europei, di cui i croati saranno tra poco parte, hanno il diritto a non vedere storia e cultura tedesca cancellate a Bolzano, quella slovena a Trieste e quella italiana a Zara». Da qui l'auspicio di vedere le strade di Zara anche con i loro nomi italiani, «di certo non compromessi con il fascismo, che erano rispettivamente Calle del Paradiso, Calle del Conte, Via dei Tintori e Calle Larga». Giovanardi ricorda «ai popoli della ex Jugoslavia che uno dei più gravi addebiti da loro mossi al fascismo è stato quello di aver voluto italianizzare a forza i loro nomi, cancellando quello che di più prezioso una persona possiede, e cioè la propria identità».

Roberto Urizio

Il sottosegretario Carlo Giovanardi

SLOVENIA/AMMINISTRATIVE A OTTOBRE

Elezioni comunali a Isola e Pirano I sindaci uscenti si ricandidano

Presentati anche gli aspiranti consiglieri delle comunità italiane

di FRANCO BABICH

PIRANO Candidature per le amministrative del 10 ottobre, i giochi sono fatti. All'indomani della scadenza del termine per entrare nella competizione elettorale, il quadro dei candidati per le cariche di sindaco e per il rinnovo dei consigli comunali è ormai definitivo. Nel Litorale, come noto, si voterà a Pirano e Isola, non invece a Capodistria, dove il voto è stato sospeso in attesa che la Corte costituzionale decida se Ancarano potrà o no staccarsi da Capodistria e costituirsi comune a parte. Ma andiamo per ordine. A Pirano, i candidati a sindaco sono 9: il sindaco uscente Tomaz Gantar (Pirano è nostra), Franko Ficur (Democrazia liberale), Peter Bossman (Partito socialdemocratico), Marjan Toncic (Partito democratico) Gaspar Misic (Inidpendente), Dragica Blatnik (Zares), Stanislava Premru Lovsin (Partito dei pensionati Desus), Bostjan Vranjes (Istria Unita) e Stojan Petelin (Lega per il Litorale). Per i 22 posti nel Consiglio comunale sono in corsa tredici liste, tra quelle partitiche e quelle civiche.

Per i 3 seggi riservati alla comunità nazionale italiana, i candidati sono 8: Alberto Manzin, Luciano Monica e Martina Gamboz (Lista «Rememo insieme 1»), Silva Cervar (Rememo insieme 2), Bruno Fonda, Manuela Rojec e Denis Fakin (lista «Per la comunità») e Valter Lovrecic.

I candidati per la carica di sindaco a Isola sono invece 8: il sindaco uscente Tomislav Klokocovnik (Isola è nostra), Igor Kolenc (indipendente con il sostegno dei socialdemocratici), Radivoj Nardin (Partito democratico), Branko Simonovic (Desus), Vojko Ludvik (Oljka), Davorin Adler (Democrazia liberale), Srecko Gombac (Zares) e Egidio Krajcar (Istra – Istria). Le liste che concorrono per i 21 posti nel Consiglio comunale sono 12, mentre i candidati per i 2 posti di consigliere garantiti alla minoranza italiana sono 4: Silvano Sau e Astrid Brenko (lista Carboni - Bressan) e Donatella Vodopija - Felice Ziza (lista Felice Ziza). Nei due comuni costieri, i cittadini di nazionalità italiana voteranno, oltre che per il sindaco, il Consiglio comunale e i consiglieri della minoranza, anche per il rinnovo dei Consigli delle Comunità autogestite della nazionalità italiana.

A Pirano, per 11 posti in questo organismo, sono in lizza tre liste. La «Rememo insieme 1» è composta da Alberto Manzin, Luciano Monica, Martina Gamboz, Francesco Rosso, Onelio Bernetic, Irena Argentin Novak e Gloria Frlic, della «Rememo insieme 2» fanno parte Pietro Rotter, Bruno Antonac, Liliana Stipanov, Bruno Bonin, Nives Matijasic, Ingrid Maraspin e Silva Cervar, mentre la lista «Per la comunità» la compongono Bruno Fonda, Manuela Rojec, Denis Fakin, Nadia Zigante, Lara Sorgo, Kristjan Knez, Elena Maglica Susman, Gianfranco Giassi, Marina Knez, Sandro Kravanja e Valter Lovrecic. A Isola, le liste per i 9 posti nel Consiglio della Can comunale sono due. La «Lista Felice Ziza» è composta da Emilio Bevitori, Fiorenzo Dassena, Marco Gregoric, Ester Hrvatin, Guido Krizman, Sebastjan Morato, Eleonora Paliska, Donatella Vodopija e Felice Ziza, nella «Lista Carboni - Bressan» troviamo Danilo Bozic, Astrid Brenko, Mario Carboni, Claudio Chicco, Barbara Delise, Selene Gasperini Mujanovic, Lilia Peterzol, Teura Raschini e Silvano Sau. Si vota il 10 ottobre, gli eventuali ballottaggi per i sindaci sono previsti due settimane più tardi, domenica 24 ottobre.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'immagine di Pirano, che a ottobre andrà alle urne

IL SALONE NAUTICO APERTO FINO A DOMENICA

L'ombra della crisi sul Boat Show a Sebenico

170 gli espositori. Si punta anche a un nuovo marina per megayacht da 17 milioni di euro

FIUME Fino a domenica a Sebenico è in corso la terza edizione dell'Adriatic Boat Show (ABS), la fiera della nautica da diporto che ha per scenario una parte del promontorio della Maddalena (Mandalina). Come altri progetti, ben più ambiziosi ma tuttora in fase di maturazione, anche la rassegna espositiva nautica rientra nel novero delle iniziative con le quali si punta a rilanciare una città fin qui emarginata rispetto ad altri centri della fascia costiera dalmata. Ieri l'apertura ufficiale di "Adriatic Boat Show", alla quale ha presenziato il Capo dello Stato, Ivo Josipovic, la cui partecipazione vuole conferire lustro mediatico all'evento.

L'ABS sebenzano, avviato con esito incoraggiante nel 2008 e replicato con uguale successo l'anno dopo, stavolta si colloca tuttavia in un contesto ben diverso e caratterizzato dagli effetti di una pesante crisi economica. Per questo i promotori ammettono apertamente che si riterrebbero soddisfatti se la manifestazione riuscisse a ripetere l'esito dell'edizione scorsa.

"Adriatic Boat Show" si avvale delle strutture messe a disposizione da NCP (Centro Nautico Prgin), ossia dei cinque pontili che occupano quasi un intero versante del promontorio della Maddalena e delle altre installazioni restrostanti. A differenza delle altre manifestazioni del genere avviate in altre parti della costa orientale adriatica, l'ABS di Sebenico vanta una particolarità specifica: quella del mercato dell'usato, che si propone come una sorta di "fiera nella fiera", con in mostra (e potenzialmente in vendita) barche di vario tipo e stazza che gli attuali proprietari hanno deciso di mettere a disposizione del miglior offerente. ABS riserva inoltre un ritaglio di spazio pure ai piccoli squeri dalmati a conduzione praticamente familiare o quasi, che la crisi sta pesantemente condizionando. Basti dire che l'anno scorso le vendite di imbarcazioni da diporto di piccola stazza e di lavorazione pressochè artigianale sono precipitate di circa l'80 per cento rispetto all'anno precedente e che in questo 2010 le cose vanno anche peggio rispetto a un anno fa. Gli organizzatori della rassegna nautica sebenzana hanno preannunciato una partecipazione di almeno 170 espositori con circa altrettante imbarcazioni all'ormeggio nella location dell'NCP, o Marina Prgin. Per lo svolgimento della cerimonia inaugurate è stata mobilitata la "Seastar", ossia l'elegante e confortevole monoscafo di 45 metri acquistato nella primavera scorsa per crociere Vip, convegni ed eventi mondani per un totale di 400 persone. Nella tre giorni espositiva (16-19 settembre) i promotori contano sull'adesione di almeno 22 mila visitatori. Da notare che all'Adriatic Boat show sarà peraltro abbinato anche un "forum imprenditoriale" incentrato sulle iniziative per allungare la stagione diportistica lungo la costa orientale adriatica e per incentivare il segmento più facoltoso, quello dei megapanfili che raramente trovano adeguata collocazione nelle attuali strutture nautiche croate. E che per rifornirsi di carburante adesso preferiscono fare scalo in Italia o Montenegro per avvalersi di consistenti agevolazioni fiscali. A proposito di megayacht, da aggiungere infine che la presenza del presidente Josipovi sarà sfruttata anche per affidargli un'altra incombenza: quella di avviare ufficialmente i lavori per la nuova banchina del Centro Nautico Prgin e con la quale il polo diportistico dell'imprenditore Ivan Prgin diventerà il primo impianto diportistico lungo le coste croate con un angolo riservato interamente ai grandi panfili. L'investimento dovrebbe ammontare a circa 17 milioni di euro, stanziati interamente dalla turca Dogus Holding di Istanbul, proprietaria del 30 per cento dello stock azionario di NCP. *(f.r.)*

Torna la stagione dei saloni nautici

Radio Fiume celebra i 65 anni di fondazione

Ma dal 1955 agli anni '70 venne soppressa la redazione italiana

FIUME Radio Fiume ha compiuto ieri 65 anni. Il primo annuncio dell'emittente radiofonica che oggi fa parte della Radiotelevisione croata era stato 'Ovdje Radio Rijeka – Qui Radio Fiume'. Il programma, infatti, nel 1945 era bilingue. Al microfono, il 16 settembre di 65 anni fa, c'erano le annunciatrici Barbarina Ožegovic, in lingua croata e Ida Modica Milkovic, in italiano. Da allora comunque l'italiano è stato sempre presente nei programmi informativi di Radio Fiume nell'ambito della quale opera anche la redazione italiana composta da tre giornalisti (Andrea Marsanich, Virna Baraba e Iva Pavletic) realizzano dal lunedì al sabato tre notiziari (alle 10, 12 e alle 14) nonchè un giornale radio della durata di una quindicina di minuti che va in onda alle 16. Nel 1945 la sede si trovava in un'abitazione in via Stanger numero 9 a Volosca, da dove, per un breve periodo Radio Fiume si era trasferito. In seguito i programmi della nostra emittente vennero trasmessi anche dal Palazzo del Governo.

Dal 1951 l'emittente radiofonica ha sede in Corso. Nel 1955 un'improvvisa disposizione ministeriale mette al bando le stazioni radio autonome e la redazione italiana venne soppressa. Viene ricostituita agli inizi degli anni 70 quando i suoi membri sono Franco Rocchi ed Agnese Superina.

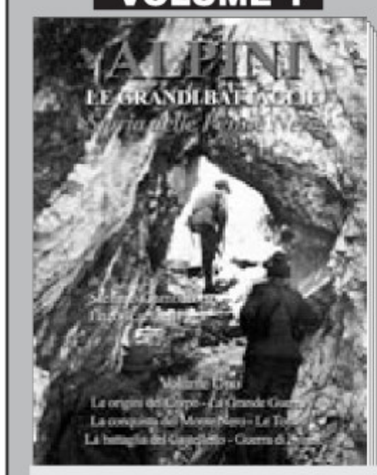
Oggi 44 dipendenti realizzano 22 ore di programma (dalle 2 alle 24) mentre dalla mezzanotte fino alle 2 va in onda dalla fine del gennaio scorso il programma creato dagli studenti dell'Ateneo fiumano che danno vita a Radio Sova (ossia Radio Gufo) dopodiché sulle frequenze 95.1, 102.7 e 104.7 Megahertz si può ascoltare musica scelta dai redattori musicali dell'emittente. Praticamente Radio Fiume offre oggi ai suoi ascoltatori 24 ore di propri programmi. Assieme a Bruno Petrali, primo annunciatore professionista di Radio Fiume nel marzo del 1946 abbiamo fatto un tuffo nel passato. La redazione italiana agli inizi della sua storia era formata da numerose persone alcune delle quali erano giornalisti del quotidiano "La Voce del Popolo". «Ricordo in particolar modo la prima radiocronaca sportiva in italiano – sottolinea Petrali – che fu trasmessa dal tetto dell'ex Casa Balilla nel rione di Belvedere». All'epoca la redazione era suddivisa in vari settori: rivista, politica, musica, arte e cultura. Un grande apporto alla realizzazione di questi programmi venne dato dagli attori del Dramma Italiano e Petrali (che fu, tra l'altro, attore e anche direttore della compagnia di prosa italiana) ricorda con affetto la grande Gianna Depoli, ritenuta dall'ex annunciatore, la maggior artista che il teatro fiumano abbia mai avuto. *(v.b.)*

PROVENIENTE DALLA CINA

Maxisequestro di tabacco al porto di Capodistria

CAPODISTRIA Di solito vengono contrabbandate sigarette, questa volta ci hanno provato con il tabacco. Un carico di quasi 13 tonnellate di tabacco è stato scoperto nei giorni scorsi nel porto di Capodistria in un container proveniente dalla Cina. Se fosse arrivato al destinatario – non è stata però rivelata la destinazione del carico, né il nome della nave sulla quale è stato trasportato – sarebbe stato sufficiente per fabbricare più di 12 milioni di sigarette. Come secondo protocollo per le merci provenienti dalla Cina, i doganieri hanno scelto a caso 17 container, dei 1.734 scaricati a Capodistria alla fine di agosto, per un controllo piu' dettagliato con lo scanner ai raggi x. Dietro a una sola fila di borse, che erano la merce dichiarata, hanno scoperto i pacchi con il tabacco, quasi 13 tonnellate.

VOLUME 1



• Le origini del Corpo
• La conquista del Monte Nero
• La Grande Guerra
• Le Tofane
• La battaglia del Castelletto
• Guerra di mine

ALPINI
LE GRANDI BATTAGLIE
Storia delle Penne Nere

VOLUME 2
CAURIOL, ADAMELLO, STRAFEXPEDITION
giovedì 30 settembre

VOLUME 3
ORTIGARA, CAPORETTO, PIAVE
giovedì 7 ottobre

VOLUME 4
2.a GUERRA MONDIALE: ALBANIA, GRECIA, RUSSIA
giovedì 14 ottobre

VOLUME 5
LUOGHI DELLA MEMORIA
giovedì 21 ottobre

VOLUME 6
VAJONT, FRIULI, IRPINIA, L'A.N.A.
giovedì 28 ottobre

Da giovedì 23 settembre con IL PICCOLO a soli € 7,90 + il prezzo del quotidiano

LA SFIDA DEL LINGOTTO

Gli azionisti danno via libera allo scorporo. Torino progetta nuove alleanze. Verso il 51 per cento di Chrysler

Fiat, via libera alla scissione. Elkann: «Svolta storica»

Marchionne: «Nascono due società forti. Scegliamo il nostro destino». Mercato dell'auto in caduta: agosto -12%

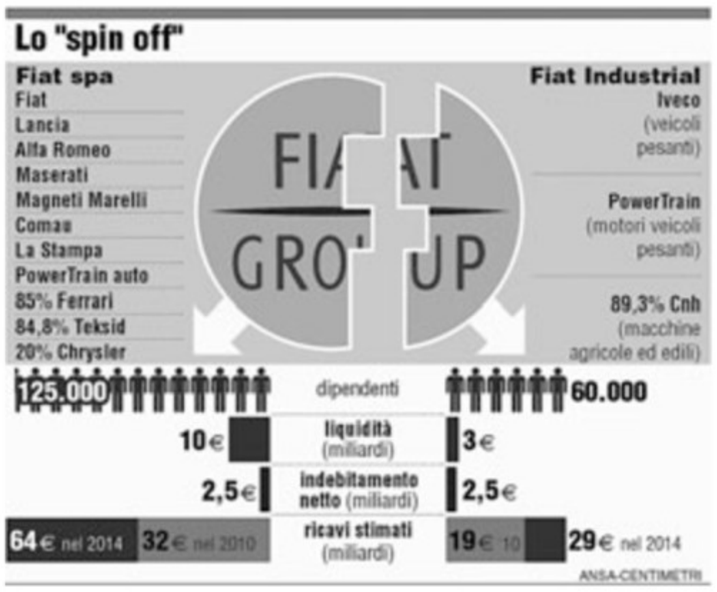
TORINO Dalla scissione, varata dall'assemblea dei soci a Torino, parte la strategia di Sergio Marchionne per fare della Fiat, insieme con Chrysler, uno dei protagonisti dello scacchiere globale dell'auto. L'assemblea degli azionisti di Fiat ha infatti approvato a larga maggioranza la scissione tra Fiat Auto e Fiat Industrial. E anche la famiglia riafferma il suo impegno quando John Elkann ricorda «il rifiuto della decadenza» nel momento più buio della casa torinese. Davanti agli azionisti e poi alla stampa, l'amministratore delegato del Lingotto non nasconde la sua soddisfazione: «Per l'Auto - afferma - è un grandissimo giorno. Da oggi avrà finalmente la possibilità di scegliere il suo destino, senza preoccuparsi dell'impatto sull'Iveco e su Cnh».

Lo spin off permetterà infatti «all'azienda di iniziare un nuovo capitolo della sua storia e di risolvere una questione strategica, in questi anni spina nel fianco per la Fiat». Le due società nate dalla scissione avranno infatti «maggiori libertà di azione anche nel caso maturino possibilità di stringere alleanze», questione centrale per raggiungere l'obiettivo di produrre sei milioni di auto, considerato soglia minima per sopravvivere.

Verso il 51% di Chrysler. L'alleanza con Chrysler, a cui altre se ne potranno aggiungere, è un tassello importante della strategia di crescita. La tabella di marcia va avanti secondo i programmi: il primo aumento dal 20 al 25% della quota nella casa di Detroit potrebbe arrivare in occasione del lancio della Cinquecento, con l'obiettivo di arrivare al 35% entro il 2011. E, quando saranno estinti i debiti della Chrysler nei confronti del Tesoro degli Stati Uniti e del governo canadese, la Fiat potrà arrivare a detenere il 51% della società americana. Insieme le due società potranno sfruttare le rispettive presenze geografiche per raggiungere nuovi mercati. Per Fiat Group Automobiles significa l'accesso al mercato Nord Americano, per Chrysler vuol dire svilupparsi in Europa e in America Latina. La linea da seguire è quella già indicata nel piano industriale del 21 aprile scorso che prevede un'accelerazione dello sviluppo internazionale con particolare attenzione verso Cina, Russia e India. Ma resta anche la sfida e l'impegno per il progetto Fabbrica Italia, con l'investimento da 20 miliardi.

Marchionne: Fiat senza stampelle. Agli azionisti Marchionne dice: «Vi abbiamo presentato una nuova azienda automobilistica che non ha più bisogno di stampelle e può essere lei stessa artefice del proprio destino». «E un'assemblea storica. Siamo chiamati a dar vita a due Fiat, una legata all'Auto, che con Chrysler si è molto rafforzata, e l'altra Fiat Industrial, meno conosciuta, ma una delle società più grandi al mondo con 60 mila dipendenti e 30 miliardi di euro di fatturato», così John Elkann, al suo debutto da presidente. E non è esclusa l'ipotesi di una quotazione della Ferrari.

Giù il mercato dell'auto. Prosegue il crollo del mercato automobilistico europeo. Ad agosto - secondo i dati diffusi dall'Acea - le immatricolazioni di auto nuove in Europa (27 paesi Ue più quelli Efta) sono ammontate a 731.503 unità, in calo del 12,1% rispetto allo stesso mese del 2009. Mercato negativo anche nel mese di luglio (-17,9), con un totale di 1.068.433 immatricolazioni. Nei due mesi estivi è tonfo anche per il mercato italiano, ad agosto segna -19,3% (a 68.718 immatricolazioni) e a luglio -25,7% (a 153.205 immatricolazioni). Anche Fiat Group Automobiles registra nei due mesi un calo delle vendite e delle quote. E nel giorno dello spin off il titolo ha perso quota (-2,20%). *(pcf)*



Il presidente di Fiat John Elkann e l'ad Sergio Marchionne

L'INTERVISTA

L'ANALISTA DI MORNINGSTAR

«Si riapre la partita fra i big mondiali»

di MARCO GIRARDO

TORINO Richard Hilgert "viaggia" nel settore automotive da circa venticinque anni. E dal suo ufficio di Chicago, città dove oggi lavora come analista per Morningstar, segue con attenzione una fase definita "quanto mai tumultuosa" per il mercato delle quattroruote e, ammette, osserva con una buona dose di curiosità l'incredibile accelerazione impressa dall'amministratore delegato Sergio Marchionne al Gruppo Fiat: «Negli Stati Uniti - afferma - sono ormai decenni che i grandi gruppi hanno "staccato" i business auto da tutto il resto. Alcuni di questi spin off sono stati abbandonati come orfani davanti alle cattedrali - Collin & Aikman, ad esempio, che apparteneva a Wickes Companies - e ora sono defunti e liquidati. Altri, invece, come Tenneco Automotive (ex Tennessee Gas and Pipeline) sono cresciuti e si sono sviluppati sulle proprie gambe. Più in generale, oggi c'è una sola "conglomerata" con una presenza felice nel settore automotive in tutti gli Stati Uniti ed è Johnson Controls.

E i grandi big dell'Auto Usa? Anche per loro la stagione delle "conglomerate", come vengono definiti i grandi gruppi in cui convivono attività anche molto diverse fra loro, dall'industria alla finanza, è definitivamente tramontata?

Negli anni Settanta e Ottanta General Motors e Chrysler avevano diversificato i loro business, sull'onda di una tendenza abbastanza diffusa all'epoca, nei settori della difesa, dell'aerospazio e della processione dati. Ma ora quelle attività sono tutte svincolate. Anche nel resto del mondo il trend è lo stesso: Honda, Nissan, Mazda e Toyota sono solo produttori di auto. E Hyundai sembra muoversi nella direzione di Fiat.

L'Auto Fiat viaggerà più spedita senza il resto del bagaglio (camion, macchine agricole e relativi motori)?

I manager dovranno ora dimostrare di essere davvero capaci di concentrarsi sull'automotive. L'unico modo, del resto, per avere successo nell'iper-competitiva industria automobilistica in cui sono costretti a muoversi. L'integrazione sembra già dare i suoi frutti per Chrysler, che ha guadagnato quote in alcuni segmenti del mercato e i cui conti stanno migliorando verso la piena profittabilità. Un giudizio definitivo si potrà però dare solo quando l'integrazione sarà pienamente operativa con i nuovi prodotti "comuni" annunciati, ovvero fra il 2012 e il 2014.

Il target di 6 milioni di veicoli l'anno ribadito ieri da Marchionne è realistico?

Nelle attuali condizioni di mercato, dove negli Usa si vendono meno di 12 milioni di veicoli e nell'Europa allargata circa 16, penso che quello dei 6 milioni per Fiat-Chrysler sia davvero un obiettivo ambizioso da raggiungere.

Ambizioso o irraggiungibile?

Se il gruppo sarà capace di penetrare più aggressivamente mercati ad alto tasso di crescita come Brasile, Russia, India e Cina, l'obiettivo è raggiungibile. Fiat al suo picco vendeva 2,8 milioni di vetture e Chrysler 2,6: ne mancherebbero "solo" 600mila.

Qual è il giudizio su Marchionne a venti mesi dall'annuncio dell'operazione Chrysler?

Detroit ha già recitato tutte le sue preghiere. Il suo attaccamento maniacale al lavoro ("workaholic") e il suo contatto costante con i suoi manager sono ormai proverbiali anche negli Stati Uniti. Ma anche in questo caso, il giudizio finale si potrà dare solo quando il risanamento e il rilancio di Chrysler sarà completato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Marchionne in Fiat 500

L'ALLARME LANCIATO DALLA CONFINDUSTRIA

La ripresa rallenta, 480 mila occupati in meno

Marcegaglia: «Varare le riforme. Il sommerso e l'evasione hanno raggiunto cifre sbalorditive»

ROMA La ripresa «perde slancio». L'Italia «è uno dei Paesi che rallenta di più», avverte la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia. Che rilancia il monito a «mettere mano alle riforme che questo Paese ha per tanto tempo lasciato da parte»; e dice di aver scritto «a tutti i sindacati e le associazioni di imprese» per invitarli ad un tavolo dove definire proposte condivise da presentare al governo. Per Confindustria oggi parlano le cifre: sul tavolo l'analisi del centro studi che ha confermato la stima di crescita per quest'anno (Pil +1,2%) e tagliato al +1,3% (dal +1,6%) la previsione per il 2011. Con un nuovo allarme per l'evasione fiscale («cifre sbalorditive») e sul fronte del lavoro: «L'occupazione non ripartirà prima dell'anno prossimo, e il 2010 si chiuderà con 480mila persone occupate in meno rispetto al 2008». Vuol dire altri 30mila posti a rischio, dopo 450mila già registrati in rosso nel saldo a fine giugno. Il tasso di disoccupazione è previsto in aumento al 9,1% a fine 2011.

In questo contesto «il governo ha il diritto ma anche il dovere di governare», dice la leader degli industriali: «Andare a elezioni ora sarebbe inaccettabile». Ma l'esecutivo deve «concentrarsi su economia, crescita e occupazione». È un fronte su cui si rafforza la sintonia con il ministro dell'Economia: «Il governo sta cominciando a muoversi su questi temi. Gli otto punti di Tremonti noi li condividiamo», dice Emma Marcegaglia, che garantisce: su questa strada «noi siamo pronti a collaborare». A Tremonti riconosce anche il merito di aver tenuto ferma la linea del rigore sui conti pubblici. Ora «al rigore bisogna aggiungere tutto quello che serve per tornare a crescere e fare nuova occupazione». Così anche la nomina del ministro dello Sviluppo economico (a oltre quattro mesi dalle dimissioni di Claudio Scajola) «va fatta subito». Nello scenario economico tracciato dal direttore del centro studi di via dell'Astronomia Luca Paolazzi con il rapporto di autunno, «la ripresa è frenata», riaffiora un «rischio declino», l'Italia non tornerà prima del 2013 ai livelli medi del 2007, quando è esplosa la crisi. Ed è una «Italia più povera in assoluto, e ancor più in rapporto agli altri Paesi avanzati». La sintesi è comunque di «prudente ottimismo», perchè «i rischi al ribasso sono bilanciati da possibili sorprese positive», e perchè lo scenario economico e «più confuso e incerto». Bene export e investimenti, ma i consumi stagnano, le famiglie non spendono perchè il reddito reale scende e pesano difficoltà e timori per il lavoro. Un focus sul fronte del fisco: il CsC stima che il sommerso «è bruscamente accelerato nel 2009», supera il 20% del Pil, e al Sud è il doppio del Nord. Così il valore dell'evasione fiscale sale a livelli definiti "sbalorditivi" «molto superiori ai 125 miliardi» stimati lo scorso giugno, e la pressione fiscale effettiva a un livello ben sopra il 54%, molto più del 43,2% dei dati ufficiali. Per Emma Marcegaglia il governo si è mosso bene contro l'evasione con la manovra: i risultati, dice, dovranno servire a ridurre le tasse su imprese e lavoratori.

Emma Marcegaglia

PIAZZA AFFARI -0,90%

Le Borse europee perdono quota

MILANO Borse europee in calo e deluse dall'inatteso calo nelle vendite al dettaglio nel Regno Unito (-0,4% ad agosto) e frenate poi dai segnali poco entusiasmanti sull'andamento dell'attività manifatturiera Usa. Alla fine hanno avuto la meglio le apprensioni per l'economica globale e anche l'iniziale ottimismo per uno spunto timidamente positivo giunto dall'andamento dell'occupazione americana è rimasto inascoltato. Le chiusure: Londra -0,28%, Parigi -0,51%, Francoforte -0,20%, Milano -0,90%, Madrid -0,33%, Amsterdam -0,35%, Stoccolma -0,19%, Zurigo -0,15%.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

BERUM	da Termini Imeres a Frigomar	ore 6.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
FIAMMETTA M	da Rovigno a orm. 24	ore 10.30
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 24	ore 19.45
MARATHA	da Tuapse a rada	ore 22.00

IN PARTENZA

FIAMMETTA M	da orm. 24 per Pirano	ore 10.45
BERUM	da Frigomar per Porto Nogaro	ore 18.00
UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
CMA CGM RAVEL	da Molo VII	ore 19.00

LA FONDAZIONE SCENDE DAL 4,98 AL 4,63 PER CENTO

Cariverona lima la quota in Unicredit, oggi cda sulle nomine

Si riunisce il Consiglio generale: in scadenza 25 su 32 consiglieri. Fra un mese l'investitura del presidente

MILANO Fondazione Cariverona, primo azionista italiano di Unicredit, lima la quota nella banca dal 4,98% al 4,63% mentre entra nel vivo la corsa per il rinnovo del vertice dell'ente. Primo appuntamento oggi con la riunione del consiglio generale per la nomina dei nuovi consiglieri. In scadenza sono in 25 su 32. Di questi 18 verranno scelti col meccanismo delle terne presentate da comuni, province, vescovi e rettori, gli altri «tra personalità eminenti di chiara e indiscussa fama», come recita lo statuto dell'ente. E nel primo gruppo la Lega si avvia a piazzare otto/dieci suoi rappresentanti e a sancire così i mutati equilibri politici a livello locale. Il consiglio generale rinnovato tornerà poi a riunirsi nella seconda metà di ottobre per nominare il nuovo cda e il presidente.

I due rinvii a giudizio che pendono sulla testa dell'attuale presidente Paolo Biasi, per l'ipotesi di bancarotta preferenziale di due società abruzzesi (Bluterma e Bluradia, entrambe fallite a maggio 2008) che rientravano nelle attività di famiglia, non sembrano aver minato la fiducia nei suoi confronti. Biasi, da 17 anni alla guida della Fondazione, punta ad una riconferma forte anche dell'appoggio del sindaco, Flavio Tosi che, a più riprese, ha indicato «l'ottimo rapporto» con il 72enne ingegnere che, negli anni, si è ritagliato un ruolo di tutto rispetto nel mondo della finanza e delle banche.

Ma al di là del rinnovo delle cariche sull'ente scaligero sono accesi da tempo i riflettori della Lega che guarda al peso che la Fondazione ha in Unicredit dopo il recenti ingressi di peso del fondo di Abu Dhabi, Aabar (4,99%) e della Lia (2,07%).

Quest'ultima è andata a rafforzare la presenza dei libici nell'azionariato di Piazza Cordusio dove è già azionista forte la Banca Centrale di Libia (4,98%) che con il suo governatore Farhat Omar Bengdara siede anche nel board dell'istituto. Peraltro sul fronte degli assetti azionari e dei malumori suscitati dal rafforzamento dei soci libici, si lavora per gli approfondimenti necessari in vista del Cda della banca del 30 settembre quando dovrà essere fornita anche una risposta a Bankitalia sulla governance. Anche il ministero degli Affari Esteri si è mosso e ha chiesto a Tripoli informazioni sull'acquisizione da parte dei libici per favorire l'indagine in corso da parte della Consob.

Sede Unicredit

Conoscenza, condivisione, concretezza. CON VOI.
BCC CREDITO COOPERATIVO

FTSE ITALIA

-0,811%
21242,1

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,231	31,323	Marengo Francese	166,299	187,990
Argento (per Kg.)	418,330	500,963	Marengo Belga	166,299	187,990
Sterlina (v.C)	214,071	235,014	Marengo Austriaco	166,299	187,990
Sterlina (n.C)	214,071	235,014	20 Marchi	206,583	232,406
Sterlina (post.74)	214,071	235,014	20 Dollari St.Gaude	955,445	084,559
Marengo Italiano	167,332	189,023	Krugerrand	945,116	022,585
Marengo Svizzero	166,299	187,990			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1535,83	-1,554	Londra	5540,14	-0,278	Stoccolma	337,79	-0,157
Bruxelles -bel 20	2585,29	-0,700	Madrid Ibex 35	10716,8	-0,326	Tokio Nikkey	9509,50	-0,074
Dj Euro Stoxx	265,77	-0,408	Nasdaq Comp (prov.)	2292,52	-0,382	Toronto (prov.)	12142,0	-0,023
Dj Euro Stoxx 50	2784,61	-0,349	New York (prov.)	10562,6	-0,096	Vienna Atx	2510,43	-0,021
Francoforte	6249,65	-0,195	Oslo-top25	343,69	0,090	Zurigo Smi	6424,16	-0,153
Helsinki	6989,93	0,088	Seul Kospi 200	235,37	-0,746			
Johannesburg	26453,1	-0,469	Singapore Straits T	3067,11	-0,128			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3078	Dollaro Canadese	1,3423	Rand Sudafricano	9,3082	Dollaro Singapore	1,7474
Yen Giapponese	111,930	Dollaro Australiano	1,3958	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9549
Sterlina Inglese	0,8372	Fiorino Ungherese	281,620	Dollaro Hong Kong	10,1585	Real Brasiliano	2,2513
Franco Svizzero	1,3225	Corona Ceca	24,6160	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,7258
Corona Svedese	9,2180	Zloty Polacco	3,9403	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	7,9555	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7086		
Corona Danese	7,4463	Dollaro Neozeland.	1,8057	Leu Rumeno	4,2458		

DOLLARO

0,685%
1,3078

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,102	1,113	-0,99
Acea	8,410	8,605	-2,27
Acegas-aps	4,180	4,190	-0,24
Acotel	48,65	48,96	-0,63
Acq. Potab.	1,716	1,718	-0,12
Acsm-agam	1,159	1,164	-0,43
Actelios	2,650	2,620	1,15
Aedes	0,2156	0,2182	-1,19
Aedes 14 W	0,0570	0,0580	-1,72
Aeffe	0,3420	0,3500	-2,29
Aerop. Firenze	12,490	12,400	0,73
Aicon	0,2475	0,2525	-1,98
Alerion	0,5380	0,5370	0,19
Amplifon	3,610	3,697	-2,37
Ansaldo Sts	9,600	9,790	-1,94
Antichi Pellettieri	0,5050	0,4995	1,10
Apulia Prontopr.	0,3985	0,4000	-0,38
Arena	0,0259	0,0259	0,00
Arkimedica	0,5135	0,5215	-1,53
Ascopiave	1,654	1,640	0,85
Astaldi	5,140	5,165	-0,48
Atlantia	15,150	15,260	-0,72
Auto To-mi	10,040	10,060	-0,20
Autogrill	9,505	9,610	-1,09
Autostrade M.	21,26	21,10	0,76
Azimut H.	7,170	7,265	-1,31
B&c Speakers	3,370	3,380	-0,30
B. Carige	1,727	1,739	-0,69
B. Carige Risp	2,675	2,680	-0,19
B. Desio	3,820	3,850	-0,78
B. Desio R Nc	3,777	3,777	0,00
B. Finnat	0,5300	0,5350	-0,93
B. Generali	8,830	8,975	-1,62
B. Ifis	5,115	5,095	0,39
B. Intermobiliare	4,165	4,165	0,00
B. Pop Mil 13 W	2,510	2,510	0,00
B. Popolare	4,815	4,862	-0,98
B. Popolare 10 W	0,0107	0,0104	2,88
B. Profilo	0,4905	0,4915	-0,20
B. Sard. R Nc	9,565	9,750	-1,90
B.P. E.Romagna	9,310	9,320	-0,11
B.P. Etruria E L.	3,280	3,330	-1,50

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Milano	3,723	3,780	-1,52
B.P. Sondrio	6,930	6,885	0,65
B.P. Spoleto	4,040	4,160	-2,88
Basicnet	2,735	2,700	1,30
Bastogi	1,719	1,735	-0,92
Bb Biotech	43,50	44,00	-1,14
Bco Santander	9,860	9,840	0,20
Bee Team	0,3875	0,3805	1,84
Beghelli	0,6435	0,6530	-1,45
Benetton	5,295	5,315	-0,38
Beni Stabili	0,6475	0,6465	0,15
Best Union Co.	1,349	1,349	0,00
Bialetti	0,3950	0,4070	-2,95
Biancamano	1,420	1,448	-1,93
Biesse	5,525	5,450	1,38
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,878	1,840	2,07
Bon. Ferraresi	29,36	29,34	0,07
Borgosesia	1,253	1,236	1,38
Borgosesia Rnc	1,297	1,275	1,73
Brembo	6,610	6,650	-0,60
Brioschi	0,1655	0,1671	-0,96
Bulgari	6,125	6,185	-0,97
Buone Società	0,4980	0,4590	8,50
Buongiorno Spa	0,8865	0,9080	-2,37
Buzzi Unicem	7,320	7,455	-1,81
Buzzi Unicem R Nc	4,290	4,338	-1,10
C. Artigiano	1,450	1,448	0,14
C. Bergam.	22,04	22,35	-1,39
C. Valtellinese	3,672	3,703	-0,81
Cad It	4,600	4,600	0,00
Cairo Comm.	2,750	2,715	1,29
Caleffi	1,042	1,082	-3,70
Caltagirone	1,926	1,915	0,57
Caltagirone Ed.	1,794	1,790	0,22
Cam-fin.	0,3755	0,3725	0,81
Camfin 11 W	0,0648	0,0648	0,00
Campari	4,348	4,287	1,40
Cape Live	0,3075	0,3250	-5,38
Carraro	2,308	2,335	-1,18
Cattolica Ass.	19,170	19,470	-1,54

Titolo	€	Prec.	Var %
Cdc	1,838	1,880	-2,23
Cell Therapeutics	0,2950	0,2995	-1,50
Cembre	5,060	5,030	0,60
Cementir Hold	2,290	2,295	-0,22
Cent. Latte To	2,410	2,410	0,00
Chl	0,1422	0,1427	-0,35
Cia	0,2970	0,2965	0,17
Ciccolella	0,7125	0,7175	-0,70
Cir	1,421	1,440	-1,32
Class	0,4510	0,4510	0,00
Cobra	1,237	1,239	-0,16
Cofide	0,6495	0,6530	-0,54
Cogeme	0,4760	0,4350	9,43
Conafi Prestitò	0,8900	0,8940	-0,45
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3050	0,3075	-0,81
Credem	5,000	5,000	0,00
Crespi	0,1590	0,1579	0,70
Csp	1,010	1,038	-2,70
D'amico	1,075	1,082	-0,65
Dada	4,860	4,750	2,32
Damiani	0,8110	0,8235	-1,52
Danieli	15,600	15,510	0,58
Danieli R Nc	8,510	8,430	0,95
Datalogic	4,313	4,470	-3,52
De' Longhi	3,890	3,880	0,26
Dea Capital	1,170	1,175	-0,43
Diasorin	30,54	30,50	0,13
Digital Bros	1,517	1,510	0,46
Digital M. Techn.	13,400	13,270	0,98
Dmail Gr.	3,970	4,045	-1,85
Ed. Espresso	1,546	1,548	-0,13
Edison	0,9185	0,9180	0,05
Edison R	1,270	1,268	0,16
Eems	1,390	1,392	-0,14
El.En	11,000	11,010	-0,09
Elica	1,545	1,547	-0,13
Emak	4,100	4,190	-2,15
Enel	3,913	3,940	-0,70
Enervit	1,232	1,232	0,00
Engineering I.I.	19,900	19,520	1,95
Eni	16,260	16,290	-0,18
Erg	9,875	9,915	-0,40

Titolo	€	Prec.	Var %
Erg Renew	0,7960	0,7885	0,95
Ergy Capital	0,5255	0,5320	-1,22
Ergycapital 11 W	0,0796	0,0824	-3,40
Ergycapital 16 W	0,1757	0,1800	-2,39
Esprinet	6,370	6,400	-0,47
Eurotech	2,160	2,105	2,61
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	15,440	15,630	-1,22
Exor Priv	12,540	12,700	-1,26
Exor Risp	13,150	13,190	-0,30
Exprivia	0,8650	0,8905	-2,86
Fastweb	17,900	17,900	0,00
Fiat	10,210	10,440	-2,20
Fiat Priv	6,190	6,235	-0,72
Fiat R Nc	6,500	6,610	-1,66
Fidia	3,397	3,485	-2,51
Fiera Milano	4,070	4,053	0,43
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	8,440	8,580	-1,63
Fnm	0,5340	0,5305	0,66
Fondiaria-sai	7,760	7,785	-0,32
Fondiaria-sai R Nc	4,732	4,730	0,05
Fullsix	1,120	1,120	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,1000	0,1000	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3995	0,4115	-2,92
Gasplus	5,150	5,095	1,08
Gefran	2,840	2,875	-1,22
Gemina	0,5100	0,5040	1,19
Gemina R Nc	1,220	1,229	-0,73
Generali	14,940	15,080	-0,93
Geox	4,037	4,032	0,12
Gewiss	4,060	4,060	0,00
Grandi Viaggi	0,8770	0,8660	1,27
Granitifiandre	3,493	3,547	-1,55
Greenvision A.	6,095	6,095	0,00
Gruppo Coin	6,640	6,605	0,53
Gruppo Minerali M.	4,780	4,780	0,00
Hera	1,415	1,422	-0,49
Il Sole 24 Ore	1,321	1,308	0,99
Ima	13,800	13,950	-1,08
Imm. Grande Dis.	1,174	1,177	-0,25
Immsi	0,8100	0,7925	2,21

Titolo	€	Prec.	Var %
Impregilo	2,205	2,240	-1,56
Impregilo R Nc	8,005	7,995	0,13
Indesit Comp.	8,595	8,740	-1,66
Indesit R Nc	7,065	7,065	0,00
Industria E Inn	2,560	2,650	-3,40
Intek	0,4250	0,4225	0,59
Intek 05-08 W	0,0266	0,0278	-4,32
Intek R Nc	0,7300	0,6710	8,79
Interpump	4,435	4,407	0,62
Interpump 12 W	0,6690	0,6795	-1,55
Intesa Sanp. R Nc	1,908	1,931	-1,19
Intesa Sanpaolo	2,410	2,435	-1,03
Inv. E Svil. 12 W	0,0034	0,0035	-2,86
Invest. E Svil.	0,0147	0,0149	-1,34
Irce	1,430	1,420	0,70
Iren	1,272	1,265	0,55
Isagro	3,210	3,220	-0,31
It Way	3,098	3,098	0,00
Italcementi	6,135	6,160	-0,41
Italcementi R Nc	3,428	3,440	-0,36
Italmobiliare	24,60	24,71	-0,45
Italmobiliare R Nc	16,700	17,100	-2,34
Iwbank	1,445	1,450	-0,34
Juventus Fc	0,8650	0,8780	-1,48
K.R. Energy 12 W	0,0254	0,0254	0,00
K.R.Energy	0,0720	0,0732	-1,64
Kerself	3,270	3,335	-1,95
Kinexia	1,980	1,990	-0,50
Kme Group	0,2880	0,2895	-0,52
Kme Group 06-11 W	0,0122	0,0108	12,96
Kme Group 09-11 W	0,0098	0,0112	-12,50
Kme Group Risp	0,5300	0,5325	-0,47
La Doria	1,730	1,722	0,46
Landi Renzo	3,820	3,825	-0,13
Lazio	0,3280	0,3460	-5,20
Lottomatica	11,640	11,480	1,39
Luxottica	20,12	19,760	1,82
Maire Tecnimont	2,715	2,750	-1,27
Management E C	0,1900	0,1914	-0,73
Marcolin	2,803	2,850	-1,67
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,490	7,340	2,04

Titolo	€	Prec.	Var %
Mediacontech	2,810	2,817	-0,27
Mediaset	5,135	5,160	-0,48
Mediobanca	6,585	6,665	-1,20
Mediobanca 11 W	0,0195	0,0193	1,04
Mediolanum	3,095	3,125	-0,96
Mediterr. Acque	2,985	2,980	0,17
Meridiana Fly	0,0540	0,0550	-1,82
Meridie	0,3750	0,3850	-2,60
Meridie 11 W	0,0170	0,0170	0,00
Mid Industry Cap	10,990	11,870	-7,41
Milano Ass	1,434	1,432	0,14
Milano Ass R Nc	1,620	1,599	1,31
Mittel	3,190	3,200	-0,31
Molmed	0,4520	0,4530	-0,22
Mondadori	2,303	2,303	0,00
Mondo Home E.	0,1300	0,1297	0,23
Mondo Tv	6,830	6,795	0,52
Monrif	0,4300	0,4300	0,00
Monte Paschi Si	1,045	1,036	0,87
Montefibre	0,1584	0,1543	2,66
Montefibre R Nc	0,3135	0,3000	4,50
Monti Ascensori	1,077	1,065	1,13
Mutuionline	5,615	5,330	5,35
Nice	2,980	3,025	-1,49
Noemalife	5,950	5,950	0,00
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,6610	0,6930	-4,62
Panariagroup I.C.	1,669	1,667	0,12
Parmalat	1,960	1,980	-1,01
Parmalat 15 W	0,9605	0,9850	-2,49
Piaggio	2,325	2,268	2,54
Pierrel	3,200	3,333	-3,98
Pierrel 12 W	0,1600	0,2180	-26,61
Pininfarina	3,100	2,860	8,39
Piquadro	1,490	1,480	0,68
Pirelli & C R Nc	5,370	5,305	1,23
Pirelli & C R.E.	0,4325	0,4350	-0,57
Pirelli & C.	5,750	5,765	-0,26
Poligr. Ed.	0,5200	0,5180	0,39
Poligrafica S.F.	10,100	10,080	0,20
Poltrona Frau	0,7500	0,7630	-1,70
Pramac	1,257	1,260	-0,24

Titolo	€	Prec.	Var %
Premafin	0,8040	0,8085	-0,56
Premuda	0,8550	0,8405	1,73
Prima Ind.	7,110	7,200	-1,25
Prima Ind. 13 W	1,595	1,715	-7,00
Prysmian	13,280	13,270	0,08
R. Ginori 1735	0,0474	0,0467	1,50
Ratti	0,1745	0,1747	-0,11
Rcf	0,7190	0,7200	-0,14
Rcs Mediag. R Nc	0,6750	0,6850	-1,46
Rcs Mediagroup	1,176	1,168	0,68
Rdb	2,080	2,080	0,00
Recordati	6,405	6,400	0,08
Reno De Medici	0,2476	0,2250	10,04
Reply	16,230	16,100	0,81
Retelit	0,3680	0,3750	-1,87
Retelit 11 W	0,0737	0,0720	2,36
Ricchetti	0,2660	0,2705	-1,66
Richard Ginori 11 W	0,0150	0,0150	0,00
Risanamento	0,2920	0,2960	-1,35
Roma A.S.	1,190	1,216	-2,14
Rosss	1,464	1,461	0,21
S.S.B.T. - Screen S	0,5985	0,6140	-2,52
Sabaf	18,350	18,250	0,55
Sadi Serv.Ind.	0,4000	0,4165	-3,96
Saes G.	6,140	6,160	-0,32
Saes G. R Nc	4,700	4,740	-0,84
Safilo Group	9,100	9,080	0,22
Saipem	28,20	28,20	0,00
Saipem Risp	28,30	28,30	0,00
Saras	1,376	1,382	-0,43
Sat	9,505	9,665	-1,66
Save	6,815	6,850	-0,51
Seat P. G.	0,1451	0,1459	-0,55
Seat Pg R	0,9000	0,9000	0,00
Servizi Italia	5,515	5,530	-0,27
Sias	6,885	6,870	0,22
Snai	2,737	2,705	1,20
Snam Rete Gas	3,648	3,655	-0,21
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,955	1,962	-0,36

Titolo	€	Prec.	Var %
Sol	4,665	4,800	-2,81
Sopaf	0,0903	0,0940	-3,94
Sorin	1,694	1,674	1,19
Stefanel	0,6100	0,6280	-2,87
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	5,510	5,565	-0,99
Tamburi Inv.	1,310	1,310	0,00
Tas	12,800	12,800	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,4000	0,4095	-2,32
Telecom I. Media	0,2246	0,2210	1,63
Telecom Italia	1,033	1,052	-1,81
Telecom Italia R	0,8195	0,8285	-1,09
Tenaris	13,950	14,040	-0,64
Terna	3,107	3,120	-0,40
Ternienergia	3,925	3,945	-0,51
Tesmec	0,6000	0,6070	-1,15
Tiscali	0,1040	0,1046	-0,57
Tiscali 14 W	0,0025	0,0026	-3,85
Tod's	65,72	65,78	-0,09
Toscana Finanza	1,477	1,477	0,00
Trevi	10,800	10,390	3,95
Txt E-solutions	5,515	5,505	0,18
Ubi Banca	7,205	7,285	-1,10
Ubi Banca 11 W	0,0096	0,0097	-1,03
Uni Land	0,5820	0,5850	-0,51
Unicredito	1,972	2,010	-1,89
Unicredito R	2,290	2,295	-0,22
Unipol	0,5455	0,5510	-1,00
Unipol 13 W	0,0249	0,0250	-0,40
Unipol Priv	0,3595	0,3580	0,42
Unipol Priv 13 W	0,0218	0,0222	-1,80
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,130	4,285	-3,62
Vianini I.	1,320	1,320	0,00
Vianini L.	3,850	3,880	-0,77
Vittoria	3,620	3,632	-0,34
Yoox	7,095	7,100	-0,07
Yorkville Bhn	0,0815	0,0843	-3,32
Zignago Vetro	4,650	4,730	-1,69
Zucchi	0,5150	0,5070	1,58
Zucchi R Nc	0,4995	0,4995	0,00
DIRITTI			
Invest E Sviluppo A	0,0001	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,492	-0,41
Alboino Re	5,580	-0,27
Allianz Az.It. L	19,869	-0,5
Allianz Az.It. T	19,531	-0,5
Allianz Az.Ita. All Star	4,102	-0,29
Anm It.	15,072	-0,44
Arca Az.It.	19,147	-0,46
Bim Az.It.	6,752	-0,43
Bim Az.Small Cap It.	6,906	-0,14
Bnl Az It. Pmi	5,179	-0,12
Bnl Az.It.	16,923	-0,39
Carige Az.It. A	5,113	-0,41
Eurizon Az.It. 130/30	16,258	-0,42
Eurizon Az.Pmi It.	4,536	-0,22
Eurizon F.Az.It.	11,617	-0,42
Euromob. Az.It.	19,132	-0,4
Fideuram It.	21,447	-0,47
Fondersel It.	18,557	-0,39
Fondersel P.M.I.	15,197	-0,2
Fondit. Eq. It. R	10,787	-0,52
Fondit. Eq. It. T	10,908	-0,51
Gestielle It. Cl.A	12,257	-0,29
Gestielle It. Cl.B	12,631	-0,28
Gestnord Az.It.	9,968	-0,45
Interf.Equity It.	8,413	-0,53
Leonardo Ita Opportunity	8,631	-0,21
Norvega Az.It. Cl.A	6,059	-0,56
Norvega Az.It. Cl.B	6,059	-0,56
Optima Az.It.	5,399	-0,46
Optima Small Caps It.	5,466	-0,31
Pacto Az.It. A	4,613	-0,47
Pacto Az.It. B	4,628	-0,47
Pioneer Az.Crescita	12,660	-0,42
Prima Geo It. A	13,237	-0,44
Prima Geo It. Y	13,666	-0,44
Symphonia S. Az.It.	10,433	-0,44
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,578	-0,14
Synergia Az.It.	5,693	-0,44
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,511	-0,18
Ubi Pra. Az.It.	4,756	-0,44
Zenit Az.Cl.I	8,858	0,08
Zenit Az.Cl.R	8,718	0,08
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,616	-0,43
Agora Equity	4,098	-0,34
Alto Az.	13,937	-0,34
Amundi Az.Qeuro	12,503	-0,46
Anm Euroland	4,429	-0,74
Banco Posta Az.Euro	4,424	-0,36
Epsilon Qequity	4,493	-0,44
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,449	-0,38
Eurizon F.Az.Euro	13,298	-0,3
Intra Az.Area Euro	5,554	-0,23
Prima Geo Euro A	6,165	-0,31
Prima Geo Euro Y	6,384	-0,3
Symphonia S. Az.Euro	5,604	-0,41
Ubi Pra. Az.Etico	4,946	-0,3
Ubi Pra. Az.Euro	5,521	-0,16
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,391	-0,49
Allianz Az.Europa L	16,740	-0,27
Allianz Az.Europa T	16,531	-0,28
Allianz Multieuropa	7,120	-0,18
Amundi Europe Equity	4,288	-0,28
Anm Anima Europa	4,038	-0,15
Anm Europa	13,109	-0,23
Anm Iniziativa Europa	6,895	-0,14
Arca Az.Europa	9,462	-0,27
Bim Az.Europa	9,814	-0,46
Bnl Az.Euro Crescita	12,349	-0,15
Bnl Az.Europa Div	2,838	-0,32
Carige Az.Europa A	5,452	-0,37
Consultinvest Az.	8,654	-0,33
Epsilon Qvalue	5,434	-0,35
Eurizon Az.Europamult	5,699	-0,26
Eurizon Az.Pmi Europa	8,383	-0,08
Eurizon F.Az.Europa	8,297	-0,31
Euromob. Europe E. F.	13,708	-0,31
Fms-equity Europe	9,021	-0,3
Fondaco Eu Srieq.Beta	89,139	-0,28
Fondersel Europa	13,310	-0,28
Fondit. Eq. Europe R	9,197	-0,31
Fondit. Eq. Europe T	9,299	-0,31
Gestielle Europa Cl.A	6,983	-0,16
Gestielle Europa Cl.B	7,183	-0,14
Gestnord Az.Europa	8,520	-0,26
Interf.Equity Europe	6,094	-0,28
Investitori Europa	5,033	-0,32
Mc G.Fdf Europa A	6,498	-0,18
Mc G.Fdf Europa B	3,676	-0,19
Norvega Az.Europa Cl.A	4,610	-0,3
Norvega Az.Europa Cl.B	4,691	-0,3
Optima Az.Europa	2,944	-0,3
Pacto Az.Europa A	3,904	-0,48
Pacto Az.Europa B	3,915	-0,48
Pepite	3,531	-0,11
Pioneer Az.Europa	14,563	-0,27
Pioneer Az.Val. Europa D	6,807	-0,31
Prima Geo Euro Pmi A	20,359	-0,09
Prima Geo Euro Pmi Y	21,074	-0,09
Prima Geo Europa A	10,984	-0,26
Prima Geo Europa Y	11,381	-0,26
Ras Lux Equity Europe	40,353	-0,51
Sopramo Az.Eu 50	3,859	-0,39
Symphonia Ms Europa	5,494	-0,15
Synergia Az.Europa	6,114	-0,5
Talento Comp.Europa	121,670	-0,08
Ubi Pra. Az.Europa	5,826	-0,26
Unibanca Az.Europa	6,140	-0,28
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,377	-0,77
Allianz Az.Amer. L	13,348	-0,07
Allianz Az.Amer. T	13,224	-0,08
Allianz Multiamer.	5,092	-0,25
Alto Amer. Az.	4,454	-0,16

Fondi	€	v.%
Amundi Usa Equity	4,214	-0,09
Anm Americhe	8,793	-0,07
Anm Anima Amer.	4,009	0,28
Arca Az.Amer.	16,182	-0,12
Bim Az.Usa	5,949	-1,1
Bnl Az.Amer.	14,891	-0,15
Carige Az.Amer. A	2,412	-0,45
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,147	0,09
Eurizon F.Az.Amer.	8,538	-0,28
Fms-equity Usa	7,963	-0,16
Fondersel Amer.	9,726	-0,43
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,541	-0,08
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,634	-0,09
Gestielle Amer. Cl.A	7,488	-0,15
Gestielle Amer. Cl.B	7,718	-0,14
Gestnord Az.Amer.	10,764	-0,04
Interf.Eq. Usa H	5,025	0,32
Interf.Eq.Usa	5,278	-0,04
Investitori Amer.	3,581	-
Mc G.Fdf Amer. A	5,234	-0,04
Mc G.Fdf Amer. B	4,107	-0,05
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,784	-0,5
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,865	-0,49
Optima Az.Amer.	4,024	-0,1
Pioneer Az.Am.	6,580	0,21
Prima Geo Amer. A	4,217	-0,12
Prima Geo Amer. Y	4,365	-0,14
Sopramo Az.Su 500	3,908	0,23
Symphonia Ms Amer.	3,930	-0,56
Synergia Az.Usa	6,252	-1,03
Talento Comp.Amer.	82,305	-0,2
Ubi Pra. Az.Usa	3,953	0,1
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,401	-0,06
Allianz Az.Pacif. L	5,336	-0,63
Allianz Az.Pacif. T	5,233	-0,65
Allianz Multipacif.	6,953	-0,87
Alto Pacif. Az.	5,887	-0,62
Amundi Pacific Equity	4,820	-0,88
Anm Anima Asia	6,182	0,18
Anm Pacif.	4,983	-0,52
Arca Az.Far East	5,650	-0,86
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	11,023	0,06
Eurizon F.Az.Pacif.	3,971	-0,55
Fms-equity Asia	8,797	-1,07
Fondersel Oriente	7,377	0,08
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	4,022	0,27
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	4,062	0,3
Fondit. Eq. Jap. R	2,580	-1,64
Fondit. Eq. Jap. T	2,610	-1,58
Gestielle Pacif. Cl.A	12,269	-0,75
Gestielle Pacif. Cl.B	12,637	-0,75
Gestnord Az.Pacif.	7,162	-0,51
Interf.Eq. Jap. H	2,087	1,51
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,778	0,33
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,933	0,59
Interf.Equity Jap.	2,652	-1,63
Investitori Far East	4,977	-0,72
Mc G.Fdf Asia A	6,812	-0,06
Mc G.Fdf Asia B	3,831	-0,05
Norvega Az.Asia Cl.A	5,034	-0,53
Norvega Az.Asia Cl.B	5,132	-0,54
Optima Az.Far East	3,345	-0,83
Pione

IL COLOSSO DEL MOBILE LOW COST SVEDESE

Ikea batte la crisi: «Ma in Italia poca trasparenza»

Sale il fatturato (+11%). L'ad Roberto Monti: «È un Paese terribilmente difficile»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Ikea chiude l'anno commerciale 2009-2010 oltre quota 1,5 miliardi di ricavi, in crescita dell'11% sull'anno precedente. Merito soprattutto delle tre nuove aperture che ci sono state negli ultimi 12 mesi, ovvero Baronissi, vicino Salerno, San Giuliano Milanese e, naturalmente, Villesse. A Villesse, più nello specifico, le presenze tra l'apertura, a fine novembre scorso, e luglio, si sono attestate a quota 1,5 milioni. Complessivamente, i 18 negozi operativi in Italia sono stati visitati da 43 milioni di clienti. Ottomila i posti di lavoro generati dal sistema-Ikea: 6300 diretti e 1700 nell'indotto.

Numeri destinati a incrementarsi con le prossime due aperture a Catania e Chieti-Pescara (500 i posti di lavoro previsti). «Sono molto felice dei risultati raggiunti negli ultimi 10 anni anche se l'Italia resta un paese terribilmente difficile - ha detto Roberto Monti, amministratore delegato di Ikea Italia, presentando ieri mattina, a Roma, i numeri del bilancio non ha risparmiato critiche al Sistema Italia: «Manca un iter di standardizzazione dei processi. Inoltre, quando cambia il colore dei governi cambiano i modi di approcciare i progetti; in più c'è una mancanza di trasparenza nelle richieste».

Monti, che si appresta a passare il testimone a Lars Petersson, attuale numero uno di Ikea Japan, per diventare regional manager Sud-Est Europa del colosso scandinavo, poi ha ricordato come l'azienda "abbia confermato tutti gli investimenti pianificati in un mercato non facile come quello italiano". L'Italia, anche nell'ultimo anno, si è confermata il terzo paese fornitore di mobili e complementi di arredo dell'intero gruppo svedese. Curiosità: Ikea compra in Italia più di quanto vende. Infatti, come recita la nota allegata la bilancio, l'8% degli acquisti totali della multinazionale vengono effettuati in Italia, mentre nel Belpaese le vendite non superano – si fa per dire, date le cifre - il 7% del volume complessivo globale.

Le forniture italiane – che per il 19% interessano aziende del Friuli Venezia Giulia, dalla pordenonese Electrolux per gli elettrodomestici a incasso alla Ilcam, di Cormons, per le cucine - all'80% sono rappresentate da mobili, con le cucine che da sole valgono circa un terzo (il 34,5%, 58mila in numero assoluto, 5mila delle quali hanno beneficiato degli incentivi governativi) di questo totale. Per quel che concerne le vendite, vanno segnalate le performance particolarmente positive dei mobili da soggiorno (divani, librerie, etc), più 14,2%, e del segmento business, ovvero quello legato agli acquisti effettuati da clienti in possesso di partita iva. Questi acquisti sono aumentati del 14,3%: le imprese, grandi e piccole (liberi professionisti compresi) che si sono rivolte a Ikea Italia tra 2009 e 2010 sono state 741mila. Ma Ikea non è solo arredamento. Ormai, nel conto economico pesa sempre di più anche la voce "food", che da sola lo scorso anno ha generato entrate per 85,2 milioni, con un incremento di 22,5 punti percentuali. Sotto il profilo delle linee di sviluppo di Ikea Italia, l'anno prossimo sarà decisivo.

In primavera dovrebbero terminare i lavori di ampliamento del parco commerciale di Villesse che – unico caso finora in Italia – sarà gestito direttamente dal colosso giallo e blu. Ai 37mila metri quadrati attuali di spazi di vendita se ne aggiungeranno altri 60mila che, tra gli altri, ospiteranno un ipermercato del gruppo Coop – Nordest (da 16400 metri) e 170 altri esercizi commerciali. L'investimento, coordinato dalla Larry Smith Italia, è di circa 200 milioni. Una volta completati i lavori, la gestione dell'intera struttura passerà a Ikea Center Italia che sarà inserita nella sub-holding Ikea Center Group alla quale, attraverso delle controllate in Germania, Austria, Polonia e Svizzera, fanno già riferimento analoghi parchi commerciali per circa 800mila metri quadrati complessivi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

■ I NUMERI DI IKEA ITALIA

(anno commerciale 1/9/2009 - 31/8/2010)

- FATTURATO: 1,540 miliardi (+11,3% sull'anno precedente)
- VISITATORI: 43 milioni, di cui 1,5 a Villesse
- PUNTI VENDITA: 18
- APERTURE PREVISTE NEL 2011: 2 (Catania e Chieti-Pescara)
- OBIETTIVO STRATEGICO: 28 - 30 punti vendita

Fonte: Ikea Italia

Roberto Monti (Ikea Italia)

AFFARE DA 128 MILIONI

Shopping di Campari negli Stati Uniti

Acquisiti tre marchi, dal whiskey irlandese al liquore alle nocciole

MILANO Shopping da 128 milioni di euro negli Usa per Campari. Il whiskey, come lo chiamano gli irlandesi, e il liquore alle nocciole porteranno 50 milioni di euro di fatturato in più al gruppo italiano, che ha rilevato le etichette Carolans (crema di whisky detta anche Irish Cream), Frangelico (specialità italiana alle nocciole) e Irish Mist (whisky irlandese al miele) dal rivale William Grant & Sons. Sul piatto Campari ha messo 128,2 milioni di euro in contanti che pagherà il primo ottobre. La somma è pari a 7,5 volte il Mol (margine operativo lordo) delle attività acquisite. Piazza Affari ha gradito l'affare e ha spinto il titolo in rialzo in una giornata fiacca sul listino. Commentando l'operazione, l'amministratore delegato Bob Kunze-Concewitz ne ha sottolineato il «prezzo vantaggioso», spiegando che, di solito, le acquisizioni «si pagano fino a 17 volte il margine operativo lordo delle attività rilevate». Da escludere quindi «operazioni sul capitale» per il gruppo italiano, il cui nuovo rapporto tra debito e Mol si porta a 2,5. Piuttosto Campari continuerà a guardarsi intorno per «valutare possibili opportunità che si presenteranno».

Naturalmente gli Usa, in cui il gruppo rafforza la propria posizione con i nuovi marchi di proprietà, continueranno ad essere il «mercato di riferimento per ancora molto tempo», ma nello stesso tempo non è da escludere un'espansione verso «nuovi mercati come l'Asia, l'America Latina e l'Europa dell'Est».

IL ROSSO OPERATIVO NEL 2009 AMMONTA A 274 MILIONI

Sabelli (Alitalia): puntiamo a dimezzare le perdite

Governo pronto a sbloccare il nodo delle tariffe ma il decreto è ancora fermo al Cipe

ROMA Obiettivo 2010 è dimezzare le perdite operative (274 milioni nel 2009) e nel 2011 raggiungere il break even senza aumento di capitale: «Sarà il nostro salto triplo con l'auspicio che l'anno prossimo sia quello dello sviluppo». L'amministratore delegato di Alitalia, Rocco Sabelli, nella vetrina di un convegno della Fit Cisl sul trasporto aereo, fa un bilancio della compagnia «non di bandierina», nata attraverso «un sacrificio sociale imponente» che pensa di farcela: «Continuiamo a perdere ma siamo incoraggiati dal trend». I passeggeri stanno riconquistando fiducia rispetto ai tempi peggiori della vecchia disastrata Alitalia e ora, ha osservato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, in apertura di convegno, l'aviolinea «è in mani sicure» e, «nonostante la crisi e i timori, ha ripreso il volo brillantemente. Rispetto a blasonati concorrenti europei ha ripreso un volo più sicuro. Ci auguriamo che i risultati straordinariamente positivi di questi due anni possano consolidarsi ma anche raddoppiare».

Sul fronte dei passeggeri, Sabelli ha detto che a settembre Alitalia ne trasporterà un milione in più rispetto al 2009, e per fine anno ne stima un milione e mezzo in più sul 2009, quando erano stati 21,8 milioni, e di arrivare oltre 23 milioni.

Tra il 2009 e il 2010 ha investito 320 milioni di euro e 400 milioni ne ha restituiti per il debito sulla flotta. Che vedrà entrare ulteriori 15 aerei, quindi maggiore capacità offerta (da 5 a 8 gli aerei AirOne su Malpensa); ci sarà una seconda rotta in Brasile, a Rio de Janeiro, e una verso la Cina, da scegliere fra Shanghai e Pechino. Difesa l'autonomia finanziaria, con 500 milioni in tesoreria. Di vitale importanza essere «nella più grande alleanza industriale del mondo», con Air France e Delta, che dà ad Alitalia un margine di 150 milioni «senza i quali non potremmo vivere», ha sottolineato Sabelli, secondo cui «il consolidamento fra vettori è la via maestra e andrà fatto possibilmente in fretta in Italia e nel mondo».

Nessun monopolio sulla Linate-Fiumicino, «siamo dentro le regole, a prova di controllo dell'Antitrust», ha aggiunto, rilevando che «i prezzi sono scesi del 10% sulla tratta in cui c'è il tentativo di far entrare Lufthansa, mentre sulla Francoforte-Monaco non entra neanche uno spillo». «Non sono contrario all'aumento delle tariffe - ha assicurato Sabelli - a patto che vadano in investimenti e non si perdano per strada. Se questo tema non si muove, Adr non può fare investimenti e io non posso andare oltre quello che faccio». Tutti d'accordo sulla necessità di sbloccare quanto prima l'aumento delle tariffe aeroportuali, di cui si parla da un anno e contenuto in un decreto fermo al Cipe: dal governo (Letta e ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Altero Matteoli) ai gestori (dal presidente di Assaeroporti e Adr Fabrizio Palenzona), dal sindacato (Raffaele Bonanni della Cisl) all'Enac (con il presidente Vito Riggio), l'Ente a cui una direttiva europea dà la competenza sulle tariffe su cui il Parlamento dovrà varare le norme applicative entro aprile 2011.

Rocco Sabelli

TITOLO +3% IN BORSA

Eurotech, nuova commessa

UDINE Parvus Corporation, società del gruppo Eurotech di Amaro (Udine), ha ricevuto un ordine di 3,1 milioni di dollari per computer da missione per veicoli terrestri dell'esercito degli Stati Uniti. Ogni ulteriore informazione sul cliente e sul progetto - ha riferito Eurotech - è protetta da specifici accordi di riservatezza con il cliente. L'evasione dell'ordine inizierà quest'anno e si prevede che si concluderà nel 2011. L'ordine - ha spiegato Eurotech - rappresenta per Parvus una continuazione del business dei computer da missione impiegati dalla difesa statunitense in svariati programmi su veicoli tattici, imbarcazioni e mezzi aereospaziali. L'annuncio ha dato spinta al titolo in Borsa (+3,5%).

VIA LIBERA ALLA PROPOSTA DELLA CGIL PER UNA CABINA DI REGIA REGIONALE

Industriali Fvg, sì a un patto anticrisi

Rapporto economico della regione: previsioni Pil in ripresa nel 2010 (+1,2%)

TRIESTE La Confindustria del Friuli Venezia Giulia condivide la proposta fatta dalla Cgil regionale lo scorso 8 settembre di costituire una «cabina di regia» tra le associazioni imprenditoriali e i sindacati maggiormente rappresentativi, per elaborare proposte di politica economica da sottoporre al governo regionale. «Sono pienamente concorde con le recenti sollecitazioni rivolte alla politica ed alle parti sociali dal Segretario Regionale della Cgil, Franco Belci», ha detto **Alessandro Calligaris**, presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia. Calligaris ha sollecitato «l'avvio, da parte della Regione, di un tavolo di lavoro permanente per discutere delle strategie per disegnare la regione del futuro, per affrontare il contingente con un occhio di riguardo a ciò che il Friuli Venezia Giulia vuole e vorrà essere».

«È infatti ancora troppo presto - ha sottolineato Calligaris - per dire che siamo fuori dalla crisi e che i problemi delle imprese sono terminati. Possiamo affermare che la crisi ha cessato di peggiorare e che si intravvedono spiragli per poter agganciare la ripresa, che deve però ancora partire ma, potremo sostenere di essere veramente usciti dalla crisi solo quando avrà ripreso consistenza la crescita mondiale e si saranno placati i terremoti che hanno sconvolto ed ancora turbano i mercati finanziari. Nel guardare al futuro ci vuole cautela, rimanere saldi con i piedi per terra».

«In Friuli Venezia Giulia, la ripresa economica cominciata nel primo trimestre 2010 è proseguita anche nel trimestre successivo», sostiene l'assessore regionale alle Risorse finanziarie, **Sandra Savino**, facendo riferimento ai principali indicatori congiunturali elaborati dal Servizio statistica regionale. Secondo i dati, dopo la variazione negativa del 6,1 per cento del Pil registrata nel 2009, le previsioni indicano per il 2010 una ripresa della crescita economica pari all'1,2 per cento, dato leggermente inferiore alla media nazionale ma allineato con il trend di altre regioni settentrionali a forte vocazione industriale.

La revisione delle stime di crescita (a maggio il Pil del 2010 era previsto in crescita dello 0,5 per cento su base annua) è determinata anche dalla vivace espansione delle esportazioni (+20,4 per cento rispetto al 2009) e della domanda delle imprese industriali, il cui valore aggiunto nel 2010 è previsto in crescita tendenziale del 5,8 per cento.

La manovra di rientro influenzerà anche la spesa per consumi delle Pubbliche amministrazioni del Friuli Venezia Giulia che registrerà una dinamica del tutto simile a quella nazionale, con una crescita positiva solo a partire dal 2013. I consumi delle famiglie dovrebbero mantenersi sostanzialmente stabili nel 2010 per crescere leggermente negli anni successivi (+0,2 per cento nel 2011 e +0,7% nel 2012). Probabile crescita nel 2012 anche per il reddito, quest'anno in leggero calo (-0,4 per cento) dopo il brusco arretramento registrato nel 2009 (-1,7 per cento, dato comunque più positivo rispetto alla media nazionale del -2,5 per cento).

Sulle previsioni del reddito disponibile delle famiglie grava la dinamica dell'occupazione, prevista in diminuzione fino al 2012: il tasso di disoccupazione crescerà dal 5,3 per cento del 2009 al 6,7 del 2010. Da rilevare, inoltre, che continua nel secondo trimestre 2010 la crescita della produzione industriale nell'estremo Nordest, passando dal precedente +10 per cento al +14,2 su base annua. Secondo Calligaris i problemi di fondo sono sostanzialmente duplici: la gestione dei riflessi della crisi recessiva sulla base produttiva, da un lato, il sostegno al rafforzamento delle imprese nella logica dell'adattamento ai nuovi scenari ed alla promozione di nuove opportunità d'impresa nei settori legati al nuovo futuro, dall'altro. «Pertanto - ha concluso Calligaris - di fronte agli impegni che si profilano, legati alla gestione della transizione verso la ripresa, diventa necessario sviluppare le appropriate forme di coesione operativa tra Regione, parti sociali, istituzioni finanziarie, enti preposti allo sviluppo delle politiche attive del lavoro, per impostare percorsi coordinati finalizzati a superare la difficile fase di transizione nella logica di consolidare il potenziale di crescita».

Industriali: patto per lo sviluppo

SUMMIT SUGLI SCENARI DELLE TLC

Consiglieri Telecom a Venezia con l'ad Bernabè

VENEZIA Il presidente di Telecom Italia Gabriele Galateri di Genola e l'ad Franco Bernabè hanno riunito a Venezia i consiglieri e i sindaci della società «per un incontro informale in cui sono stati illustrati gli scenari futuri dell'innovazione nel mondo delle Telecomunicazioni». Otto ore al Telecom Italia future center, all'interno dell'ex convento San Salvador, accompagnati in una giornata di studio e approfondimento da Roberto Saracco, responsabile Future center and technical communication, Cesare Sironi, responsabile strategia e innovazione, Oscar Cicchetti, responsabile Technolgy and Operations, Alessandro Talotta, responsabile Equivalence and regulatory Affairs e Marco Patuano, responsabile Domestic market Operations. «È stata una riunione molto stimolante, molto interessante», ha detto Cesar Alierta, lasciando l'ex convento a Rialto, nel cuore di Venezia. «È stata una esperienza molto utile e positiva: abbiamo parlato di problematiche, prospettive, evoluzioni e opportunità» delle tecnologie applicate alle tlc, ha commentato Luigi Zingales, uno dei consiglieri presenti.

DOMANI A MAGNANO IN RIVIERA

Bonanni in regione per i 60 anni della Cisl

UDINE Continua oggi al Green Hotel di Magnano in Riviera, alla presenza di oltre 600 sindacalisti, la tre giorni organizzata dalla Cisl in occasione del suo sessantesimo compleanno. In mattinata è in programma la tavola rotonda "Riforma e riorganizzazione della pubblica amministrazione", nel pomeriggio spazio a "Infrastrutture: un orizzonte strategico per il Friuli Venezia Giulia". L'appuntamento clou è domani alle 10 con "Fuori dalla crisi insieme: la Cisl per una regione più coesa", tavola rotonda introdotta dal segretario della Cisl Fvg Giovanni Fania, con i presidenti della Regione Renzo Tondo, Confindustria Fvg Alessandro Calligaris, Confapi Marco Simeon, cui parteciperanno anche il segretario generale della Cisl Bonanni e il senatore Franco Marini. In avvio di lavori, ieri, si è parlato della legge regionale sul commercio. Secco il "no" dei segretari Cisl e Fisascat Fvg Elvio Di Lucente e Paolo Duriavig deregulation: "Al massimo uno o due domenica di apertura in più oltre alle 29 di legge a fronte, però, di 5-6 giornate tassative di chiusura totale, tra cui Pasqua, Pasquetta, Natale e primo maggio". Una posizione condivisa anche dall'assessore Luca Ciriani, che, alludendo alla "questione triestina", ha negato con fermezza possibili deroghe alla legge in vigore.

(m.b)

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

Sede Legale: Via Roma 58 – 34077 RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
Tel. 0481/774311 - fax 0481/774333
E-mail: info@pianuraisontina.it

AVVISO DI GARA

È indetta la gara per l'alienazione del bene immobile di proprietà del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, così individuato:

1. - C.C. di SAN PIER D'ISONZO
   - P.T. 874 c.t. 1 di San Pier d'Isonzo
   - p.c. .599 ente urbano di mq. 580 - F.M. 3
2. - C.C. di SAN PIER D'ISONZO
   - P.T. 498 c.t. 1 di San Pier d'Isonzo
   - p.c. 866/1 seminativi cl.3 di mq. 197 - F.M. 3

Prezzo a base d'asta € 90.500,00

La gara si terrà con **il metodo di estinzione della candela vergine**, ai sensi dell'art. 73 lett. a) e art. 74 del CAP III - Regio Decreto 23/5/1924 n. 827 ed avrà luogo il **giorno 7 del mese di ottobre 2010** alle **ore 09:00** presso la Sede consorziale di Via Roma 58 – Ronchi dei Legionari (GO).

Coloro che hanno interesse a partecipare alla gara possono rivolgersi all'ufficio consorziale preposto – geom. Sara Volpato tel. 0481 / 774319 – per le ulteriori informazioni in merito agli obblighi di gara.

Responsabile del Procedimento: dott. Daniele Luis
Responsabile dell'Istruttoria: geom. Sara Volpato

Il Presidente *Enzo Lorenzon*

FIAMME GIALLE NELLA SEDE DI PIAZZA UNITÀ

Il procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori. A sinistra, Edouard Ballaman in auto. A destra, il gruppo consiliare della Lega Nord

Scontro in Consiglio sulle auto blu "a rotazione" E la Finanza sequestra le agende di Ballaman

TRIESTE Alle 15 la Guardia di Finanza, inviata dalla Corte dei conti, "bussa" in piazza Unità. E requisisce le agende di Edouard Ballaman, le ore di straordinari dell'autista e tutti le carte utili a chiarire se l'ormai ex presidente del consiglio ha abusato dell'Audi di rappresentanza, commettendo un danno erariale o, peggio, un reato penale. Quasi in contemporanea, in piazza Oberdan, i consiglieri regionali si scaldano sulla proposta dipietrista di (re)introdurre le auto blu a rotazione e, definendola «demagogica» ma «controproducente», la bocciano quasi all'unanimità.

Non c'è pace, a Palazzo, non ancora: le auto blu, quelle che i presidenti e gli assessori regionali usano, rimangono sotto i riflettori. Non solo giudiziariamente, ma anche politicamente: «Siamo alla follia. Ci stiamo facendo del male da soli...» affermano, sconfortati, gli inquilini più accorti.

Ma tant'è. Alessandro Corazza, il giovane consigliere regionale dell'Italia dei valori, è di tutt'altro avviso. E, mentre la quarta commissione discute il monumentale disegno di legge di manutenzione, cala la sua proposta "anti-privilegi". A dir la verità, a cimentarsi per prima sul terreno mai così scivoloso delle auto blu, è stata la giunta: il ddl sotto esame, infatti, contiene ancora l'articolo sponsorizzato da Andrea Garlatti che consente agli assessori di rinunciare all'Audi di rappresentanza, come fece in aprile lo stesso Ballaman, ricevendo in cambio un rimborso mensile di 3.200 euro. Maggioranza e opposizione non hanno dubbi e, come annunciato, intimano l'altolà.

L'Italia dei valori, però, prende la palla al balzo. E presenta un emendamento in cui introduce le auto blu a rotazione: solo sette auto e sette autisti per coprire, in nome del risparmio, i fabbisogni di presidenti e assessori. «Un'assurdità. Ci provò già Pietro Fontanini e non funzionò...» ricordano in tanti. Corazza non ci sta e non demorde. E allora, trasversalmente, i colleghi insorgono. «Ma quale risparmio? Ma quale taglio? Qui c'è qualcuno che prende in giro i cittadini: io sono favorevole a limitare l'uso delle auto blu e a impedirne l'uso improprio. Ma, con questa proposta strumentale, si aumentano i costi, anziché ridurli. Si crea un vero e proprio garage blu. E si riduce la responsabilità diretta: se tutti usano le stesse auto, ad esempio, come si verifica che nessuno se ne approfitti? E che succede se i dieci assessori devono uscire tutti assieme? Si prendono le auto a noleggio e si moltiplica la spesa?» si scatena Roberto Asquini. Danno man forte in tanti, dal leghista Danilo Narduzzi al centrista Edoardo Sasco, sino a Daniele Galasso. «La questione delle auto blu è giustamente sentita dall'opinione pubblica. Ma la proposta di Corazza non è percorribile, aumenta i costi, rende ingestibile l'attività della giunta. Come fa un assessore a prenotare in anticipo l'auto? E che succede se quell'auto è già occupata?» tuona il capogruppo del Pdl. E ancora: «L'auto di rappresentanza è uno strumento di lavoro. E un assessore, se fa davvero il suo dovere, deve avere l'auto e l'autista. Io, francamente, verificherei chi usa troppo poco l'auto...». Risultato: auto blu a rotazione seppellite con un plebiscito, tanta irritazione nei confronti di Corazza e una promessa. «La questione - conferma Galasso - sarà affrontata, ma seriamente, nella legge sulla riduzione dei costi della politica. O in un capitolo ad hoc della Finanziaria».

Nell'attesa, la duplice inchiesta della Corte dei conti e dalla Procura di Trieste sulla settantina di viaggi "privati" che l'ex presidente leghista avrebbe effettuato, portando in giro la futura moglie e i di lei parenti, compie un altro passo avanti. Lo conferma Maurizio Zappatori, il procuratore generale della Corte dei conti: «Noi dobbiamo accertare l'eventuale danno erariale. E per farlo, dopo aver già recuperato la documentazione sugli spostamenti dell'autovettura, avevamo bisogno di acquisire quella sugli impegni istituzionali dell'ex presidente Ballaman. Ieri pomeriggio, pertanto, la Guardia di finanza si è recata nella sede della Regione». Adesso, pertanto, il procuratore può iniziare ad effettuare i controlli incrociati su ricevute Telepass, impegni di Ballaman e così via. «Esamineremo i documenti. E, naturalmente, riferiremo alla procura penale sull'eventuale sussistenza di reati» assicura Zappatori. Non escludendo audizioni, in tempi rapidi.

L'EMENDAMENTO

Missioni spesate? Deciderà Franz

TRIESTE D'ora in poi a decidere se un consigliere regionale potrà partecipare - a spese della Regione - a seminari, dibattiti, convegni in Italia e all'estero ovvero se potrà frequentare corsi di lingua o di informatica sarà il presidente del Consiglio. E non più l'intero ufficio di presidenza: a prevederlo, affidando al presidente in pectore Maurizio Franz un compito in più, è un emendamento della maggioranza al disegno di legge di manutenzione approvato ieri dopo una maratona in commissione.

NUOVE PROTESTE SUL CASO PAULARO

Contratto dei 16mila La Cgil lancia l'ultimatum «Pronti allo sciopero»

TRIESTE C'è da contestare il licenziamento di tre dipendenti della piccola Paularo ma anche da ribadire che, 33 mesi dopo la scadenza del contratto, poco meno di 16mila dipendenti del pubblico impiego attendono gli aumenti in busta paga almeno pari (+3,2%) a quelli dei colleghi del resto d'Italia. La Cgil, per questo, piazza l'ultimatum: «O la Regione ci convoca entro fine mese - dice la segretaria regionale Mafalda Ferletti - o avvieremo le procedure per lo sciopero». Il comparto? «Finite le ferie, riaprono le scuole, è ora di tornare a lavorare», ironizza la Ferletti. Dalla fine di luglio, ricorda la Cgil, la delegazione di parte datoriale che ha sostituito l'Areran non convoca i sindacati. «Inaccettabile», a oltre due anni e mezzo dalla scadenza del biennio economico 2008-09, una partita da 27 milioni di euro. «Non chiediamo più risorse, che sappiamo non esserci - precisa la segretaria -, ma non possiamo scendere sotto l'incremento del 3,2% sullo stipendio». Un ritocco possibile, osserva Sergio Zucca del Csa, «se i datori di lavoro risparmieranno finalmente sulle consulenze».

Siamo all'ultima goccia. «Se entro fine mese non ci si siede a un tavolo per chiudere, avvieremo le iniziative di protesta. Fino allo sciopero». E se la Cisl non ci sta? «Mi auguro ci stiano tutti». La Cgil non se la prende solo con l'assessore regionale Andrea Garlatti ma chiama in causa anche l'Anci: «I Comuni - dice Ferletti - si devono assumere la loro grande parte di colpa visto che, nella delegazione trattante, sono inseriti a pari titolo della Regione». Il Friuli Venezia Giulia, insiste ancora la segretaria della Cgil, «non può essere speciale solo nelle disgrazie». Sintesi per affrontare, assieme a Fabio Goruppi (Ugl), Luciano Bressan (Uil-Fpl) e Zucca, anche il caso Paularo. «Quel Comune deve completamente rivedere la sua decisione e revocare i licenziamenti. Se non sarà così agiremo in ogni sede e con ogni strumento, sindacale e giuridico, a tutela dei tre lavoratori che sono stati illegittimamente licenziati». È quanto chiedono le segreterie regionali di Fp-Cgil, Uil-Fpl, Ugl, Csa e Cisalenti locali in vista dell'incontro di martedì 21 settembre tra i sindacati e l'amministrazione comunale sul licenziamento di due operai e una inserviente. Un altro caso simile, ha rilevato il segretario regionale della Cisal Beppino Fabris, si stava verificando anche a Codroipo, dove «solo l'immediata reazione del sindacato ha impedito il licenziamento di una dipendente 40enne madre di due figli». *(m.b.)*

OGGI ALLE 11 AL SAVOIA EXCELSIOR

Confronto sulla crisi tra Bersani e Menia

TRIESTE Come si esce dalla crisi? Quali sono le politiche per lo sviluppo da mettere in campo? Pierluigi Bersani e Roberto Menia cercheranno di dare le risposte e lo faranno, oggi alle 11 a Trieste, all'hotel Savoia Excelsior di Riva Mandracchio, in un incontro pubblico. Il confronto tra il segretario nazionale del Pd e il sottosegretario all'Ambiente - che si svolgerà nell'ambito dei "Dialoghi sulla crisi e sullo sviluppo" promossi da "Il Piccolo" in collaborazione con nordesteuropa.it e Fondazione Nord Est con il sostegno di Allianz e Unicredit Group e il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia e del Comune di Trieste - sarà moderato dal direttore de "Il Piccolo" Paolo Possamai e sarà introdotto da una relazione di Daniele Marini, docente di sociologia del lavoro all'Università di Padova e membro della Fondazione Nord Est. L'appuntamento odierno cercherà di fare il punto innanzitutto su una ripresa che inizia a fare capolino, seppure in maniera discontinua, ma che dev'essere ancora governata: Bersani e Menia, pertanto, saranno chiamati a illustrare le "ricette" con cui centrosinistra e centrodestra intendono affrontare gli anni dell'uscita dalla pesante crisi finanziaria ed economica che ha colpito soprattutto i Paesi più sviluppati e che ancora non ha smesso di avere conseguenze, in particolare sul mondo del lavoro.

Pierluigi Bersani

Roberto Menia

LE DECISIONI DELLA GIUNTA. SPORT A SCUOLA: 110 PROGETTI FINANZIATI

La Guerra si candida a direttore regionale

Corre per guidare il nascente Istituto culturale. Utile record in sanità: 11,6 milioni

di MARCO BALLICO

TRIESTE Alessandra Guerra torna in Regione? Da direttore dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale? Chissà. Di certo, a quanto filtra da Palazzo, l'ex presidente della Regione è in corsa per quel posto. Ha infatti mandato il curriculum in risposta al bando previsto nel dettato della legge 10 del 2008.

LA LEGGE In quell'articolato la Regione istituisce un ente, aperto anche alla partecipazione statale, specializzato nell'organizzazione di attività di ricerca, formazione e documentazione e chiamato a promuovere e partecipare a iniziative e progetti in ambito europeo e internazionale in materia di conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico.

IN GIUNTA Roberto Molinaro, l'assessore che ieri in giunta ha presentato una prima valutazione dei candidati all'incarico di direttore dell'Istituto, non fa nomi. Si limita a far sapere che le domande arrivate sono 25, «tra le altre quelle di persone che hanno svolto analoghi incarichi in altre Regioni, a conferma che l'ente a cui abbiamo pensato interessa più di qualcuno».

LA COMMISSIONE Entro fine mese, sulla base del parere della commissione composta dai direttori centrali Augusto Viola e Giuliano Abate (dirigente in passato in rapporti di reciproca stima con la Guerra) e del vicedirettore Paola Mansi, Molinaro proporrà un nome alla giunta. E l'incarico di direttore (regolato da contratto di diritto privato di durata tra i due e i cinque anni) verrà assegnato.

UTILE IN SANITÀ Nella seduta di ieri, come previsto, Vladimir Kosic ha poi ottenuto l'approvazione del risultato economico della gestione del Servizio sanitario regionale nel 2009, che si chiude con un utile consolidato di 11.662.000 euro. Un bilancio in attivo - la sola eccezione, fa sapere l'assessore, è quella dell'Azienda ospedaliera di Pordenone, che presenta un "rosso" di 3,2 milioni di euro -, «a significare che il sistema è nel suo complesso sano». Le scelte azzeccate? «In particolare la diminuzione dei ricoveri ospedalieri a fronte di un aumento dell'assistenza territoriale». Già utilizzata una parte delle risorse, la quota rimanente sarà ridistribuita tra le aziende. E i direttori "virtuosi" si meriteranno bonus vicini a quota 30mila euro.

PROMOZIONE SPORTIVA E ancora, tra le delibere di Elio De Anna, il riparto (329.761 euro) per la promozione dell'attività sportiva nella scuola primaria e secondaria, risorse che finanzieranno 110 progetti. Tra quelli che hanno ottenuto il punteggio più alto l'Isis Da Vinci-Carli-De Sandrinelli, l'Istituto tecnico commerciale e per geometri statale con lingua d'insegnamento slovena Ziga Zois di Trieste e l'Isis Dante Alighieri di Gorizia.

LOCALI STORICI Luca Ciriani, infine, aggiunge altri 42 nomi nell'elenco dei locali storici del Friuli Venezia Giulia. Numerose attività, farmacie panetterie, pasticcerie, negozi di calzature, sono inserite all'interno del comune di Trieste, «a dimostrazione - commenta Ciriani - che Trieste è in grado di alimentare e valorizzare questa importante rete attraverso il cuore pulsante del commercio locale».

Alessandra Guerra quand'era in Consiglio regionale

CLIMA INFUOCATO IN CASA PDL

Tensione tra ex An. Baritussio: non cambio idea

«Dimissioni irrevocabili». Cacitti avverte i triestini: «Scelte condivise sul dopo Menia»

TRIESTE Musi lunghi, telefonate, battutine in giunta: il clima, nelle truppe ex aennine del Pdl alle prese con la successione di Roberto Menia, rimane teso. Ma, all'indomani della levata di scudi di friulani e pordenonesi contro le "pretese" dei triestini, la parola d'ordine è minimizzare. O, quantomeno, non enfatizzare pubblicamente lo scontro che vale la poltrona di vicecoordinatore regionale del Pdl e vede in corsa Giovanni Collino e Sergio Dressi. Dietro le quinte, però, gli incontri e le telefonate roventi, inclusi quelli con Ignazio La Russa e Maurizio Gasparri, continuano. E tutti assicurano che la partita rimane aperta. «Ma abbiamo sventato il blitz triestino...» sussurrano in terra friulana.

Di sicuro, il fronte scoperto più urgente rimane quello del vicecapogruppo regionale. Franco Baritussio, pur ringraziando per gli inviti a rimanere e per le attestazioni di stima, conferma le sue dimissioni: «Ho preso una decisione ed è irrevocabile. Detto questo, e ci tengo a ribadirlo, continuerò a lavorare come sempre nel gruppo. Sono convinto che l'avvicendamento sarà assolutamente sereno». Lunedì se ne discuterà nella riunione del gruppo consiliare del Pdl e Daniele Galasso conferma che inviterà il suo vice a rimanere. Nel caso in cui Baritussio non cambiasse idea, però, chi lo sostituirà? A Palazzo è già totonomi e quello di Paolo Ciani è il più gettonato.

Ma gli appelli pro-Baritussio continuano: Luigi Cacitti invita il collega a rimanere «alla luce dell'impegno e della capacità dimostrati». Non solo: il carnico ex forzista, già che c'è, interviene anche sul dopo Menia. E lo fa lanciando un messaggio ai triestini: «È evidente che le scelte devono trovare la più ampia condivisione all'interno del partito. Io, personalmente, non avrei dubbi su cui appoggiare ma credo che tale posizione vada espressa in sede politica piuttosto che sulla stampa».

CALZATURE VALLEVERDE e altre marche
V.le XXIV Maggio 7 - Gorizia - Tel. 0481 531861
FUORI TUTTO
fino a 70% di sconto
SU ESTIVO E INVERNALE
dal 09 SETTEMBRE
al 29 OTTOBRE 2010

enaip friuliveneziagiulia
un investimento per il tuo futuro
IL PROGRAMMA OPERATIVO È STATO COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO

corsi post diploma

corri incontro al tuo lavoro!

POR 2007-2013 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

avvio corsi settembre/ottobre 2010 **durata e stage** 540 ore di cui 240 presso aziende, enti, cooperative e partner **requisiti obbligatori** diploma di scuola superiore, disoccupazione o CIGS o mobilità, residenza o domicilio in FVG, età tra i 18 e i 64 anni **altri requisiti specifici** per ogni corso su www.enaip.fvg.it **attestato** di frequenza rilasciato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. *Durante lo stage è riconosciuta un'indennità oraria di 2,30 euro (2,00 euro per i corsi LIS)*

Le date di avvio, gli orari e le giornate di frequenza dei corsi sono disponibili su www.enaip.fvg.it

I corsi previsti per l'anno formativo 2010/2011 sono:

a udine
t 0432.693611
udine@enaip.fvg.it

a pordenone
t 0434.586411
pordenone@enaip.fvg.it

a gorizia
t 0481.585411
gorizia@enaip.fvg.it

a trieste
t 040.3788888
trieste@enaip.fvg.it

- **Tecniche CAD**
- **Tecniche di gestione calore e risparmio energetico**
- **Lingua Italiana dei Segni (LIS)**
- **Tecniche di interior design**
- **Tecniche di commercio estero e marketing internazionale**
- **Marketing per i prodotti tipici**
- **La gestione operativa delle commesse in edilizia**
- **Gestione amministrativo contabile e tributaria**
- **Programmatore junior area Microsoft**
- **Lingua Italiana dei Segni (LIS)**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

AIELLO del Friuli centro ottima ampia casa accostata su 2 livelli + mansarda e giardino. Cod. 89/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

APPARTAMENTO bellissimo 90 mq + 25 mq terrazzo cucina soggiorno 2 bagni 2 camere ripostiglio nuovo primo ingresso anche la palazzina. Geom. Marcolin 040366901.

APPARTAMENTO Fiera trilocale esposto su grande corte silenziosa. Balcone e terrazza condominiale ad uso esclusivo. Euro 109.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO via Ghirlandaio 79 mq al piano alto con ascensore in ottimo stabile. Terrazzino. Esposto a sud. Euro 115.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Foraggi 3 camere e soggiorno, in buone condizioni. Doppia esposizione. Due balconi. Euro 145.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

ATTICO Fiera con 28 mq di terrazzo e 100 mq di lastrico solare. Infissi nuovi. Vista aperta. Euro 179.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

ATTICO semicentrale quattrolocali con terrazza attrezzata e caminetto. Autonomo con caldaia nuova. Box auto di proprietà. Tecnocasa Settefontane 040632763.

BASSA friulana zona Doc Aquileia azienda agricola cantina agriturismo camere abitazione potenziale notevole sviluppo tutto curato recentissimo informazioni in ufficio. Gallery Cervignano 043135986.

CARPINETO: vendesi box auto. Euro 35.000. B.G. 0403728802.

D'ANGELI tranquillo in palazzina, corridoio, cucina con balcone, soggiorno, camera, stanzino, bagno, cantina. Ottime condizioni, impianto d'allarme. Euro 115.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

EREMO casetta di testa soleggiata e tranquilla, 100 mq su due piani con vista mare. Giardino pianeggiante di 200 mq e posto auto. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)

GRADO a 50 m dalla zona pedonale. Stabile con ascensore, bicamere con cantina. Terrazzino affacciato sulla Schiusa. Ottime condizioni, riscaldamento autonomo. Euro 180.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

MUGGIA: via d'Annunzio vendesi posto auto scoperto. Euro 6000. B.G. 040272500.

MUGGIA: vicinanze centro vendesi box, posti moto e posti auto coperti in primoingresso. B.G. 040272500.

P. PUECHER delizioso ultimo piano ascensore piccolo alloggio cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio bella vista da ammodernare. Geom. Marcolin 040366901.

PALMANOVA a 10 km ottima casa indipendente e ristrutturata bicamere servizi con seminterrato garage giardino 14.000 euro. Cod. 77/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

PIERIS (Go) bella ampia villa tricamere unico piano ristrutturata giardino mansarda potenziale appartamento garage doppio cantina 308.000 euro. Cod. 86/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

SCAGLIONI attico di ampia metratura con terrazze vista mare, parcheggio e cantina. Ristrutturato con finiture eleganti. Trattative riservate. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

TORRI d'Europa bellissimo appartamento adattissimo coppie che vorrebbero tutto pronto! 80 mq + parcheggio auto e moto codominiale. perfetto. Geom. Marcolin 040366901. (A00)

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primoingresso a euro 10.000 cadauno. B.G. 0403728802. (A00)

VILLAGGIO del Pescatore casetta accostata, 80 mq su 2 livelli con 2 balconi e doppio cortile. Da ristrutturare. Esente mediazione. Euro 110.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)

VILLA Vicentina per investimento monolocale arredato bagno finestrato ripostiglio ultimo piano (2.o) termoautonomo posto auto 60.000 euro. Cod. 6/P Gallery 041235986 www.galleryimmobiliare.it

ZONA Giardino pubblico vendesi ultimo box in costruendo primo ingresso a euro 47.000. B.G. 0403728802. (A00)

ZONA via Sinico vendesi posti auto in garage a partire da euro 22.000 cadauno. B.G. 0403728802. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani (anche affittati) in centro città con possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369950. (A00)

GIOVANE coppia cerca appartamento di 50/60 mq zona pedonale, composto da camera, salotto, cucina e bagno. Disponibilità euro 180.000. Equipe Imm.re 040660081.

1200 clienti che stanno cercando casa sono presenti nella nostra banca dati. Vieni nei nostri uffici e troviamo insieme quello che vuole la tua. Equipe Imm.re 040660081.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

AFFITTASI San Dorligo di mq 70 c.a adatto studio medico o ufficio. Euro 500 mensili. B.G. 0403728802

BARCOLA: graziosissima mansarda con soggiorno con caminetto e terrazza a vasca, cucinino, matrimoniale, stanzino guardaroba e bagno. Vista totale. Affittasi ammobiliato a euro 850 mensili. B.G. 0403728802.

FLAVIA: cucina abitabile, soggiorno, terrazzo, matrimoniale, bagno, posto auto affittasi arredato a euro 400 mensili + spese. B.G. 0403728802.

GALLERY centro appartamento ristrutturato non arredato ingresso cucina bagno quattro camere wc euro 670. Rif. A404/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro storico appartamento soggiorno cucina due matrimoniali due bagni ripostiglio euro 900. Rif. A321/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fiera appartamento di soggiorno due camere cucina arredata bagno ripostiglio balcone vista aperta euro 560/mese+spese. Cod. A314p tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rive appartamento arredato ampia metratura ingresso soggiorno cucina bicamere servizi soffitta euro 1600. Cod. A305/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rossetti zona appartamento soleggiato ristrutturato all'ultimo piano soggiorno cucina due camere bagno euro 600 + spese Cod. A202/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY Università appartamento arredato soggiorno cottura matrimoniale bagno ripostiglio posto auto euro 850 Rif. A203/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY Università appartamento arredato soggiorno cucinotto due stanze bagno ripostiglio balcone cantina giardino euro 600 + spese. Cod. A307/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY zona Chiadino casetta semindipendente disposto su due livelli bussola d'ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno soffitta giardino euro 800. Cod. A310/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

LOCALE d'affari Valmaura affittasi: 1700 mq commerciali, altezza 5 m. Anche con accesso mezzi, possibilità di magazzini ai piani, con solaio industriale serviti da montacarichi (4 tonn.). Disponibilità fino a 3400 mq. Ampio parcheggio. B.G. 0403728802. (A00)

LOCCHI affittasi ammobiliato piano alto: ingresso, soggiorno, matrimoniale, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, ripostiglio, poggiolo. Euro 635.000 mensili + spese. B.G. 0403728802.

Continua in 34.a pagina

COMUNE DI MONFALCONE
Piazza della Repubblica n. 8
Sito Internet
http://www.comune.monfalcone.go.it
Posta elettronica mail to:
garecontratti@comune.monfalcone.go.it

L'Amministrazione Comunale di Monfalcone indice una procedura aperta per l'appalto del servizio del Centro a Bassa Soglia d'Accesso di Monfalcone nonché di interventi educativi nei Comuni dell'Ambito Distrettuale 2.2 Basso Isontino per il periodo 1/11/2010 – 31/10/2013. C.I.G. n. 053425512C. Il Bando di gara è disponibile sul sito Internet e presso l'U.O. Provveditorato - Gare e Contratti, tel. 0481/494439. Le offerte dovranno essere redatte e trasmesse con le modalità di cui al bando entro e non oltre le ore 12 del 04/10/2010 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica n. 8.

IL RESPONSABILE
Dott.ssa Paola Tessaris

www.mediaworld.it

dal 17 al 19 settembre

La tecnologia ti dà il bentornato.

LCD 32"

399

SHARP
TV LCD 32" LC-32FH510
Risoluzione 1920x1080 Full HD. Contrasto 25.000:1. 2 HDMI. Funzione Time Shift.
Slot CI (Certificato DGTVI). USB. Ingresso PC. Scart. Ingresso Component.
Tuner Digitale Terrestre HD Integrato Free to Air.

MONITOR TV 18,5"
TUNER DIGITALE TERRESTRE

169

SAMSUNG
Monitor TV LCD 18,5" SM-933HD
Schermo wide LCD 16:9 da 18,5". Sintonizzatore TV con DVB-T integrato.
Luminosità 300 cd/m². Contrasto dinamico 10.000:1.
Tempo di risposta 5 ms. Risoluzione 1360x768. DVI-D 2x HDMI.

15,6"
PROCESSORE INTEL® CORE™ i3-330M
LETTORE BLU-RAY
RAM 4 GB

449

HP
Notebook G62-100SL
Processore Intel® Core™ i3-330M (2.13 GHz, 3 MB Cache L3). RAM 4 GB DDR3.
Hard Disk 320 GB. Grafica ATI Radeon HD 5430 512 MB. Lettore Blu-ray. Masterizzatore DVD.
Wi-Fi 802.11bgn. Display 15,6" LED. Windows® 7 Home Premium Autentico 64 bit.

10,1"

199

ASUS
Netbook 1001PX
Processore Intel® Atom™ N450 (1.66 GHz). Display 10,1".
RAM 1024 MB. Hard Disk 160 GB Sata. Wi-Fi 802.11b/g/n.
WebCam. Windows XP. Batteria 3 celle.

OFFERTE VALIDE PER I PUNTI VENDITA DI: Albignasego (PD) - Monfalcone (GO) - Trieste - Padova - San Giovanni Lupatoto (VR) - Olmi di San Biagio di Callalta (TV) - Ferrara - Vicenza - Mantova - Trento - Bassano del Grappa (VI) - Mestre (VE) - Tavagnacco (UD) - L'Aquila - Avezzano (AQ) - Reggio Emilia (RE) - Savignano a Mare (FC) - Colonnella (TE) - Imola (BO) - Ancona - Città Sant'Angelo (PE) - Casalecchio di Reno (BO) - Modena - Pesaro (PU) - Bologna - Ravenna - Chieti Scalo (CH)

Offerte valide dal 17 al 19 settembre 2010, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative. I prezzi dei nostri prodotti sono comprensivi degli Eco-contributi RAEE.

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

L'INCHIESTA. ADESSO LA STRUTTURA SARA' VENDUTA ALL'ASTA

Ospizio marino, preda golosa per la sanità privata

La magistratura indaga. Nel salvataggio il commissario Zilli avrebbe bocciato offerte solide a favore di società locali

di FABIO MALACREA

GRADO Per qualcuno è stato il disperato salvataggio di un'istituzione benemerita gradese, per altri un tentativo spregiudicato della sanità privata di accaparrarsi a costo quasi zero l'Ospizio Marino ormai decotto? Una risposta, se c'è, è nelle mani della magistratura. Sta proprio qui, comunque, l'ultimo atto del dramma che sta privando Grado della sua gloriosa istituzione, fondata nel 1873 dal medico fiorentino Barellai, messa al tappeto nel giro di tre anni da speculazioni e da una gestione sciagurata.

IL COMMISSARIO. È storia recente, si parte da febbraio 2010. Personaggio centrale è Gabriele Zilli, nominato dalla Regione commissario della Fondazione con il preciso scopo di risanare e salvare l'Ospizio. Zilli in realtà compie una serie di atti in apparente contraddizione con queste finalità. Prima porta i libri contabili in Tribunale e sancisce il fallimento amministrativo della Fondazione. Contestualmente, il 24 giugno scorso, chiude con una società costituita *ad hoc*, l'Istituto Barellai srl - capitale di 30mila euro, amministratore unico Claudio Riccobon, cui fa capo il policlinico "Città di Udine" - l'affitto del ramo d'azienda.

AFFITTO. Nel contratto, stipulato davanti al notaio Lucia Peresson di Udine, si fissa un canone di affitto di 120mila euro l'anno in rate mensili. Gli obiettivi sono chiaramente indicati nel contratto: salvaguardare, a fronte del buco di 28 milioni di euro, la prosecuzione dell'attività curativa ed evitare di lasciare in strada centinaia di pazienti.

APA. Nella società Barellai entra di fatto anche il generale Nicola Apa, una personalità della sanità privata regionale. O meglio entrano la Parric Srl di Riccobon, la Domus Sanitas Srl creata da Nicola Apa e dalla figlia Antonella, poi rilevata dalla Salus Studio Sanitario Polispecialistico della stessa Antonella Apa. Ad Apa fanno capo le tre cliniche Salus di Monfalcone, Gorizia e Cervignano, nel cda delle quali figura anche l'ex assessore regionale alla Sanità Mario Brancati, presidente della Consulta regionale disabili.

La protesta a Trieste dei dipendenti dell'Ospizio marino

CESSIONE. Il contratto ha valore annuale ed è prorogabile. Ma Zilli fa di più. Tanto che all'articolo 18 del contratto è previsto un diritto di prelazione del Barellai in sede di cessione del ramo d'azienda. Tutto ciò avviene poco prima che Zilli decada dalla carica di commissario della Fondazione e sia nominato commissario liquidatore.

KOSIC. L'atto viene comunque salutato con entusiasmo dall'assessore regionale Vladimir Kosic che, a Grado in quei giorni, si lascia scappare: «Abbiamo salvato l'Ospizio grazie alla clinica "Città di Udine"». Ma c'è chi, all'interno dell'Ospizio, non la vede così. E si chiede perchè il commissario Zilli abbia preliminarmente bocciato concorrenti solidi propostisi per salvare la clinica come il Fatebenefratelli, un gruppo di industriali emiliani e la clinica Nuova Salus di Trieste, rispediti a casa con motivazioni alquanto sbrigative.

DUBBI. Anche sul contratto sorgono dubbi da parte di commentatori autorevoli: ci si chiede come mai il commissario, incaricato di assicurare la gestione e predisporre il risanamento, abbia accettato che sul contratto fosse scritto «la strutturazione dell'operazione, attraverso lo strumento dell'affitto si rende necessaria in un'ottica della successiva liquidazione dei beni». E perché manchi qualsiasi garanzia circa il fatto che l'Istituto Barellai srl sia effettivamente in grado di supplire all'attività medico-riabilitativa dell'Ospizio?

GRATIS. Insomma, l'Ospizio è stato davvero salvato con questa operazione, come sostiene Kosic, o piuttosto è stato consegnato quasi gratis nelle mani della sanità privata (10mila euro al mese), come credono fonti interne all'Ospizio, legando a filo diretto il commissario Zilli, il Policlinico friulano e le società del generale Apa, nelle quali figura tra l'altro anche Brancati?

TOMBA. Qualche dubbio ha ragione di esserci se anche il Tribunale si rende conto che qualcosa non va nel contratto stipulato da Zilli con l'Istituto Barellai srl, e lo solleva dall'incarico, nominando al suo posto il goriziano Tomba. Di fatto l'esordio dei nuovi "proprietari" avviene con un piano che prevede il taglio di 9 dipendenti, dei 66 presenti (in cassa integrazione fino a fine anno). Il resto è storia recente. A luglio l'Ospizio dev'essere sgomberato per le condizioni di invivibilità in cui si è trovato, scatta il sequestro. Silurato il direttore sanitario Massimo Mascolo che perde anche il suo posto al Policlinico "Città di Udine" da cui proveniva. Ultimo atto, l'Ospizio Marino andrà all'asta: la struttura sarà venduta all'incanto.

PRIVATI. Tutto è destinato a cambiare: niente più istituzione sanitaria pubblica, niente più fondazione. Il futuro dell'Ospizio sarà comunque nel privato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Kosic: «Ho fatto il possibile per evitare il fallimento»

TRIESTE L'assessore regionale alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Vladimir Kosic, nega dal canto suo responsabilità della Giunta regionale in carica nella vicenda dell'Ospizio marino. La Giunta e Direzione regionale - sostiene Kosic - hanno «correttamente fatto emergere le criticità, hanno compreso l'ammontare del debito e hanno messo in atto tutte le iniziative possibili per dare alla struttura una prospettiva ed evitarne il crac».

La Giunta regionale guidata dal presidente Renzo Tondo - continua Kosic, in una nota - fin dal suo insediamento ha preso in mano la complessa vicenda dell'ospizio marino di Grado, ne ha evidenziato l'esposizione finanziaria, ha rilevato che alcuni contributi regionali sono stati utilizzati in maniera difforme da quanto previsto e quindi ha adottato tutti i provvedimenti necessari, dallo scioglimento del Consiglio direttivo con contestuale nomina di un Commissario straordinario fino all'estinzione della Fondazione. Facendo il possibile, nel contempo, per garantire la continuazione dell'attività, nell'interesse dei pazienti e del personale. Parallelamente ha garantito ai dipendenti, d'intesa con le parti sociali, la concessione degli ammortizzatori sociali.

Kosic spiega come fin dal 2008 la Direzione ha esaminato approfonditamente tutta la documentazione in possesso, per arrivare (decreto del 27 ottobre 2009) allo scioglimento del presidente e del Consiglio direttivo e alla nomina di un Commissario straordinario.

RENZO MARTINELLI SI APPRESTA AL PRIMO CIAK DA 4 MILIONI (300MILA DAL FVG) SULLE IMPRESE DEL CAPPUCCINO

Il Cda Rai si spacca sul film dedicato al frate nemico dei turchi

Il beato Marco d'Aviano organizzò la resistenza contro Istanbul. L'opera avrebbe un taglio troppo «anti-islamico»

di MARTINA MILIA

TRIESTE Il beato Padre Marco d'Aviano spacca il consiglio di amministrazione della Rai. Il nuovo film di Renzo Martinelli, quello che ricostruisce la vita del cappuccino che fermò l'avanzata ottomana in occidente, del religioso considerato simbolo dell'identità cristiana dell'Europa, ha avuto il voto contrario dei consiglieri di opposizione Nino Rizzo Nervo, Giorgio Van Straten e del presidente Paolo Garimberti che hanno espresso perplessità di natura economica e non solo. Il finanziamento di Rai fiction ci sarà comunque: 4,1 milione di euro.

L'opera – nata nella mente di Martinelli dieci anni fa, quando girò in regione Vajont – avrà anche il sostegno della film commission del Fvg.

Per i consiglieri della Rai che hanno espresso voto contrario il progetto è "anti-islamico". A scandalizzare sarebbe il titolo scelto per la versione cinematografica, quella destinata a portare Padre Marco sugli schermi internazionali: "September eleven", "11 settembre" (mentre la versione per la Tv dovrebbe chiamarsi "Padre Marco" o "La battaglia di Vienna". La data ricorda l'attacco alle torri gemelle ma si riferisce al 1683 quando i Turchi raggiunsero Vienna bussando minacciosamente alle porte dell'Europa. Il servizio pubblico, secondo i consiglieri di centro sinistra, non può sposare un progetto "anti-islamico" e "provocatorio già nel titolo". Ma il regista è di ben altra idea. «Il motivo della polemica? Il nostro Paese è fortemente ideologizzato – commenta Martinelli che in questi giorni si trova a Cinecittà per la preparazione del film -. Avrei accettato le critiche se avessero letto la sceneggiatura, ma i rilievi sul titolo non hanno senso. Il film sarà girato in inglese e avrà un circuito internazionale per cui un titolo come "11 settembre" è molto più accattivante. È una questione di marketing».

Una scena del film "Vajont" girato in regione da Renzo Martinelli (nella foto a destra)

Il Cda si è spaccato anche sull'ammontare del finanziamento ritenuto troppo oneroso. «Ci sono fiction che, pur non avendo ambientazioni storiche – ribatte il cineasta – hanno ricevuto contributi più alti. E poi il film è una coproduzione italiana, polacca e austriaca. Il finanziamento Rai coprirà il 30 per cento dei costi».

Un piccolo contributo "ma significativo", evidenzia Martinelli, arriverà anche dalla Regione. «Ho incontrato il presidente Tondo che si è dimostrato interessato al progetto». Si parla, conferma il regista, di due tranche da 150 mila euro l'una. Nei mesi scorsi diverse indiscrezioni parlavano di un viaggio di Martinelli e Bossi in Polonia – tra le *location* Cracovia e Varsavia – ma il regista smentisce, così come non si lascia sfuggire i dettagli del viaggio a Vienna con il senatur per le riprese. «Inizieremo a girare il 4 aprile – dice – e il film dovrebbe essere pronto per maggio 2012». Cast? Confermati Harvey Keitel e Alicja Bachleda (l'attrice sudamericana compagna di Colin Farrell). «Siamo in trattative – aggiunge Martinelli - per Ralph Fiennes per il ruolo di Padre Marco». E nel cast, per una comparsata, non mancherà l'assessore e amico Elio De Anna, ormai un porta fortuna per il regista. «Lo vorrei, ne ho già parlato con lui, tra i nobili alla corte di Vienna».

Martinelli ha firmato anche la regia del lungometraggio «Barbarossa», fortemente voluto da Umberto Bossi, finanziato con soldi pubblici ma rivelatosi un clamoroso flop al botteghino. E stroncato dalla critica.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA ENOGASTRONOMICA DI UDINE

Fino a domenica stand aperti a «Friuli Doc»

UDINE L'anno scorso il gabbiano, ieri un'enorme rana in piazza Libertà. Cambia il simbolo, ma Friuli Doc si ripete nella solita formula, da giovedì a domenica, sotto la pioggia, e non è la prima volta: il meteo non regala troppe speranze. Dopo il taglio del nastro in piazza Libertà, con la testimonial "friulana doc" Elisa Manzano (giocatrice di pallavolo), Udine ospita stand con i prodotti tipici locali, in particolare nel segno della proposta 2010: l'edizione numero 16 è dedicata alla Bassa friulana e alle risorgive. Gli stand enogastronomici sono oltre cento: per la prima volta c'è via Roma, il quartiere multietnico, mentre l'Ersa si è spostata in piazza San Giacomo. «Friuli Doc - commenta l'assessore regionale All' Agricoltura Claudio Violino sottolineando la seconda partecipazione regionale alla kermesse udinese dei sapori, la prima con il marchio "Tipicamente friulano" - è l'occasione adatta per proporre con forza ciò che la filiera produttiva ha saputo mantenere nel tempo e produrre in termini di specificità e di qualità, stimolando nel contempo il senso di appartenenza alla nostra realtà che fonda radici storiche nell'economia rurale».

IL CUCCIOLO E' STATO TRASFERITO IN UN CENTRO DEL BOLOGNESE

L'addio del leoncino Simba

SAN CANZIAN Simba non abita più a Terranova. Ieri il leoncino è stato trasferito a Bologna. Il personale del Noava, il Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale di Pagnacco, e quello del Cites di Roma lo hanno prelevato nella tarda mattina e alle 13.30 è partito alla volta del Centro di recupero per la fauna esotica Monte Adone di Sasso Marconi. Il viaggio potrebbe, però, non essere di sola andata. Damiano Baradel, il padre putativo del cucciolo che nel frattempo ha raggiunto il peso di 23 chilogrammi, non si arrende. «Sarà difficile, ma faremo il possibile per riportarlo qui», dice senza nascondere la delusione per quanto accaduto.

Pur di costruire un recinto a norma dove fare vivere Simba, è pronto a lavorare giorno e notte insieme ai suoi amici. Tra Damiano e Simba - ma non soltanto tra loro - si è creato un rapporto speciale. «Non c'era fretta di portarlo via - dicono i ragazzi che ieri hanno raggiunto la struttura di Terranova per vedere un'ultima volta il leoncino -. Cresce, ma è ancora un cucciolo e per un po' poteva rimanere qui, nel frattempo si sarebbe potuta creare un'area idonea ad ospitarlo in sicurezza».

Nelle scorse settimane la Provincia di Gorizia aveva assicurato il proprio sostegno economico per ampliare la struttura di San Canzian e lo stesso presidente Enrico Gherghetta si era impegnato in prima persona per tentare di strappare un'autorizzazione che consentisse di ospitare anche gli animali considerati come fauna esotica. In Italia, attualmente, esistono soltanto tre realtà che lo possono fare e una si occupa solo di volatili. Nella struttura di Sasso Marconi Simba vivrà in un recinto con due leoni adulti e con una leonessa. L'incognita è soprattutto una: verrà accettato dal gruppo? Ancora tutto da capire sarà poi il suo modo di relazionarsi con i suoi simili.

†

Si è spenta serenamente

Maria Hocevar ved. Signoretto

Lo annuncia il figlio GIULIANO (ETTO) e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 18 settembre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 2010

L'Associazione Volontariato Insieme partecipa al dolore dell'amico GIORGIO per la scomparsa della sua cara

Gabriella Chicco

Trieste, 17 settembre 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari a Verona il

DR.

Mario Marrosu

Prefetto 1° cl. a.r.

Con dolore lo annunciano la moglie CLARA, le figlie MARIA AUGUSTA e MARIA GRAZIA assieme ai generi, agli amati nipoti ed a tutti i familiari.

Gorizia-Verona, 17 settembre 2010

Il Commissario del Governo - Prefetto di Trieste ALESSANDRO GIACCHETTI, assieme al personale tutto, partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'Illustre predecessore

S.E. IL PREFETTO

Mario Marrosu

Trieste, 17 settembre 2010

Siamo affettuosamente vicini a MARIA AUGUSTA e famiglia per la grave perdita del caro papa'

Mario

VANDA e PIERO, DAGMAR e ANTONIO, GIOVANNI e LICIA, MARIAPIA, DANIELA e SERGIO, MILA e SERGIO.

Udine, 17 settembre 2010

I Prefetti IVO SALEMME, PIERFRANCESCO GALANTE, il Viceprefetto Vicario GLORIA ALLEGRETTO, i colleghi ed il personale tutto delle Prefetture di Gorizia, Udine e Pordenone partecipano affettuosamente al dolore del Prefetto di Gorizia MARIA AUGUSTA MARROSU e famiglia per la perdita del caro papà.

Gorizia, 17 settembre 2010

STEFANO e GLORIA PIZZOLITTO sono affettuosamente vicini a MARIA AUGUSTA nel suo grande dolore.

Trieste, 17 settembre 2010

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Santina Sincovic

Lo annunciano i figli IVAN e RENATA con la nipote ANNA.

La saluteremo sabato 18 c.m. alle 11:30 in via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 2010

†

E' tornato al Padre

Don Giorgio Bacci

Lo annunciano il fratello PAOLO, la cognata, i nipoti.

Trieste, 17 settembre 2010

L'Arcivescovo - Vescovo di Trieste, il Presbiterio diocesano consegnano l'anima fedele del

Sac. Giorgio Bacci

a Gesù Buon Pastore e chiedono preghiere a coloro che lo hanno conosciuto ed amato.
I funerali presieduti da Sua Eccellenza Mons. GIAMPAOLO CREPALDI seguiranno lunedì 20, alle ore 9.30, nella Chiesa Parrocchiale di San Gerolamo a Chiarbola.

Trieste, 17 settembre 2010

La Comunità della Casa di Riposo "Livia Ieralla" ricorda con affetto

Don Giorgio Bacci

ed assicurando preghiere di suffragio partecipa al lutto dei Familiari e della Diocesi.

Trieste, 17 settembre 2010

Il Centro Volontari della Sofferenza diocesano si unisce al dolore della famiglia.

Trieste, 17 settembre 2010

Ricordano anche nella preghiera con affettuosa gratitudine

Don Giorgio Bacci

PAOLO SPINETTI e la numerosa famiglia.

Trieste, 17 settembre 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vigini ved. Di Costanzo

Ne danno il triste annuncio, il fratello MARIO, la cognata GIUSTA, i nipoti GIANNI, ELSA , MANUEL e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 21 settembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 2010

V ANNIVERSARIO

Letizia Cavallari Benedetti

Vivi sempre nel cuore di noi tutti

Mamma, MICHELE, FEDERICO, MATTEO, STEFANO

Trieste, 17 settembre 2010

†

Si è spenta serenamente

Nella Catalan ved. Grusovin

Lo annunciano il figlio GIANNI con DANIELA e WALTER, la consuocera LUCIA.
Un sentito ringraziamento al personale della casa di riposo GREGORETTI e alla signora NADIA per le amorevoli cure prestate.
Le esequie seguiranno sabato 18 settembre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 2010

In questo triste momento vicino a GIANNI e DANIELA, famiglia DELBELLO.

Trieste, 17 settembre 2010

†

Serenamente come è vissuta ci ha lasciato

Rosa Cellari ved. Paoletti (Roseta)

di anni 95

Con tanto amore la ricorderanno per sempre le figlie ANNA MARIA con DARIO, FABIO e GIULIANO con le rispettive famiglie, CARMEN con GIUSEPPE e GIOVANNI, BRUNA con ADRIANO, PERLA e famiglia.
I funerali avranno luogo lunedì 20 settembre, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 2010

Partecipano al cordoglio le famiglie DUCE e PENZO.

Trieste, 17 settembre 2010

Vicini con affetto alla famiglia partecipano ricordando l'amica

Dely de Morpurgo

ICI, SABINA, GIOVANNI.

Trieste, 17 settembre 2010

nec1-6R
Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

PROMEMORIA

Ansia e depressione post-partum, il confronto con culture diverse dalla nostra e le mutilazioni genitali femminili. Sono questi alcuni dei temi che verranno affrontati oggi dalle 8.30 alle 16, nell'aula magna dell'Irccs Burlo Garofolo, durante un convegno dal titolo "Psiche e soma: in quale ordine in gravidanza?".

Oggi alle 10 si inaugura alla presenza del sindaco la nuova area verde attrezzata - in prossimità della parrocchia di Santa Maria Maddalena e Poggi Sant'Anna di via Pagano 7 - il cui campo giochi è dedicato in memoria del piccolo Davide Bressan.

IL NOME DEL DEPUTATO LANCIATO DAL PREMIER PER LA CORSA A SINDACO

Antonione, imbarazzo del Pdl sullo scatto di Berlusconi

Da Frattini a Gottardo, prudenza e no comment. Ma l'Udc: signora candidatura. Lega: pronti a parlarne

di MATTEO UNTERWEGER

Lo scatto di Silvio Berlusconi ha preso in contropiede un po' tutti. La sponsorizzazione diretta del premier sul nome del deputato Roberto Antonione, ex sottosegretario ed ex coordinatore nazionale forzista, quale candidato sindaco del centrodestra per le elezioni del 2011 è stata accolta dalla coalizione con prudenza, per dirla in maniera diplomatica. Poca voglia di parlare a Roma, imbarazzo ma nessuna preclusione dichiarata a Trieste. Anche se qualcuno, fra le righe, fa capire che l'ipotesi porterebbe in dote un deficit in termini di radicamento sul territorio. Nessuno si sbilancia, specie i pidiellini della frangia che in città fa riferimento a Giulio Camber, il grande nemico di Antonione, irrigiditi dalla paura di dire «no» all'investitura partita dal grande capo e di andare così di fatto a contraddirlo. Rischiando poi di pagare tutte le conseguenze politiche del caso.

A ROMA Fra gli esponenti di governo che le voci di palazzo danno già per coinvolti nella questione, il ministro degli Esteri Franco Frattini fa sapere tramite il proprio portavoce di «non voler commentare». Troppo impegnato, ieri, il titolare del dicastero per i Beni e le attività culturali Sandro Bondi, mentre irraggiungibile nel pomeriggio si è rivelato il capogruppo del Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto. Irreperibili pure il senatore Giulio Camber e il sottosegretario Roberto Menia ai quali, da triestini, la notizia non sarà di certo sfuggita. Argomento tabù? Così pare.

IN REGIONE Che il tema sia di quelli da trattare con la delicatezza che si deve a una bacheca di cristalli, lo fa capire il coordinatore regionale del Pdl, Isidoro Gottardo: «La stampa ha dato una notizia», stop. E un attimo dopo: «Se ci siamo già sentiti con i vertici nazionali? È ovvio che il coordinatore regionale certe cose le sa...». Il pari ruolo leghista Pietro Fontanini ricorda: «Vogliamo conoscere i programmi prima dei nomi». Programmi che la Lega Nord mira a «costruire assieme ai partner di maggioranza», senza chiudere porte a priori: «Antonione è un valido esponente politico triestino, che stimo e conosco. Ma per dare l'assenso - conclude Fontanini - bisogna prima parlare con i responsabili dei partiti». Angelo Compagnon, segretario regionale dell'Udc, si spinge oltre parlando di «signora candidatura», perché forte delle esperienze «di presidente della Regione e di sottosegretario agli Affari esteri, aspetto di rilievo per la vocazione internazionale di Trieste». Per Compagnon, l'ipotesi di una lista civica con Antonione leader e i partiti in appoggio va esclusa: «Antonione è un candidato di marca Pdl».

IL TERRITORIO Se il segretario provinciale e deputato padano Massimiliano Fedriga rammenta a tutti come «il no della Lega Nord alle liste civiche sia assoluto. Su Antonione siamo disposti a discutere, senza alcuna riserva», il pensiero del coordinamento provinciale del Pdl arriva dal vicecoordinatore e consigliere regionale Piero Tononi. «Le persone che nel Pdl hanno ruoli di responsabilità possono essere candidate a incarichi di rilievo», dice Tononi che evidenzia però come un possibile sindaco debba «conoscere e vivere il territorio». Un messaggio velato per Antonione? Chissà. Bruno Marini, altro consigliere regionale pidiellino e "camberiano" di ferro, sceglie la strada del «no comment, in attesa di maggiori dettagli...». Prudente anche Piergiorgio Luccarini, altro fedelissimo di Giulio Camber: «Non commento mai le ipotesi, che in politica sono pericolose». Mentre la "bandelliana" Alessia Rosolen, collega di partito in piazza Oberdan ed ex assessore regionale, preme su un punto fermo: «Bisogna partire dal programma». E snocciola la formula magica grazie a cui «chiunque è pronto a discutere: pari dignità, rispetto e agibilità politica, tre paroline - attacca Rosolen - che il Pdl locale non conosce».

IN CITTÀ E l'attuale primo cittadino che ne pensa? «Se effettivamente ci fosse la candidatura - dice il sindaco Roberto Dipiazza - Antonione dovrebbe confrontarsi con il territorio per ottenere il consenso più allargato possibile. È stato presidente della Regione e senatore, mi pare che il curriculum non gli manchi...». Così il vicesindaco di marca aennina Paris Lippi: «Nessuna chiusura sul nome di Antonione così come non c'è alcuna apertura, visto che non ne abbiamo mai parlato».

Dipiazza: il curriculum c'è, occorre confrontarsi con il territorio per un consenso quanto più allargato possibile. Compagnon e Fedriga: ma niente lista civica

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro Sandro Bondi, coordinatore nazionale del Pdl, con il deputato Roberto Antonione

«Serve radicamento a livello locale»

Bucci e Piero Camber: comunque è presto per discuterne

Calato di fatto dall'alto, l'ingresso di Roberto Antonione nella partita politica triestina delle candidature verso le elezioni del 2011 avrà reso la colazione di ieri mattina un pochino meno tranquilla per i consiglieri regionali del Pdl Maurizio Bucci e Piero Camber (anche capogruppo di Fi-Pdl in Municipio) e per l'assessore comunale Paolo Rovis, altro pidiellino. In sintesi, i tre nomi (cui si somma quello dell'assessore regionale e coordinatore provinciale del Pdl Sandra Savino) che più degli altri si sono rincorsi nelle ultime settimane per riempire la casella del candidato sindaco del centrodestra. Loro, a parole, non tradiscono emozioni particolari, anche se il fulmine berlusconiano andato a squarciare la proverbiale tranquillità locale potrebbe averne d'improvviso azzerato le ambizioni personali. Con uno smacco non da poco, considerata la vicinanza dei tre a Giulio Camber, il grande nemico di Antonione all'interno della stessa famiglia allargata del Popolo della libertà. Nessuna reazione sopra le righe dagli interessati, si accennava, e d'altronde in politica non ci sono arrivati ieri. Tanto basta per lanciare comunque dei messaggi fra le righe.

Piero Camber

«Antonione è una persona che ha avuto la capacità e la possibilità di fare grande esperienza - esordisce **Maurizio Bucci** -. Sarebbe un buon candidato, ma un sindaco a volte deve avere un certo radicamento sul territorio... Se lui lo ha? Non lo si chieda a me...».

«C'è da capire da dove arrivi effettivamente questa candidatura - è il pensiero di **Piero Camber** -. Dal territorio? O è calata dall'alto? E ancora: perché arrivi? Di Antonione sarebbe interessante conoscere le posizioni su alcuni temi. Non c'è alcuna preclusione sul suo nome, anche se è ancora presto per parlarne e in ogni caso per essere eletti ci vogliono conoscenza e radicamento sul territorio». Parola d'ordine: radicamento, per due interlocutori su due fin qui. Il terzo, **Paolo Rovis**, si distingue: «In ordine alfabetico i possibili candidati sindaco del centrodestra finora erano Maurizio Bucci, Piero Camber e Sandra Savino. Antonione si colloca evidentemente in cima alla lista...». E Rovis stesso, che non si cita perché le leggi della politica dicono questo, si sistema fra Camber e Savino. Sempre in ordine alfabetico, naturalmente. *(m.u.)*

CENTROSINISTRA: "INDIFFERENTE" BASSA POROPAT, CRITICI I RIFONDATORI

Il Pd: «Un avversario di livello»

Cosolini: «Lui un uomo trasversale? Ma se lo investe il Cavaliere...»

di PIERO RAUBER

Roberto Cosolini assieme a Ettore Rosato

Piace a quelli che, nella gretta logica di schieramento, di lui dovrebbero dir male. Il Roberto Antonione candidato sindaco del centrodestra sembra intrigare gli animi - per ora attendisti in vista dell'imminente congresso provinciale del Pd e della successiva probabile campagna per le primarie - degli avversari del centrosinistra. Non di tutti, per carità. Ma di quelli proprio del Pd - che si sentono addosso il peso delle responsabilità, in vista del voto dell'anno prossimo - pare di sì. Un attestato di stima personale verso Antonione come «candidato di tutto rispetto e di livello» viene d'altronde da due democrats triestini autorevoli come il segretario uscente ex Ds Roberto Cosolini, favoritissimo nella corsa alla candidatura del centrosinistra, e il deputato ex Margherita Ettore Rosato, l'ultimo sfidante di Dipiazza nel 2006. Un po' dipenderà dal fatto che Antonione, nel centrodestra locale, è stato il protagonista ai tempi dell'Expo, da sottosegretario agli Esteri, di un asse trasversale con l'allora governatore Illy. Ma «era come doveva essere - ribatte **Cosolini** - con uomini delle istituzioni che dialogavano per il bene del territorio, indipendentemente dai partiti d'appartenenza. Era un'anomalia, insomma, ciò che dovrebbe essere sempre la normalità». Ma un po' dipenderà anche dal fatto che al centrosinistra un Antonione che genera imbarazzi tra i camberiani può far gioco. Tant'è. «Antonione - rileva Cosolini - costituirebbe un candidato di tutto rispetto, all'altezza di una sfida cui parteciperemo con candidature e programmi altrettanto competitivi, e forse di più. È chiaro che, scegliendo Antonione, il centrodestra sceglierebbe un politico di esperienza, un politico puro. La battuta che mi permetto è che mentre il governo parla di federalismo, che peraltro non realizza, apprendiamo che Berlusconi decide candidati sindaci in tutta Italia». «Se queste anticipazioni fossero confermate - fa eco **Rosato** - si potrebbe dire che il centrodestra candida una persona di livello. Noi faremo altrettanto, sicuramente non giocheremo al ribasso».

Rispetto sì. E paura? Dopotutto Antonione potrebbe intercettare voti nei moderati di centrosinistra. Magari con una lista civica. «Siamo innanzi a una sfida - risponde Rosato - in cui siamo convinti, dopo dieci anni di Dipiazza, di poter competere a prescindere dai modelli elettorali». «Antonione - aggiunge Cosolini - sarebbe candidato tutto politico, di parte, non traversale, da sempre legato alle istituzioni del centrodestra e, peraltro, investito da Berlusconi». Una civica della prima ora come la presidente della Provincia Maria Teresa **Bassa Poropat**, una delle possibili alternative a Cosolini col rettore Peroni, si spinge oltre: «L'unica vera lista civica è quella lanciata a suo tempo da Illy, con persone non iscritte a partiti, da allora tutti sembrano aver scoperto l'opportunità delle civiche. Antonione ha un'appartenenza politica ben precisa. Una sua candidatura, che mi lascia indifferente e che per il momento mi pare solamente un voler mettere i tasselli nel mosaico del potere, chi la deciderebbe, in fondo? Berlusconi, Tondo e così via...». Concordano dall'ala sinistra i rifondatori del Consiglio regionale Igor **Kocijancic** e Roberto Antonaz, quest'ultimo ex assessore ai tempi di Illy governatore. «Questo gioco dello sfondare al centro continua a non convincermi - sostiene il primo - e comunque Antonione sarebbe un candidato fortemente caratterizzato in quanto berlusconiano. Trovo ormai stucchevole il dibattito su cosa farà, il sindaco, il presidente del porto. Boh, potrebbe anche tornare a fare il dentista...». «Il centrodestra - stiletta **Antonaz** - ama i visitors. Speriamo la storia si ripeta...».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DA 30 ANNI PRODUCIAMO BELLEZZA VALORE INNOVAZIONE

manutenzione parchi giardini potature progetti innovativi per la città // preventivi gratuiti allo 040 577333
contatti@montepanta.it | **www.montepanta.it**

LA PARTITA DELL'ADRIATICO

Il presidente dell'Authority lagunare: Napa al 19.o posto per priorità dei fondi europei

La movimentazione di un carico allo scalo di Marghera e il presidente Paolo Costa

I presidenti dei porti del Nord Adriatico stringono il patto di collaborazione

Superporto, Venezia pronta al sorpasso: «Presentiamo il nostro progetto a Roma»

Costa: accordi con gli operatori? Prima le strutture. A giorni l'incontro con Matteoli

dall'inviato
SILVIO MARANZANA

VENEZIA Un'accelerazione e la freccia. Venezia sta per sorpassare Trieste nella gara dei superporti. «La settimana prossima presenteremo ufficialmente il nostro progetto del terminal d'altura a Roma al ministro delle Infrastrutture e Trasporti Altero Matteoli», annuncia il presidente dell'Authority veneziana Paolo Costa. Dopo lo studio di Unicredit sul superporto Trieste-Monfalcone che ha l'obiettivo di portare a tre milioni gli attuali 300 mila teu, ma che in sede locale ha sollevato anche scetticismi e distinguo, dal fronte lagunare si è alzato invece un compatto polverone per deviare poco più a Sud l'attenzione di governo e investitori.

La presentazione romana del progetto triestino è stata annunciata appena per il mese prossimo e solo successivamente verrà firmata l'intesa Stato-Regione per la creazione dell'Authority regionale unica. Rallentamenti perché in realtà ancora nessun operatore mondiale è stato convinto a dirottare i traffici sul Molo Settimo che sarà raddoppiato e a Portorosega dove sorgerà un ancora più capiente terminal container. Venezia invece ha già in mano il jolly? «L'accordo con una compagnia anche del calibro di Maersk si fa in dieci minuti - taglia corto Costa - gli operatori sono in grado di cambiare le proprie strategie nel giro di sei, anche di tre mesi. La realizzazione di un'infrastruttura invece può portare via quattro o cinque anni. Con cosa dunque bisogna partire prima? Ciò non significa comunque che i nostri contatti con gli investitori e con i big dello shipping internazionale non siano già stati avviati».

Il progetto di Venezia realizzato dall'Authority d'intesa con il Magistrato alle acque, del costo stimato di un miliardo e 300 milioni di euro, prevede un terminal off shore che riduce drasticamente la necessità di costosissimi dragaggi dei canali lagunari. Le navi più grandi (non solo portacontainer, ma anche portarinfusiere e petroliere) attraccheranno a una piattaforma d'altura realizzata su fondali di 20 metri. Una diga foranea sarà costruita a una distanza di 10 miglia dalla costa dove già oggi le navi attendono in rada il turno di entrata in porto, proprio per proteggere le grandi navi con pescaggi di oltre 13 metri attraccate al terminal off-shore.

Due le funzioni della piattaforma d'altura: essere parte fondamentale del porto di Venezia per alimentare i terminal terrestri a Marghera con passaggio delle merci da nave a treno o da nave a camion, ma anche essere porto a sè stante per le operazioni di transhipment (da nave a nave) anche verso i porti di Chioggia e Porto Levante e di inoltro via chiatta verso Rovigo e Mantova lungo il sistema fluviale Fissero-Tartaro-Canal Bianco e verso Cremona lungo il Po.

Il ministro Matteoli

Concorrenza spietata a Trieste che pure assieme alla stessa Venezia, oltre che a Ravenna e a Capodistria, ha recentemente costituito il Napa (North adriatic ports association)? «È la coopetition, bellezza», direbbe Costa se fosse un film. La coopetition è il mix di cooperation e competition al quale sembrano credere tutti e quattro i soci e anche Fiume che entrerà nel Napa non appena la Croazia sarà nell'Unione europea. «Dobbiamo puntare a raggiungere il prima possibile il milione di teu a testa (Trieste è ancora ben al di sotto dei 300 mila, ndr.) per poi arrivare a complessivi 10 milioni. Solo presentandoci con questa credenziale faremo concorrenza ai porti del Nord perché la vera partita si giocherà solo su queste cifre e potremo poi anche vincere le nuove sfide che si aprono in Mediterraneo. Perché una volta entrate nel Canale di Suez le navi oltre che puntare sui porti franco-spagnoli o privilegiare quelli dell'Alto Tirreno hanno anche l'alternativa del Mar Nero con Costanza e Odessa che stanno crescendo in modo impressionante».

Costa, ex presidente della Commissione trasporti dell'Unione europea, ha mantenuto un incarico di consulenza a Bruxelles dove proprio in questi giorni si è svolta una consultazione sulle priorità dell'Ue in ambito portuale. «L'Europa ha già scelto - sostiene Costa - in ambito italiano sosterrà con progetti e finanziamenti solo gli hub dell'Alto Tirreno, dell'Alto Adriatico e Napoli oltre ai porti di transhipment che sono Gioia Tauro, Taranto e Cagliari. I porti del Napa sono stati inseriti al dicianovesimo posto nella graduatoria complessiva delle priorità. Ciò deve darci fiducia e spronarci a perocedere nei progetti».

Maurizio Maresca, vicepresidente di Unicredit logistic e primo sostenitore del superporto Trieste-Monfalcone ha recentemente affermato che il progetto veneziano è estremamente interessante e che a propria volta potrebbe ottenere l'appoggio del colosso bancario. Ha anche specificato perà che quello lagunaro è tradizionalmente uno scalo tradizionalmente a servizio della Pianura padana. «Ma io vado dove voglio io, non dove vuole Maresca», replica Costa sorridendo e infatti non più tardi di alcuni giorni fa c'è stata la visita di un gruppo di operatori carinziani di rilievo.

Se veramente parte il progetto del megaterminal off shore, eccezionale punto di smistamento intermodale e pluridirezionale (vero porto a mare per tutto l'Alto Adriatico?), quale megalinea transoceanica potrebbe voler toccare tutti i singoli scali terrestri: oltre a Venezia anche Ravenna, Trieste o Monfalcone, Capodistria e Fiume? È in questo modo che Trieste, che oltretutto perderebbe il suo principale atout, quello dei pescaggi superiori alle concorrenti, rischia di essere nuovamente tagliata fuori anche dalle future nuove correnti di traffico anche perché Venezia non dirotterà mai alcuna nave. «Cosa dovrei fare - chiede ironicamente Costa - convincere gli armatori ad andarsene? Sulle crociere in realtà un certo tipo di collaborazione potrà esserci perché Venezia terminal passeggeri è in gara anche per gestire il terminal triestino, dopo quelli di Ravenna e Bari, e se si è messa in questa impresa significa che vuol fare arrivare navi bianche a Trieste, non certo che vuole cacciarle».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA PARTE FRUIBILE GIÀ NEL 2012

Autostrade del mare, via al terminal di Marghera

VENEZIA Ma il futuro del porto di Venezia non si esaurisce con la megapiattaforma off shore. Sta per partire infatti il progetto per un nuovo Terminal dedicato alle autostrade del mare a Marghera. Viene realizzato in project financing con un investimento di 193 milioni da un pool di imprese veneziane che lo avranno in concessione per 40 anni. «Verranno realizzati quattro accosti per traghetti ro-ro e alle spalle sarà attrezzata un'area di 36 ettari dove potranno essere allestiti in treni», sottolinea il presidente Costa.

Un traghetto

La struttura sarà completata a fine 2013, ma già nel 2012 potrà essere utilizzato il primo lotto. È stato calcolato che in questo modo si toglieranno 500 veicoli al giorno dal Ponte della Libertà, ma soprattutto che 400 grandi navi all'anno in meno transiteranno lungo il Canale della Giudecca. Si ridurranno i problemi al centro storico e soprattutto ci sarà più spazio per le grandi navi da crociera, le uniche che continueranno a partire e ad arrivare a Venezia offrendo ai passeggeri l'impareggiabile spettacolo dei palazzi e dei monumenti veneziani. La possibilità che qualcuna di queste navi possa venir dirottata a Trieste non è più presa in considerazione da nessuno. *(s.m.)*

«Coordinare le tariffe? Possiamo discuterne»

Mano tesa dal Veneto: «Stiamo già allineando i servizi informatici»

VENEZIA «Se con Trieste e con tutti i porti del Napa vogliamo coordinare le tariffe e con esse tutti i servizi tecnico-nautici, sono pronto a discuterne già domani. Del resto stiamo già coordinando in via sperimentale i servizi informatici». Così il presidente dell'Authority veneziana Paolo Costa che pure ha dimezzato la tassa d'ormeggio per le portacontainer della linea transoceanica dal Far East nel momento in cui sembrava che gli armatori dovessero dimezzare le toccate in Alto Adriatico. Una mossa alla quale Trieste e il presidente Boniciolli avevano risposto contrattaccando e tagliando a propria volta la tassa, addirittura del 60 per cento.

Il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Claudio Boniciolli

«È stata una provocazione, quasi uno scherzo - replica Costa - la legge dice che per tagliare le tariffe bisogna recuperare quei soldi in altro modo. Ma io non ho perso nulla perché quel tipo di navi, le uniche alle quali ho fatto lo sconto, non erano mai arrivate prima a Venezia. Le ho fatte arrivare grazie alle tariffe dimezzate. Trieste ha voluto rispondere in modo troppo precipitoso, non mi risulta che il servizio volesse saltare qualche porto».

I porti di Venezia e Trieste, come del resto tutti quelli del Napa si troveranno invece egualmente avvantaggiati rispetto ai porti del Nord per quanto riguarda la tassa che prossimamente si dovrà pagare sulle emissioni di CO_2. Le navi che entrano da Suez se risaliranno l'Adriatico anziché raggiungere il Nord Europa risparmieranno non solo tempo e carburante. Ogni volta che un container raggiunge Monaco via Venezia anziché via Rotterdam si riducono le emissioni di CO_2 di 90 kg/teu via mare-strada e 135 kg/teu via mare-ferrovia. *(s.m.)*

BEVILACQUA DELL'ITALIA DEI VALORI

«Delibera sul terreno del sindaco Ritirarla o denuncio i consiglieri»

Chiede l'annullamento di una delibera del Consiglio comunale, altrimenti non esiterà ad assumere «qualsiasi iniziativa legale, anche nei confronti dei singoli componenti del Consiglio comunale», pur di ottenere «quella giustizia che spetta di diritto a tutti i cittadini».

A tornare alla ribalta, sulla nota vicenda del terreno di via Verga, acquistato e poi rivenduto dal sindaco, Roberto Dipiazza, è Adriano Bevilacqua, sindacalista della Uil per i Vigili del fuoco ed esponente dell'Italia dei valori, che però ha precisato di «parlare quale semplice cittadino». «I consiglieri comunali – ha affermato Bevilacqua – devono operare nell'interesse comune, perciò, considerando che il terreno in oggetto, è aumentato di valore rispetto a quando era di proprietà del Comune e perciò dell'intera collettività, il loro dovere era di vigilare e intervenire, affinché non si potesse speculare a scopo di lucro da parte di privati».

Adriano Bevilacqua

Bevilacqua ha insistito spiegando che «l'intera vicenda relativa al nuovo Piano regolatore è oscura», aggiungendo che «il fatto di via Verga è solo la punta dell'iceberg di una grande operazione speculativa che non tiene in alcun conto i diritti della collettività». Bevilacqua ha poi chiesto le dimissioni di Dipiazza. «Se Edouard Ballaman, presidente del Consiglio regionale, si è dimesso dalla sua carica per la vicenda delle auto blu – ha detto – il sindaco di Trieste dovrebbe fare la stessa scelta e rinunciare alla carica». Infine non è mancata una stoccata all'indirizzo di Franco Bandelli: «coraggioso – ha concluso l'esponente della Uil e dell'Idv – nel prendere le distanze da questa maggioranza, ma oggi assente su questa vicenda». *(u. s.)*

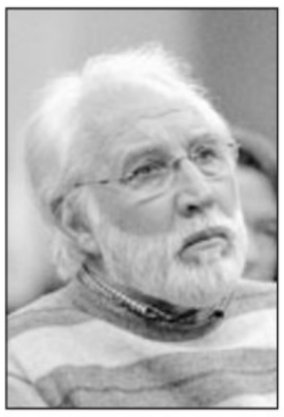
L'ESPONENTE DEI CITTADINI ATTACCA LA MAGGIORANZA

Decarli: «Prg, una sconfitta politica La città ormai è senza governo»

«Chi governa la città?» Se lo chiede in un'ironica nota Roberto Decarli della Lista Civica " Cittadini per Trieste". Decarli disegna una sorta di fotografia dell'attuale maggioranza che governa la città, cassata senza remissione come «una specie di corte dei miracoli dove ognuno fa quello che vuole».

Secondo Decarli, «ognuno fa i propri interessi politici: alcuni sostengono il sindaco, altri lo criticano, lo dileggiano, altri invece aspettano ordini dal senatore Camber o dall'onorevole Fedriga (alias assessore Seganti) e oggi forse anche da Roberto Antonione; alcuni, ancora, stufi dell'andazzo, da tempo hanno seguito il ribelle Bandelli. Quei pochi rimasti sono agli ordini dell' ex candidato (Camber)».

A detta dell'esponente dei Cittadini, «con la discesa in campo, pare, di Antonione le battaglie interne al centrodestra si amplificheranno e come al solito i problemi della città non avranno priorità». «Ora sono in campagna elettorale - incalza - e quindi promettono già varianti al Piano regolatore quando lo stesso piano probabilmente dovrà essere riadottato e forse non si riuscirà a concluderlo in questa consigliatura».



Roberto Decarli

Solo questa vicenda del Piano regolatore è di per sé, a detta di Decarli, «una vergognosa sconfitta politica e di immagine. È dal 2007 che lavorano sul Piano e all'ultimo passaggio in giunta cinque assessori si sono astenuti, tra i quali Rovis che si sta scontrando con il sindaco per i centri monomarca, argomento peraltro mai arrivato in Commissione».

Secondo Decarli serve ben altro che incontri conviviali (il riferimento è al vertice saltato nella villa di Dipiazza) «per ricucire i numerosi strappi della maggioranza».

«È dal 2001 - conclude il consigliere comunale - che si tira a campare qui a Trieste e oggi la situazione è più pesante che mai sia in termini sociali, economici e occupazionali senza che ci siano prospettive vere di sviluppo della città».

DOMANI CONFERENZA IN VIA FILZI, TAJANI TRA I RELATORI

"Povertà zero", servizi sociali pubblici e Caritas internazionale a confronto

"Zero Poverty – Act Now - Overall human dignity, in the whole cycle of life". Ovvero "Povertà Zero – Agisci Ora – Soprattutto la dignità umana in tutte le fasi della vita". È questo il titolo della conferenza internazionale organizzata dalla Caritas diocesana cittadina, in collaborazione con Caritas Europa, che si terrà domani dalle 9 alle 12.30 nell'aula magna della Scuola per traduttori e interpreti dell'Università cittadina, in via Filzi 14.

All'appuntamento è prevista la partecipazione di vari esponenti politici, tra i quali spicca il nome di Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea. Accanto a loro, studiosi delle problematiche sociali e operatori del settore si confronteranno in merito alle possibilità concrete di «promuovere e supportare la dignità umana, soprattutto in questo periodo di crisi economica e finanziaria - si legge in una nota della Diocesi - che sta creando gravi e diffuse situazioni di impoverimento». Al vescovo Giampaolo Crepaldi spetterà l'intervento con le conclusioni della mattinata.

L'iniziativa, che si svolge nell'ambito delle iniziative per l'"Anno europeo di lotta alla povertà e all'esclusione sociale", sarà l'atto conclusivo della "Trans-Regional Conference 2010" di Caritas Europa, nel corso della quale oggi e domani è in programma un confronto tra gli operatori sociali di servizi pubblici e delle Caritas del Friuli Venezia Giulia, di Bolzano, Koper, Rijeka, Carinzia, Stiria e Tirolo.

Il vescovo Crepaldi mentre saluta i fedeli

Nel corso della conferenza di domani in via Filzi sarà offerto un servizio di traduzione simultanea in italiano, sloveno, croato e tedesco.

Nel dettaglio, il programma prevede dopo l'apertura delle 9 i saluti degli assessori comunali e provinciali Carlo Grilli e Marina Guglielmi, la presentazione del "Poverty paper" di Caritas Europa e un intervento di don Livio Corazza, del Servizio Europa Caritas italiana. Dalle 11 gli interventi degli europarlamentari Debora Serracchiani, Lojze Peterle, Richard Seeber e la presentazione della campagna "Zero Poverty". Alle 12 le conclusioni di Tajani e di Crepaldi. Modererà il giornalista Massimo Gobessi.

OBIETTIVO, L'ANNULLAMENTO DELLA GRADUATORIA FINALE

Fondi Ue, l'Università al Tar contro la Regione

L'Ateneo escluso da progetti Interreg ipotizza «discrezionalità arbitraria e conflitto di interessi»

di GABRIELLA ZIANI

Violazione del principio di imparzialità. Conflitto di interessi. Difetti di motivazione. Eccesso di potere nell'esercizio di discrezionalità tecnica. Con queste e altre pesanti motivazioni l'Università di Trieste ha fatto causa al Tar contro la Regione. Chiede la sospensione e l'annullamento, parziale o totale, della graduatoria finale sui progetti Interreg 2007-2013, riferita all'asse prioritario due del programma di cooperazione.

Prende così la via giudiziaria il severo dissenso già espresso dal rettore Francesco Peroni (ma anche dal direttore della Sissa, Stefano Fantoni) circa la valutazione ottenuta dai progetti presentati nell'ambito del programma europeo. Quello universitario, denominato «Trans2care» e relativo alla creazione di una «Rete transregionale per l'innovazione e il trasferimento tecnologico per il miglioramento della sanità», del valore di 2 milioni e 600 mila euro e con la durata di tre anni, era stato infatti escluso lo scorso maggio con solo mezzo punto di svantaggio. Arrivando quinto, e primo dei non finanziati. Tra i partner c'erano 12 istituti di ricerca tra cui la stessa Sissa, l'Università di Nova Gorica, il Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale dell'Università di Ferrara, Ca' Foscari di Venezia, il Burlo Garofolo.

L'edificio centrale dell'Università di Trieste in piazzale Europa e il rettore Francesco Peroni (Foto Lasorte)

«Com'è possibile - disse subito Peroni - che in ogni "asse" del bando figuri una università del litorale sloveno, e che nessun istituto e università italiana sia stato ritenuto degno?». L'indignazione era stata profonda. Tanto che ora l'Università ha incaricato l'Avvocatura dello Stato di rivolgersi al Tar. In Regione la notifica è già stata inviata, la causa invece è in attesa di incardinarsi. Ma i termini sono chiari.

Poiché è in capo alla Regione il compito della valutazione, è contro la Regione che si dirige la contestazione. Che in primo luogo sottolinea come, contravvenendo a esplicite regole europee, la Regione si sia mantenuta in palese conflitto d'interessi poiché «esperti che hanno condotto la valutazione comparativa risultano essere dipendenti di quelle stesse amministrazioni (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Veneto) che rivestono il ruolo di capofila o partner in numerosi progetti in concorso».

Ma poi l'ufficio legale di piazzale Europa segnala anche «scarsezza di motivazione» nel giudizio su ogni singolo punteggio numerico assegnato, e numerosi casi di «arbitraria discrezionalità». Così la Regione non sarebbe stata imparziale, non si sarebbe messa «al di sopra di ogni sospetto», e in più avrebbe sbloccato i fondi appena lo scorso luglio anziché a gennaio come dovuto, scontentando anche i vincitori.

Ma quest'ultimo aspetto è messo in luce per altra finalità. Rivolgendosi ai giudici amministrativi per annullare le graduatorie e dunque l'avvio dei progetti e il loro finanziamento, l'ateneo triestino si mette al riparo dal pregiudizio di voler cassare i progetti e i soldi altrui. Afferma infatti - e queste sono considerazioni tecniche e interne ai dettati dei bandi europei - che non solo la Regione ha ritardato di sei mesi lo «start», e che dunque i progetti sono appena in avvio, ma che anche in caso di accoglimento del ricorso è possibile cambiare i termini temporali della rendicontazione, e far base sul periodo che l'Europa assegna, fino al 2015. Dunque il tempo c'è.

«Già ci aveva fatto causa la Camera di commercio di Venezia - risponde Federica Seganti, l'assessore regionale con delega alla materia -, vedremo anche questa, valuterà il Tar, e se c'è stato errore ne prenderemo atto. Però - aggiunge - il nucleo di valutazione è composto da dirigenti sia delle varie Regioni e sia dei vari Stati, il punteggio assegnato è dunque il risultato della somma, quindi mediato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'ESTERNO DEL CIMITERO

Rapinata a Sant'Anna Aggressori identificati

Nello scippo della borsa la donna aveva subito una frattura del femore

«Signora, mi ha rotto lo specchietto retrovisore facendo manovra con la sua auto». Questa frase pronunciata, con accento siciliano, da un uomo lo scorso 4 maggio davanti al cimitero di Sant'Anna. Guidava una Punto e vicino a lui sedeva un'altra persona. La donna, alla guida dell'auto, si era spaventata. Ma era stata subito rassicurata dall'altro passeggero. «Mi dia 15 euro così evitiamo grattacapi con l'assicurazione», aveva proposto alla donna.

Dalla vettura della donna era appena scesa la sorella di 85 anni. Stava andando a trovare i suoi cari al cimitero di Sant'Anna. A un certo punto, approfittando della distrazione di chi era alla guida, il passeggero dell'altra vettura, una Punto bianca, aveva allungato la mano e afferrato la borsa all'anziana che era in piedi. Un gesto al quale la donna aveva cercato di sottrarsi, trattenendo con forza la borsa, venendo così trascinata per qualche metro ma poi aveva dovuto cedere. L'anziana si era trovata a terra, ferita, a causa della rovinosa caduta. E praticamente immobilizzata per aver subito la frattura del femore.

LE INDAGINI

La sorella della vittima aveva dato agli agenti la targa dell'auto su cui viaggiavano i due malviventi

Ma chi l'aveva scippata col trucco dello specchietto retrovisore rotto è stato identificato dalla squadra mobile. I poliziotti sono riusciti a risalire ai due uomini: A.R., 25 anni e G.D., 22 anni, entrambi residenti in provincia di Catania e noti alle forze dell'ordine per questo genere di rapine.

A consentire la loro identificazione è stata la conducente della vettura che aveva riferito agli investigatori della Squadra mobile sia il modello dell'auto poi fuggita sia alcune sigle della targa. Gli agenti hanno fatto una ricerca nel database della Motorizzazione e in breve sono risaliti all'auto. Qualche giorno dopo la rapina la vettura del bandito era incappata in un posto di controllo della polizia stradale proprio a Trieste. Il resto lo hanno fatto le due vittime del colpo, riconoscendo dalle foto segnaletiche i due banditi. Alla fine è scattata la denuncia per rapina e lesioni gravi. L'anziana borseggiata aveva appena ritirato 500 euro, i soldi della pensione. *(c.b.)*

PROCESSO

Il pm chiede 5 anni per Roberto Danese

Il minimo della pena per gli altri imputati

Accusato di truffa ai danni degli enti pubblici. Sentenza il 18 novembre

di CORRADO BARBACINI

Cinque anni di reclusione senza i benefici. È questa la pena che il pm Giorgio Milillo ha chiesto a carico di Roberto Danese, 52 anni, il giornalista e promoter di spettacoli imputato assieme ad altre sei persone di avere compiuto una maxitruffa nei confronti di enti pubblici, Comune, Provincia e Regione.

La richiesta del pm è stata formulata al termine della requisitoria durante il processo celebrato ieri mattina con rito abbreviato davanti al giudice Guido Patriarchi. In aula era presente Danese. A carico degli altri imputati - Francesco Tomincich, 52 anni, Emmanuele Bugatto, 45 anni, Bruno Pozzetto, 55 anni, Stefano Franceschini, 35 anni - il pm ha chiesto la condanna al minimo della pena. Mentre per Silvio Pozenu, 52 anni, è già stata formalizzata l'istanza di patteggiamento.

L'imprenditore Roberto Danese, per lui il pm Milillo ha chiesto una condanna a 5 anni senza benefici (Foto Bruni)

In totale i capi di imputazione sono 92. L'inchiesta del pm Milillo, avviata tre anni fa, ha portato in breve sotto i riflettori l'assegnazione di circa 150mila euro incassati indebitamente da chi non ne aveva il diritto. E, in particolare, dalle associazioni apparentemente senza fini di lucro che Roberto Danese aveva fondato. Proprio attraverso queste società l'ex direttore del "Meridiano" proponeva ad assessori e dirigenti d'area l'organizzazione di questo o quello spettacolo in piazza. Si tratta di gare podistiche, regate, tornei, meeting, concerti, mostre, banchetti e fuochi artificiali. Il tutto per richiamare il gran pubblico, o meglio per suscitare una massiccia partecipazione popolare. Roberto Danese era la figura di spicco di questo settore.

L'indagine ha messo anche in evidenza che Danese agiva attraverso società "onlus" che non sarebbero state tali, con dirigenti nominati a loro insaputa, fatture di fantasia e firme giudicate apocrife dai "proprietari". In uno dei capi di imputazione l'accusa ha contestato poi al giornalista ma anche ai proprietari della ditta "Tecnografica", Francesco Tominich e Emanuele Bugatto di aver emesso una fattura collegata alla manifestazione "Euro Bike" ma di fatto a copertura dei costi di stampa - 5244 euro - dei "santini" elettorali di sei candidati alle comunali del 2006 in gran parte inseriti nella liste di Forza Italia: Corrado Jurincich, Roberto Danese, Michele Babuder, Manuela Declich, Elettra Pitacco, Massimo Codarin. In aula un nutrito numero di legali: Antonio Baici, difensore di Danese e Pozzetto, Massimo Marchetti di Puzenu, Giovanni di Lullo di Tominich, Marco Fazini di Bugatto e Sergio Giacomelli di Franceschini anche l'avvocato Gianfranco Carbone che ha rappresentato la Regione.

L'udienza è stata aggiornata al 18 novembre, quando - dopo le arringhe dei difensori - sarà emessa la sentenza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COLPO

Nel furgone un carico di salumi rubati

In cella Livio Cigliani e Riccardo Magnago

Sottratta merce per oltre 10mila euro dal dipendente di un negozio

Li hanno bloccati l'altra notte in via Carducci. Dentro il vano di carico del furgone Doblò c'era una vera e propria dispensa di generi alimentari: salumi, formaggi, pasta, perfino sottaceti. Tutta merce della migliore qualità. Ma senza documenti di accompagnamento. Così carabinieri e vigili urbani sono andati a ritroso per scoprire da dove provenisse tutto quel ben di Dio. E sono arrivati fino al negozio "Nonsolopane" di via Vergerio 3. Quella era tutta merce rubata.

In carcere per furto aggravato sono finiti Livio Cigliani, 40 anni e Riccardo Magnago, 41 anni. Il primo macellaio dipendente del negozio di via Vergerio, l'altro praticamente ritenuto socio del colpo.

In pratica, secondo i militari del nucleo operativo di Aurisina e gli agenti della squadra di polizia giudiziaria della Municipale, Cigliani non avrebbe avuto molta difficoltà nell'entrare durante la notte nel negozio. Ha scelto, assieme all'amico, tutta la merce di qualità e poi l'ha caricata nel furgone. Il tutto per un valore di non meno di 10mila euro. Durante la perquisizione gli investigatori hanno trovato quaranta buoni pasto del valore di 200 euro. Insomma, secondo carabinieri e vigili, i due avevano rubato sia i cibi che i tagliandi utilizzati per pagare i pasti nel locale.

Il negozio di alimentari "Non solo pane" di via Vergerio (Foto Lasorte)

Ma c'è di più. Dalle indagini è emerso che nell'affare della merce rubata era coinvolto anche il titolare di un bar del centro di Trieste, di 65 anni, T.S., le sue iniziali. Nel corso di una perquisizione domiciliare sono stati trovati generi alimentari del valore di 200 euro provenienti anch'essi dal locale di via Vergerio. L'uomo è stato denunciato per ricettazione.

Livio Cigliani non è nuovo ai furti di generi alimentari. Nell'ottobre di tre anni fa era stato condannato dal giudice Francesco Antoni a 6 mesi di carcere e a 600 euro di multa, pena sospesa e condonata. Cigliani lavorava all'interno del supermercato che le Coop gestiscono alle Torri d'Europa. Alla fine del 2004 erano iniziate a emergere una serie di sparizioni dal negozio dei tagli bovini più nobili. Un fatto rilevato esclusivamente a livello contabile, riscontrato cioè a tavolino da chi teneva i conti di quella grande e frequentata macelleria. Gli utili progressivamente avevano iniziato a calare, restringendosi di mese in mese. I controlli sull'onestà dei clienti non avevano dato esito. Il direttore generale delle Coop Marcello Canciani, per risolvere il mistero della carne scomparsa e dei soldi degli incassi della macelleria in progressivo calo, nel marzo del 2005 aveva presentato un esposto al Commissariato di San Sabba. E così in breve gli investigatori avevano risolto il mistero, scoprendo lo stratagemma usato. La carne di prima qualità al momento della presentazione alla cassa, effettuata dallo stesso macellaio, veniva declassata da filetto a semplice polpa. Un salto all'ingiù nel prezzo di una quindicina di euro al chilo. Ma non basta. Anche il pacco con il filetto già tagliato veniva "eroso" al momento del peso togliendogli tre o quattro pezzi di carne. Poi veniva ricostruito nella sua integrità una volta passato il controllo. Un gioco di prestigio. E la carne andava in gran parte a ristoratori e osti triestini, come aveva confermato una testimone che lavorava accanto all'imputato. Cigliani per quella vicenda era stato sospeso e licenziato. *(c.b.)*

ELEMENTO DI SPICCO DELLA CAMORRA

Maxitraffico di hashish Napoletano in arresto

Si chiama Michele Maraucci, 50 anni, napoletano. È ritenuto uno degli organizzatori del maxitraffico di hashish scoperto dai carabinieri del reparto operativo in quella che è stata definita l'operazione "Caligher". Praticamente Maraucci è l'uomo della cupola.

È stato arrestato, raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare del gip Guido Patriarchi su richiesta del pm Pietro Montrone *(nella foto)*, l'altra mattina a Napoli. È ritenuto, come si legge in un comunicato dei carabinieri, «un elemento di spicco della camorra e in particolare del clan degli scissionisti, legato al boss Raffaele Amato». Il suo arresto fa seguito a quello messo a segno pochi giorni fa dagli stessi militari. All'aeroporto di Roma avevano fermato Giuseppe Iavarone, 43 anni. Era stato bloccato al ritorno da un viaggio dalla Spagna dove si era rifugiato nel luglio scorso per sfuggire alla cattura.

Ai due, ritenuti veri e propri "pezzi da novanta", i carabinieri sono arrivati nel corso delle indagini che avevano portato alla scoperta del centro di spaccio di Trieste che era nella bottega di calzolaio gestita in via Nordio 8 da Luigi Zinno. Nel corso delle indagini erano in precedenza finiti in manette Raffaele Ioio, Alessandro Avallone, Domenico Caiazzo e Riccardo Zontar, l'unico triestino del gruppo. A Zontar fin da subito sono stati concessi i domiciliari. Quindi stesso provvedimento da parte del Tribunale del Riesame per Avallone.

Secondo la Procura il gruppo che appunto faceva riferimento a Maraucci ha importato 41 chilogrammi di hashish. La Procura è riuscita, attraverso un gran numero di intercettazioni telefoniche, a sapere che Alessandro Avallone e Domenico Ciazzo sarebbero giunti a Trieste nei primi giorni di agosto da Roma a bordo di due Peugeot prese a noleggio. Una in Italia, l'altra in Spagna. In una delle due auto, una "308", era stato ricavato il doppiofondo per nascondere i 41 chili di droga suddivisi in pacchetti cellofanati da 200 e 100 grammi. *(c.b.)*

INCIDENTE ALL'ANGOLO TRA VIA FLAVIA E VIA MIANI

Con lo scooter contro un'auto, finisce all'ospedale

Un motociclista è ricoverato in serie condizioni all'ospedale di Cattinara per le conseguenze di un incidente che si è verificato ieri attorno alle 10 all'incrocio tra via Flavia e via Miani. T.G. era in sella a uno scooter Aprilia Leonardo. All'improvviso è finito contro una Bmw. È stato un urto molto violento a causa del quale l'uomo è finito a circa tre metri dalla vettura. È stato soccorso da un'amublanza del 118 che lo ha trasportato all'ospedale di Cattinara. Sul posto per i rilievi una pattuglia della polizia municipale.

Un altro incidente in cui è stato coinvolto uno scooterista si è verificato nel primo pomeriggio in piazzale Foraggi. C.G. era in sella a un Mbk ed è stato coinvolto in un tamponamento con una Nissan e una Renault. Anche qui i rilievi di legge sono stati condotti dai vigili.

Piazza Foraggi, l'incidente prima della galleria (Foto Lasorte)

L'ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL RIUSO DELL'IMMOBILE

Silos, sarà una consegna "chiavi in mano"

Dal deposito bus alle 1308 sedie delle sale funzionali. Opere concluse entro il 2013

di MATTEO UNTERWEGER

La Silos spa si occuperà anche di arredare gli spazi che verranno trasferiti al Comune una volta ultimata la riqualificazione del Silos. Il dettaglio è contenuto negli allegati della delibera licenziata dalla giunta comunale e che fa il punto sulle modalità di esecuzione delle opere pubbliche e di urbanizzazione previste nell'ambito dell'Accordo di programma per il recupero e il riuso del complesso immobiliare che si trova accanto alla stazione centrale dei treni.

ARREDI Nel dettaglio, la Silos spa si occuperà degli allestimenti del deposito dei bus e del terminal interno al piano terra della struttura e, al primo piano, di quelli delle sale polifunzionali. Quanto al deposito dei bus, si tratta della sistemazione di pavimentazioni industriali, segnaletica, tinteggiature interne, murature divisorie non strutturali degli uffici, rivestimenti, arredi degli uffici, bagni e spogliatoi per gli addetti e porte interne. Lo stesso avverrà per il terminal interno dei bus, a eccezione delle pavimentazioni della sala e dei passaggi perché «previste - recita la documentazione del Comune - in pietra con finitura e decori che dovranno risultare unitari in tutti gli spazi pubblici del piano terra». Discorso simile per le tinteggiature delle pareti delle sale aperte sul percorso pedonale coperto, per la necessità di assicurare il dovuto «carattere di continuità». Nella zona del terminal troveranno spazio pure armadietti per i bagagli e macchine distributrici.

I lavori all'interno del Silos in vista del cantiere che andrà a realizzare il progetto e, nell'elaborazione al computer, il centro congressi ricavato all'interno

LE SALE Al primo piano è prevista la creazione delle cosiddette sale funzionali, quelle cioè che nelle intenzioni del Comune dovranno avere in primis un uso di tipo congressuale. Non a caso, infatti, la Silos spa è chiamata a occuparsi della posa delle seggioline sia nella sala grande che nelle tre più piccole, per un totale di 1308 unità. A ciò si uniranno i tendaggi oscuranti, i divisori fra palcoscenico e corridoio retrostante, gli arredi e le attrezzature dello stesso palcoscenico, incluse quelle multimediali, e del guardaroba, il banco biglietteria e informazioni. Le disposizioni fanno poi riferimento a porte, pavimentazione, rivestimenti e anche ai tre ascensori previsti. Dove specificato nei progetti la Silos spa dovrà poi piazzare i corpi illuminanti nelle tre aree: solo per il terminal dei bus le luci dovranno essere dello stesso tipo di quelle sistemate negli spazi aperti al pubblico di proprietà privata.

ALTRE OPERE La società formata da Coop NordEst e Unieco si accollerà inoltre la realizzazione della strada pubblica di collegamento tra piazza Libertà e l'area di deposito dei bus, così come del marciapiede pedonale di accesso al parcheggio multipiano di proprietà comunale e del passaggio pedonale a raso che legherà la stazione ferroviaria al Silos. L'elenco non è ancora ultimato: ne fanno parte la creazione del parcheggio esterno per il deposito delle autocorriere lungo il versante nord ovest, della relativa pensilina in acciaio e del collegamento pedonale per unire il terminal di salita e discesa dei passeggeri delle autocorriere con la sala di attesa interna.

STRUTTURE Gli interventi di consolidamento strutturale nell'area storica sul lato ovest del complesso immobiliare rientrano a loro volta nel novero delle incombenze a carico della Silos spa. Così pure i lavori da effettuare sulla struttura prefabbricata nella corte centrale. Per il fatto poi che gli impianti termico e di ventilazione dell'edificio si basano sulla soluzione dell'anello liquido, che grazie a diverse funzioni integrate assieme consente un risparmio energetico nella ricezione e diffusione del calore, pure l'installazione di queste componenti tecniche è stata inserita negli allegati che esplicitano l'accordo fra Comune e Silos spa. In programma anche la realizzazione delle opere di finitura esterne e interne, da effettuare secondo le disposizioni fornite dalla Soprintendenza.

I TEMPI La conclusione della ristrutturazione dell'ex (nell'Ottocento) deposito di granaglie è stata programmata indicativamente per il periodo fra la fine del 2012 e l'inizio del 2013. Il valore dell'intervento complessivo è pari a 120 milioni di euro. Alcune delle parti, se concluse in anticipo rispetto al completamento globale del restyling, potrebbero risultare fruibili anche prima, per una sorta di consegna a rate del complesso.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA RIUNIONE DEL NUOVO CDA DELLA FONDAZIONE. SAMPIETRO: IL DEFICIT È SEMPRE QUELLO

«Verdi, cresciuto l'indebitamento bancario»

di GABRIELLA ZIANI

I problemi del bilancio e dell'incerto stanziamento statale sono stati praticamente l'unico argomento sul tavolo del neoinsediato Consiglio di amministrazione del teatro Verdi, i cui membri si sono incontrati per la prima volta ieri pomeriggio alle 14.30. A governare il consesso il sindaco Dipiazza, presidente della Fondazione fino a scadenza di mandato: «Anche quando non ci sarò più io - ha ammonito - vi raccomando di vigilare sulle spese e di tenerle comunque basse».

I SINDACATI

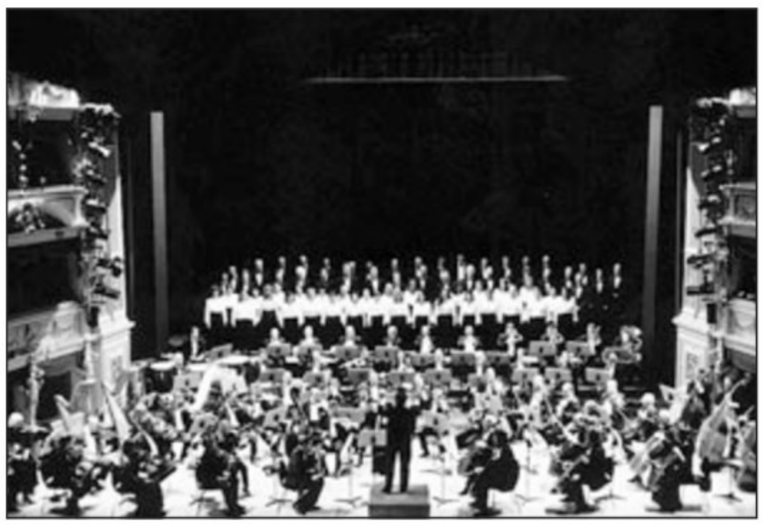
Le Rsu: serve un soprintendente con comprovata esperienza manageriale

Nessun accenno al primo e principale compito del cda: nominare il nuovo soprintendente. Il virtuale candidato, su idea proprio del Comune, è cioè il già molto discusso Antonio Calenda che potrebbe occupare la sua seconda poltrona al Verdi mantenendo anche quella del Rossetti, è rimasto altrettanto virtualmente in aria. Nessuno ha toccato l'argomento, per ora.

Attorno al tavolo del Consiglio di amministrazione una sola sedia vuota (ma con giustificazione): quella di Rosaria Marchese, di fresca nomina da parte del ministero. Gli altri tutti presenti: dal consigliere comunale Roberto Sasco, la "new entry" indicata dal Comune assieme a Massimo Belli, a Donata Irneri Hauser, che torna per la seconda volta, dall'avvocato Luciano Sampietro la cui prima esperienza in cda risale alla soprintendenza Zimolo che precedette quella dell'oggi uscente Zanfagnin, al musicista Francesco Cainero.

Ma se il drammatico problema dei soldi angustia i reggitori della Fondazione, i sindacati pensano anche ad altro e tornano a invocare un soprintendente all'altezza, un direttore artistico scelto secondo i criteri che lo Statuto della Fondazione indica con termini espliciti («individuato tra musicisti e musicologi più rinomati e di comprovata competenza teatrale e in possesso di titoli musicali accademici»), e garanzie occupazionali assieme a qualità artistica nella programmazione.

Rammaricandosi del fatto che il sindaco non abbia ancora voluto incontrare le rappresentanze sindacali del lirico - come sottolinea Daniela Astolfi della Fials-Cisal -, ora le Rsu inviano tanto a Dipiazza quanto al nuovo cda un chiaro messaggio: «Auspichiamo che il nuovo soprintendente venga individuato secondo i termini di legge, "scelto tra persone dotate di specifica e comprovata esperienza nel settore dell'organizzazione musicale e della gestione di enti consimili"». I sindacati chiedono «comprovata esperienza manageriale» e «personalità di prestigio internazionale» che garantisca «una assidua e costante presenza in sede» per il nuovo soprintendente, un «rilancio a livello nazionale e internazionale per la Fondazione». Ultimo, ma non ultimo: «Necessità imminente della nomina di un nuovo maestro del Coro in sostituzione del maestro Fratini prossimo ad abbandonare l'incarico».



L'orchestra e il coro del Verdi durante un'esibizione

Insomma al Verdi è da ricostituire un intero vertice, manageriale e artistico (Fratini se ne va il 25). Ma ieri il nuovo cda si è intanto confrontato con due concetti di base: salvare i bilanci, salvare la qualità artistica. Dice Sasco, appassionato d'opera da una vita, e contento della fiducia dimostratagli da Dipiazza con questa designazione: «È il ministero che deve fare urgentemente una riforma, altrimenti fra 5-10 anni tutte le grandi istituzioni culturali italiane chiuderanno bottega. Certo che il Verdi non può abbassare il livello di qualità: è un simbolo di cultura a Trieste». Sasco immette un tema non da poco: «Pensiamo che il Verdi è teatro di produzione, mentre il teatro di Udine no, accoglie spettacoli e basta, ma i finanziamenti regionali sono distribuiti senza tener conto della differenza». E Calenda? «Sarebbe scelta coraggiosa, si ragionerà, si arriverà a una soluzione».

Per Luciano Sampietro invece l'angustia vera e unica è proprio quella del bilancio: «Non è mica vero - afferma - che oggi la situazione del deficit sia diversa dall'epoca in cui a guidare il Verdi era Zimolo, il deficit è sempre quello, abbiamo visto il documento, anche se non è ancora studiato. A livello gestionale il disavanzo è sempre lì, anzi è cresciuto».

Come far combaciare i numeri emessi dal soprintendente Giorgio Zanfagnin, che ha annunciato un faticoso pareggio? «Deriva dall'apprezzamento di alcune cose - prosegue Sampietro -, ma i soldi non ci sono. L'indebitamento bancario è anzi cresciuto». L'avvocato (abbonato al Verdi «da 40 anni» racconta) promette un approfondimento.

Così su questa scena il sipario si è chiuso senza che gli attori si siano dati un secondo appuntamento. L'unica nota di gioia quella causa con lo Stato vinta di recente, dopo anni e anni, dal Verdi, e che porterà nelle casse tre milioni e mezzo di euro. Non è stata dimenticata, in questa sessione di debutto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO

Aveva quasi novant'anni

DI ORIGINE SARDA, RISIEDEVA A VERONA

Morto Mario Marrosu Prefetto dal 1978 all'85

Se n'è andato in silenzio, come all'insegna della riservatezza è stata condotta tutta la sua vita. L'ex prefetto di Trieste Mario Marrosu è morto ieri a quasi 90 anni di età. Sardo di origine anche se la sua città di residenza era Verona, Marrosu è stato senz'altro uno dei commissari del Governo più amati in città, nella quale aveva continuato a vivere per un certo periodo anche dopo la scadenza del suo mandato, protrattosi dal gennaio del 1978 al marzo del 1985.

Mario Marrosu (foto d'archivio)

La sua faccia sempre sorridente, la sua disponibilità estrema ne avevano fatto un personaggio stimato e benvoluto. Al resto aveva contribuito la sua passione calcistica o, meglio, per il calcio in genere, che ne aveva fatto, nel periodo istituzionale ma anche dopo, uno dei primi tifosi dell'Unione. Lo ricordano tutti, al vecchio "Grezar", con sole, pioggia o vento, nell'allora ipotetica tribuna d'onore, poche sedie all'interno di un quadrato di cemento, a scambiare qualche parola con l'allora presidente De Riù e con i notabili dell'epoca. Marrosu, personaggio con un grande senso dello Stato, era stato anche uno dei primi prefetti italiani a ipotizzare la necessità di certe semplificazioni burocratiche, sostenendo, in qualità all'epoca di commissario della Regione, l'opportunità economica di abbinare le elezioni provinciali a quelle regionali, con un risparmio secco, all'epoca, di circa mezzo miliardo dil lire.

Diplomatico di razza, non fu mai costretto ad alcuna polemica né ad alcun attacco personale. Diceva: «Ogni politico ha sicuramente qualcosa da dire. Bisogna comunque trovare una scintilla che permetta di arrivare all'azione più incisiva». Marrosu era il padre dell'attuale prefetto di Gorizia, Maria Augusta Marrosu.

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità. Info 040/6728311

Ristorante da baffo
Aperti a pranzo e a cena con stuzzicherie
vendita salumi e formaggi
TRIESTE
Via Negrelli, 16 - Tel. 040 305696

HAI COSE DA VENDERE??
Via dell'Università, 11/b - Trieste
Tel. e fax 040.3229504
COSE di altre CASE
MERCATINO DELL'USATO

CENTRO REVISIONI GALILEI
di Luca Furlan
Revisioni periodiche
Auto - Moto - Scooter
Officina - Climatizzatori
Elettrauto - Gommista
Aperti da LUN a VEN 8.00 - 18.00
SAB 8.00 - 12.00
TRIESTE VIA GALILEI, 20
TEL. 040.568450

TRATTORIA da Dino
Salita Promontorio 2 (sulle Rive) - Tel. 040 305094
Settembre in festa
Tutti i venerdì e sabato sera MENÙ DI PESCE
Primo piatto - Secondo piatto
Contorno e dolce a € 19,50 a persona
Bevande escluse - Anche all'aperto

TERMINAL '10 Sežana
Petek Venerdì 17.9.
REWIND
VASCO ROSSI
tribute band
JANHAUS
entrata libera

Central Gold
COMPRA ORO
PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
dalle ore 8.30 alle 12.30

DOPO IL TAGLIO DEL 25 PER CENTO DEI FONDI PER L'ESTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Nelle scuole arrivano le pulizie "fai da te"

Uffici del personale, aula magna e aree esterne affidate ai bidelli su base volontaria

di PIERO RAUBER

L'addetta delle pulizie, a scuola, comincia presto, finisce presto. È, a differenza della signora Luisa di quella mitica pubblicità anni Ottanta, pulisce bene il water. Da quest'anno, però, qualche ramazzata di qua e là, la professionista del pulito la deve saltare. Non nei bagni, né nelle aule, nei corridoi o nelle palestre. Ma negli uffici di preside, dirigenti e impiegati, come nell'aula magna, nelle terrazze, nei cortili e nel parcheggio, lì i passaggi della signora Luisa non sono più sistematici come una volta. Troppo pochi, infatti, sono i soldi che ormai Roma distribuisce agli istituti per pagarne i servigi. A sostituirla, nella quotidianità che fu, ci pensano bidelli e collaboratori scolastici su base volontaria. I quali, armandosi di scopa, arrotondano il proprio stipendio alla voce straordinari. Il sistema del "chi fa da sé fa per tre", per ovviare alla stretta del ministero della Gelmini pure sulle risorse disponibili per tenere pulite le classi, ha conquistato anche Trieste. All'alba del nuovo anno scolastico ecco che spunta, ad esempio, il caso Galilei. Nel liceo scientifico di via Mameli infatti si è via via affermato un *new deal* di ingegneria finanziaria, nel nome della celebrata autonomia scolastica, che ha permesso alla preside Lucia Negrisin e al suo "management" di tenere comunque puliti e dignitosi gli spazi rimanendo in un budget sempre più stretto, e magari facendo pure contento qualche bidello.

A chi ha scrutato ultimamente qualche scopa in mano a del personale interno, al posto delle solite addette esterne, era passato per la testa che si trattasse di un ripiego per un appalto di pulizie sottoscritto "monco", forse per errore. Non è così. L'appalto è "monco", quello sì. Ma volutamente. Sgombera il campo dai dubbi lo stesso direttore amministrativo del Galilei, Roberto Cattaruzza: «La gara per l'appalto di pulizia, che peraltro vige ora in regime di proroga fino a fine anno, è stata bandita e successivamente aggiudicata centralmente dal Servizio scolastico regionale a un'unica impresa (la friulana Idealservice, *ndr*) che ha avuto così il mandato di entrare in tutte le scuole del territorio nelle quali è appunto riconosciuto che il servizio di pulizia sia appaltato all'esterno. Dopodiché ogni istituto coinvolto ha potuto stipulare con quest'impresa un contratto *ad hoc*, tarato sulle sue necessità e disponibilità, nell'ambito della propria autonomia». «Il problema - precisa sempre Cattaruzza - è che dallo scorso gennaio abbiamo dovuto registrare una riduzione del nostro budget proveniente da Roma, per servizi di pulizia esternalizzata, pari al 25%. Ogni dirigente scolastico, per far fronte a questa riduzione, è andato a incidere sulle spese come riteneva più opportuno. Noi, per questo motivo, siamo stati costretti a rivedere il contratto con meno soldi a nostra disposizione. Nei servizi igienici e nelle aule lo standard resta il medesimo di prima. Anche nell'aula magna e nell'atrio la verifica è quotidiana. Nei nostri uffici, però, per esempio, abbiamo dovuto ridurre i passaggi ogni due-tre giorni, mentre le aree esterne le abbiamo eliminate dal contratto».

Invece della signora Luisa, a vigilare su igiene e decoro nelle aree meno "battute", sono stati mobilitati i bidelli. «La copertura dei passaggi non effettuati dall'impresa - chiude il direttore amministrativo del Galilei - viene garantita dal nostro personale. Ci siamo arrangiati in casa, insomma, con la contrattazione interna previa adesione volontaria».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bidelle durante le pulizie

GALILEI

Il direttore Cattaruzza: «Ogni istituto affronta la riduzione come vuole e noi ci siamo arrangiati con il personale in casa»

L'edificio in via Mameli che ospita il liceo scientifico Galilei

«Istruzione, Italia lontana dall'Europa»

Rossetti: siamo sotto gli obiettivi Ue. Fantoni: alle Università serve un profilo internazionale

Il tavolo dei relatori al convegno sulla scuola

Garantire agli studenti e ai giovani ricercatori che operano nel nostro Paese un futuro in patria, evitando la fuga dei cervelli alla volta degli Stati Uniti o dei Paesi emergenti sotto il profilo economico, come Cina, Brasile e India soprattutto.

È questo il chiaro messaggio lanciato ieri dal professor Stefano Fantoni, rettore della Scuola internazionale superiore per studi avanzati (Sissa), nell'ambito del seminario promosso dal Centro studi "Dialoghi europei", in collaborazione con il gruppo del Partito democratico in consiglio regionale, intitolato "La scuola italiana è al passo dell'Europa?"

Fantoni ha affermato che «l'Italia è in grave ritardo rispetto ai Paesi del Nord dell'Europa e di quelli che stanno crescendo a buon ritmo sotto il profilo delle risorse destinate alla scuola e alla ricerca. Le nostre Università - ha proseguito il rettore della Sissa - devono assumere una connotazione internazionale e questo obiettivo si ottiene anche dando concretezza a quella miriade di convenzioni stipulate fra enti e istituzioni che spesso restano sulla carta».

Una risposta all'interrogativo scelto come titolo del seminario l'ha data anche il presidente di "Dialoghi europei", Giorgio Rossetti. «La Commissione europea - ha evidenziato - propone alcuni precisi obiettivi, che riguardano il tasso di abbandono scolastico, che deve essere inferiore al 10 per cento, mentre almeno il 4 per cento dei giovani deve essere laureato. Inoltre - ha proseguito Rossetti - per la Commissione, il 3 per cento del Pil dell'Ue deve essere investito in ricerca e sviluppo. Infine - ha sottolineato - il 75 per cento delle persone di età compresa fra i 20 e i 64 anni deve avere un lavoro. Purtroppo - ha dichiarato Rossetti - l'Italia è lontanissima da questi livelli e questo è lo specchio della nostra società, in netta crisi».

Nel corso dell'appuntamento è stato avanzato anche un esplicito riferimento alla strategia denominata "Europa 2020", delineata anch'essa dalla Commissione europea e che prevede tre priorità: crescita intelligente, crescita sostenibile e crescita inclusiva.

Luciana Zuccheri, del Centro interdipartimentale per la ricerca didattica, ha criticato la riforma Gelmini, mentre il consigliere regionale del Pd Franco Codega ha sottolineato «le nette differenze fra il sistema scolastico del Nord e quello del Sud. Il primo - ha sostenuto - è spesso alla pari con quello dei più avanzati Paesi del Nord Europa, il secondo vive enormi difficoltà». (*u. s.*)

Incontro organizzato dal centro studi "Dialoghi europei"

Dai banchi delle medie all'Antartide

Studenti coinvolti nel progetto di una spedizione nel periodo natalizio

di FURIO BALDASSI

Chiamarla gita scolastica sarebbe riduttivo. Missione, magari, eccessivo. Definiamola allora avventura. Una bella avventura, che rompe con gli schemi della tradizionale e ingessata scuola italiana e vuole portare in luoghi lontanissimi, addirittura in Antartide, un gruppo tutto triestino di professori, studenti e genitori. Con un compito: cercare i resti della prima base italiana Giacomo Bove, costruita nel 1975, realizzare un cippo e apporre una targa commemorativa, oltre a riattivare la prima stazione radioamatoriale italiana in Antartide.

«Ero a bordo dell'Explora (allora nave dell'Ogs specializzata in missioni nell'Antartide, ndr) – racconta Julius Fabbri, insegnante, presidente dell'associazione culturale Adriantartica e deus ex machina dell'iniziativa triestina – sei anni fa. Mi aveva affascinato la storia delle esplorazioni dell'Antartide, e in particolare della prima base scientifica italiana, dedicata a un esploratore dell'Ottocento, Giacomo Bove. La base fu costruita nel 1975 – continua Fabbri – e poi distrutta dagli argentini, che rivendicano il territorio, così come fanno del resto Cile e Inghilterra. Un diritto che il Trattato antartico del 1959 non riconosce né disconosce».

Carte bollate a parte (la situazione internazionale oggi è ampiamente cambiata, basti dire che la rete sismografica italo-argentina denominata Asain è gestita dall'Ogs di Trieste ed esiste una Forza area militare congiunta tra Cile-Argentina ed altri Stati) del gruppo dovrebbero far parte quattro alunni/e della media Divisione Julia e una del Dante, ovviamente accompagnati dai relativi genitori. Un impegno importante visto che il periodo ideale per raggiungere quella zona, che poi è quello prescelto, va dall'8 dicembre al 17 gennaio e che i costi, viste le distanze e, diciamo così, la logistica, non sono certo ridotti.

«Però – incalza Fabbri – tra i nostri patrocinatori annunciati abbiamo i più prestigiosi istituti di ricerca italiani e triestini (Ogs, Mna Muneo Naz. Antartide, il Pnra, (Programma nazionale ricerche in Antartide) e tra i simpatizzanti contiamo Margherita Hack, Moebius Scienze , Radio 3 Scienza, più oltre mille persone su Facebook... Il nostro è un progetto in evoluzione nato lo scorso giugno alla fine dell'anno scolastico. Per questo la nostra è una gara contro il tempo. Per essere assolutamente in quell'area in quelle date, che coincidono con l'anniversario dell'edificazione della Base Bove, dobbiamo assolutamente trovare degli sponsor entro l'8 ottobre prossimo».

Fabbri, dall'alto del suo entusiasmo, non teme neanche le possibili perplessità dei vertici didattici. «Gli studenti che ci seguiranno in qeust'impresa – racconta – realizzeranno una mappa dei siti inquinati, visiteranno i laboratori scientifici delle basi, raccoglieranno micrometeoriti, condurranno studi sugli astri: una ricerca condotta direttamente sul campo che non potrebbero mai fare diversamente». Singolare, infine, il sistema scelto per i finanziamenti: si possono fare donazioni in contanti, direttamente alla Uvec Viaggi di via Muratti 4/D (all'inizio del Viale); online nel sito www.uvec.it; a mezzo bonifico bancario o, addirittura, acquistando un frappè (!) al bar Koala di via Mazzini 43, il cui costo sarà devoluto alla spedizione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una missione in Antartide, c'è chi vuole organizzare una spedizione nel periodo natalizio che coinvolga anche gli studenti

L'INIZIATIVA

Caccia a una base italiana distrutta

LA STORIA DELLA STRUTTURA COSTRUITA NEL 1975

Quell'avamposto tra i ghiacci dell'estremo Sud intitolato a Giacomo Bove

Dall'Anno geofisico internazionale 1957-1958, ideato dall'esploratore Carl Weyprecht, triestino d'adozione, scaturisce la proposta che l'Antartide diventi un continente aperto a tutti. La presenza italiana fino al 1975 si limita a brevi soggiorni di scienziati, ospiti di basi straniere. Poi, in quell'anno, l'imprenditore milanese Renato Céppparo, seleziona quindici uomini per la realizzazione della prima base fissa italiana in Antartide.

Alla fine di novembre del 1975, a un mese dalla data prevista per la partenza, l'Argentina, senza dare spiegazioni, mette il veto alla spedizione e informa via telex che il capitano che avrebbe dovuto comandare l'imbarcazione noleggiata da Céppparo è stato arrestato con il pretesto che, come ex ufficiale della Marina Militare, non avrebbe potuto prestare la sua opera ad una spedizione "clandestina".

Gli italiani partono lo stesso, realizzano la base dedicata a Giacomo Bove, ufficiale della marina Italiana reso famoso da una spedizione nei mari nordici e che nel 1885 aveva convinto gli argentini a organizzare la prima spedizione all'Antartide. Il 20 gennaio 1976 Céppparo comunica via radio che il tricolore sventola sul campo "Giacomo Bove". La costruzione dispone di alloggi per dieci persone, sala soggiorno-mensa, un laboratorio per ricerche biologiche, geologiche e meteorologiche e scorte di viveri per sei mesi, 6mila litri di benzina per i gruppi elettrogeni e per i motori fuoribordo, 5mila litri di gasolio per il riscaldamento.

Fino alla distruzione da parte degli argentini, che lasciano solo i muri perimetrali. (*f.b.*)

RISTORANTI & DINTORNI
A cura della Manzoni & C. Pubblicità
Le vie della birra
OKTOBERFEST a TRIESTE si inaugura
SABATO 18 SETTEMBRE ore 12.00
BUFFET E BIRRERIA RUDY
Specialità piatti Bavaresi e Triestini
CUCINA APERTA FINO ALLE 23.00
SPATEN München
Trieste - via Valdirivo, 32
Tel. 040 639428
www.buffetrudyspaten.it

Al Vecio Canal
Birreria e Buffet
tel: 040 3728797
Piazza del Ponterosso 2 - TS
birreria@alveciocanal.com www.alveciocanal.com

Oktoberfest alla "La Scaletta"
Borgo San Sergio
Via Forti 29/c TRIESTE
Tel. 347 6484127 - Chiuso il lunedì

Birreria Bunker
Trieste, Aurisina 97 Tel. 040 200228
www.birreriabunker.it

DUINO AURISINA. NELL'AREA VERRÀ COMUNQUE MANTENUTO IN SERVIZIO L'ESERCIZIO GIÀ ATTIVO

Coop al Bar Bianco, investimento da 3 milioni

Canciani: «Verranno assunti 22-23 addetti». Nel progetto un parcheggio da 160 posti

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Tre milioni di investimento per far decollare a Duino Aurisina il nuovo punto vendita delle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli. Fervono, da dieci giorni, i lavori di ristrutturazione interna dell'edificio che ospita il "Bar Bianco" sulla strada statale 14: entro Pasqua, periodo durante il quale l'azienda intende programmare l'inaugurazione del magazzino, l'immobile sarà riconvertito in un supermercato. Oltre centosessanta, secondo quanto reso noto ieri dal consulente delle Cooperative operaie Marcello Canciani, i parcheggi a raso che saranno realizzati all'esterno per agevolare l'afflusso dei clienti, mentre nella zona dell'ex frutteto la proprietà rappresentata dall'imprenditore Gualtiero Pelloni realizzerà un ampio parco giochi per bambini, così da venire incontro anche alle esigenze delle famiglie. L'entrata vera e propria al supermercato sarà posta sul retro dell'edificio per motivi logistici. E ovviamente gli spazi saranno fruibili anche alle persone diversamente abili. «Il contratto d'affitto di azienda commerciale è di durata non inferiore ai dodici anni – spiega Canciani – ma noi puntiamo ad arrivare almeno a quindici così da assicurare l'ammortamento del capitale investito nell'operazione: tre milioni di euro. Il sito è di indubbio interesse logistico per il futuro sviluppo della baia di Sistiana e anche per questo intendiamo offrire garanzie di occupazione: verranno assunti tra i 22 e i 23 addetti e, al di là di figure specialistiche, penso per esempio al macellaio, pescheremo la forza lavoro attingendo dal bacino locale». «Mi preme sottolineare –

Marcello Canciani

prosegue – che il supermercato sarà realizzato sfruttando tutte le tecnologie moderne, sia in un'ottica di qualità che di risparmio energetico: saremo infatti il primo punto vendita della Regione ad avere tutte le luci a led, che oltre ad avere un'ottima funzionalità ed estetica consentono un abbattimento significativo dei consumi. Infine intendiamo inserire una parafarmacia: la progettazione degli interni è ancora in fase evolutiva, ma stiamo guardando con interesse al modello inglese». Il tempo, comunque, stringe. L'apertura del nuovo punto vendita, che verrà realizzato nella parte dell'edificio un tempo adibita all'attività industriale delle Latterie Carsiche, trasferita nel 2005 a Villesse, è prevista appunto in primavera, a conclusione delle opere di adeguamento. L'azienda nei giorni scorsi ha già depositato negli uffici comunali la Dia (Dichiarazione d'inizio attività) per avviare intanto gli interventi di sistemazione degli interni. Mentre per la riqualificazione esterna sarà necessario che il progetto passi attraverso la commissione paesaggistica per i necessari permessi. Un'ampia superficie dell'immobile, rimasta negli ultimi cinque anni praticamente inutilizzata, verrà così trasformata: il polo d'acquisto avrà una superficie di vendita di 1500 metri quadrati, a fronte di un limite massimo di 2000. Tutto il complesso resterà di proprietà dell'imprenditore Pelloni, il quale manterrà in servizio il Bar Bianco, tradizionale meta di ristoro delle famiglie di Duino Aurisina e dei visitatori di passaggio. Le Cooperative operaie, che al 31 dicembre 2009 contavano 110.358 soci sparsi in tutta la regione, stanno infatti acquisendo i locali tramite un contratto di affitto d'azienda. E intendono realizzare, a Duino Aurisina, un polo "speciale", con servizi aggiuntivi, come appunto un punto parafarmaceutico o una profumeria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'immagine degli esterni del "Bar Bianco"

IN UNA DITTA DI SAN DORLIGO

Incidente sul lavoro: operaio vola da 3 metri Ricoverato a Cattinara

SAN DORLIGO Un operaio croato di 50 anni residente a Muggia è ricoverato all'ospedale di Cattinara in osservazione, dopo essere volato a terra da circa tre metri mentre stava lavorando all'interno degli spazi di una ditta di San Dorligo della Valle. Da quanto riferito dai carabinieri, P.R. (queste le iniziali del ferito, nato a Umago nel 1960) non versa in pericolo di vita.

L'episodio è avvenuto l'altra notte in via Travnik, all'interno della ditta "Servizi Italia spa - sistemi di sterilizzazione ferri": l'operaio era impegnato a effettuare le operazioni di controllo all'impianto di vaporizzazione, quando a un certo punto ha perso l'equilibrio cadendo violentemente a terra da un'altezza di circa tre metri. Allertati subito i soccorsi, sul posto sono arrivati i sanitari del 118, che si sono occupati delle prime cure per poi trasferire l'uomo a Cattinara. In via Travnik sono arrivati anche i carabinieri della stazione di San Dorligo della Valle, assieme a quelli del Nucleo radiomobile della compagnia di Muggia e al personale dell'Azienda sanitaria, nello specifico del Dipartimento di prevenzione e infortuni sul lavoro, per verificare l'osservanza delle norme in materia antinfortunistica all'interno dell'azienda. Dell'accaduto è stata informata l'autorità giudiziaria.

DOMENICA A MUGGIA

Euromarathon 2010 Viabilità modificata

MUGGIA Modifiche alla viabilità dopodomani a Muggia per l'edizione 2010 dell'Euromarathon. La gara podistica partirà alle 8.30 con destinazione Capodistria. Il transito dei veicoli diretti a Muggia verrà dunque deviato verso il cavalcavia per Santa Barbara-via Frausin sino a circa le 10. Saranno chiusi al traffico il porticciolo e la strada per Lazzaretto con deviazione su via Roma-salita Muggia Vecchia per i veicoli diretti a Lazzaretto-confine di Stato. I blocchi e le deviazioni verranno indicati e coordinati dalla Polizia municipale di Muggia con l'ausilio delle altre forze di Polizia e di volontari. I partecipanti iscritti hanno già raggiunto le 1000 unità. Oltre alla 21 km Muggia-Capodistria si correrà contemporaneamente la Ancarano-Capodistria (9 km). Le iscrizioni alla kermesse saranno chiuse alle 20 domani. *(r.t.)*

Le impallinano il gatto, denuncia il vicino di casa

L'episodio avvenuto a Muggia. Sul micio accertata la presenza di ferite da fucile ad aria compressa

MUGGIA È accusato di sparare ai gatti dei vicini utilizzando un fucile ad aria compressa. Una volta ha anche "sequestrato" un micio dopo averlo impallinato mettendolo in una gabbia. D.G., queste le iniziali dell'uomo, che è accusato di maltrattamenti agli animali. I carabinieri di Muggia hanno inviato una segnalazione alla procura della Repubblica e nel corso di una perquisizione hanno trovato e sequestrato un fucile ad aria compressa e anche una pistola regolarmente denunciata.

La sconcertante vicenda inizia nel 2008 quando Giuliana Drioli, 44 anni, residente a Chiampore, si accorge che il proprio gatto "Nichi" non sta bene. Così sottopone il felino a una radiografia dalla quale emerge che la bestiola aveva conficcati tra le costole alcuni pallini esplosi probabilente da un fucile ad aria compressa. La donna non denuncia l'episodio ritenendo che non avrebbe avuto seguito. Ma si era sbagliata. Perché tre giorni fa ha trovato un altro suo animale di nome "Tony" ferito e rinchiuso nella gabbia del vicino.

Questo il suo racconto: «Mi sono accorta che il gatto non era in casa. Mi sono insospettita in quanto il felino non è abituato ad andare in giro allontanandosi molto da casa. Sono così subito uscita e ho udito inconfondibilmente il miagolio del mio gatto che si stava lamentando».

La donna servendosi di una torcia è andata a vedere nel cortile dell'abitazione del dirimpettaio. «Ho visto - ha detto la donna ai carabinieri - che all'interno del recinto dove è tenuta una bombola di gas metano vi era il mio gatto in-

Il gatto ferito, evidenti i buchi sul corpo

trappolato in una gabbia. Il muso era tutto insaguinato e si vedevano chiaramente alcune ferite alla testa e al torace».

Poi la descrizione fornita dalla donna continua: «La trappola era una gabbia metallica con all'interno del cibo messo in funzione di esca».

A questo punto Giuliana Drioli ha chiamato i carabinieri della compagnia di Muggia. I militari sono entrati nel recinto e hanno liberato il gatto per poi affidarglielo. La bestiola era in condizioni drammatiche.

Ieri la donna è andata alla clinica veterinaria Tergeste dove sono state accertate numerose lesioni da proiettili sparati da un fucile ad aria compressa al suo gatto. Poi è tornata dai carabinieri. Intanto, come detto, i militari hanno perquisito la casa del vicino trovando il fucile e la pistola. E quindi hanno inviato alla procura la denuncia nei confronti dell'uomo ritenuto l'autore dei maltrattamenti ai gatti. *(c.b.)*

SABATO 18 E DOMENICA 19

Lucioli
TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911
GORIZIA - Via III Armata, 131 - Tel. 048120988
www.areadealer.alfaromeo.it/lucioli

Venditore Autorizzato:
Aerre Car Srl
TRIESTE - Via San Francesco, 60
Tel. 040637484

17 SETTEMBRE

- **IL SANTO** Stimmate di S. Francesco
- **IL GIORNO** È il 260° giorno dell'anno, ne restano ancora 105
- **IL SOLE** Sorge alle 6.43 e tramonta alle 19.11
- **LA LUNA** Si leva alle 16.21 e cala alle 0.36
- **IL PROVERBIO** Quando la fortuna viene, chiudila in casa

AL MUSEO DELLA CIVILTÀ ISTRIANA

Si è aperta la "Bancarella" libri, mostre e dibattiti sull'Adriatico orientale

Oggi le foto dello sradicamento della sociologa Soldicic e l'"aperitivo con la storia" condotto da Giuseppe Parlato

Il pubblico al Museo della civiltà istriana, che ha partecipato all'apertura della Bancarella (foto Silvano)

Sulle note dell'inno istriano, suonato per l'occasione dalla banda dell'associazione nazionale Venezia Giulia - Dalmazia, è stata inaugurata ieri nella sede triestina del Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata di via Torino "La Bancarella", il Salone del Libro dell'Adriatico Orientale giunto quest'anno alla sua quarta edizione. All'inaugurazione, che ha richiamato un vasto pubblico di appassionati e curiosi, hanno partecipato le autorità locali e i rappresentati delle numerose associazioni coinvolte nell'iniziativa.

«Abbiamo voluto aprire questa quattro giorni dedicata alla cultura dell'universo giuliano-dalmata con la musica perché desideriamo che questo appuntamento si connoti da subito come un'occasione di festa», racconta Rosanna Turcinovich, ideatrice della manifestazione organizzata dal CDM (Centro di Documentazione Multimediale della cultura giuliana istriana fiumana e dalmata di Trieste). «Non è più tempo di piangersi addosso: la memoria dell'esodo è importante - prosegue l'organizzatrice - ma altrettanto importanti sono gli altri aspetti di una cultura che, grazie alle sue genti, si è diffusa nel mondo, contribuendo all'arricchimento collettivo. Con "La Bancarella" ci proponiamo quindi di raccontare il passato, ma soprattutto di analizzare il possibile futuro di quello che definiamo il "popolo sparso"».

Altro dato degno di nota, sottolineato per l'occasione dall'assessore alla Cultura Massimo Greco, è il fatto che grazie a questa manifestazione, al cui interno troveranno spazio dibattiti, presentazioni di libri, spettacoli teatrali, proiezioni e mostre, il museo di via Torino comincia a vivere, configurandosi come casa-madre delle associazioni istriane e giuliano-dalmate. Ma per proseguire su questa strada servono risorse e il Comune, ha garantito Greco, si sta muovendo per reperirle.

Per il pubblico triestino vale la pena allora di visitare proprio in questa occasione il museo, che al pianterreno ospita una mostra dedicata alla storica azienda giuliana Modiano (fino al 31 ottobre) e, grazie a "La Bancarella", ai piani superiori propone esposizioni dedicate ai cantieri di Lussino, alla civiltà contadina, agli abiti di Erminia Dionis Bernobi e alle fotografie di Corrado Ballarin.

Fino a domenica al Museo si susseguiranno inoltre dibattiti (**oggi alle 10 si parlerà di Istria attraverso l'opera fotografica della sociologa Magrit Dittman Soldicic**), presentazioni di libri e proiezioni cinematografiche (ogni giorno alle 13, oggi alle 13.30 il film "Cuori senza frontiere", a cura del Libero comune di Pola in esilio).

Da non perdere questo pomeriggio alle 18 la quinta edizione di **"Aperitivo con la storia", che proporrà quest'anno una lezione-dibattito di Giuseppe Parlato sulla storia di Fiume nella prima metà del '900**.

Domani e domenica sera appuntamento invece con il teatro del Circolo Jacques Maritain: sabato alle 20.30 "Ostrighe e gransi... i mesi con la erre" di Maurizio Soldà, e domenica alle 20 "Peregrinazioni lagunari", canti e racconti della laguna di Venezia di Sandra Mangini.

Giulia Basso

LUNEDÍ ALL'HOTEL FILOXENIA

Invito a conoscere le danze greche

«Se vuoi trovare la chiave della tragedia greca, allora impara le danze greche, perché tutto evolve da lì», suggerisce Eva Palmer, moglie del poeta greco Angelos Sikelianos. Ogni terra, ogni regione, in Grecia, si esprime in danza. E Giorgia Verona, studentessa di architettura, triestina di nascita con sangue cretese ereditato dalla nonna materna, le insegna negli spazi della Comunità Greco-Orientale, offrendo **una lezione aperta a tutti lunedì 20 settembre nella sala dell' Hotel Filoxenia in via Mazzini 3 alle 17**.

La compagnia delle ballerine esperte in danza greca

Il repertorio è vasto e spazia dal celeberrimo sirtaki, nato per il film "Zorba il greco", allo tsamikos, ossia la danza del labirinto legata al mito di Teseo, fino all'hassapiko politiko (detta anche "danza dei macellai"), che ha origine a Istanbul.

Omero, nei suoi scritti, menziona il syrto e nell'Iliade parla di una danza di matrimonio disegnata sullo scudo di Achille. Sono danze in cerchio, danze d'amore, di guerra, d'invocazione, danze rituali e sacre che nell'antichità venivano eseguite attorno ad un altare, a un albero o a un oggetto sacro.

«Un'ottima opportunità - dice Giorgia Verona - per coloro che vorrebbero conoscere la tradizione greca, le usanze, la cultura. Danziamo per divertirci, per emozionarci, per comunicare le nostre sensazioni, per avvicinarci, con il cuore e con la mente, alla nostra Terra, per condividere insieme gioia e sorrisi, per non dimenticare la nostra tradizione, per esprimere noi stessi e tutto quello che a parole non diciamo».

Maria Cristina Vilardo

I giuliani sfogliano l'album di famiglia

In mattinata convegno al Revoltella sul futuro professionale delle nuove generazioni

Affollatissima la sala Alessi del Circolo della Stampa in occasione della presentazione del volume "Giuliani nel mondo. Con le nostre radici verso il futuro", pubblicazione (pagg. 128) edita dall'Associazione Giuliani nel mondo, e curata dal presidente onorario del sodalizio Dario Rinaldi.

A rivolgere un saluto e un grazie a tutti i presenti - tra cui i 15 giovani del XIII stage formativo culturale giunti a Trieste da ogni parte del mondo, e gli anziani del II soggiorno per emigrati anziani di origine giuliana – è stato il presidente dei Giuliani, Dario Locchi, che ha precisato come il titolo della pubblicazione sia anche la sintesi del tema scelto per il quarantennale del sodalizio. Il volume, uscito grazie al sostegno finanziario della Regione, la collaborazione del Comune e l'apporto spontaneo di circoli e privati, è stato scritto e realizzato con precisione del materiale storico documentario - ha detto Locchi - e con grande amore per i nostri emigrati e per ciò che rappresentano. Un grazie da parte di Locchi anche per la presenza del maestro Umberto Lupi, di Viviana Facchinetti che in occasione di queste manifestazioni ha curato un documentario, e di Pamela Rabacio che curerà la trasmissione in diretta web delle varie cerimonie e anche i collegamenti in teleconferenza degli emigrati che non sono giunti a Trieste. E un pensiero affettuoso a tutti i componenti dell'associazione (dal direttore Fabio Ziberna al vice direttore Franco Miniussi) per il loro straordinario impegno.

"Giuliani nel mondo. Con le nostre radici verso il futuro" intende privilegiare la sintesi e l'immagine, ha esordito il curatore Rinaldi sottolineando come i testi siano molto brevi e numerosissime le foto. Questa pubblicazione infatti, riporta la documentazione arricchita e completata della mostra che si è tenuta a Trieste, a Palazzo Costanzi il 15 marzo 2004. Pubblicazione che non vuole avere rigore scientifico ma è soprattutto «un mezzo e un modo per continuare il dialogo tra i tanti giuliani che vivono e operano nei cinque continenti: l'album di una grande famiglia che attraversa oltre un secolo, ricostruito con le immagini disperse di molti protagonisti e le loro vibranti testimonianze».

Un momento della presentazione del volume al Circolo della stampa (foto Lasorte)

Il volume, ha detto ancora Rinaldi, si suddivide in quattro parti con cinquanta capitoletti di estrema essenzialità e ben 400 fotografie, immagini di dolore e di addii, di lacerante rimpianto e di sacrifici, di voglia di ricominciare, di lenta e difficile integrazione. Vi si dipana la storia dell'emigrazione giuliana nel mondo, che inizia negli ultimi tre decenni dell'800 e si conclude verso gli anni '60 del '900. Migrazione che ha avuto vari flussi: prima del 1918 ci furono diverse partenze verso l'America latina dalle zone rurali dell'Istria e del Goriziano. Tra le due guerre, si sono registrati flussi migratori soprattutto dall'Isontino verso i Paesi del Sudamerica. Nel secondo dopoguerra, le drammatiche vicende dell'esodo dall'Istria, Fiume, Dalmazia e Quarnaro. Le ultime pagine sono dedicate ai giovani e al futuro.

Oggi le manifestazioni per il quarantennale proseguono alle **9.30 al Revoltella con il convegno "I Giuliani nel mondo verso il domani: nuove generazioni e mobilità professionale"**; alle 15 proiezione del documentario "Trieste fra storia e futuro: dall'Adriatico oltre l'Atlantico" di Viviana Facchinetti con interventi dei rappresentanti dei circoli e dei giovani e anziani ospiti a Trieste; alle 19 apertura della mostra "Con le radici nel nuovo Millennio" al Museo istriano e visita alla Bancarella.

Grazia Palmisano

INAUGURATO IN PIAZZALE EUROPA

Anche gadget nell'University Bookshop

Evento molto atteso dall'ateneo triestino quello della giornata di ieri che ha visto l'inaugurazione in mattinata, dopo due anni di iter burocratico, dell'University Bookshop, la nuova libreria universitaria situata nell'edificio centrale di piazzale Europa 1.

«Una realizzazione molto importante per la comunità dell'ateneo che ci affianca alle più grandi Università», ha affermato il rettore Francesco Peroni intervenuto all'evento.

Il nuovo punto vendita è gestito dalla Libreria Luigi Einaudi di via Coroneo 1, rappresentata, alla "vernice" di ieri, dal titolare Paolo Deganutti. «Non si tratta solo di un esercizio commerciale - ha affermato, senza nascondere la sua soddisfazione - ma di un punto di diffusione della cultura, un riconoscimento per tutta la categoria dei librai».

Nella libreria si potranno trovare volumi di saggistica e narrativa ma soprattutto i testi universitari delle facoltà di economia, farmacia, giurisprudenza, ingegneria, scienze matematiche fisiche e naturali, medicina, e scienze politiche.

I testi delle altre facoltà, quelle di architettura, lettere e filosofia, psicologia, scienze della formazione e comunicazione e scuola interpreti, si troveranno invece nella sede in centro città.

Il bookshop dell'Università (f. Lasorte)

Novità importante il fatto che la libreria sarà anche il negozio del nuovo merchandising dell' Università di Trieste in quanto venderà cravatte, sciarpe, felpe, t-shirt, borse con il logo ufficiale dell'ateneo e con i colori storici delle due facoltà che l'hanno fondato cioè il blu di giurisprudenza e il giallo di economia.

All'interno della nuova libreria inoltre è in fase di allestimento un corner dedicato alle pubblicazioni delle Edizioni Università di Trieste - Eut, «un'occasione per esporre il nostro patrimonio scientifico e culturale», ha dichiarato dichiara Peroni.

Il progetto è stato firmato dall' architetto e scultore Luciano Celli, al quale si deve anche la realizzazione progettuale dei bar presenti all'interno del campus e che ha reso il nuovo ambiente, secondo il rettore, «particolarmente accattivante», regalando alla libreria una sua statua, una testa di minerva che ha collocato all'interno.

L'orario di apertura dell'University Bookshop è dalle 8.30 alle 19, dal lunedì al sabato, con accesso dal cortile retrostante di piazzale Europa.

Sara Cristaldi

50 ANNI FA

IL PICCOLO

17 settembre 1960 di R. Gruden

● Firmato il contratto Comune-Rai per la nuova sede della Radio che sorgerà accanto all'attuale. Prescelto il terreno rimasto libero in via Fabio Severo, delimitato dalla via XXIV Maggio e da via Cicerone.

● Aperte le iscrizioni all'Avviamento alberghiero di bordo «F.lli Fonda Savio» di via Pascoli 14, da dove i licenziati sani, di bella presenza, normali nella vista e nell'udito trovano immediata occupazione.

● Folla di rovignesi al Cacciatore, per festeggiare la patrona Santa Eufemia, con un omaggio alla statua nel borgo omonimo e una Messa, officiata da don Mario Ruzzon, ultimo direttore dell'Oratorio Salesiano.

● Gli abitanti motorizzati di Strada del Friuli, zona «Faro», dalla fine di Gretta in poi, chiedono che sia abolita la chiusura di via Perarolo in discesa; cosa che li costringe a un lungo tragitto per la riviera.

● Si rivolge al cuore dei lettori un'anziana pensionata, gravemente inferma a una gamba; per poter camminare ha bisogno di un apparato ortopedico che non può acquistare con la scarsa pensione di 9400 lire.

FARMACIE

■ DAL 13 AL 18 SETTEMBRE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Ospedale 8	tel. 040767391
via Commerciale 21	tel. 040421121
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040274998
via di Prosecco 3 - Opicina	tel. 040422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Ospedale 8	
via Commerciale 21	
capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4)	
via di Prosecco 3 - Opicina	tel. 040422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4)	tel. 040365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	120,5
Via Carpineto	µg/m³	76,6
Via Svevo	µg/m³	96,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	18
Via Svevo	µg/m³	--

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	89
Monte San Pantaleone	µg/m³	118

Estrazioni del LOTTO

16/09/2010

• BARI	3	37	69	41	88
• CAGLIARI	51	30	67	56	36
• FIRENZE	29	66	36	74	70
• GENOVA	26	1	67	83	90
• MILANO	29	62	79	59	69
• NAPOLI	62	25	73	70	34
• PALERMO	47	75	78	29	7
• ROMA	55	23	25	17	82
• TORINO	18	66	36	47	23
• VENEZIA	24	50	7	43	30
• NAZIONALE	31	56	88	43	41

10 e LOTTO

1	24	30	50	66
3	25	36	51	67
18	26	37	55	69
23	29	47	62	75

SuperEnalotto

5 49 71 83 85 88 Jolly 74 Super Star 28

MONTEPREMI: 142.748.805,75€

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:		Punti 5:	37.745,45€
Jackpot:	140.000.000,00€	Punti 4:	398,89€
Punti 5+1:		Punti 3:	18,85€

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:		Punti 3:	1.885,00€
Punti 5+1:		Punti 2:	100,00€
Punti 5:		Punti 1:	10,00€
Punti 4:	39.889,00€	Punti 0:	5,00€

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Sax, di taglia medio-piccola

❷ Pedro ha voglia di correre

❸ Araya è al canile di Cividale

❹ Dusty in attesa a Porpetto

GILROS, CAPOFONTE, LAV, ENPA, GATTILE

Jaffa, smarrita a Sistiana un anno fa aspetta impaurita al canile di Cividale

In fase organizzativa il primo corso per istruttori cinofili (22-23-24 ottobre e 5-6-7 novembre). Per ulteriori info www.villaggiovacanzedelcane.com. Festa per cuccioli sabato 25 settembre dalle 14 al campo di San Giuseppe della Chiusa. Cucciola di 4 mesi di pastore tedesco in cerca di sistemazione. Per info, tel 347-2351892 e 338-4580964.

● Sempre senza esito le ricerche di **Zeudi**, la cagnolina incrocio caccia smarrita quasi un mese fa da Gabrovizza e di **Dick**, Golden Retriever anche lui scomparso da molte settimane a Gropada. Chiunque ne avesse notizie contatti subito il "capofonte". Rimangono purtroppo sempre in attesa di una nuova famiglia **Black**, meticcio adulto di indole mite e accomodante, **Lollo** cagnolino di taglia media buono e affettuoso, **Egon**, splendido esemplare giovanissimo di Jagd, e molti altri cani tutti rinunciati.

A Porpetto ci sono: **Joy**, pastore del Caucaso, **Dusty**, meticcio di taglia media giocherellone, **Sax**, cagnolino di taglia medio-piccola, **Dux**, pastore del Caucaso stupendo, **Pedro** maschietto di taglia media, **Xina**, Rottweiler sterilizzata giovane e buona e **Archimede**, anziano San Bernardo. Al canile di Monte del Re (Cividale) inoltre si trova **Jaffa** incrocio terranova trovata vagante a Sistiana nel novembre 2009, molto impaurita. Non hanno ancora trovato una famiglia **Tonino e Fiore**. Per tutti gli appelli chiamare "il Capofonte", tel. 040-571623 dalle 9 alle 13. Oppure: 3383498405 dopo le 16, scrivere a: info@ilcapofonte.it, per vedere altri cani da adottare: www.ilcapofonte.it, c/c postale n. 94147162 causale obbligatoria: cani.

● Si ringrazia la signora Flavia del Gattile, per essersi presa cura del cane **Tor**, perso a maggio dai proprietari e ritrovato grazie al suo aiuto e a questa rubrica. La Lav partecipa alla manifestazione contro la caccia a Venezia domani alle 15.30. Il ritrovo è alle 12.30 alla Stazione Centrale.

● All'Enpa di via Marchesetti 10/4 sono in attesa di adozione **3 gattini, 2 coniglietti nani, 4 tartarughe d'acqua e 10 criceti di vari colori**. www.enpa-trieste.it

... E UNA NUOVA FAMIGLIA

Xina, rottweiler sterilizzata, giovane e buona

Joy è un pastore del Caucaso, timido e buono

Dux, un altro stupendo pastore del Caucaso

Zeudi è stata smarrita un mese fa a Gabrovizza

■ IL PICCOLO
VENERDÌ 17 SETTEMBRE 2010

San Martino al campo scende in piazza tre giorni sotto il gazebo

Da **oggi e fino a domenica**, per i quarant'anni della Comunità di San Martino al Campo, dalle 14 alle 22 sarà aperto un gazebo in piazza Sant'Antonio.

Tre giorni di iniziative all'insegna di "La comunità scende in piazza". **Oggi, alle 17.30 incontro con Anna Martini, presidente regionale per il Coordinamento delle comunità di accoglienza sul tema "I diritti alzano la voce", introduzione di don Mario Vatta**.

Domani, alle 10.30, dibattito tra i referenti di cinque associazioni cittadine sul tema "I bisogni e le attese di bambini, ragazzi e giovani nella nostra città", introduce Miriam Kornfeind. Alle 17 incontro con Marina Osenda, referente provinciale dell'associazione Libera su "Dalla parte giusta. La legalità, le mafie e noi", introduce Claudio Calandra di Roccolino.

Domenica, animazione e musica fino alle 13; alle 11 antologia di letture di autori vari.

STASERA AL CENTRO FORMAZIONE DANZA

Una lezione di tango argentino battezza la sede di via dei Crociferi

Tra le tante proposte di tango argentino che affollano i calendari dei corsi di questo periodo, una si distingue tra le altre per due ragioni. La prima è perché il **Centro Formazione Danza "Città di Trieste" si rinnova e amplia i propri spazi con una nuova ampia sala in via dei Crociferi, 5/A**. La seconda è perché una delle coppie più interessanti di **maestri di Tango Nuevo terrà oggi alle 19 una lezione dimostrativa gratuita di tango argentino** per principianti assoluti.

Mara Maranzana e Michele Usoni ballano insieme dal 2000. Attraverso numerose esperienze formative importanti ed esibizioni di successo, Mara & Michele sono giunti all'insegnamento di una danza che è comunicazione, emozione ed energia nel rispetto del movimento naturale del corpo. La nuova visione del tango che propongono risulta arricchita da elementi acquisiti dallo studio di diverse discipline, divenendo così espressione di contemporaneità, sempre nel rispetto di quelle che sono le radici più profonde del Tango argentino.

Mara & Michele si prefiggono di dedicare una particolare attenzione alla comprensione della struttura del movimento e del ballo, cercando di fornire all'allievo gli strumenti necessari per sviluppare la capacità d'improvvisazione, elemento fondamentale del tango argentino. Info tel 040-360293, Centro Formazione Danza Città di Trieste info@arteffetto.it sito www.arteffetto.it

A TUTTA BIRRA A TRIESTE

Degustazioni, musica e gadget domani anticipano l'"Oktoberfest"

Febbre da **Oktoberfest anche in città a partire da domani**. La storica manifestazione bavarese, che quest'anno festeggia la 200° edizione con un programma particolarmente ricco, che trasformerà Monaco, capitale della birra, con una serie di eventi di notevole suggestione, a cominciare dalla riedizione della corsa coi cavalli che ne caratterizzò la prima, nel 1810, troverà come sempre riscontro in numerosi locali di Trieste.

Punto di riferimento sarà il buffet "L'Approdo", di via Carducci, che celebrerà la decima edizione della versione triestina della Oktoberfest, con la consueta mattinata nel corso della quale saranno distribuite le magliette ricordo. «Ogni anno cambiamo colore - spiega Paolo, uno dei titolari e artefice dell'iniziativa - quest'anno abbiamo scelto la tonalità tabacco con le scritte rievocative in rosa». Sono già fioccate le prenotazioni al riguardo. Quando chiuderà "L'approdo", verso le 14, sarà iniziato da poco l'altro evento del centro cittadino, quello programmato al "Vecio Canal" di piazza del Ponterosso, dove si esibirà, a partire dalle 12, la "Kruegel orchestra". In serata saliranno sul palco gli "Andemo Casa...Dei". (u. s.)

● **PRO SENECTUTE**
Al Club Primo Rovis alle ore 16.30: presentazione delle attività in programma. Sono aperte le iscrizioni per la gita a Tricesimo del 26 settembre.

● **SOBRIETÀ ALLA BARONCINI**
Oggi, ore 17, alla sala Baroncini (via Trento, 8) delle Generali, Edoardo Kanzian, promuove una riflessione sul tema: «Elogio della de-crescita felice: sobrietà come stile di vita». Partecipano: Tiziana Cimolino, Anna Piccioni, Dusan Jakomin, Rosalba Trevisani, Marino Vocci, Pierluigi Di Piazza. Canzoni Gino D'Eliso. L'attrice Liliana Saetti leggerà alcuni testi. Federico Creazzo presenta l'antologia di saggi «Educazione alla sobrietà contro lo spreco».

● **CIRCOLO FOTOGRAFICO**
Oggi, alle 18.30, nella sede del Circolo fotografico Fincantieri Wärtsilä in Galleria Fenice 2, apertura della mostra Cityscapes di Guido Cecere. Domenica, 10-13, 15-17, nella sala matrimoni del Comune, «Portfolio Trieste 2010» con Cecere, Bicocchi, Cerretelli, Fragiacomo e Paglionico.

● **QUADRI E FOTO**
Oggi, alle 19.30, alla pasticceria Giugovaz di via Canova 30, si aprono la mostra di pittura di Maria Pia Muscas e di fotografie di Massimiliano Leopardi.

● **SEPTEMBER FEST**
Oggi, alle 18, September Fest in via Soncini 187. Alle 18 apertura chioschi con la banda Triestinissima, alle 20 i Krügel; domani la festa comincia alle 12, alle 20 musica con Rendi-Samantha-Fabio-Devid. Domenica apertura alle 18 con Denis Novato.

● **MOSTRA DI SEBASTIANI**
Oggi, alle 18.15, nello spazio d'arte di Bossi e Viatori in via Locchi 19, si apre la mostra fotografica «New York New York» di Giorgio Sebastiani con l'intervento di Fabio Rinaldi. Lun.-giov. 8.30-13, 15-18, ven. 8.30-18.

● **MAESTRI DEL LAVORO**
Oggi alle 17.30 è prevista la consueta riunione degli iscritti nella sede di via San Nicolò, 7.

● **ROTARACT CLUB**
Oggi alle 20 al ristorante Amarina si svolgerà la cene di apertura dell'anno sociale 2010/2011 durante la quale verrà presentato il programma e il consiglio direttivo.

● **CLUB ALTURA**
Presentazione attività del Club Altura oggi alle 18 in via Alpi Giulie 2 al centro commerciale.

● **REIKI LA VIA DEL CUORE**
Oggi l'Associazione culturale «Reiki... La via del Cuore» in via Marconi 14, presenta: alle 19 Reiki e Vivation, alle 20 Corso Hot Stones, Massaggio ayurvedico ed Emeagramma e PNL. Presentano Manuela Marussi, Ileana D'Udine, Boris Caris e Shobha Giaconi.

● **IN GITA CON L'ACLI**
Domenica, 26-9-2010, in gita con le Acli a Nozirskj Gaj; visiteremo il bellissimo parco floreale. Nel pomeriggio visiteremo la più bella valle alpina della Slovenia con un imponente cascata. Tel. 040370525.

● **VOLONTARI LINEA AZZURRA**
Siamo volontari dell'associazione Linea Azzurra che opera a Trieste, in difesa dei minori, da 20 anni. Spesso le nostre sole forze sono insufficienti, abbiamo quindi bisogno di aiuto. A tale scopo organizzeremo un corso di formazione per nuovi volontari che si terrà durante i mesi di settembre-ottobre 2010. Info: 3404801274.

● **ECOSPORTELLO**
Punto informativo gratuito per informazioni sul risparmio energetico offerto dalla Provincia. Legambiente sarà a disposizione del pubblico in via Donizetti n. 5/a, i martedì 10-12 e i venerdì 17-19 e a Muggia, in via Roma n. 22, tutti i giovedì 17.30-19.30 (tel. 366-5239111 - www.legambientetrieste.it).

● **ASSOCIAZIONE SHANTI**
Oggi alle 20.30, da Shanti di via Carducci 12, ci sarà un incontro con Paolo Benussi su: «Meditazione: cos'è, cosa non è». Spiegazioni o deduzioni logiche per capire a chi e a cosa serve. Ingresso libero.

● **ARTE SACRA COL TOURING**
Sabato 25 settembre Il Touring Club Italiano organizza una visita guidata a Udine con lo storico dell'arte prof. Enrico Lucchese. «Decorazione sacra e profana fra il seicento e settecento». Info: Punto Touring Molo Venezia, 1 c/o Marina San Giusto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13, dalle 14 alle 18. Telefono 040633463.

● **CORSI REC**
Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi: Corso Rec (Registro Esercizi Commerciali) inizio 27 settembre conclusione 27 gennaio 2011; martedì e giovedì dalle 18 alle 21 sede via San Nicolò 33; Corso per agenti in mediazione immobiliare dal 4 ottobre al 14 febbraio 2011 lunedì e mercoledì dalle 18 alle 21 in via San Nicolò 33. Informazioni e iscrizioni via San Nicolò 33 - 2.o piano, Telefax 0403721923, E-mail: confe.kosuta@libero.it - www.aciesse.net.

● **PRESSIONE E GLICEMIA**
In concomitanza con la settimana di prevenzione dell'invecchiamento mentale, dal 20 al 25 settembre 2010, alla farmacia all'Università di via Fabio Severo 122, è possibile effettuare il rilevamento della pressione e della glicemia gratuitamente.

● **PISCINA DI ALTURA**
L'A.S.D. Vigili del Fuoco «Ravalico» Trieste comunica che la piscina comunale «M. Radin» di Altura, via Alpi Giulie n. 2/1 è aperta dal 1.o settembre. Orari nuoto libero: lun.-ven. 7-16, sabato 7-18, domenica 9-16. Lunedì, mercoledì, giovedì 20.30-22.30, martedì e venerdì 21-22.30.

● **AIKIDO E IAIDO**
Continuano i corsi di Aikido e di Iaido al Ken Yu Shin Kan Dojo - Scuola di Arti marziali tradizionali giapponesi, tenute al Dojo Suishin-Kan sito in via Valmaura 57/a. Le lezioni di Iaido si tengono il mercoledì e il venerdì dalle 20.15 alle 21.45. È possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 3392568810 kenyushinkan@gmail.com www.aikidoiaido.it.

● **SERVIZIO CIVILE**
Se hai tra i 18 e i 28 anni puoi presentare domanda per impiegare il tuo tempo nel servizio civile al centro di aggregazione giovanile. Per informazioni rivolgersi al Consorzio Ausonia in via dei Burlo 1 entro il 4 ottobre dal lun. al ven. 9-13 o chiamare il numero 040369016.

CERCASI

CERCASI TESTIMONI

■ Cerco testimoni dell'incidente avvenuto mercoledì 4.8.2010 alle 15.10 incrocio via Alberti - via San Marco in cui la mia autovettura è stata urtata violentemente da uno scooter. Grazie cell. 3473709344.

■ Ritrovata la chiave di uno scooter, telefonare allo 0403737167 ore ufficio.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Francesca Afri nel 42.o anniv. (17/9) dalla figlia Marta 40 pro Centro tumori Lovenati, 40 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Luciano Giovannini nel I anniv. (17/9) da Maria e famiglia 20 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Crupi Granata per il compleanno (17/9) da Luciano e i famigliari di Maria 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), da Annamaria 100 pro Anvolt.
- Per il compleanno di Mauro Giugovaz da mamma, papà, Romina 50 pro Medici senza frontiere onlus; 50 pro Ass. Uman. per i bambini di tutto il mondo onlus.
- In memoria di Marisa Bartolini Grambassi da Anna Maria e Franco 30 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Maria Busan in Rubesa da Franco, Mariuccia, Daniele e Gabriella Rubesa 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del dott. Fulvio Cimarosti dalle famiglie Roberto e Fabio Welker 100 pro fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Wilma Klapcic Bossi per il I anniv. da Michele e Laura 70 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Kika Neve da Maria Grazia Specogna 30 pro Astad.
- In memoria di Giorgio Lanceri da Aldo e Silvio Budin 200 pro Missione triestina in Kenya.
- In memoria di Ada Luttmann ved. Pavan dalla fam. Pala 15 pro Astad.
- In memoria di Nicola Miccoli da Bartole, Castellarin, Krizman, Marchesan, Medeot, Sbrizzai, Segio 120 pro fondo Luigi Cristiani Associazione artigiani.
- In memoria di Carlo Pasqua, Dario Maria, Rudi, Mariucci da N.N. 50 pro Casa sollievo della sofferenza «Padre Pio».
- In memoria di Rosalba Radivo dalla famiglia Trocca 50 pro Anvolt.
- In memoria di Mara Rubesa da Maria Brec 100 pro Centro tumori Lovenati.

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTO ORO
ARGENTO GIOIELLI MEDAGLIE OROLOGI...
PAGANDO AL MASSIMO IN CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Tao Yoga Posturale in Gravidanza
La postura, il rilassamento, la meditazione e la respirazione, questi esercizi vi insegneranno a scoprire quali sono i muscoli in tensione e vi consentiranno quindi di rilassarli coscientemente. Bencich Anita Centro Benessere Taoista. Via Torrebianca n. 43 cell. 339-3204963.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo 040.6728311

AUGURI

EVELINA E TERENZIO
50 anni insieme! Tanti auguri dalla figlia Tiziana, nipote Luca e genero Igor

MATTEO Questo splendido 75° compleanno è arrivato! Infiniti auguri e un abbraccio da Laura e Alessandro

SILVANA E DARIO
Auguri per le nozze d'oro dai nipoti Valentina con Massimo, Andrea, il pronipote Gabriele, Noah con genitori e amici

TEA Guardiamo il cielo, ma la nostra stella sei tu... Tanti auguri per i settant'anni da tutta la famiglia, parenti e amici

ANNA *Xe rivai i 50!* Mauro, Enza e Mario ti augurano un mondo di bene insieme ai fratelli e a tutti gli amici

VITTORIA E REMIGIO
55 anni di vita insieme, che traguardo! Condividono la loro gioia la mamma, figli, nipoti, parenti e amici

MARIA Sono 80 ma sei sempre bella. Augurissimi con affetto da Flavia, Stelio, Michele, Sabrina e Silvia, Molly, Berta, Jacopo, Berni e Sabrina

MIRELLA E GIANFRANCO
I 50 xe rivai, complimenti! Con infinito amore i figli Massimiliano, Elena con Marino, Gigliola e l'adorato Jacopo

CARLA Tra alti e bassi ai 70 sei arrivata a piccoli passi. Continua così, vai benone! Auguri di cuore da Giorgio, Andrea e Ilaria

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

DALL'ENNESIMO CONDOMINIO

«Cancellato il boschetto di salita di Gretta»

Fino a qualche mese fa, alla fine della salita di Gretta, un po' prima di arrivare a via del Cisternone, c'era un piccolo boschetto con una campagna: alberi ed alti cespugli formavano un grande balcone che si affacciava sulla città e sul mare. Era una vista, che passando di là, dava una sensazione piacevole. Senza che ce ne fossimo accorti si era creato un legame particolare con quel paesaggio e nel corso degli anni ci eravamo affezionati ad esso, forse perché ci regalava un momento di benessere, in una città che viene spogliata sempre di più dEl verde per far posto al cemento. Ora quella piccola oasi non esiste più. Al suo posto hanno tirato su un condominio, che toglie completamente la vista del mare e della città. Non una casetta ma una costruzione di quattro piani. Passando di là si sente ogni volta una profonda tristezza e nostalgia di quel verde che non c'è più. Lo abbiamo capito da tempo: il paesaggio è una risorsa importante per la città ed i suoi abitanti. Le continue costruzioni che portano a sacrificare il verde non possono che peggiorare la vita dei cittadini. Ma mi sembra che siamo ormai rassegnati e ci chiediamo con tristezza: quali alberi hanno ancora in programma di abbattere? Non abbiamo più la forza di protestare. Sembra che dovremo abituarci ad essere più poveri di verde, ad averne sempre di meno intorno a noi: avremo alla fin fine un ambiente sempre più triste e povero anch'esso, con costruzioni sempre più oppressive, più o meno brutte ovunque. Vivremo senza quel benessere che non costa niente: la vista di un albero che mette le prime foglie, il profumo della fioritura in primavera, la sua ombra in estate.

Francesca Manzoni

ANZIANI

Morti solitarie

Leggo, ancora una volta, sulla prima pagina de «Il Piccolo» del 27 agosto di quest'anno, 2010, durante un'estate appiccicosa che sta cedendo il passo lentamente a un'altra stagione autunnale, di tre morti solitarie. Sono morti soli, abbandonati senza una carezza di conforto, nella più squallida, fredda e triste solitudine, nella città di Svevo e Joyce, tra gelide pareti annerite dal vuoto dell'abbandono di tutti, tre anziani, tre creature deboli e ammalate di emarginazione e depressione. Sono morti soli e nessuno se n'è accorto, gli altri inquilini abitavano là, vicino, a un passo, oltre la porta accanto, ma vivevano lontano, avvolti nella indifferenza più assoluta e assordante, muro eretto da una società che suole ormai respingere, non ascoltare i più deboli perché assorta nel business, nell'egoistico accumulo del denaro e nell'effimero mito del successo. Non un po' di calore, non una parola amica è riservata a essi, ormai solo un impiccio e un ingombro per i più giovani parenti.
Anche il Cristo è rimasto fuori dall'uscio delle loro dimore deserte, perché nessuno forse l'ha chiamato, nessuna mano sulla loro fronte per consolare la sofferenza della solitudine e dell'abbandono nel passo supremo dell'ultima dipartita.
In vuote stanze e case vuote, nuovi lager di una società senza pietas, che ha raggiunto un certo benessere ma che non conosce ormai l'amore della solidarietà umana, si sono spenti in una fine desolatamente solitaria. Qualcuno, forse, meno debole e più determinato, ha deciso di farla finita, ha deciso lui come e quando, tanto era divenuta tragicamente insopportabile la propria esistenza, abbandonata da servizi sociali di Ente locale di sorta. E non è certo la prima volta che questo succede a Trieste, città che secondo il Sole-24 ore sarebbe la più vivibile d'Italia. Ma i fatti denunciano una realtà amara, ben diversa da quella falsa e vuota statistica o fattoide, come dice Gillo Dorfles. Ma forse detta indagine ha valore solo per i più abbienti, coloro che vantano grossi e cospicui conti correnti nelle banche o numerosi immobili. Sono tredicimila – pare – gli anziani della città, ma sono molti di più, senz'altro.
Signor Sindaco, prima del piano del traffico, vi è da fare, d'intesa magari con l'Azienda sanitaria, un piano sociale di assistenza capillare e concreta, per evitare questa tragica piaga che coinvolge più di un terzo dei nostri concittadini la cui colpa è solo l'età avanzata, accompagnata dal disagio dell'abbandono e della solitudine.
È una priorità nella desolata ma sempre nostra Trieste.

Luisa Memoli

RONDE

Escort e onorevoli

Un suggerimento al verde onorevole e segretario provinciale di Trieste della Lega Nord-Padania, Massimiliano Fedriga, che da un po' di tempo guida le ronde padano-triestine anti-prostituzione nel Borgo Teresiano. Prenda atto delle recenti dichiarazioni dell'on. Giorgio Stracquadanio (Pdl) che, senza inutili sottintesi, giustifica e approva l'uso (da escort) delle proprie grazie femminili per fini politici o «per un congruo collocamento esistenziale» (leggi per fare carriera) da parte delle nostre parlamentari o in genere politiche (13 settembre scorso).
Si rechi con le sue ronde a Roma, in particolare in Parlamento: troverà parecchio da fare colà e non sarà molto difficile individuare parecchie delle signore menzionate, e forse anche in seno al Consiglio dei ministri. Comunque mi sembra tutto molto triste, per la politica in genere e per le signore di cui sopra. E per il Paese.

Claudio Cossu

L'ALBUM

I ragazzi di Verteneglio fotografati davanti alla vecchia scuola

I ragazzi della scuola di Verteneglio classe '47-'48 hanno rinnovato l'ormai tradizionale incontro, passando una giornata veramente serena, ridendo, scherzando e ballando con i favolosi ritmi anni '60 suonati con maestria da un famoso musicista istriano. "Dulcis in fundo" si sono voluti immortalare davanti alla loro vecchia scuola, fissando l'appuntamento per il prossimo anno con lo stesso grande entusiasmo. Da destra, in piedi: Giuliano, Ottavio, Silvana, Ezio, Alma, Luciano, Anna, Nevia, Silvio, Livio, Eleonora, Giovanni e Bruno K.; Da destra, abbassati: Bruno P. ed Edo.

GAS

Fattura in ritardo

In data 9 luglio è venuto l'addetto alla lettura del contatore gas per leggere i dati del consumo gas. Ebbene il 20 agosto, telefonando al numero verde per sapere che fine ha fatto la suddetta fattura, mi comunicano che non hanno neanche la lettura del consumo relativo (?). Al che io do la cifra segnalata nel contatore e mi assicuravano che la fattura sarebbe pervenuta i primi giorni di settembre (un mese di ritardo?).
Il 14 settembre ho ritelefonato al numero verde dell'Estgas: ebbene la fattura verrà «forse» fatta appena a fine settembre, e perché non mandano più fatture bimestrali com'era la prassi, ma le mandano a loro piacimento.
Ma scherziamo, a che gioco giochiamo signori miei? Perché io devo attendere le vostre comodità e poi magari vedermi addebitare fatture dell'importo raddoppiato, se il conguaglio va fatto due volte all'anno (gennaio-luglio, la fattura deve essere emessa a luglio e non quando vi pare, grazie). Vorrei una plausibile spiegazione.

Roberto Sustersich

CALCIO

Esorcismi in campo

Ci sono calciatori milionari che al momento di entrare in campo (o di uscirne) toccano l'erba come un esorcismo, si fanno il segno della croce, baciano anelli o medaglietta.
Mentre la danza propiziatoria maori dei rugbisti neozelandesi si può considerare un talismano dignitoso e originale, questi brutti esempi di gestualità nostrane sembrano invece solo banali esibizioni ed espressioni di corruzione religiosa, d'ignorante arretratezza, di bigottismo, sacrilegio o miscredenza. Sarebbe ora di smetterla con tali superstiziose pantomime: sono vezzi irriverenti, che nemmeno aiutano a vincere le gare. Per fare goal occorre pedalare, non servono i bacetti né giova affidarsi agli stregoni.

Furio Finzi

RICORDO

L'incontro con la fede

Il 21 settembre 2001, dieci giorni dopo la caduta delle Torri Gemelle, ho perso mio padre per un infarto improvviso. Vorrei poter ricordare qui la sua esperienza di vita e aiutare qualcuno. Era un uomo con un forte senso della giustizia sociale che aiutò molte famiglie di questa città. Difendere chi era solo, deriso, maltrattato, soggetto a ingiustizie era scritto nel suo Dna. Ateo e non praticante, lavorava in Comune ed era anche sindacalista. Diceva con severità che ogni uomo in prima persona ha il dovere di dare sempre il meglio di sé. Che non c'è bisogno di Dio per essere onesti, bisogna esserlo e basta! E lui lo era. Aiutò tanta gente colpita da ingiustizie, invalida, a mantenere il proprio lavoro, a trovarne uno, per non vivere in miseria. A Natale riceveva dei ringraziamenti, qualche bottiglia di vino, ma lui burbero diceva: «Ho fatto il mio dovere, cosa mi mandano regali!». Aiutò gente sola, accolse in casa amici bisognosi, pagando di persona con la sua salute. Rimase fino all'ultimo un idealista, assolutamente anticomunista e antifascista. Non aveva alcuna paura di battersi per il vero «bene comune» e aveva idee chiarissime al riguardo. Credo che il suo carattere forte e determinato, a volte duro, fosse un dono di Dio. Non fumava, né beveva, la sua famiglia era il suo tesoro. Gli piaceva nuotare e fare gol colpendo in rovesciata il pallone. Sebbene per necessità dovesse fare ogni pomeriggio gli straordinari in ufficio, ci andava sempre dopo avermi fatto fare un giretto alL'aria aperta e al sole per la mia gracilità. A 56 anni fu ricoverato per sospetto tumore alla prostata e lì ha avuto paura.
Anch'io ebbi timore di perderlo e mi venne spontaneo donargli la foto dell'Orto del Getsemani, dove anche Gesù aveva sofferto la paura e l'angoscia la sera prima della sua morte. Quando tornai all'ospedale trovai mio padre seduto sul letto, con gli occhi di chi aveva tanto pianto. «Papà? Cosa c'è?». Mi disse: «Per oltre quarant'anni ho detto a Dio che non avevo bisogno di lui. Ieri, una volta soltanto con tutto il cuore gli ho detto: se ci sei davvero, se esisti, aiutami ti prego! Di lì a poco ho saputo che non era un tumore, ma dei calcoli! Capisci perché piango? È gioia! Ora non solo so che Dio c'è, so... che mi ama!».
E sembrava assente e rapito. Da quel momento si abbandonò totalmente a Gesù, fiducioso e felice per quella inaspettata relazione d'amore, appena scoperta e assolutamente unica.
Fu quella la sua via di Damasco, fu lì che incontrò l'amore personale di Cristo che divenne il suo più grande amico. Poi la Confessione di una vita, la S. Messa, e la felicità della Comunione. Mio padre visse ancora a lungo e continuò a vivere con grinta e forza la sua vita per gli altri assieme a Gesù. Quando giunse veramente il cancro, lo affrontò e lo vinse, ma ormai non aveva più paura, sapeva che non era solo, con lui c'era il suo amico Gesù a dargli forza.

Donatella Fonda
Movimento cattolico per la Famiglia e la Vita

IL PROBLEMA

«Ridateci la nostra gallina americana, mascotte di piazzetta Belvedere»

E nel 2010 a Trieste riappaiono i ladri di polli o meglio di galline. I residenti e i frequentatori di piazzetta Belvedere e via Udine invitano la signora non più giovanissima d'origine friulana coi capelli freschi di piega e il cagnolino di taglia piccola, vista da più persone lunedì 13 mattina con una gabbietta con dentro una gallina, a restituire immediatamente quanto indebitamente sottratto, prima di provvedere a denuncia per furto.
I testimoni, in grado di riconoscerla (anche se mancano le generalità), non avrebbero mai pensato che qualcuno osasse appropriarsi della mascotte del quartiere e quindi sul momento non sono intervenuti. Solo martedì sera, quando la gallina non è apparsa come al solito sul ramo dell'albero dove soggiorna dallo scorso febbraio, si è preso atto che qualcuno l'aveva fregata.
Può sembrare una sciocchezza, ma una gallinella americana (di quelle che sanno volare e fanno uova piccolissime) era diventata una parte della vita di molti. Chi si alzava all'alba la vedeva zompettare per la piazzetta (mai scesa dal marciapiede) e le dava da mangiare. Lei riprendeva la sua strada sulla collina (deve essere di proprietà di qualcuno che abita in via Commerciale) per riapparire verso sera, quando altri residenti le facevano trovare del cibo. Ben sazia spiccava il volo dal tetto delle baracche (ormai quasi tutte abbandonate) e s'appolaiava a quattro metri d'altezza su un albero secolare, salvato solo un anno fa dalle necessità di cemento del Comune. E da lì faceva un uovo che si schiantava al suolo, gioia e delizia dei cani della zona (tra l'altro il guscio fa bene anche alle ossa).
A primavera, scoperta dai vigili urbani, fu protagonista di una delle più simpatiche cacce alla gallina della piccola storia di un microcosmo solidale. Tre pattuglie di vigili, due auto dei pompieri e l'intervento della forestale - con un blocco del traffico in via Udine di due ore - non servirono a catturare l'animale che, probabilmente sorridendo a chi voleva acchiapparla con la rete, spiccò il volo e se ne tornò al pollaio tra gli applausi degli astanti.
Da allora la gallina ha il nome che ognuno ha voluto darle. Bambini, adolescenti, adulti, anziani. È la beniamina di tutti e persino i cani hanno l'obbligo di lasciarla razzolare in pace. Tra auto e cemento è il simbolo di un'umanità che non intende soggiacere all'obbligo della città come dormitorio.
Qui, se non si vede Pino nell'arco delle 24 ore, si va a vedere se è vivo o morto. Qui non si resta settimane a putrefare in casa. E non è pettegolezzo, è reale vita sociale. Qui 'Tutoben' è uno di noi e ti presenta i parenti senegalesi, qui ancora ci si offre da bere e ci si anticipano spiccioli. Qui ci si aiuta per le piccole rogne (lavandini otturati ecc.) gratis. A me è stato dato l'incarico di scrivere della gallina (sono la 'giornalista') e pertanto invito la signora a riportarcela subito. Vorrà che si dica per l'ennesima volta che i furlani ne ruba tutto, anche i polli?

Francesca Longo

TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK

I cento mestieri scomparsi sulle vie di Trieste

Molte vie e piazze cittadine testimoniano attività lavorative oggi scomparse e ricordano antichi mestieri che vi si praticavano. Per esempio la via degli Artisti (dietro Corso Italia) ha preso il suo nome dai numerosi artigiani che un tempo esercitavano la loro professione quali fabbri ferrai, battirame e calderai: tutta la strada allora risuonava del loro lavoro.
L'odierna via S. Nicolò invece era l'antica via dei Botteri (o Bottari) specializzati nella fabbricazione e riparazione delle botti. I calafati, categoria molto importante in passato perché specializzati nella calafatura delle imbarcazioni in legno, veri e propri chirurghi delle navi, sono ricordati nel Vicolo dei Calafai dalle parti di viale III Armata mentre la via dei Calderai, addetti alle caldaie e operai specializzati nella lavorazione dei metalli, rievoca questo mestiere in una laterale di via S. Marco. Altri toponimi ricordano antiche attività industriali come la via Carbonara a S. Giacomo che richiama le cataste di legna (carbonaie) che servivano per la preparazione del carbon dolce nelle vicinanze dell'officina comunale del gas che veniva prodotto, appunto, con la combustione del carbone.
Via della Calcara a Servola testimonia l'esistenza di un'antica fornace di calce nel rione, via delle Candele (laterale di via Donota) una fabbrica di candele di sego mentre in via della Cereria (laterale di via S. Michele) si fabbricavano candele di cera. Nella piazza dei Carradori (oggi largo Panfili) fino alla seconda metà dell'800 usavano sostare i carri e i loro conducenti; la via degli Apiari nei pressi di piazza Tra i Rivi nel 1909 fu intitolata a quelli che si dedicavano all'allevamento delle api e nella zona dell'Acquedotto una volta si trovavano anche via dei Gelsi e via dei Bachi ed esiste ancora oggi in Cittavecchia la via dei Fornelli a testimonianza delle caldaie usate per la lavorazione dei bozzoli.
La via dei Cordaroli nella zona di Scorcola rievoca fabbriche di cordami e l'antico mestiere del "cordariol". La presenza di numerose officine di fabbro ferraio diede il nome alla via dei Fabbri (presso piazza Cornelia Romana) e così il Ponte della Fabra (piazza Goldoni) indica l'esistenza di uno dei ponti gettati sul torrente che scorreva al centro dell'attuale via Carducci dove sorgeva un'officina gestita da una donna (la vedova di un fabbro).
Via del Follatoio (dalle parti di via Flavia) è invece una denominazione recente per indicare il ritrovamento di un edificio romano adibito a lavatura e smacchiatura dei vestiti (il cui termine più esatto sarebbe "fullonica"). E ancora tante sono le strade che parlano del lavoro umano come Fornace, Fonderia, Fabbrica, Ferriera, Pileria, Raffineria ecc. tanto che una volta a Trieste esisteva perfino una via chiamata emblematicamente "Dei cento mestieri".

POLITICA

Tutti per nessuno

La nuova massima della nostra cavillosa politica può essere quella «uno per tutti e tutti per nessuno». Il trasformismo dei nostri rappresentanti politici, nel cambiare posizioni di campo, è tanto rapido che difficilmente si riesce a capirlo. È chiaro che tutte le competizioni elettorali presenti e future verranno dominate da coloro che detengono il generatore di qualsiasi cosa si voglia, cioè il dio denaro. Quindi sono inutili i tentativi di coloro i quali sono carenti economicamente, poiché ciò li pone in situazioni di permanente inferiorità. La mia speranza, che è anche di tanti altri cittadini, sarebbe quella che si pensasse soprattutto alle esigenze della nostra collettività.
Vorrei dare un consiglio a questi signori, di calare il sipario sulle loro beghe interne, e occuparsi esclusivamente delle cose serie.

Tommaso Micalizzi

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero ringraziare il signor Cosimo Sorice dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio successioni, per la sua disponibilità e gentilezza prestatemi.

Santa Ruggetti

■ Desidero ringraziare vivamente i gentili conduttori del tram di Opicina e un addetto della stazione di Romagna che mi riportarono velocemente le chiavi di casa dimenticate sul sedile. Il primo settembre ero salita in piazza Oberdan alle 13.11, ed ero scesa alla fermata di S. Anastasio. Avvisato il conduttore del tram in discesa, riebbi le chiavi dopo circa 20 minuti, alla fermata stessa, grazie alla loro premurosa sollecitudine. Particolarmente grata perché l'ora era calda e avevo parecchio peso da portare. Nell'occasione auguro lunga vita al simpatico tram.

Margherita Miceu

■ Desidero esprimere i miei più sentiti ringraziamenti allo staff della Chirurgia toracica dell'ospedale di Cattinara per come hanno preparato, seguito, e tutt'ora assistono mia moglie che ha dovuto fare un intervento chirurgico. Grazie di cuore ai dottori Maurizio Cortale, Enrico Arbore, Alessia Arbore, Elisabetta Benci, Stefano Lovadina, e alle infermiere Barbara Urbani, Carmen, Valentina Adamic, che con la loro altissima competenza professionale e umana comprensione continuano a dare a mia moglie serenità e tranquillità.

Sergio Hrovatin

SABATO 18 E DOMENICA 19

GRANDE NOVITÀ AUDI A1 E SUPER-OFFERTE POLO DAYS

DA EUROCAR TRIESTE

PRATICA	MODELLO	LISTINO	OFFERTA
9712	**POLO 1.2 TRENDLINE** BIANCO 3p.	~~€ 13.174,79~~	**€ 10.400,00***
9709	**POLO 1.2 TRENDLINE** BIANCO 5p.	~~€ 13.526,79~~	**€ 10.900,00***
9711	**POLO 1.2 TRENDLINE** NERO MET. 3p.	~~€ 13.573,79~~	**€ 10.950,00***
9150	**POLO 1.2 TRENDLINE** BLU OCEANO 5p.	~~€ 13.790,79~~	**€ 11.150,00***
9783	**POLO 1.2 COMFORTLINE** BIANCO 5p.	~~€ 14.514,78~~	**€ 11.500,00***
9371	**POLO 1.2 COMFORTLINE** ARGENTO MET. 5p.	~~€ 14.913,78~~	**€ 11.900,00***
9146	**POLO 1.2 COMFORTLINE** GRIGIO MET. 5p.	~~€ 14.913,78~~	**€ 11.900,00***
9543	**POLO 1.2 COMFORTLINE** NERO MET. 5p.	~~€ 14.913,78~~	**€ 11.900,00***
8220	**POLO 1.6 TDI TRENDLINE** ARGENTO MET. 5p.	~~€ 16.426,79~~	**€ 13.200,00***

* Prezzo valido solo con rottamazione usato. Offerte valide per immatricolazioni entro il 30/09/2010, IPT inclusa. Polo 1.2, emissioni CO_2 128 g/km. Polo 1.6 TDI, emissioni CO_2 109 g/km. Foto a puro scopo indicativo.

EUROCAR ITALIA SRL

TRIESTE - Via Flavia 27 e 29 - Tel. 040/2440900 **www.eurocar.it**

PROMEMORIA

Liu Wei, giovane cinese privo delle braccia, nato a Pechino 23 anni fa, e che suona il pianoforte con le dita dei piedi, è tra i finalisti della popolare competizione televisiva "China's Got Talent". La sua esibizione televisiva, riferiscono i media cinesi, domenica scorsa ha «lasciato senza fiato» milioni di spettatori.

Il Messale Beneventano, un manoscritto del XII secolo, sarà restituito all'Italia dalla British Library. Era stato trafugato dal Capitolo Metropolitano della cattedrale di Benevento nel 1943 nel caos che seguì i bombardamenti alleati sull'Italia meridionale.

PORDENONELEGGE.IT DA OGGI A DOMENICA

La figlia racconta come è nato l'ultimo libro di Cesarina Vighy. Stasera il reading di Anna Bonaiuto

Il saluto alla vita di Titti in un romanzo fatto di e-mail

di ALICE DI STEFANO

Intelligente e fin troppo sensibile, «celata dietro una mitezza apparente che diventava un'arma se aggredita da ignoranza o volgarità»: così Luciana Boccardi, la "Cara Lucy", Lucietta o anche Lucky delle mail, ha descritto Cesarina Vighy (detta Titti) in una pagina che rende bene la figura di una donna che è stata – almeno per me - speciale, libera, anticonformista, coraggiosa. Così probabilmente la ricordano anche Cesare, Letizia, Marino, Valeria, i corrispondenti di "Scendo. Buon proseguimento", il libro che raccoglie tre anni di mail scambiate con i più cari tra gli amici, uscito il giorno prima della sua morte, avvenuta il primo maggio di quest'anno.

Sapevamo tutti di avere poco tempo: la malattia che aveva colpito mia madre nel pieno di una maturità molto creativa lascia in genere dai tre ai cinque anni, il tempo, se si vuole, necessario per chiarirsi, riconciliarsi, capire il perché di una fine del genere o della fine in genere. Ma a volte è dura riconciliarsi specie se si è oppressi da difficoltà fisiche sempre più incalzanti - con la prospettiva di dover dipendere in tutto dagli altri -, specie se si è sempre fatto dell'indipendenza e dell'inafferrabilità la propria cifra caratteristica. Ed eccola lì, mia mamma, sola, davanti a un computer, impossibilitata a parlare e a muoversi autonomamente che però decide di mantenersi integra (perché è lì ciò che ci contraddistingue gli uni dagli altri) anche agli occhi di chi non la vede già da un po' e non la vedrà mai più. L'ironia, lo humour, le citazioni colte che hanno condito per una vita le sue brillanti conversazioni vengono riversati per forza di cose (ma con la calma, la testa e il tempo necessari) nei messaggi ai più intimi che hanno accettato, dietro sua insistenza e volontà (per non confondere loro le idee o indurli a una falsa pietas) di starle accanto da lontano, per scritto. E una corrispondenza quotidiana benché abitassimo vicinissime si era resa necessaria anche con me che di Titti sono la figlia e che per comodità usavo la posta elettronica per comunicarle più velocemente novità su "L'ultima estate", ad esempio, il romanzo che l'aveva trasformata nel "caso Cesarina Vighy".

Con Elido, suo editore ma ora anche mio marito - in un groviglio di cui lo stesso epistolario rende conto - si era pensato inizialmente ad un libro di poesie da pubblicare a un anno di distanza dall'uscita del romanzo: un omaggio, più che altro, data la difficoltà di mia madre a finire (almeno in tempi brevi) una seconda prova. Una volta scoperto il tesoro di mail che custodiva la sua posta, però, le abbiamo proposto di rendere nota la corrispondenza che testimoniava con sincerità la sua condizione estrema e lo stato d'animo dell'ultimo periodo.

Per un libro tanto insolito, nacque spontaneo in Elido il desiderio di chiedere l'introduzione a una persona di cui aveva grande stima avendo già letto e meditato tutti i suoi scritti: Vito Mancuso. Quando, per vie traverse, ci è stato detto che Mancuso stava vivendo un periodo di grande impegno lavorativo e che probabilmente non avrebbe avuto il tempo di dedicarsi a un testo del genere, non mi sono data per vinta. Mia madre era stata contenta della scelta e incuriosita (anche se spaventata) dalla possibile reazione di un teologo, seppure ardito, di fronte a posizioni piuttosto radicali espresse nel libro: da lei, non sarei potuta tornare con un rifiuto. Trovo la notizia di un seminario in montagna – era febbraio, c'era la neve – sulla "Vita autentica". Una sera, Elido ed io siamo partiti con un piccolo aereo e il brutto tempo, tale e tanto da costringerci ad atterrare a tre ore di pullman da Bolzano dove siamo arrivati, stanchi morti, nel cuore della notte. Ho trascinato Elido a fatica ma la mattina dopo eravamo al seminario, di fronte a Mancuso che faceva la prima delle sette lezioni previste. A cena, ricordo, ci siamo presentati: lui era un po' sul chi vive, noi con la busta di plastica e dentro le bozze del libro. Frasi di convenienza - complimenti un po' goffi da parte nostra -, poi la proposta dell'introduzione formulata in maniera fin troppo frettolosa e maldestra: ovvia a questo punto la risposta vaga e un po' evasiva di chi, effettivamente, sembrava davvero oberato. Morale: andiamo via con la coda fra le gambe e un senso di sconfitta ma anche questa è editoria. Pochi giorni dopo ricevo una mail: Mancuso mi scrive che era sua intenzione rifiutare ma che leggendo il testo è rimasto colpito dalla scrittura nonché "affascinato" dalla personalità di mia madre. Avrebbe fatto senz'altro l'introduzione di cui sperava solo di essere all'altezza. La gioia mia e di Elido non si può neanche paragonare a quella di Cesarina il giorno in cui ha letto le pagine introduttive a "Scendo": «Solo lui mi ha capita!» ha detto immediatamente a mio padre, con la consueta malagrazia riservata all'"angelo incazzoso" del romanzo, una frase che è stata poi tradotta più o meno così nella mail all'amica Letizia: «Mancuso è il primo che mi attribuisce un'anima (friggeremo all'inferno insieme?)».

Mancavano ormai pochissimi giorni all'uscita di "Scendo" e mia madre non riusciva quasi più a scrivere. Era provata e ha iniziato a dire, sicura, che sarebbe morta entro pochi giorni. Nessuno, né io né mio padre né l'infermiere che l'assisteva le abbiamo creduto. Pensavamo fosse stanchezza, ansia per l'uscita del libro, chissà.

Uno di quei pomeriggi un amico ora davvero caro mi trova un po' giù al telefono e ci tiene a dirmi che il messaggio di Cesarina Vighy rimarrà, rimarranno il suo esempio e la sua storia al di là della sofferenza e della stessa morte. Dice di non preoccuparmi e io vado da lei con un atteggiamento gioioso, allegro, leggero. Lei mi ascolta – non può più parlare, neanche a gesti – mi sorride e mi dà la mano. Io gliela stringo ma è l'ultima volta. Quando l'ho rivista non respirava già più ma a non esserci era anche e soprattutto quella difficoltà e quello strazio degli ultimi tempi. Era finalmente in pace, era di nuovo lei e lì ho capito – difficile ma anche bello ammetterlo - che a volte la morte non è nulla, è solo un passaggio di stato, una porta che sbatte con più o meno fragore.

Anche adesso che scrivo, porto con me il ricordo di una donna forte e coerente, di grande dignità e forza d'animo soprattutto per non aver mai ceduto alla disperazione e per aver trasformato la malattia - prova terribile per una persona che non si affida a dio ma alla propria integrità e idea di giustizia - in alto simbolo di mistero. Vita e morte, gioia e dolore, si incastrano alla perfezione quando le storie hanno un senso.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cesarina Vighy, nata a Venezia nel '36, si è spenta in maggio

L'attrice Anna Bonaiuto oggi leggerà alcuni brani della Vighy

Augias apre con una "lectio"

PORDENONE L'11ª edizione di Pordenonelegge.it si inaugura oggi, alle 18, al Teatro Verdi con una lezione magistrale di Corrado Augias sul tema "Perché leggere". e proseguirà fino a domenica con un fitto programma (sul sito www.pordenonelegge.it). Tre le prime letterarie odierne: la presentazione dei nuovi libri di Boris Pahor ("Piazza Oberdan", Nuovadimensione) ed Emilio Rigatti ("Se la scuola avesse le ruote", Ediciclo), "99 pensieri + 1 di Gillo Doerfles", edito da Comunicarte a cura di Lorenzo Michelli, mentre per il percorso di "Parole in scena", alle 22, al Convento di San Francesco, si terrà il reading "Scendo, buon proseguimento" di Anna Bonaiuto, dedicato alla scrittrice Cesarina Vighy, la cui figlia Alice Di Stefano offre in questa pagina un ritratto inedito.

DOMANI A PORDENONE

Numeri e parole: un legame perduto nel libro di Zellini

di CRISTINA SERRA

Lo potrete incontrare domani a Pordenonelegge (ore 10,00 a Palazzo Gregoris), dove presenterà il suo ultimo libro **"Numero e logos"**, in uscita a fine mese per i tipi della **Adelphi (pagg. 456, euro 32,00)**. **Paolo Zellini**, triestino di nascita e romano di adozione, professore di Analisi numerica all'Università di Roma Tor Vergata, matematico di formazione e saggista appassionato alla storia delle idee, è uno degli studiosi di punta nel panorama italiano e internazionale.

Fenotipo da matematico - sguardo vivo e aspetto giovanile, in barba agli anni trascorsi dall'ultima volta che ci siamo incontrati - e una punta di malcelata ironia per chi (come la scrivente) ha sempre rischiato di annegare tra i numeri, dove invece lui nuota con disinvoltura, Zellini dedica la sua vita a questa disciplina, ripercorrendo le origini del sapere matematico di cui rivisita ciclicamente i punti chiave, con l'obiettivo principale (non l'unico) di analizzare il concetto di numero, e di spiegarne le diverse anime: numero come insieme astratto ma anche come processo di calcolo.

Oltre a essere autore di numerose pubblicazioni scientifiche, Zellini si è interessato al significato dei suoi contributi nel quadro di una storia complessiva della matematica. Suoi i tre volumi pubblicati sempre da Adelphi: "Breve storia dell'infinito" (1980), forse il più famoso; "La ribellione del numero" (1985), storia della crisi dei fondamenti della matematica a cavallo tra '800 e '900; e "Gnomon. Un'indagine sul numero" (1999), dove Zellini cerca le origini della matematica, individuando sorprendenti analogie nelle tecniche di risoluzione di problemi matematici tra India e Grecia, Mesopotamia e Cina.

Professor Zellini, da dove le viene tanta fascinazione per i numeri?

«Mi ha sempre attratto il ruolo che il numero ha avuto nella storia. E' stato utilizzato come strumento di misurazione, per fornire una descrizione quantitativa del mondo reale. Per Erodoto, la matematica sarebbe nata per misurare il perimetro dei campi dopo le piene del Nilo. A mio parere, però, la matematica potrebbe aver avuto in origine una funzione rituale, consentendo di creare strutture reali (edifici) di dimensioni diverse senza alterarne le proporzioni».

Dunque, se volessimo definire la matematica, che cosa potremmo dire?

«Che si tratta di una ricerca di "invarianti", cioè di strutture che rimangono identiche pur cambiando dimensioni».

Un po' come lo "gnomone" protagonista di un suo precedente libro?

«Esatto. Lo gnomone è una figura geometrica che, aggiunta a una prima figura, ne genera un'altra, nuova ma simile alla prima, nel senso che cambia la scala ma non la forma».

La sua ultima fatica, "Numero e logos", riprende e in qualche misura approfondisce temi già toccati nelle opere precedenti?

«Direi di sì, perché il tema centrale, il numero, è assai vasto, e induce spontaneamente ad aprire molte finestre collaterali che sconfinano nella filosofia e che toccano storia e letteratura. In questo caso, ho cercato di mettere in evidenza lo stretto legame che unisce il concetto di *logos* a quello di numero. Nell'accezione comune l'idea di *logos* viene quasi sempre associata alla "parola". Ma questa scelta non rende giustizia alla complessità intrinseca del termine».

Perché?

«*Logos* è il sostantivo del greco *legein*, il cui primo significato è numerare, radunare in un insieme (oggetti o persone che siano). Ma *logos* è anche un rapporto, e tutte le cose del mondo stanno insieme in virtù di un rapporto. I Greci avevano ben presente questo stretto legame; noi l'abbiamo perduto e in questo libro cerco di recuperarlo».

Dove sta il *logos*, nella matematica moderna?

«È difficile trovarlo. Tuttavia ci sono settori della matematica odierna in cui ritroviamo schemi di ragionamento analoghi a quelli usati nell'antica India e Mesopotamia, schemi senza i quali la matematica non esisterebbe. Tali schemi sono gli stessi su cui si basano gli algoritmi odierni».

Qual è il messaggio finale del suo libro?

«C'è un concetto elusivo di efficienza, che richiederebbe ancora un'analisi adeguata. Un concetto che permea la letteratura scientifica, che pervade l'informatica e la matematica. Perché i numeri abbiano senso, i processi computazionali che ne calcolano le cifre devono essere efficienti».

C'è un numero o un concetto matematico che le è più caro di altri?

«Senz'altro l'infinito. Una delle scommesse del *logos* è proprio arrivare fino all'infinito, cogliendone la negatività per tradurla in numero».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il matematico e saggista triestino Paolo Zellini (foto di Andrea Lasorte)

LO SCRITTRICE BRITANNICA SARÀ DOMENICA ALLA FESTA DEL LIBRO

Katie Hickman e il fascino intramontabile dell'harem

Parlerà del suo nuovo romanzo, edito da Garzanti e ambientato tra Venezia e Costantinopoli

di ELENA DRAGAN

La scrittrice britannica **Katie Hickman** è già arrivata in Italia in vista del gran finale di Pordenonelegge di domenica. Alle 15.30 in piazza san Marco incontrerà il giornalista Rai, corrisponente da Gerusalemme, Claudio Pagliara per parlare del suo nuovo romanzo **"Il diamante dell'harem" (Garzanti, pagg. 330, euro 18,60)**, che in effetti ha molto a che fare con il Medio Oriente. L'ambientazione della storia è seicentesca e si svolge tra Venezia e Costantinopoli. Lì i pirati hanno venduto per l'harem del sultano, Celia, la promessa sposa di Paul Pindar, che i fedeli lettori di Katie Hickman avevano già incontrato nel precedente "Il giardino delle favorite".

Paul Pindar avrà forse la possibilità di ritrovare la sua amata, grazie alla fedeltà del servo John Carew ma soprattutto grazie a due splendide figure femminili che provengono da mondi "sbagliati". Annetta da un convento di clausura dove scarse sono le vocazioni ma altissime le sofferenze, e Maryam da una compagnia di sole donne saltimbanco che sfidano l'ignoranza dei tempi, ma ci fanno riflettere anche sui pregiudizi e le ottusità del nostro presente.

Dietro la trama avventurosa e romantica c'è un'attenzione particolare alla condizione femminile che Katie Hickman aveva già sviluppato in due saggi non ancora tradotti in Italia, sulla vita delle cortigiane inglesi nel XVII e XVIII secolo e sulle mogli dei diplomatici britannici attraverso i secoli.

«Possibile che le vite di tante donne colte, brillanti e intelligenti fossero state messe sotto il tappeto, come si usa dire in inglese? I libri di storia sono pieni delle gesta degli uomini, e non una parola sulle loro mogli. Ne "Il diamante dell'harem" ad esempio ho tratteggiato il personaggio della cortigiana Costanza che deve affrontare il declino fisico con tutte le conseguenze per il suo status. E' stata per me una sfida molto interessante».

La trama, pur così radicata nel XVII secolo, svela continue analogie con il nostro tempo. La globalizzazione temuta dalla Serenissima in seguito alla concorrenza olandese che aveva inaugurato la navigazione transatlantica, la lotta per l'emancipazione e la dignità del gruppo di donne girovaghe, lo scandalo della reclusione nei conventi per meri interessi economici e d'altra parte la scelta di molte ragazze di far parte degli harem pur di scampare la difficile vita nei campi.

«Non si può paragonare la vita delle donne del XVII secolo con le donne d'oggi. Oggi la cultura è molto più diffusa. Le donne possono realmente scegliere. Non riesco a capire quelle donne che oggi scelgono di rinunciare alla propria dignità preferendo usare il proprio corpo per ricavarne benefici. La madre del sultano, la Valide, era una ragazza albanese che da adolescente era entrata nell'harem del sultano ottomano, divenendone poi la favorita. Una ragazza povera, che aveva già dovuto sposare in patria contro la sua volontà un uomo molto più vecchio di lei, si trovò in breve tempo ad avere un potere enorme. Una volta le condizioni erano davvero molto più dure e non c'era possibilità di scelta».

Fa riflettere il fascino intramontabile dell'harem, come si è recentemente visto durante la visita del capo libico in Italia. Ma sarebbe molto più interessante conoscere le biografie di tante donne ignote che ancora oggi – tramontate le necessità dinastiche che portavano alla reclusione nei conventi - scelgono di vivere da schiave, sotto nomi che non aggiungono dignità solo per il fatto di essere stranieri.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La scrittrice Katie Hickman vive a Londra con i due figli e il marito, il filosofo A.C. Grayling

Speciale **LA SPESA**
GRANDE DISTRIBUZIONE · PRODOTTI BIO · SURGELATI

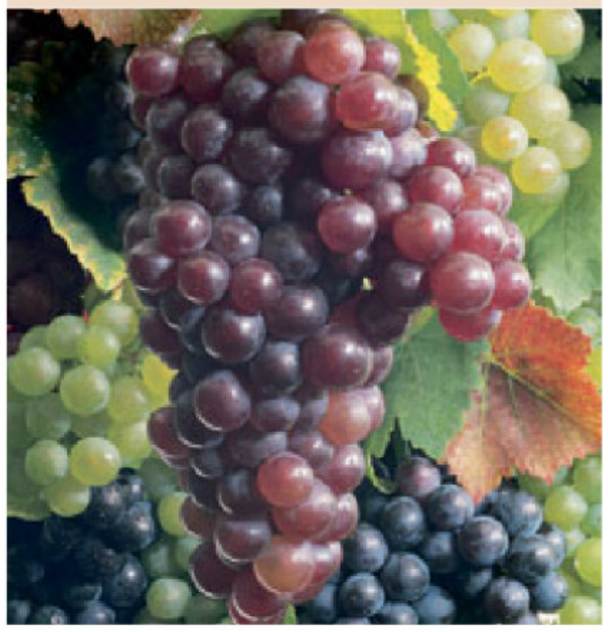
A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Preziosa per il nettare di vino e anche gustosa sulla tavola

Autunno: è la stagione dell'uva

L'uva viene utilizzata soprattutto per la produzione del vino, ma anche per il consumo alimentare, sia fresca (uva da tavola), sia secca (uva passa, utilizzata in cucina e nella preparazione dei dolci): Senza dimenticare il succo d'uva (bevanda non alcolica) e l'olio di vinaccioli. Più propriamente l'uva è una infruttescenza, detta grappolo, a sua volta composto da un graspo (o "raspo"), e da numerosi acini (detti anche chicchi, più propriamente bacche), di piccola taglia e di colore chiaro. (verde-giallastro, giallo, giallo dorato) o scuro (rosa, viola o violetto bluastro). Il raspo, o rachide, è l'asse centrale del grappolo, ramificato in racimoli e quindi in pedicelli, che portano i fiori e poi i frutti: gli acini. L'acino è a sua volta costituito da buccia (cuticola), polpa e semi (vinaccioli). L'Italia è il primo produttore al mondo di uva da tavola. Tra le principali varietà: Italia, Vittoria, Regina, per le uve bianche, Red Globe e Rosada per le uve rosse. Torta all'uva e marmellata all'uva sono due golosità da provare. Sono queste le settimane del Törggelen, che in Trentino Alto Adige richiama numerosi turisti per andare di maso in maso ad assaggiare il vino nuovo e i piatti di stagione.

Vendemmia e "törggelen": feste in onore del frutto della Vitis vinifera



U.E.in etichetta

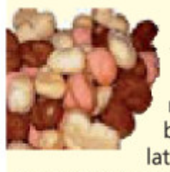
L'Ue fissa norme relative all'etichettatura dei prodotti alimentari per aiutare i consumatori a effettuare acquisti consapevoli. Vanno indicate le condizioni fisiche del prodotto alimentare o il trattamento che ha subito. Gli ingredienti vanno indicati in ordine decrescente di peso. Devono essere indicati il nome e l'indirizzo del fabbricante, del confezionatore o dell'importatore **Biologico:** l'uso di questo termine è permesso solo con riferimento a metodi specifici di produzione alimentari conformi a standard elevati di protezione dell'ambiente e di benessere degli animali **Organismi geneticamente modificati (OGM):** l'indicazione sull'etichetta è obbligatoria per i prodotti che hanno un contenuto di OGM superiore allo 0,9% **Origine:** l'indicazione del paese o della regione d'origine è obbligatoria per alcune categorie di prodotti quali la carne, la frutta e la verdura. **Indicazione del valore nutritivo:** descrive il valore energetico nonché gli elementi nutritivi di un prodotto alimentare **Indicazioni sulla salute:** garantiscono che le indicazioni nutrizionali o sulla salute riportate sulle confezioni alimentari corrispondano a verità. (fonte: http://ec.europa.eu/food/food/labellingnutrition/foodlabelling/ index_en.htm)

Un gusto tutto italiano: la porchetta

Carne del maiale giovane allo spiedo e aromatizzata

A circa 20 km da Roma, le colline di Ariccia, circondate da laghi, e ricche di querceti e castagneti (luogo di elezione quindi per i maialini bradi) fin dall'antichità erano meta abituale dei più famosi condottieri romani. La storia del suo piatto tipico, la porchetta (che sembra sia stato anche il piatto preferito dell'imperatore Nerone) risale a qualche millennio e ancora oggi è possibile gustare cibi di primissima qualità grazie al mantenimento di antiche tradizioni. La carne del maiale giovane viene cotta allo spiedo e aromatizzata con sale, pepe, aglio e finocchio selvatico, senza l'aggiunta di conservanti e additivi. La giusta doratura, la fragranza e il sapore particolare la fanno diventare un piatto davvero appetitoso. Malgrado i pregiudizi, la porchetta non è un alimento grasso, poiché, nella fase di cottura, i grassi vengono sciolti dal calore e raccolti in speciali vaschette. Recentemente i produttori hanno redatto anche il disciplinare di produzione per questo prodotto, regolamentando le varie fasi di produzione per ottenere il marchio di qualità rilasciato dall'Unione europea ai prodotti che hanno legami con il territorio e la tradizione. Per il suo vivace e deciso sapore, la porchetta è indicata come secondo piatto o come spuntino, accompagnata da pane casereccio e da un buon bicchiere di vino. Una volta acquistata, rimane saporita e fragrante almeno per due settimane, se mantenuta nel modo corretto.

Favette: dolce tipico



Le favette sono a base di mandorle bianche pelate, macinate e impastate con zucchero, uova, miele, farina di riso e maraschino: l'impasto è ridotto in piccole palline che possono essere colorate anche in rosa (con aggiunta di sherry, estratto di rosa, colore rosa naturale) o marrone (con cacao e rhum). (Fonte: Cibario del Friuli Venezia Giulia - Atlante dei prodotti della tradizione – ERSA).

Pasticceria tradizionale

La famiglia Giorgi da oltre cinquant'anni porta nelle case dei triestini la tradizione dolciaria e non solo. Nei primi anni '60 il signor Nino e il fratello Mario danno vita alla "Fratelli Giorgi industria dolciaria". Più tardi l'azienda si trasferisce nel cuore della città in via Carducci e in piazza Giotti. E' proprio in questa bella piazza, dove spicca la Sinagoga, che si sono sempre prodotti i "buoni dolci casalinghi". Negli ultimi trent'anni la passione dei due fratelli Giorgi è stata raccolta dalle figlie Gabriella, Cristina ed Elisabetta che, insieme, portano avanti questa tradizione fatta di prodotti completamente artigianali, sinonimo di qualità, freschezza e genuinità. Ora, come ulteriore sigillo di orgoglio, le sorelle Giorgi vogliono dare un volto nuovo a questo storico negozio di piazza Giotti per farvi gustare le loro prelibatezze in un ambiente ancora più accogliente. Questi sono fra l'altro i mesi di uno dei dolci più amati dai triestini, le fave: da Giorgi le fanno ancora artigianalmente, una a una sulla lama, e naturalmente con pura mandorla. E ancora potete trovare putizze sempre fresche preparate settimanalmente, buchtel, pinze, presnitz (anche in eleganti confezioni regalo). Tutti i buoni dolci della nostra tradizione.

Speciale

LA SPESA

GRANDE DISTRIBUZIONE · PRODOTTI BIO · SURGELATI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Bere meno ma bere meglio

Complici anche i rischi di essere multati causa etilometro, si beve indubbiamente di meno, ma di certo è cresciuta la consapevolezza del bere meglio. Di questo trend risentono positivamente le enoteche luogo ideale per l'acquisto di vini del territorio, delle varie regioni italiane, ma anche di Francia, Cile o California. In enoteca si va per farsi consigliare, per imparare e scoprire un mondo ricco di suggestioni. Spesso questi luoghi sono anche sede di degustazioni guidate, affollatissime e spesso organizzate all'ora dell'aperitivo. Sono soprattutto i giovani a voler imaparare come si degusta un vino.

Il buon profumo del pesce

Per il buon pesce servono tre F: fresco, fermo, fritto …

Afferma un proverbio che per il buon pesce servono tre F: deve essere infatti fresco, fermo, fritto. Ma ovviamente accanto al gustoso metodo della frittura (essenziale la giusta temperatura dell'olio: né troppo caldo, né troppo tiepido) ci sono anche altri metodi di cottura. L'importante è mangiare pesce almeno tre volte alla settimana, come consigliano i nutrizionisti. Il forno va bene per tutti i pesci di dimensioni medie e grandi e anche per il pesce a tranci. Si irrora con olio extravergine di oliva e si aggiungono sale e pepe ed eventuali erbe aromatiche prima dell'inserimento nel forno preriscaldato. A metà cottura il pesce va girato. La cottura al cartoccio è molto più semplice di quanto si possa pensare. Basta adagiare sulla placca del forno un foglio di alluminio abbastanza grande da contenere bene il pesce. Si pone quindi il pesce al centro, si ripiegano i lati più lunghi della carta-alluminio avvolgendoli delicatamente su se stessi a formare una sorta di salame, tenendo il foglio un po' sollevato affinché possa circolare il vapore. La cottura al sale è indicata per tutti i tipi di pesce di mare, specialmente se grassi. Il pesce va servito con la sua crosta. Ci sono alcune regole fisse per riconoscere il pesce fresco, ma forse la più importante è quella di servirsi di una pescheria o di un fornitore di fiducia. In ogni caso, come si legge nella presentazione al volume Secondi di pesce, della collana Il Friuli Venezia Giulia in cucina edito dal nostro quotidiano, questi sono gli elementi base per il riconoscimento: odore delicato che ricordi il profumo del mare; corpo rigido e arcuato; squame aderenti; aspetto brillante e iridescente; consistenza soda ed elastica delle carni; occhio sporgente, quasi trasparente, pupilla nera; branchie rosse. Per ripulire i pesci dalle squame grosse e cornee, è consigliabile appoggiare il pesce sul piano di lavoro (o sul tagliere) tenendolo per la coda (meglio usare un canovaccio per avere la presa più salda). Il movimento di raschiatura va fatto dalla coda verso la testa.

Punta sul naturale il negozio vincente

A Muggia in un classico affiliato Despar l'angolo del bio è sempre più esteso

Un numero crescente di consumatori è disposto a spendere qualcosa in più pur di mangiare sano e naturale. La scelta dei prodotti biologici spinge molti consumatori alla ricerca dei prodotti bio. Alla luce di questi dati il il negozio di alimentari Gobet, sulla piazza di Muggia dal 1948, accanto ai prodotti e alle offerte di un negozio affiliato Despar, amplia costantemente lo spazio dedicato ai prodotti biologici e alle eccellenze di nicchia. Una specializzazione che è cresciuta a poco a poco fino a farne un punto di riferimento per una clientela che viene anche da fuori (grazie anche al comodo parcheggio). Di biologico c'è la verdura e la frutta fresca, ma ci sono anche speciali formaggi come taleggio, stracchino di capra, quartirolo e anche le salse. Si trovano il miso, il seitan, (nella foto una gustosa insalata con questo ingrediente), il tofu, numerosi tipi di riso, le paste per chi è intollerante al glutine, cinque tipi di farina tutta rigorosamente bio e molto altro ancora. Per mangiare sano e sentirsi meglio.

Nuove regole per il biologico

Il 1° gennaio 2009 è entrata in vigore la nuova normativa Ue 834/2007 sugli alimenti di produzione biologica. Le modalità di applicazione per quanto riguarda la produzione, l'etichettatura e i controlli sono stabilite dal regolamento CE n.889/2008. Si può usare l'aggettivo "biologico" in sostituzione della precedente denominazione "da agricoltura biologica". (es. "succo d'arancia biologica" anzichè "succo d'arancia da agricoltura biologica"). Non si può usare liberamente la parola biologico, sia in riferimento all'azienda che ai prodotti, se non si produce biologico certificato. Si può evidenziare la caratteristica biologica di un ingrediente di un prodotto, anche se fosse l'unico bio tra i molti ingredienti. L'apposizione in etichetta del logo U.E. diviene obbligatoria per tutti i prodotti alimentari biologici in imballaggio preconfezionato ottenuti nella Comunità e facoltativa per quelli non preconfezionati. Tale obbligo ha avuto inizio dal 1° luglio 2010. Per avere diritto a utilizzare il marchio Biologico UE almeno il 95% degli ingredienti utilizzati deve essere biologico. Info: http://www.assobio.it/entra-in-vigore-la-nuova-normativa-europea.html e anche http://www.lifegate.it/alimentazione/articolo.php?id_articolo=1682

Gustosa verdura in frittata

Gli spinaci (spinacia oleracea), sono al top della classifica in tutte le diete ipocaloriche, grazie alle loro proprietà nutritive, ma sono anche un alimento rimineralizzante, tonificante e cardiotonico. Per beneficiare al meglio delle loro benefiche virtù, sarebbe opportuno mangiare questi ortaggi crudi, conditi semplicemente con olio e sale, ma sono perfetti anche in frittata. Si racconta che Caterina de' Medici, quando lasciò Firenze per andare in sposa a Enrico di Valois,futuro re di Francia, portò con se alcuni cuochi in grado di cucinare in vari modi gli spinaci, la sua verdura preferita. Da allora nella cucina classica francese, le preparazioni che richiedono un letto di spinaci sono chiamate per questo "a' la florentine".

Enoteca Bischoff
CASA FONDATA NEL 1777
Enoteca — Via Mazzini, 21 Trieste
Tel. 040.631422 fax. 040.365788
Via Battisti, 14 Trieste
Tel. 040.630885 fax. 040.3484057
Wine Bar

POLLI SPIEDO
GASTRONOMIA
Tel. 040 39 26 55
.... con le nostre specialità
i POLLI più BUONI!!
APERTO TUTTI I GIORNI 9.00 - 14.30
TRIESTE - VIA V. DA FELTRE, 3/B
(a 100 mt. da Piazza Perugino)

Alimentari Gobet dal 1948
• Una vasta gamma di prodotti ricercati e lavorati artigianalmente: olio d'oliva, pasta ai vari sapori, varietà di miele, thè, tisane assolutamente naturali
• Un banco salumi ricco di specialità
• Frutta e verdura sempre freschi
• Una scelta varia di oggettistica da regalo
• Prodotti biologici
Tel. 040 271216
Muggia, Via d'Annunzio, 67

PESCHERIA GRASSILLI
"SEMPRE CON OTTIMI PREZZI"
Trieste - v. Carducci, 32
Tel. 040 630 300 Fax 040 630 360

ORARIO APERTURA:
da lunedì alla domenica
dalle 9,00 alle 20,00

PESCHERIA • FRUTTA&VERDURA • SALUMERIA • CALZATURE • ABBIGLIAMENTO • PELLETTERIA
OFFERTE VALIDE DAL 17/09/2010 AL 26/09/2010

Acqua SAN FRANCESCO nat. lt. 2	€ 0,20	a bott.
Succhi JUPIK baby drink 200 ml	€ 0,60	a bott.
Bibite RAUCH Pet lt. 1,5 gusti assortiti	€ 0,99	a bott.
Vino 'LA DELIZIA" baginbox lt. 5 bianco/rosso	€ 7,90	a box
Olio semi mais CUORE lt. 1	€ 3,59	al lt.
Olio extrav.oliva ANFORA D'ORO LT.1	€ 2,69	al lt.
tonno TON D'OR o.o. 3 x 80 gr	€ 1,69	a conf.
Maionese CALVE' vaso 225 ml	€ 0,79	a conf.
Pasticceria secca mista al burro gr. 200	€ 1,20	a conf.
ORO SAIWA tripack valig. kg.1,5	€ 4,99	a conf.
Confetture HERO gr.25 x 4 assortite	€ 0,60	a conf.
Salame nostrano SANT'ORSO GR.400	€ 6,50	al kg.
Minestrone FINDUS kg.1	€ 2,99	a conf.
bastoncini FINDUS x 6	€ 1,59	a conf.
Coni ALGIDA multipak gusti assortiti	€ 3,40	a conf.
DASH liquido 2 x 2,75	€ 9,50	a conf.
FINISH pastiglie 32 + 32	€ 7,29	a conf.
Salviette umide CLEAN & PLAY Pampers 72 pz	€ 1,49	a conf.

PESCHERIA:		
Branzino allevato	€ 7,80	al kg.
Calamari decong.	€ 10,80	al kg.
vongole veraci	€ 6,90	al kg.
ORTOFRUTTA:		
Uva bianca	€ 0,99	al kg.
Banane	€ 0,79	al kg.
Mele Royal Gala nuove	€ 0,79	al kg.
Fagioli bobi	€ 0,99	al kg.
Finocchi	€ 0,79	al kg.
SALUMERIA:		
Speck Granfetta Bome'	€ 10,90	al kg.
Bresaola di manzo	€ 21,90	al kg.
Latteria mezzano	€ 5,90	al kg.
Pancetta coppata	€ 9,90	al kg.
Formaggio Masdaam	€ 3,99	al kg.
Prosciutto crudo c/o	€ 9,90	al kg.
DA NOI TROVI SEMPRE:		
- latte fresco CONEGLIANO a	€ 0,79	al litro
- pane fresco conf. a	€ 1,00	al kg.
- vino sfuso (self service) bianco e rosso a	€ 1,68	al litro

Via Flavia di Stramare, 139/C-D - RABUIESE MUGGIA (TS) - Tel. 040.9235358 - ampio parcheggio

CLOU DELLE MANIFESTAZIONI DOMANI A "FRIULI DOC"

La stazione di Udine nel 1918 durante l'occupazione austriaca. A sinistra, una delle ultime locomotive a vapore al suo arrivo a Udine con un locale da Cervignano in una foto del 1972

Compie 150 anni la prima ferrovia della regione che univa Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste

di ROMANO VECCHIET

In tre successive tappe, centocinquant'anni fa, tra luglio e ottobre 1860, si completò una linea ferroviaria che ancora oggi, seguendo lo stesso tracciato di allora, valicando negli stessi punti i numerosi corsi d'acqua lungo il suo percorso, collega i quattro capoluoghi di provincia della regione Friuli Venezia Giulia lungo una stessa strada di ferro: Pordenone (con alle sue spalle Venezia e Milano) si collegò a Udine verso occidente; ma a oriente anche Trieste e Gorizia furono allacciate con la stessa ferrovia alla capitale del Friuli, e quindi al resto d'Italia.

La prima strada ferrata internazionale che interessasse l'Italia (posteriori di qualche anno furono il Brennero e il Frejus) era ormai cosa fatta, dopo aver superato con un ponte lungo quasi un chilometro l'ostacolo tecnicamente più impegnativo, l'ampio letto del Tagliamento. Una ferrovia che vide tra i suoi ingegneri alcuni tra i più valenti tecnici dell'Impero, da Carlo Ghega a Luigi Negrelli, più ambita all'origine da Trieste che da Udine, che ne vedeva un volano imprescindibile per il suo porto, "capita" da Udine con qualche anno di ritardo, ma poi concepita dallo Stato austriaco come formidabile strumento strategico, per portare con la massima velocità possibile dal cuore dell'Impero contingenti di truppe fresche e tonnellate di munizioni sui difficili confini con il Regno di Sardegna.

La stazione di Udine ha così compiuto in questi giorni i suoi primi centocinquant'anni di storia. All'alba di un secolo e mezzo fa, il 21 luglio 1860, senza clamore, annunciato semplicemente dai giornali del tempo con la pubblicazione dell'orario dei convogli della strada ferrata "Veneto-Illirica" Udine-Mestre, partiva alle 6.20 del mattino il primo treno per Venezia. Un treno che percorreva una linea che gli udinesi avevano iniziato un po' tardivamente a sostenere quando, nel 1844, non si sapeva che andamento dovesse avere il raccordo tra Trieste e Venezia Mestre, da dove sarebbe partita la "Ferdinandea" per Milano.

Udine percepiva di trovarsi, magari un po' decentrata, sulla più importante e lunga direttrice ferroviaria dell'Impero asburgico, tra Vienna e Milano, e cercava di assicurarsi un collegamento che per essa era – dalle carte rintracciate nella Biblioteca Joppi e lasciateci da Francesco Vidoni, segretario di un improvvisato comitato friulano – «una questione di vita o di morte». L'alternativa più economica, infatti, era che la strada ferrata percorresse la direzione più breve, per Palmanova, Latisana e Portogruaro (quella dell'attuale A4), una soluzione avversata persino dagli ambienti triestini, che volevano assicurare alla loro città un utilissimo bacino di traffico con il capoluogo del Friuli.

Alla fine, ma più grazie all'intrapresa del Sindaco di Conegliano, Francesco Concini, che aveva aggregato nel 1850 una ventina di Comuni (tra cui Pordenone) e aveva attivato un'importante negoziazione con Negrelli, amico di Radetzky, Udine ebbe la sua ferrovia, che seguiva un tracciato cosiddetto "alto", per Codroipo, Casarsa, Pordenone e Conegliano. Una linea che – nonostante un secolo e mezzo di discussioni e progetti alternativi – percorriamo tuttora (con virtuosa pazienza) per raggiungere Venezia.

La stazione iniziò da allora a testimoniare la storia della città di Udine, dagli anni dell'emigrazione e del fervore costruttivo di fine Ottocento, a quelli delle guerre mondiali e dei treni popolari per le prime mete turistiche. Oggi un po' meno pomposamente di ieri, quando l'era delle locomotive a vapore era al suo culmine e il treno impersonava di per sé stesso il progresso, la stazione si appresta ad affrontare il futuro: un futuro fatto di richieste modeste, quasi minimali (maggiore puntualità dei treni, maggiore pulizia, pannelli indicatori più visibili, corse più frequenti...) rispetto alle aspettative di un secolo e mezzo fa, quando si riteneva che questo collegamento avrebbe spinto Udine, e con essa Gorizia e Pordenone, al centro di una ribalta internazionale. Anche se già allora gli udinesi, legati alla concretezza del vivere quotidiano, criticavano una stazione costruita in tutta fretta, con due soli binari, senza nemmeno una tettoia per proteggere i passeggeri dalle intemperie, assolutamente imparagonabile a quella, inaugurata solo cinque anni prima, di Pordenone, che si fregiava di colte citazioni classiche e che fu al centro di grandi festeggiamenti in pompa magna. No, seconda guerra d'indipendenza a parte, Udine non ebbe cerimonie ufficiali per la sua stazione e un persistente velo di mediocrità e di "non finito", che dura tutt'oggi, si impadronì di questa secolare struttura.

Oggi, con le manifestazioni previste nell'ambito della paciosa kermesse di "Friuli Doc", Udine ricorda la storia della prima ferrovia di questa Regione, con una mostra fotografica e un libro sulla sua stazione, la lettura scenica di due racconti "ferroviari" inediti del triestino Giuseppe O. Longo e del poeta lombardo Giovanni Catelli, ma soprattutto unendo in municipio, davanti a una grande torta e in un ideale forte abbraccio, i quattro sindaci di Gorizia, Pordenone, Udine e Trieste, città che la ferrovia ha nel tempo unito e continua a unire dopo centocinquant'anni da quel primo treno partito per Venezia.

Trieste, collegata già nel 1857 a Vienna, da allora rinsaldò i suoi legami anche con il Friuli e il Veneto, ed ebbe un sicuro collegamento via terra con tutto il ricco Lombardo-Veneto. E Gorizia, che fino a tre anni prima era rimasta esclusa da quel progetto, beneficiata graziosamente da Vienna, confermò la sua deferenza all'Impero, che aveva dimostrato di non dimenticarla.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Due racconti sui binari

UDINE Ricco il programma degli eventi che il Dopolavoro ferroviario di Udine, in collaborazione con la Biblioteca Civica "V. Joppi" nell'ambito della kermesse di "Friuli Doc", ha organizzato per festeggiare i 150 anni della stazione di Udine e del collegamento con Casarsa da un lato e Gorizia e Trieste dall'altro lungo la ferrovia "Veneto-Illirica". Da mercoledì è aperta al pubblico la mostra fotografica sulla stazione di Udine alla Galleria "Tina Modotti" (ex mercato del pesce), dove un modello in scala 1:160 della stazione di inizio secolo XX impreziosisce la rassegna.

Domani, alle 18.30, in Sala Ajace, sarà presentato il libro edito dal Dopolavoro ferroviario sulla storia della stazione di Udine di Claudio Canton, con un'appendice letteraria curata da Romano Vecchiet. Parleranno, oltre agli autori, Roberto Francescatto (Dlf di Udine), Mauro Bigot (editore) e Alessandro Puhali (presidente del Centro Studi Turistici Giorgio Valussi di Gorizia). A seguire l'attrice Titti Bisutti leggerà due racconti inediti ambientati nella stazione di Udine, dello scrittore triestino Giuseppe O. Longo e del poeta lombardo Giovanni Catelli.

Sempre domani, alle 19.30, sotto la loggia del Lionello, sarà tagliata una grande torta commemorativa alla presenza dei Sindaci delle città capoluogo di Provincia collegate da 150 anni dalla ferrovia Veneto-Illirica: Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

Altre informazioni si possono trovare nel sito: www.comune.udine.it

FIDUCIA CONFERMATA A SGARBI

Bondi: «Dirò la mia sulla giuria della Mostra del Cinema di Venezia»

ROMA «Siccome i finanziamenti sono dello Stato, d'ora in poi intendo mettere becco anche nella scelta dei membri della giuria del Festival del cinema di Venezia».

Così annuncia il ministro dei Ben culturali Sandro Bondi in un'intervista al settimanale Panorama oggi in edicola. «I risultati del Festival - sostiene ancora Bondi - costringono tutti ad aprire gli occhi e fare autocritica».

Il ministro Bondi critica sia il presidente della giuria, il regista americano Quentin Tarantino, sia Marco Mueller, il direttore della mostra: «Tarantino - afferma il ministro - è espressione di una cultura elitaria, relativista e snobistica. E la sua visione influenza anche i suoi giudizi critici, pure quelli verso i film stranieri», dice il ministro. Mentre Mueller, sempre a suo giudizio, è come un allenatore di calcio: «Innamorato dei propri schemi, fino al punto di non privilegiare i talenti e le novità che sono sotto gli occhi di tutti».

Il ministro Sandro Bondi

Fiducia invece confermata per Vittorio Sgarbi soprintendente a Venezia da parte del ministro dei Beni culturali. Che dopo i rilievi arrivati nei giorni scorsi dalla Corte dei Conti ha attivato le procedure per la conferma di Sgarbi.

Bondi, rende noto il ministero, ha telefonato al critico ferrarese per confermargli la sua fiducia e sottolineare di aver deciso di procedere alla regolarizzazione della sua nomina seguendo le indicazioni della Corte dei Conti sul piano della legittimità formale.

Al ministro, precisano dal ministero di via del Collegio Romano, «preme soprattutto che i musei di Venezia abbiano le migliore e la più legittima guida. E per questo ha disposto di attivare la procedura per la conferma di Sgarbi», compiacendosi che anche la Corte dei Conti non abbia discusso il merito e i titoli della sua nomina a Sovrintendente del polo museale di Venezia.

SUCCEDEREBBE A RICCARDO MUTI

Cecilia Bartoli verso la direzione del festival di Pentecoste a Salisburgo

VIENNA La cantante italiana Cecilia Bartoli succederebbe al maestro Riccardo Muti alla guida del Festival di Pentecoste di Salisburgo nel 2012, secondo una anticipazione del quotidiano "Kurier" di oggi. Il famoso mezzosoprano romano, che sta raccogliendo trionfi questi giorni al Theater al der Wien a Vienna nell'opera oratorio di Haendel "Semele", intenderebbe incentrare il Festival sulla musica barocca, sua specialità. Finora la rassegna diretta da Muti era dedicata alla musica napoletana del '700. Con l'anno prossimo, dopo cinque anni, e dopo un prolungamento di due alla luce del successo, Muti pone fine al progetto, che ha richiamato finora grande interesse. Dalla direzione del Festival di Salisburgo non è giunta finora conferma alla notizia.

A TRIESTE E PIRANO

Convegno su viaggi, viaggiatori e letterati nella Mitteleuropa

TRIESTE Si intitola "Viaggi e viaggiatori nella Mitteleuropa" il convegno che si terrà oggi prima alla Biblioteca Statale di Trieste (9.30-13), poi nel contiguo Palazzo Vivante (dalle 15 alle 18) in Largo Papa Giovanni XXIII, e ancora domani dalle 10 alla Casa Tartini di Pirano. Organizzato dalla Sodalitas adriatico-danubiana in collaborazione con l'associazione culturale italo-ungherese "Pier Paolo Vergerio" di Duino Aurisina e la Società di storici e geografici di Pirano, il convegno chiama a raccolta diversi studiosi provenienti dall'Austria, dall'Ungheria, dalla Spagna per spaziare dai luoghi mitteleuropei di Boccaccio e Petrarca alla descrizione di Vienna di Enea Silvio Piccolomini fino ai viaggi in Istria e Dalmazia nel secolo dei Lumi.

MUSICA. QUARANT'ANNI FA MORIVA A LONDRA IN CIRCOSTANZE MAI CHIARITE

Jimi Hendrix, la leggenda del chitarrista che incendiò il rock

Inediti, dischi, libri, mostre, omaggi. Ma soprattutto il ricordo sempre vivo di un artista che ha cambiato la storia

di CARLO MUSCATELLO

Appena tre anni per rivelare il proprio genio al mondo. Tanti ne passarono fra la pubblicazione nel '67 di "Are you experienced" e la morte, avvenuta il 18 settembre 1970. Tre anni per entrare nella storia. Quaranta che Jimi Hendrix non c'è più.

Ma il ricordo di colui che molti considerano come il più grande chitarrista rock di tutti i tempi oggi sembra più vivo che mai. Fra inediti sbucati miracolosamente fuori dopo tutto questo tempo ("Valleys of Neptune") e cofanetti antologici, fra collane discografiche (come quella proposta in queste settimane da "Repubblica") e mostre, fra libri e concerti, quest'anno il mondo della musica sembra voler celebrare l'anniversario con maggior forza rispetto a quelli precedenti.

James Marshall Hendrix era nato a Seattle, stato di Washington, il 27 novembre 1942. Madre di origini cheyenne, padre afroamericano, sangue gioiosamente bastardo nelle vene, infanzia difficile. La chitarra diventa la sua inseparabile compagna. Il blues e il rock'n'roll i suoi punti di riferimento. La gavetta americana è lunga e avara di soddisfazioni. Fino al '66, anno della svolta, quando Chas Chandler degli Animals lo porta a Londra e gli procura un contratto discografico e un gruppo, con Noel Redding al basso e Mitch Mitchell alla batteria: è nata la Jimi Hendrix Experience.

Poi la storia, che fino a quel momento era andata avanti con il freno a mano tirato, comincia a viaggiare a mille. La pubblicazione del singolo "Hey Joe" (cover sporca e aggressiva di un blues di Billy Roberts) e subito dopo del primo album, la partecipazione al Monterey Pop Festival e l'uscita del secondo ellepì "Axis: Bold as Love". In mezzo le chitarre incendiate sul palco e i tanti amori, l'alcol e le droghe, l'animo ribelle. E poi il doppio "Electric Ladyland" e la partecipazione a Woodstock.

Jimi Hendrix (1942-1970)

Hendrix fu il protagonista dell'epica chiusura del festival, che nelle intenzioni degli organizzatori doveva terminare domenica 17 agosto '69. Il chitarrista insistette per essere l'ultimo a esibirsi e salì sul palco alle nove del mattino di lunedì 18 agosto. La maggior parte degli spettatori era già ripartita, e "soltanto" ottantamila persone assistettero a quelle due ore di performance, con l'inno americano fatto a brandelli dalla chitarra elettrica. Una straziante, allucinata versione psichedelica si "Star Spangled Banner", volutamente distorta in una provocazione diventata il simbolo della protesta pacifista e antimilitarista. Fu l'apice, la vetta, il canto del cigno.

L'artista morì un anno e un mese dopo, in una stanza del Samarkand Hotel, a Londra, in circostanze tuttora avvolte dal mistero. La causa ufficiale è che sia stato soffocato dal suo stesso vomito, quello che avvenne in quei tragici minuti però non è chiaro. Alcuni dicono che fu ammazzato. Non aveva nemmeno ventotto anni.

Non fosse anche lui morto giovane in quei travolgenti mesi a cavallo fra la fine dei Sessanta e l'inizio dei Settanta (dopo Brian Jones, prima di Janis Joplin e Jim Morrison), ora Jimi sarebbe un signore vicino alla settantina. Nell'immaginario collettivo è rimasto quel ragazzo con lo sguardo trasognato e sofferto, le labbra grandi, la capigliatura afro.

Il mondo lo ricorda in tanti modi. A Londra, fino al 7 novembre, l'Handel House Museum propone "Hendrix in Britain": foto, abiti, memorabilia, testi autografi. Una mostra anche a Milano: alla galleria Photology, "Hendrix Now" racconta la sua storia con immagini firmate Baron Wolman, Jorgen Angel, David Redfern e Gianfranco Gorgoni. Il primo Jimi Hendrix Day italiano si svolge domani a Brescia.

Poi, come si diceva, tanti dischi. E libri: "Jimi santo subito!" di Enzo Gentile, "Jimi Hendrix in Italia 1968" di Cesare Glebbeek e Roberto Crema, "Scusami, sto baciando il cielo" di David Henderson, "Una foschia rosso porpora" di Harry Shapiro e Caesar Glebbeek... E l'omaggio di Carlos Santana, che nel suo nuovo cd "Guitar heaven: the greatest guitar classics of all time" ha incluso la cover di "Little wing". Anche quello un modo per dire: ciao Jimi. E grazie.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

HOSTARIA AI PINI
Prosecco - S.Croce
QUESTO SABATO CENA E MUSICA CON GLI "OLD STARS"
Prenotazioni al 348 8907655
Presenti su Facebook

TRATTORIA DA MARIO
ENOTECA DELLO SCHIOPPETTINO
FUNGHI MENÙ
Prepotto (vicino alla Chiesa) Tel. 0432 713004
www.enotecaschioppettino.it

TRATTORIA MORET
Corno di Rosazzo - 0432 759056
CUCINA FRIULANA
PRANZI A PREZZO FISSO
Su prenotazioni cene di carne, pesce, selvaggina per gruppi
VENERDÌ GARA DI BRISCOLA

AZIENDA AGRICOLA AGRO-ITTICA
VAL ROSANDRA
Salmone e birra a Bagnoli in piazza
ANCORA VENERDÌ, SABATO E DOMENICA
FINO AL 26 SETTEMBRE DALLE ORE 17.00
Info 040 8325063
...e arrivederci al prossimo anno

RISTORANTE JAPAN E THAI
SAKURA
IL PIÙ BEL RISTORANTE GIAPPONESE
E PRIMO E UNICO RISTORANTE THAILANDESE
A pranzo non si paga il coperto
Tel. 040 416416 - TRIESTE Via Udine 37

TEATRO. DOMANI E DOMENICA AL MUSEO DI VIA TORINO

"La sera del dì di festa" rivive nel nome della civiltà istriana

Dai ricettari raccontati da Maurizio Soldà alle peregrinazioni lagunari in musica di Manigni e Benetti

TRIESTE Tenace come una piccola quercia, riesce sopravvivere alle intemperie finanziarie «**La sera del dì di festa**», festival di musica e teatro realizzato dal Circolo culturale Jacques Maritain, con la collaborazione dell'associazione Studio Giallo. La 22esima edizione si svolgerà domani e domenica al Civico Museo della Civiltà Istriana Fiumana e Dalmata di via Torino 8. Sarà, infatti, ospite della "Bancarella", quarto salone del libro dell'Adriatico orientale.

«Per quella sana e intelligente politica del collaborare, - dice Rossana Poletti, responsabile della manifestazione - che fonda i suoi valori nella solidarietà e condivisione di passioni comuni, con Rosanna Turcinovich Giuricin, ideatrice della Bancarella, abbiamo messo assieme le forze. Aprendo nuove sfide abbiamo pensato che il teatro e la musica delle nostre terre potessero avere punti in comune con la storia e la letteratura di quest'area geografica, l'Adriatico orientale. Un nuovo percorso tra musiche antiche, che dalla laguna veneta migravano via mare fino alle sponde amiche dell'Istria e della Dalmazia, e racconti e canzoni della tradizione popolare che richiamano proprio quel desinare povero, ma così ricco di emozioni e ricordi».

Sfogliando gli autorevoli ricettari istriani, **Maurizio Soldà** ha scelto sapori e ricordi della sua infanzia istriana per confezionare «Ostrighe e gransi... i mesi con la erre», spettacolo, domani alle 20.30, «buffo e stuzzicante» che si avvale anche di suggestioni musicali con la voce di **Marzia Postogna** e la chitarra di **Eduardo Contizanetti**.

Invece domenica, alle 20, l'attrice e cantante **Sandra Mangini** e il percussionista **Alessio Benetti**, esperto di laguna e di viaggi immaginari, proporranno «Peregrinazioni lagunari», titolo di una nota canzone veneziana. «Vagando tra le barene - spiegano - è possibile imbattersi in temerari pescatori chioggiotti, isole tenebrose, un trucido abusivo di passaggio... fanciulle tradite da romantici barcaroli, creature spiritose sorgenti dal filo dell'acqua, viaggi magici verso l'Oriente, tripudi pescatori con campane... e molto altro. Tutto nel massimo rigore scientifico e filologico».

Maria Cristina Vilardo

I musicisti Sandra Mangini e Alessio Benetti

MUSICA. LUNEDÌ SARÀPROTAGONISTA DEL PRIMO CONCERTO DELLA NONA EDIZIONE

Il talento Daniil Trifonov al Festival pianistico

Oggi al "Tartini" un convegno inaugurale dedicato alla scuola russa in Italia e in Europa

di VALERIA DONELLI

TRIESTE Un omaggio alla tradizione pianistica russa, con sguardo rivolto ai giovani protagonisti della scuola più significativa del pianismo mondiale, scandirà la 9ª edizione del **Festival Pianistico** di Trieste, diretta da Fedra Florit, curata e organizzata dall'associazione Chamber Music (040-3480598) di Trieste, presieduta da Ettore Campailla. Sei proposte concertistiche, in cartellone nella Sala Ridotto del Teatro Verdi di Trieste dal 20 settembre al 14 ottobre, compongono l'edizione 2010 del Festival, che sarà inaugurato lunedì, alle 20.30, dal concerto di **Daniil Trifonov**, giovanissimo ed eccezionale talento di scuola russa, vincitore del III Concorso internazionale "Repubblica di S. Marino", al debutto lo scorso anno alla Carnegie Hall di New York con clamoroso successo.

Il giovane talento russo Daniil Trifonov aprirà lunedì la nona edizione del Festival pianistico

Trifonov, compositore di brani per pianoforte e orchestra oltre che eccellente interprete, a Trieste spazierà fra musiche di Beethoven (Sonata op.57 "Appassionata"), Chopin (Notturno op.62 n.1 e Polonaise-Fantasia op.61) e Mussorgskij (Quadri di un' esposizione).

Intense tournée e recital solistici hanno sottolineato l'esordio luminoso della carriera di Daniil Trifonov, che si è esibito in Russia, Germania, Austria, Cina ed Italia con varie orchestre, tra cui la Moscow Chamber Orchestra, in un tour con la Siberian Symphony Orchestra, la Nizhniy Novgorod Philharmonic, la Yaroslavl Philharmonic, la "Musica Viva" Chamber Orchestra e molte altre. La scorsa stagione ha tenuto due lunghe tournée in Italia e Stati Uniti, debuttando con grande successo alla Carnegie Hall di New York.

È a corollario del Festival, l'Associazione Chamber Music promuove - oggi, alle 17, nella Sala Tartini del Conservatorio di Trieste - il **convegno** inaugurale dedicato alla **scuola pianistica russa** di Heinrich Neuhaus, Vladimir Sofronitzkij e Konstantin Igumnov: ovvero, una concezione del lavoro al pianoforte molto innovativa (nata tra fine Ottocento e i primi anni '20 del secolo scorso al Conservatorio di Mosca) che portò ad avere allievi del nome di Gilels e Richter, Oborin e Bella Davidovich.

Il convegno sarà coordinato da **Fedra Florit** e vedrà la presenza di **Massimo Gon** quale referente didatta del Conservatorio di Trieste. Verranno poi raccolti gli interventi in una sintetica pubblicazione, utilissima anche per gli allievi dei Conservatori, da inserirsi on-line sul sito dell'Associazione Chamber Music (www.acmtriodi-trieste.it), quale corollario al Festival pianistico **"Giovani interpreti & grandi maestri"** 2010. Un approfondimento sarà dedicato alle scuole di tecnica e interpretazione oggi in essere, che in parte vogliono rifarsi alla tradizione pianistica russa tramandata dagli allievi del grande Heinrich Neuhaus e documentato anche da alcuni cd originali e filmati di recente acquisizione (provenienti da Mosca). Relatori saranno per l'occasione i pianisti **Siavush Gadjiev** e **Valery Voskobojnikov**, che daranno ampio conto dei criteri delle loro scuole d'appartenenza e poi ne discuteranno con alcuni docenti e allievi del Conservatorio di Trieste.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA ALL'AUDITORIUM DEL REVOLTELLA

Il piano di Carusi riapre le Mattinate

TRIESTE Domenica, alle 11, ripartono le **Mattinate Musicali Internazionali** al Museo Revoltella con due importanti anniversari da festeggiare: la decima edizione delle Mattinate e i 45 anni di attività dell'orchestra da camera Ferruccio Busoni. Sempre alla ricerca di temi originali che appartengono al tessuto culturale triestino ma anche ai più importanti autori italiani e internazionali, compresi quelli contemporanei, l'orchestra Busoni diretta dal maestro Massimo Belli ha proposto interpreti affermati accanto a giovani vincitori di concorsi e nuovi talenti riscuotendo un largo successo dal suo pubblico particolarmente affezionato e numeroso. Anche quest'anno la formula dei concerti aperitivo della domenica rimane invariata.

La stagione 2010-2011 prevede tredici appuntamenti grazie alla collaborazione del Museo Revoltella e al sostegno di enti pubblici e privati, cinque dei quali dedicati alla figura di Aldo Belli, fondatore dell'orchestra; seguirà il tradizionale brindisi sponsorizzato dalla Fondazione de Claricini.

Il concerto inaugurale avrà come protagonista il pianista **Nazzareno Carusi** (unico artista classico ad avere un contratto esclusivo con le reti Mediaset) che con l'orchestra Busoni eseguirà musiche di Bach, Liszt e Elgar. Il 3 ottobre il **Viozzi Guitar Duo** con Fabio Cascioli e Giulio Chiandetti suonerà su strumenti originali dell'800 musiche di Lhoyer e su strumenti moderni opere di Castelnuovo Tedesco e Piazzolla.

Il 17 ottobre vedrà come protagonista il vincitore del Concorso Biennale Città di Vittorio Veneto. L'orchestra Busoni con la violinista **Myriam Dal Don**, laureata al concorso Rodolfo Lipizer, interpreteranno il 7 novembre musiche di Haydn, Mozart, Schubert; il 21 novembre il duo pianistico **Trevisan-Zaccaria** nelle Suites di Bach e Reger. Musiche del triestino Giampaolo Coral in prima esecuzione assoluta il 5 dicembre con la Busoni e il violinista Lucio Degani, il 12 dicembre il **Coro della Cappella Civica** diretto da Marco Sofianopulo.

Il 9 gennaio 2011 suonerà il **duo Marzia e Fabiana Ragazzoni**, il 23 gennaio ospite d'eccezione il violinista cinese **Dan Zhu**. Il 6 febbraio suonerà il gruppo da camera **Ensemble Variabile**, il 20 febbraio il duo **Michele Lot** e **Graziarita Dal Cin**. Il 6 marzo la violinista sedicenne **Masha Diatchenko** presenterà tutti i 24 Capricci di Niccolò Paganini, infine il 27 marzo Concerto di chiusura con l'**orchestra Ferruccio Busoni** e la partecipazione del clarinettista Massimiliano Miani.

Liliana Bamboschek

IN SCENA IL TESTO DI GRASSO

"Per non morire di mafia" al Castello di San Giusto

TRIESTE Dopo "Il giorno della civetta" applaudito mercoledì sera, oggi, alle 20.30, al Castello di San Giusto (in caso di maltempo, alle 21, alla Sala Assicurazioni Generali del Politeama Rossetti) nell'ambito della rassegna "Il Castello con le stelle – Musica & Teatro" va in scena un nuovo lavoro sul problema della mafia in Italia: **"Per non morire di mafia"** di Pietro Grasso, protagonista l'attore siciliano Sebastiano Lo Monaco, autore del progetto di portare a teatro il libro del procuratore nazionale antimafia, e con la regia di Alessio Pizzech.

La rassegna si concluderà domenica e lunedì con il musical **"Jesus Christ Superstar"** nell'edizione firmata da Massimo Romeo Piparo con Mario Venuti e Cristian Ruiz.

NELLA SALA DEL TRONO

"Le femmine d'Italia... e di altri siti", divertimento operistico-musicale oggi al Castello di Miramare

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella sala del Trono del Castello di Miramare penultimo appuntamento per il cartellone dei Concerti nel Castello 2010 nell'ambito del festival "Open door. Teatri a teatro", organizzato dalla Provincia di Trieste.

"Le femmine d'Italia... e di altri siti" è il tema del Divertimento operistico-musicale alla scoperta dell'universo femminile, con un brillante repertorio di arie intramontabili del melodramma, che saranno affidate all'interpretazione del baritono Nikolaj Pintar, dei soprani Ingrid Iellenz, Federica Vinci, Fabiana Polli, Mila Soldatic e Jasna Dineva, del mezzosoprano Margarita Swarczewskaja e del contralto Martina Rinaldi accompagnate dal pianista Luca Rosso.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 17-20.30.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, oggi ore 20.30 (turno A), sabato 18 settembre, ore 18.00 (turno B) concerto diretto dal M° Stefan Anton Reck. Musiche di Mozart e Mahler.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

CASTELLO DI SAN GIUSTO, ore 20.30 «PER NON MORIRE DI MAFIA» di Pietro Grasso, versione scenica di Nicola Fano. Con Sebastiano Lo Monaco, regia di Alessio Pizzech. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Politeama Rossetti (ore 21.00).

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Campagna abbonamenti 2010/2011: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a venerdì 24 settembre. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **ACTIS. Via Corti 3/A (Università vecchia).**

Oggi ore 21.00 Nuova Compagnia di prosa presenta «BINARI DI CARTA» di e con Paola Bonesi e Marco Casazza. Biglietteria e informazioni presso Ticket Point di Corso Italia 6/c tel. 040-3498276/77.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**

FESTIVAL PIANISTICO 2010. Lunedì 20 settembre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 DANIIL TRIFONOV, musiche di Beethoven, Chopin e Musorgskij. Prevendita abbonamenti presso Ticket Point – Corso Italia 6/c – tel. 040-3498276. Prevendita biglietti presso Ticket Point e in sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtriodi-trieste.it - tel. 040-3480598.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010/2011. Fino al 30 settembre: riconferma abbonamenti. Dal 2 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti e vendita card. Presso: biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12 / 17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Campagna abbonamenti Stagione 2010/2011. Fase nuovi abbonati: dal 13 settembre 2010. Infoline 0432-248418 - da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi).

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

CANI E GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 3D 16.45, 18.30, 20.30
A solo € 8,50 e 6,50. Da domani: 16.00, 17.30, 19.00, 20.40.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

NIENTE PAURA 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Di Piergiorgio Gay. Come siamo come eravamo e le canzoni di Luciano Ligabue.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

MANGIA, PREGA, AMA 16.30, 19.15, 21.45
Con Julia Roberts (domenica anche matinée a 5 € ore 10.55).

MORDIMI 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
...alcune saghe non muoiono mai (domenica anche matinée a 5 € ore 10.45, 12.45).

CANI E GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 3D** 16.15, 18.00, 19.45
Come vere spie... solo più pelose (domenica anche matinée ore 10.50, 12.40).

SHARM EL SHEIK 16.20, 18.10, 20.05, 22.00
Con Enrico Brignano e Giorgio Panariello (domenica anche matinée a 5 € ore 11.00, 12.50).

THE AMERICAN 15.50, 17.50, 22.10
Con George Clooney.

RESIDENT EVIL AFTERLIFE 3D** 16.05, 18.05, 20.00, 22.00
Con Milla Jovovich, realizzato con la stessa tecnologia 3D di Avatar (domenica anche matinée ore 10.50, 13.15).

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 19.50, 21.30
Dal romanzo premio Strega di Paolo Giordano.

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI IN 3D** 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Domenica anche matinée ore 11.00, 13.10.

THE KARATE KID: LA LEGGENDA CONTINUA
Sabato e domenica 14.55

L'APPRENDISTA STREGONE
Domenica matinée a 5 € ore 10.45, 12.50 con Nicolas Cage.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 2D 16.30, 18.15

20 SIGARETTE 20.10, 21.45
di Aureliano Amadei con Carolina Crescentini, Vinicio Marchioni. 10 minuti di applausi al Festival di Venezia.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
dal romanzo di Paolo Giordano con Alba Rohrwacher.

FRATELLI IN ERBA 16.30, 18.25, 20.25, 22.15
con Edward Norton, Susan Sarandon, Richard Dreyfuss.

SOMEWHERE 16.40, 18.30, 20.15, 22.00
di Sofia Coppola con Benicio Del Toro. Leone d'oro a Venezia.

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema.

MANGIA, PREGA, AMA 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero.

RESIDENT EVIL AFTERLIFE 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Milla Jovovich. A solo € 8,50 e 6,50.

MORDIMI 16.00, 17.30, 19.00, 20.40, 22.20
Il twilight tutto da ridere!

SHARM EL SHEIKH 16.30, 20.15, 22.15
con Enrico Brignano, Giorgio Panariello, Laura Torrisi.

THE AMERICAN 18.15, 22.15
con George Clooney, Violante Placido (22.15 Ambasciatori).

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

Domenica alle 11.00 e 14.30: CANI E GATTI 3D, SHREK 2D, MORDIMI, SANSONE, SHARM EL SHEIKH.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

QUELLA TROIA DI MIA SORELLA 16.00 ult. 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

MORDIMI 18.00, 20.00, 22.00

MANGIA, PREGA, AMA 17.30, 19.50, 22.10

CANI E GATTI 17.30, 20.15

THE AMERICAN 22.10

FRATELLI IN ERBA 18.10, 20.00

RESIDENT EVIL - AFTERLIFE 22.15

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 17.40, 20.00, 22.10
Presentato alla 67.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2010.

Lunedì 20 e martedì 21 settembre rassegna Kinemax d'autore: LONDON RIVER di Rachid Bouchareb.

GRADO

■ **CRISTALLO**

COPIA CONFORME 21.00
Spettacolo unico.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263.

MANGIA, PREGA, AMA 17.30, 19.50, 22.10

CANI E GATTI 17.15, 18.50

RESIDENT EVIL: AFTERLIFE 20.30

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 17.45, 20.00, 22.10

TELECOMANDO
di VALENTINA CORDELLI

Gli "sconosciuti" di Raidue convincenti e paranoici

Se il "mistery drama" (un buon mix di thriller, suspense e compiaciuta oscurità della trama) è il vostro genere, se avete trovato irresistibili film come "The Village" (Shyamalan), "Truman Show" (Weir), "Cube - Il cubo" (Natali) e l'opera omnia di Fincher e amate la serie tv culto "Il prigioniero" (l'originale inglese del 1967-'68, non il poco carismatico remake americano del 2009 andato da poco in onda su FX), allora uno sguardo a "Persone sconosciute" in onda da venerdì scorso su RaiDue alle 22.40 lo darei.

La mini-serie è una coproduzione firmata dall' americana Fox, dalla Rai e dalla messicana Televisa. In patria non ha avuto sufficiente successo e così la Nbc ha cambiato il suo palinsesto trasmettendone un episodio solo sul web (una pratica recente che si sta diffondendo negli Stati Uniti e che sancisce il fallimento di ascolti di un programma) per poi chiuderne in fretta la messa in onda due settimane fa con una doppia puntata.

Si compone di 13 episodi ideati da Christopher McQuarrie, premio Oscar per la sceneggiatura per l'ottimo "I soliti sospetti".

Le "persone sconosciute" del titolo sono sette e si risvegliano (senza avere memoria di come ci siano arrivate) in un albergo di un piccolo villaggio americano (gli interni e tutte le scenografie sono perfette: potremmo trovarci ovunque; divertente l'uso del ristorante cinese). Non si conoscono tra di loro, inizialmente non si fidano l'uno dell'altro e non sanno chi li stia tenendo in ostaggio né il perché, ma tutti sembrano celare scomodi segreti.

La scomparsa di una di loro, una giovane madre (personaggio a cui è dedicato il prologo del primo episodio), incuriosisce un giornalista di San Francisco che incomincia a indagare. Intanto i sette sconosciuti setacciano il villaggio (circondato da una foresta) alla ricerca di una via d'uscita ma ovunque vadano sono seguiti da telecamere di sorveglianza (buono l'effetto da Grande Fratello con riprese simili a un recente film horror americano a basso budget, "Paranormal Activity") e trattenuti da uno strano invisibile muro "a microonde".

Gli interpreti non sono memorabili, i dialoghi non brillano per audacia ma il soggetto gioca con le nostre possibili paranoie regalando un affascinante inizio serie.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
POLEMICHE DI SCUOLA

Si riaprono le scuole e con esse le polemiche. Mancano gli insegnanti, precari disoccupati, aule fatiscenti, università che fanno lezioni notturne. Ogni riforma è sempre stata contestata, ma quale sarebbe la scuola ideale? Cosa vorrebbero gli studenti? Se ne parla a "Cominciamo bene estate".

RAIUNO ORE 21.10
I MIGLIORI ANNI

"I migliori anni", il programma vintage di Raiuno condotto da Carlo Conti, torna in prima serata e andrà contro la fiction "I Cesaroni", su Canale 5. Ma quest'anno lo show potrà contare su «un valore aggiunto», ovvero l'abbinamento con la Lotteria Italia.

RAITRE ORE 1.55
SAVIANO TIFOSO

"Miracolo a Caserta" è il titolo della puntata di "Sfide". Abbiamo già conosciuto molte facce di Roberto Saviano, queste però ci mancavano: Saviano campione mancato di pallacanestro, Saviano tifoso sfegatato della squadra di basket di Caserta, di cui diventa testimone e narratore.

RAIUNO ORE 12.00
MENU ANTI STRESS

Stress, stanchezza e depressione hanno un azione negativa sull'umore e trasmettono all'organismo l'irresistibile bisogno di mangiucchiare qualcosa che compensi questi momenti grigi. Ma quali sono gli alimenti che danno benessere al fisico". Se ne parla a "La prova del cuoco".

I FILM DI OGGI

UNA NUOVA CASA
con Hunter Tylo

GENERE: DRAMMATICO (Usa '04)

CANALE 5 14.46

Una donna anziana, vedova fiera e solitaria, vive ritirata nella sua vecchia casa di campagna dove non tollera alcuna intrusione esterna: né quelle di Billie e Dave, i nipoti del suo defunto marito, né tantomeno quelle dell'assistente sociale che si occupa di lei, Jan Kyles...

CAOS CALMO
con Isabella Ferrari

GENERE: DRAMMATICO (Italia '07)

RAITRE 21.05

Pietro Paladini ha fatto una promessa. Ha promesso alla sua bambina di aspettarla davanti alla scuola...

BEN HUR
con Charlton Heston

GENERE: AVVENTURA (Usa '59)

LA 7 21.10

Ventisei anni dopo la prodigiosa nascita di un bimbo in una mangiatoia di Betlemme, la Giudea è una delle province ribelli dell'impero romano. A prendere il comando militare della guarnigione di Gerusalemme è il tribuno Messala, caro amico d'infanzia di uno dei più nobili principi giudei...

CHÉRIE
con Michelle Pfeiffer

GENERE: DRAMMATICO (GB/Ger, 2009)

SKY 1 9.35

Parigi. Inizio del Ventesimo secolo. Léa incontra un giovane che non sembra avere altro nome che Chérie.

NESSUNA PIETÀ
con Leonardo Di Caprio

GENERE: THRILLER (Usa '08)

ITALIA 1 21.10

Inseguimenti, sparatorie, tensione, vittima e carnefice... Gli ingredienti ci sono tutti per fare di questo un film intrigante. L'alchimia erotica tra i due protagonisti è l'elemento in più di un thriller serratissimo ricco di colpi di scena...

QUESTIONE DI CUORE
con Kim Rossi Stuart

GENERE: DRAMMATICO (Italia '08)

SKY 1 22.40

Angelo è un giovane carrozziere che accumula beni, Alberto uno sceneggiatore di successo che spreca parole...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Tg 1
11.05 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà loro.
15.00 Se... a casa di Paola. Con Paola Perego.
16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti. Con Fabrizio Frizzi.

21.10 SHOW
> **I migliori anni**
Con C. Conti.
Torna il varietà ideato e condotto da Carlo Conti e abbinato alla Lotteria Italia.

23.15 Tg 1 - Web
23.35 TV 7
00.35 L'appuntamento - Scrittori in tv. Con Gigi Marzullo.
01.05 Tg 1 - Notte
01.35 Che tempo fa
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce
02.15 Rai educational
02.50 Rainotte
02.51 SuperStar

RAIDUE

06.00 Stella del sud
06.30 Extra Factor.
07.00 Cartoon Flakes
08.20 Winnie Pooh e gli Efelanti. Film (animazione '10). Di Frank Nissen
10.00 Tracy & Polpetta. Con Federica Bern
10.15 Tg2 E... state con Costume
10.30 Tg 2 Mattina
10.45 Sì Viaggiare
11.00 I fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Eat Parade
14.00 Pomeriggio sul 2
16.10 La signora in giallo
17.00 Numb3rs
17.45 TG " Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
18.45 Extra Factor.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **N.C.I.S. Los Angeles**
Con C. O'Donnel.
Callen si interessa di una vittima uccisa mentre era fuori sulla parola.

21.50 Criminal Minds. Con Joe Mantegna, Thomas Gibson, Shemar Moore.
22.40 Persone sconosciute. Con Jason Wiles, Daisy Betts, Chadwick Boseman.
02.02 Tg 2 E... state con Costume
02.20 Wolf creek. Film Tv. Con Greg McLean.

RAITRE

06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.00 Cult Book
08.10 La storia siamo noi.
09.05 Tarantella Napoletana. Film (musicale '00). Di Camillo Mastrocinque. Con Teddy Barnett, Clara Bindi, Clara Crispo.
11.10 Tg 3 Minuti
12.00 Tg 3 / Tg 3 Fuori TG
12.45 Cominciamo Bene Estate
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 Cominciamo Bene Estate
15.05 Il richiamo della foresta
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance. Con Caroline Veyet
20.35 Un posto al sole

21.05 FILM
> **Caos Calmo**
Di A. Grimaldi.
Con N. Moretti.
Rimasto vedovo, un uomo cerca di uscire dalla disperazione.

00.00 Tg3 Linea notte estate
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Cult Book
01.40 Aprirai
01.50 Rai Notte

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Più forte ragazzi
08.10 Starsky e hutch
09.05 Hunter
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.35 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.15 Salto nel buio. Film (drammatico '87). Di Joe Dante. Con Dennis Quaid, Meg Ryan, Martin Short.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 TELEFILM
> **Il giudice e il commissario**
Con I. Chauvin.
Un misterioso e complesso caso in uno studio notarile.

23.15 I bellissimi di R4
23.20 Lantana. Film ('01). Di Ray Lawrence. Con Anthony Iapaglia, Kerry Armstrong, Barbara Hershey.
01.47 Tg4 - Rassegna stampa
02.12 Strogoff. Film (avventura '70). Di Eriprando Visconti. Con John Phillip Law, Mimsy Farmer, Hiram Keller.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.46 Una nuova casa. Film (drammatico '04). Di Michael Tuchner. Con Matthew Settle, Hunter Tylo, Shailene Woodley.
16.15 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Velone. Con Enzo Iacchetti.

21.10 TELEFILM
> **I Cesaroni IV**
Con C. Amendola.
Giulio è in terapia e crede che Ezio e Cesare lo ignorino. Marco ottiene un contratto

22.46 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.00 Tg5 - Notte
01.30 Meteo 5 Notte
01.31 Velone. Con Enzo Iacchetti.
02.22 In tribunale con Lynn
03.10 Tg5
03.40 Meteo 5 Notte
03.41 In tribunale con Lynn
04.40 In tribunale con Lynn
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.05 La tata
06.40 Cartoni animati
08.40 Kyle XY
09.35 Smallville - Gli inizi
11.25 Heroes Con Milo Ventimiglia, Hayden Panettiere, Jack Coleman, Masi Oka, Adrian Pasdar
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 MotoGp
13.40 I simpson
14.10 My name is Earl
14.40 Camera Cafè Ristretto Con Luca e Paolo
15.00 Coppa Davis: Svezia - Italia
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Tutto in famiglia
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 FILM
> **Nessuna pietà**
Di R. Scott.
Con L. Di Caprio.
Un agente della CIA dovrà infiltrarsi in un gruppo terrorista.

23.45 Coppa Davis: Svezia Italia
01.40 Grand prix - Prove sintesi
02.35 Poker1mania
03.20 Studio aperto - La giornata
03.30 Ciak Speciale
03.40 Tv moda.
03.50 Media Shopping
04.05 La poliziotta a New York. Film (commedia). Di M. M. Tarantini.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La7
09.55 (ah) iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.50 Movie Flash
10.55 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
11.25 Hardcastle & McCormick
12.15 Movie Flash
12.30 Jag - Avvocati in divisa
13.30 Tg La7
13.55 Movie Flash
14.00 Duello nell'Atlantico. Film (guerra '57). Di Dick Powell. Con Robert Mitchum, Curd Jürgens, Al Hedison.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lusenti.
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 FILM
> **Ben Hur**
Di W. Wyler.
Con C. Heston.
Dopo tre anni passati alle galere, cercherà di riscattarsi.

23.15 Tg La7
23.25 Vivo per miracolo
01.30 Movie Flash
01.35 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
02.15 Alla corte di Alice
03.20 2' Un libro
03.25 CNN News

SKY 1

07.35 Oggi sposi. Film (commedia '09). Con L. Argentero
09.35 Cheri. Film (sentimentale '09). Con M. Pfeiffer K. Bates.
11.10 Bellamy. Film (poliziesco '09). Con G. Depardieu C. Cornillac.
13.05 Sky Cine News
13.20 A Perfect Getaway - Una Perfetta Via Di Fuga. Film (thriller '09). Con S. Zahn
15.05 G.I. Joe - La nascita dei Cobra. Film (azione '09). Con D. Quaid C. Tatum.
17.10 Immagina che. Film (commedia '09). Con E. Murphy T. Haden Church.
19.00 Cosmonauta. Film (commedia '09). Con C. Pandolfi
20.35 I pilastri della terra

21.00 FILM
> **Un amore alle corde**
Di R. Craig.
Con C. Pine.
A Prospect si intrecciano le vicende dei suoi abitanti.

22.40 Questione di cuore. Film (commedia '08). Con A. Albanese
00.30 Obsessed. Film (drammatico '09). Con I. Elba B. Knowles.
02.20 Piede di Dio. Film (commedia '09). Con E. Solfrizzi
04.00 Jackie Chan Mania
04.20 Bellamy. Film (poliziesco '09). Con G. Depardieu

SKY 3

14.20 Lucky, re del deserto. Film (drammatico '99). Con C. Moore
15.50 La matassa. Film (commedia '09). Con S. Ficarra
17.35 Sky Cine News
17.50 Beverly Hills Chihuahua. Film (commedia '08). Con J. Curtis P. Perabo.
19.25 Chrissa - Che fatica la scuola!. Film (drammatico '09). Con S. Hanratty
21.00 Racconti incantati. Film (fantastico '08). Con A. Sandler
22.45 Lucky, re del deserto. Film (drammatico '99). Con C. Moore M. Geelboi.
00.15 Sky Cine News

SKY MAX

13.45 Indiziata di omicidio. Film (giallo '98). Con G. Gershon
15.25 Minority Report. Film (fantascienza '02). Con T. Cruise
17.55 Giorni di fuoco. Film (western '98). Con D. Lundgren
19.35 Drug War - L'ora della vendetta. Film (azione '03). Con M. Freeman
21.00 Momentum. Film (thriller '03). Con L. Gossett Jr.
22.40 Saw V. Film (horror '08). Con J. Benz M. Good.
00.20 Minority Report. Film (fantascienza '02). Con T. Cruise M. Von Sydow.

SKY SPORT

11.00 Premier League Review
12.00 Premier League World
12.30 Goal Deejay
13.00 Serie A: Napoli - Bari
13.30 Serie A: Cagliari - Roma
14.00 Premier League World
14.30 Futbol Mundial
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Goal Deejay
18.30 Serie A Remix
19.00 Futbol Mundial
19.30 Preview Champions League
20.00 Serie B prepartita
20.45 Serie B: Varese - Pescara
22.45 Serie B postpartita

MTV

09.00 Taking The Stage
10.30 Summer Hits
11.30 Love Test
12.30 MTV The Summer Song
13.00 MTV News
13.05 Teen Cribs
13.30 Disaster Date
14.00 MTV News
14.05 Behind the Music
15.00 MTV News
15.05 TRL On The Road
16.00 MTV The Summer Song
16.30 Summer Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 TRL On The Road
20.00 MTV News
20.05 Mtv World Stage
21.00 Behind the music
23.00 Famous Crime Scene
23.30 Speciale MTV News
00.00 Mtv Video Music Awards 2010

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia story
11.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay Hits
15.55 Deejay TG
16.00 Deejay Hits
18.55 Deejay TG
19.00 The Club
19.30 Deejay Music Club
21.00 Deejeography
22.00 Deejay chiama Italia story
23.00 The Lift
01.00 Deejay Night
04.00 The Club
05.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Daniel Boone
10.55 Documentari
12.00 Tg 2000 Flash
13.05 Dai nostri archivi
13.15 Tutto Triestina
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Tutti i gusti
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
14.50 Mukko Pallino
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Ditelo al Sindaco.
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Musica che passione!
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Perchè???
21.45 Si racconta... Una sera d'inverno un narratore
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Ruby Cairo. Film (thriller '93).

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Kid Blue. Film.
16.05 Artevisione
16.35 L' Universo è...
17.30 Segnatempo naturali
18.00 Programma in lingua slovena
18.15 Obisk V Akvariju
18.25 Ljudske Zgodbe S Krasa
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Zoom
20.00 Itinerari
20.30 Figlie e amanti. Film
22.05 Tuttoggi
22.20 Mappamondo
23.30 K2
00.00 Tuttoggi
00.15 Primorska Kronika
00.30 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.36: GR 1 - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Musica: Invito personale; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: La notte di Radiouno; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino.

RADIO 2

6.00: Nos Tress; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 12.57: Italia150.baz, viaggio nella storia; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Esclusi i presenti; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Kaktus; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.52: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Radio2 Live; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 24.00: Effetto Notte.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Diari; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.15: Il Cartellone; 22.30: La stanza della musica; 22.45: GR 3; 23.20: Segue Radio3 Suite: Tre soldi; 24.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti-estate; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti-estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Inconri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti-estate.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.25: Primo turno: la fiaba del mattino, lettura programmi,curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; segue: Music box; 11: Studio D estate: Marija Merljak: La salute è nelle nostre mani - Conosciamo il mare; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica coreale: Primorska poje; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Boris Pahor: Il coprifuoco (1.a pt); 18.00: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Super Capital; 7.00: Anteprima Radio Capital; 8.00: Anteprima Radio Capital; 9.00: Anteprima Radio Capital; 10.25: Anteprima Radio Capital; 11.00: Anteprima Radio Capital; 12.00: Anteprima Radio Capital; 14.00: Anteprima Radio Capital; 17.00: Anteprima Radio Capital; 19.00: Anteprima Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: heart and song; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: L'oroscopo di Paolo Fox; 7.05: Chiamate Roma Triuno Triuno; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay Time; 24.00: Deejay is Your Deejay; 4.00: Deejay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica (dal...); 8.50: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.10: Che tempo farà? previsioni Osmer - fine settimana (in diretta); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New entry (r); 11.00: Spazio aperto estate...; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 11.33: Speciale Mondiali di calcio; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33: Scaletta musicale; 14.00: Uomini e dei; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Reggae in pillole; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Etnobazar (r); 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: I classici italiani (r); 20.30: Reggae in pillole (r); 21.00: Spazio aperto ...estate (r); 21.30: Prosa (r); 22.00: Rc Lounge Caffè (r); 23.00: In orbita session/Last night a dj Save my life; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360').
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodie, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

CASA MIA
AMBIENTI GIORNO NOTTE CUCINA
A TRIESTE IN GALLERIA FENICE
VENDITA STRAORDINARIA TOTALE!
ulteriori ribassi sulle cucine
CASA MIA
AMBIENTI GIORNO NOTTE CUCINA
A TRIESTE IN GALLERIA FENICE
VENDITA PROMOZIONALE

Da vedere

Trieste

Artefatto
Domani, alle 20.30, in Piazza dell'Unità inaugurazione della sesta edizione della mostra d'arte internazionale del progetto Artefatto dal titolo "Artefatto 2010 - Candy World". 140 Giovani Artisti, di età compresa tra 17 e 35 anni, esporranno pitture, video, installazioni, fotografie, sculture e illustrazioni.

Masterworks
Fino al 6 novembre alla Galleria San Giusto di via Conti 1/2, mostra fotografica Masterworks. Orario: martedì, giovedì e sabato dalle 17 alle 19.

Salavatore Marchese
A Villa Prinz fino a domenica "Orizzonti"di Salvatore Marchese. Da lunedì a sabato 17.30-19.30, domenica 10-12 e 17.30-19.30.

Andrea Freiberg
Domani alle 18 al salone gemma in via San Francesco 52a "Home Sweet Home", installazione dell'artista austriaca Andrea Freiberg.

Gorizia

Seghizzi
Fino al 29 settembre alla Biblioteca Isontina "Seghizzi 1920-2010".

Udine

Munch
Fino al 6 marzo 2011 a Villa Manin mostra "Munch e lo spirito del Nord - Scandinavia nel secondo Ottocento".

Domenico Someda
Fino al 26 settembre alla Galleria d'arte moderna di Udine mostra dedicata a Domenico Someda.

CINEMA. L'OPERA DEL REGISTA DANIELE GAGLIANONE PRESENTATA A LOCARNO

Nella storia di Pietro c'è il volto positivo del male

Tra i film più belli degli ultimi dieci anni paragonabile a "Rocco e i suoi fratelli"

di CALLISTO COSULICH

Pietro Casella, protagonista del film "Pietro" di Gaglianone, applaudito al Festival di Locarno

Il regista Daniele Gaglianone

Pietro alloggia in un malridotto appartamento della periferia d'una città del Norditalia (è Torino: ma il film non la nomina mai). Vi abita col fratello tossicodipendente. Per riuscire a mantenerlo, distribuisce volantini pubblicitari ai passanti, oppure li infila tra il tergicristallo e il parabrezza delle auto in sosta.

Così lo descrive un film di Daniele Gaglianone, che s'intitola per l'appunto **"Pietro"**, presentato all'ultimo Festival di Locarno, dove ha ottenuto un premio collaterale. Nella prima sequenza lo vediamo salire su un autobus, dove assiste sgomento al linciaggio di un anziano barbone, preso di mira da un'orda di giovinastri, probabilmente reduci da una baldoria notturna. Quando la sera Pietro torna a casa, il fratello lo porta in uno squallido locale, dove gli chiede di fare il buffone, per sollazzare un gruppo di suoi amici, che sembrano molto divertiti dal suo rituale, patetico show.

Nel prosieguo della vicenda si capisce che Pietro fa tutto questo per non perdere l'intesa col fratello, sperando così di evitare che questi sprofondi ancor più nella sua dipendenza. Pietro non è quindi l'handicappato psichico che ci è sembrato. A un certo punto gli viene chiesto d'istruire una ragazza nel suo stesso lavoro. Costei pare la sua versione al femminile. Una sera, finito il lavoro, ha la pessima idea di portarla nel locale frequentato dal fratello e dai suoi amici. La serata, come si può immaginare, volge inevitabilmente al peggio e finisce in tragedia. Forse è l'esito a suo modo positivo di una situazione altrimenti senza sbocco.

«L'uomo può ovviare ai propri mali solo aggravandoli», afferma Cioran ne "L'inconveniente di essere nati", uno dei tanti «sommari di decomposizione» dello scrittore francorumeno, noto per il suo pessimismo tetragono a ogni barlume di speranza. È un'amara battuta che potrebbe essere posta in apertura del film di Gaglianone: un film che ha fatto fugace apparizione questa estate in contemporanea con la sua presentazione a Locarno; una delle tante pellicole meritevoli d'attenzione, e disertate dal nostro pubblico, anche perché gli spettatori italiani sono soliti evitare di recarsi al cinema durante il solleone. D'altra parte ci pare poco probabile che in diversa stagione avrebbe avuto sorte migliore. **"Pietro"** è un film nerissimo, un breviario di disperazione, che sottopone (e si sottopone) a una sorta di trattamento sadomasochistico, pur di sfruttare sino in fondo il proprio tema. Eppure, a nostro parere, è uno dei film italiani più belli e importanti che siano usciti nell'ultimo decennio.

Lo abbiamo visto negli stessi giorni in cui la nostra tv ripassava **"Rocco e i suoi fratelli"**. I fratelli di Rocco, il fratello di Pietro... Il paragone ci è venuto spontaneo poiché sia il film di Visconti, sia il film di Gaglianone, sono lo specchio delle loro rispettive epoche: l'Italia dei primi anni '60, quello di Visconti; l'Italia del primo decennio del Duemila, quello di Gaglianone; due Italie che non si somigliano affatto: la prima avviata verso il passaggio dalla civiltà contadina alla civiltà industriale, transizione traumatica, ma indispensabile per tenerci al passo coi tempi; la seconda incapace di gestire la mondializzazione in atto epperciò narcotizzata da una crisi materiale e morale, che non accenna a finire.

Non è il solo film italiano d'oggi che offra attraverso forma e contenuto il medesimo quadro sconsolato. Parrà strano: ma questi film ci ricordano sotto molti aspetti la migliore produzione italiana del '42 e del '43. Come può essere, ci chiederete, visto che in quel biennio eravamo sotto la dittatura fascista, che faceva di tutto per offrire un quadro positivo del Paese, al punto di avere abolito dai quotidiani la cronaca nera. Ma eravamo in guerra: i sogni imperiali erano ormai tramontati; la guerra volgeva al peggio; il controllo sui mezzi di comunicazione vacillava, ivi compreso quello sul cinema. È una regola che vale in tutti i paesi sotto regime totalitario, quando la dittatura entra in crisi. È accaduto nella Spagna franchista, così come nei paesi del «socialismo reale», Unione Sovietica e satelliti. Persino i film di propaganda bellica in Italia avevano assunto un aspetto involontariamente scorato: **"I trecento della Settima"** di Mario Ràffico (che saranno stati tutti eroi, ma tornavano chiusi nelle loro bare); **"Uomini e cieli"** di Francesco De Robertis, forse il film che ha restituito meglio il clima di triste assopimento, che dominava l'Italia del '43, sia tra i civili che tra i militari. D'altronde, se vogliamo essere sinceri, l'Italia si trova oggi in una situazione per molti aspetti analoga a quella del '43: un Paese per l'appunto narcotizzato da una dittatura mediatica-finanziaria, che ormai rivela vistose crepe.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FILM

"SOMEWHERE" CON STEPHEN DORFF

L'esile storia della Coppola che ha vinto il Leone d'oro

Una scena del film "Somehwere" di Sofia Coppola, vincitore del Leone d'oro a Venezia 67

Somehwere

Regia di Sofia Coppola
con Stephen Dorff, Elle Fanning, Chris Pontius, Michelle Monaghan

di FEDERICA GREGORI

Hollywood, 8221 Sunset Boulevard. Lontano dai fasti del passato, lo Château Marmont non ospita più i provini di Nicholas Ray per "Gioventù bruciata" né le scorribande dei Led Zeppelin, ma è la gabbia dorata in cui vive Johnny Marco, attore belloccio e di successo. Isolato dal mondo, inghiottito nel vuoto pneumatico della sua esistenza, Johnny sta rinchiuso nella sua turris eburnea trascinando le giornate l'una uguale all'altra. Tutto gli scivola addosso nell'apatia e nella noia più totale, fino a quando arriva Lei: che non è l'ennesimo amorazzo ma la figlioletta avuta da un matrimonio fallito, occasione per risvegliarsi da quell'insopportabile, stupido torpore. La storia è tutta qua, e a Venezia con questa vicenda esile esile Sofia Coppola s'è portata a casa il Leone d'Oro.

Come in "Lost in translation" raccontare i vuoti, più che i pieni della vita, è qualcosa che alla figlia del grande Francis Ford riesce molto bene: già la scena iniziale, con la Ferrari nera del protagonista a girare ossessivamente in un circuito come un topo in scatola, è di forte impatto e tratteggia efficacemente l'alienazione esistenziale del protagonista.

La Coppola è mirabile nell'illustrare la vacuità della sua esistenza condendola anche di humour, vedi il balletto delle lap dancers che si esibiscono di fronte al letto di Johnny e che alla fine, iperprofessionali, smontano i pali ripiegabili in valigetta. Lo sguardo perso nel vuoto di Johnny, le conferenze stampa dementi, l'incessante via vai di donne che gli si offrono: sono piccoli, lievi tocchi che dicono molto più di tanti dialoghi, con Dorff perfetto nel rendere l'opacità nei confronti della vita. Ma quest'evanescenza, un'impalpabilità che vorrebbe essere la cifra stilistica del suo cinema fa troppo leva sulla ripetitività, sull'assenza dei dialoghi e su una lentezza esasperante non sempre necessaria all'economia del racconto.

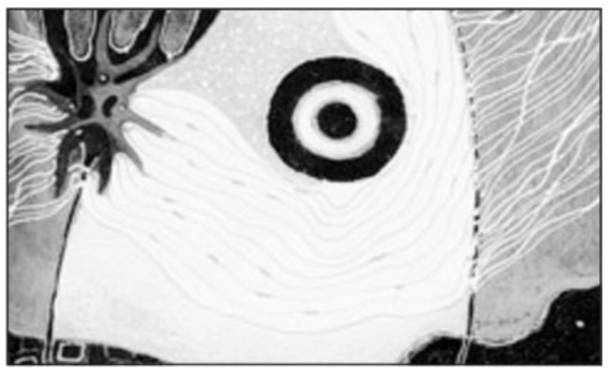
Conflitto di interessi e storia con Tarantino a parte, il film appare sopravvalutato: troppo per un Leone d'Oro, e con quel popò di candidati, poi...

©RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA NEL FOYER DEL "VERDI"

La musica di Mahler sulle tele della Ducaton

Allestita in occasione dell'esecuzione della Sinfonia n. 4 del grande boemo



Opere di Annamaria Ducaton in mostra nel foyer del "Verdi"

TRIESTE Oggi, alle 18.30, nel foyer del Teatro Verdi di Trieste verrà inaugurata, a cura di Marianna Accerboni, la mostra di opere della pittrice Annamaria Ducaton ispirate alla musica di Gustav Mahler e allestita in occasione dell'esecuzione della Sinfonia n. 4, composta dal grande boemo nel 1899 in Stiria e conclusa un anno dopo nella verde tranquillità della Carinzia, che avrà luogo la sera stessa con replica sabato 18. L'esposizione rimarrà aperta al pubblico del Teatro per tutta la durata della programmazione della Stagione Sinfonica del "Verdi" fino a sabato 30 ottobre 2010.

L'esposizione rappresenta anche un omaggio al prossimo centenario della morte del compositore boemo (2011) e al centocinquantesimo anniversario della nascita, per il quale la Ducaton è stata di recente invitata a Kaliste, in Boemia (dove Mahler nacque nel 1860, e a Jihlava, dove trascorse l'infanzia e la prima giovinezza), raccogliendo lusinghieri riconoscimenti. In quest'ultima città ceca la pittrice è stata l'unica italiana invitata a esporre alla MK Galerie insieme ad altri artisti europei con alcune opere di tema mahleriano. Da più di trent'anni infatti Ducaton approfondisce e interpreta attraverso la sua pittura l'innovazione promossa dal grande compositore boemo, che rappresenta una delle più intense fonti della sua ispirazione artistica e a cui la pittrice dedicato molti cicli delle sue opere. Tra le più recenti quelle ispirate a "Il canto della terra" uno dei più importanti capolavori del Maestro, ora esposte a Jihlava in un'esposizione che approderà poi a Praga, a Vienna e in Germania. Nella stessa città la Ducaton è stata anche invitata ad esporre nel 2011 una personale nella casa di Mahler.

MOSTRE

TRIESTE

■ **LipanjePuntin** Domani, alle 18, alla galleria LipanjePuntin di via Diaz 4, inaugurazione della collettiva dedicata alla passione. Opere di Balla, Byrne, Fanni Canelles, Vedova e altri. Fino al 20 ottobre, da martedì a sabato 15.30-19.30.

■ **Maria Pia Muscas** Oggi, alle 19.30, in via Canova 30, inaugurazione della personale di pittura di Maria Pia Muscas e della mostra fotografica di Massimiliano Leopardi.

■ **Luigi Forgini** Fino al 24 settembre alla Galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6 personale di Luigi Forgini "La mia Trieste". feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso). Domenica 19 dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18.

UDINE

■ **Paolo Cervi Kervischer** Domani, alle 18, all'Abbazia di Rosazzo a Manzano, inaugurazione della mostra "New Dance in New Paradise" dell'artista triestino Paolo Cervi Kervisher. Aperta tutti i giorni fino al 31 ottobre, 9-12 e 15-18. Info www.abbaziadirosazzo.it.

The American

Regia di Anton Cobijn
con George Clooney, Violante Placido, Thekla Reuten, Paolo Bonacelli

Ancora una solitudine al centro della vicenda: quella di Jack (Clooney), sicario che dopo una missione finita male, si ritira in un paesino abruzzese arroccato nel nulla per l'ultimo lavoro prima di lasciare. Il regista di tanti memorabili video di U2 e Depeche Mode rispolvera un romanzo di vent'anni fa, "A Very Private Gentleman" di Martin Booth per un thriller atipico di incredibile (ma necessaria) lentezza fatta di inquadrature in apparenza semplici ma studiatissime, che conferiscono una classicità fuori dal tempo.

Niente paura

Regia di Piergiorgio Gay
con Ligabue, Giovanni Soldini, Margherita Hack, Paolo Rossi

"Questo Paese non è di chi lo governa, ma è di chi lo abita". Presentato fuori concorso a Venezia il film di Gay, cineasta allevo di Olmi, è un documentario che utilizza Ligabue e le sue canzoni come narratori eccellenti per raccontare l'identità nazionale nell'epoca delle "passioni spente" e della crisi radicale della politica. Storie personali di uomini e donne comuni come di persone note per tracciare uno spaccato dell'Italia: come siamo, come eravamo e, soprattutto, quale Paese siamo diventati oggi.

Alba Rohrwacher in una scena del film di Saverio Costanzo

La solitudine dei numeri primi

Regia di Saverio Costanzo
con Alba Rorhwacher, Luca Marinelli, Martina Albano, Arianna Nastro, Tommaso Neri

L'inizio shock catapulta subito e in maniera quasi violenta nelle pagine del romanzo di Paolo Giordano, che ha steso la sceneggiatura insieme al regista di "Private". Criticato per la macchinosità della trasposizione filmica, per il suo incessante travalicare i confini spaziotemporali grazie a flashback continui, il film fa di questa imperfezione la sua forza. Film dai grandi contrasti: volutamente concettuale e freddo, si apre inaspettatamente e con potenza sull'abisso di lancinante dolore di queste due solitudini, potendo contare su meravigliosi interpreti.

Mordimi

Regia di Jason Friedberg e Aaron Seltzer
con Jenn Proske e Matt Lanter

Iniziano a stancare persino in patria, dove stanno perdendo diversi colpi al box office. Stavolta le parodie seriali della coppia trash Friedberg – Seltzer, autori dei vari sguaiatissimi "Disaster/Epic/Hot movie", vanno a colpire l'ormai annacquata "Twilight Saga", sbeffeggiando l'amore impossibile tra il vampiro triste e la sua Bella con tutto il repertorio umoristico scatologico-sessuale possibile. Humor che più becero e banale non si può per un pop-corn movie rigorosamente vietato ai maggiori di anni 15.

Mangia prega ama

Regia di Ryan Murphy
con Julia Roberts, Javier Bardem, Richard Jenkins e James Franco

Liz (Julia Roberts) ha tutto dalla vita ma comunque qualcosa non torna: insoddisfatta, affronta un divorzio e decide di rischiare mollando in un sol colpo tutto e tutti. Da New York a Roma passando per l'India e con destinazione finale Bali intraprenderà un percorso alla ricerca di se stessa: in Italia riscoprirà il piacere del cibo, in India arricchirà il suo mondo spirituale mentre a Bali farà capolino, inaspettatamente, l'amore. Lacrime a volontà per il film tratto dal bestseller di Elizabeth Gilbert: preparare i kleenex!

Lo sport in tv

13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	19.10	Eurosport	Sollevamento pesi: Campionato del Mondo (Donne 48kg)
15.00	Italia 1	Tennis: Coppa Davis (Svezia - Italia)	19.28	Italia 1	Notiziario: Sport mediaset web
16.00	Eurosport	Ciclismo: Vuelta di Spagna (Piedrahita - Toledo. 231 km)	20.45	Dahlia Sport	Calcio: Serie B Varese - Pescara
17.45	Eurosport	Calcio: Coppa del Mondo femminile U17 (Una partita)	20.45	Sky Sport 1	Calcio: Serie B Varese - Pescara
17.50	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport	23.45	Italia 1	Tennis: Coppa Davis (Svezia-Italia)
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	1.40	Italia 1	Rubrica: Grand prix - Prove sintesi

DOMANI AL ROCCO ALLE 15

Unione, contro il Padova l'undici di Empoli

Ma Antonelli è pronto a ritagliarsi uno spazio. Testini fa il jolly

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE «Bisogna lasciar perdere le emozioni e gli eventuali propositi di vendetta. Dobbiamo essere molto freddi, razionali, serve una partita di grande lucidità».

Ivo Iaconi sa benissimo che Triestina-Padova, a tre mesi e mezzo da quella serata del ritorno dei play-out, non può essere una partita come le altre. Per questo, in vista della sfida di domani al Rocco (inizio ore 15) vuole sgombrare il campo da eventuali fantasmi che però, almeno per qualcuno, considera inevitabili: «Penso proprio che i giocatori che a inizio giugno c'erano, ricorderanno bene quella partita, è naturale che accada», dice ancora il mister.

Però va anche detto che nell'undici iniziale che con tutta probabilità domani Iaconi metterà in campo, ci saranno solamente tre reduci da quella partita, ovvero Scurto, Testini e Godeas. Quindi di spettri nelle menti degli alabardati dovrebbero essercene pochi.

Gran parte della squadra è cambiata, non ha vissuto quel dramma sportivo e potrà affrontare la partita con l'atteggiamento giusto e la testa sgombra da spiacevoli ricordi.

Riguardo alla formazione che affronterà domani il Padova, il tecnico alabardato sembra avere pochi dubbi. Quasi certamente scenderanno in campo gli undici che hanno iniziato il match di Empoli. Quindi conferma per la coppia centrale di difensori Scurto-Brosco (con D'Aiello probabilmente a scalpitare in panchina), D'Ambrosio a destra e Malagò terzino sinistro. A centrocampo, con Lunardini ai box per infortunio, sarà ancora Filkor ad affiancare Matute nel mezzo, con Testini sulla fascia mancina e Toledo confermato a destra. Davanti fiducia alla coppia Godeas-Marchi.

Se non lo troverà fin dall'inizio, Pippo Antonelli dovrebbe però avere sicuramente spazio durante la partita: l'esterno sta crescendo bene di condizione, nel finale a Empoli è stato pericoloso e non a caso è stato il giocatore che ieri Iaconi ha provato di più al di fuori dell'undici iniziale. A volte Antonelli ha preso il posto di Toledo a destra, in altre occasioni il brasiliano scivolava a sinistra mentre Testini o usciva o veniva impiegato in qualche altro ruolo. Dopo le prove da terzino sinistro nell'amichevole contro il Primorec, infatti, ieri il perugino è stato impiegato per breve tempo anche da centrocampista centrale. Insomma, Testini, Toledo e Antonelli sono tre giocatori che Iaconi sta cercando in qualche maniera di far convivere, almeno con qualche soluzione da giocarsi a partita in corso.

Di fronte l'Unione troverà un Padova lanciatissimo, reduce dal sonante 4-0 rifilato alla Reggina. I veneti potenzialmente hanno un attacco notevole, l'altro giorno hanno provato il gioiellino El Shaarawi dietro alle punte Succi e Vantaggiato, e Iaconi sa bene che in difesa bisognerà stare particolarmente attenti: «Il Padova ha cambiato molto in attacco e lì ha fatto un salto di qualità, per questo è una squadra di altro livello rispetto allo scorso anno. Quindi dovremo difendere bene, e poi applicare quello su cui abbiamo lavorato per metterli in difficoltà».

Domani al Rocco arbitrerà Ruini di Reggio Emilia, alla sua seconda partita fra i cadetti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Filippo Antonelli e Emiliano Testini, due "senatori" sui quali Iaconi fa grande affidamento

Lega di B, il presidente sarà eletto il 28 settembre

MILANO Niente presidente per la Lega di serie B. I club cadetti hanno deciso di rinviare al 28 settembre l'assemblea elettiva per eleggere il nuovo responsabile della categoria dopo le dimissioni di Andrea Abodi che aveva lasciato il suo incarico, in seguito al parere della Corte di Giustizia Federale che aveva accolto il ricorso del Frosinone. Proprio martedì il presidente del club laziale, Maurizio Stirpe, aveva inviato una lettera ai colleghi delle altre società auspicando il rinvio dell'assemblea elettiva.

«Il parere reso dalla Corte federale di giustizia sull'elezione dello scorso 20 luglio e le successive dimissioni del presidente Abodi - si legge in un comunicato votato all'umanimità dalle società della Lega di B - ci offrono l'occasione di affermare in assemblea, senza pregiudicarne dignità e stile, un'ampia convergenza, presupposto necessario per affrontare le sfide epocali che sono nell'agenda dei lavori della nostra associazione. Le dimissioni del presidente Abodi, atto non dovuto - prosegue il documento - sono state ritenute opportune e coerenti rispetto alla correttezza con la quale il presidente e il consiglio hanno cercato di caratterizzare il loro operato».

Secondo le società del campionato cadetto, sono necessarie «azioni urgenti» su questioni come il rinnovo di un accordo collettivo con l'Aic, la rappresentatività in seno al consiglio federale, l'iter di approvazione del decreto legge stadi, lo sviluppo definitivo delle politiche di marketing della Lega e la valorizzazione dei giovani.

>>> PALLAMANO

Matej Nadoh, punto di riferimento della Pallamano Trieste

Trieste sogna il colpaccio negli ottavi di Coppa Italia

Domani a Chiarbola l'andata contro il Mezzocorona squadra del torneo d'Elite

TRIESTE Torna in campo la Pallamano Trieste che domani alle 18.30, sul parquet di Chiarbola, affronta Mezzocorona per la gara d'andata degli ottavi di finale di Coppa Italia.

La formazione di Marco Bozzola, dunque, si riaffaccia con entusiasmo nella pallamano che conta in un tabellone che vede impegnate, oltre alle formazioni del campionato d'Elite, anche le migliori squadre del torneo di serie A1.

Una vetrina importante per misurare il livello qualitativo della rosa biancorossa in una manifestazione che, visto il particolare momento della stagione, potrebbe regalare delle sorprese. Trieste ci crede, punta a far bene e cercherà di sfruttare al massimo il fattore campo per mettere prezioso fieno in cascina e presentarsi la prossima settimana in Alto Adige con la possibilità di centrare la qualificazione.

«Sappiamo che non sarà facile - sottolinea il tecnico Marco Bozzola - contro un'avversaria di categoria superiore che si è attrezzata per disputare il prossimo campionato d'Elite. Siamo al completo, stiamo pian piano crescendo e cercheremo di portare in campo tutta la nostra voglia di far bene».

Dichiarazione d'intenti importante per una squadra reduce da un girone di qualificazione che ha evidenziato tante luci ma anche qualche ombra. Contro Ferrara e Mestrino, Trieste ha guadagnato la qualificazione al tabellone principale di coppa ma non ha convinto del tutto soprattutto a livello di approccio mentale alla gara. E se contro avversarie dello stesso livello una partenza lenta può essere rimediabile, contro una Mezzocorona che schiererà tra gli altri l'ex biancorosso Damir Opalic, sarà indispensabile riuscire a tenere alto il ritmo della partita per tutti i sessanta minuti.

Nessun problema in casa alabardata con Trieste che potrà contare sulla rosa al gran completo. In settimana qualche problema fisico solo per Marco Visintin che si è allenato a scartamento ridotto ma che domani sarà regolarmente in campo al fianco dei compagni.

Da lui, come dal nuovo arrivato Di Nardo, Marco Bozzola si aspetta una prova convincente che riesca a dare maggior pericolosità offensiva a una squadra che non può basarsi solo sulle prodezze dei cannonieri Nadoh e Radojkovic. Trieste ci prova e chiama all'appello il suo pubblico.

Lorenzo Gatto

La gradinata virtuale trova quindici sponsor

Il telone sarà alzato di un livello. Tifosi veneti in un settore della tribuna

TRIESTE Terza partita casalinga e terza scenografia diversa per lo stadio Nereo Rocco. La cosiddetta gradinata virtuale che ha avuto due settimane fa un enorme riscontro mediatico a livello internazionale, infatti, non solo si ingrandisce, ma si arricchisce anche delle sponsorizzazioni.

Innanzitutto i teloni raffiguranti i tifosi del Rocco verranno elevati ancora di un livello e quindi copriranno in altezza oltre la metà della gradinata Colaussi.

Sulla copertura, inoltre, faranno la loro comparsa anche gli sponsor, che pare siano una quindicina. Si sviluppa quindi il progetto di marketing per il quale era stata ideata la gradinata virtuale. Il battage innescato sui mezzi d'informazione dalla singolare iniziativa del presidente alabardato Fantinel alla fine porterà nuove risorse nelle casse del club.

ABBONAMENTI. Intanto gli spettatori veri, quelli che hanno sottoscritto l'abbonamento stagionale, possono continuare anche oggi e domani mattina a ritirare la propria tessera nei punti vendita dove l'avevano acquistata: quindi o al Centro di coordinamento (oggi aperto con orario continuato 9-19 e domani 9-12), o al Varco 10 dello stadio Rocco (stessi orari), o al Ticket Point (oggi 8.30-12.30 e 15.30-19.00, domani ovviamente solo al mattino). Si ricorda che sono in distribuzione solo gli abbonamenti acquistati fino al 4 settembre. Chi l'ha sottoscritto dopo quella data, dovrà invece munirsi del solito biglietto a 0,10 cent, da ritirare sempre negli stessi punti vendita. Anche chi può già ritirare l'abbonamento, però, dovrà tornare la prossima settimana nei soliti punti vendita per ritirare anche la tessera del tifoso. La campagna abbonamenti rimarrà aperta fino al 30 settembre.

TIFOSI OSPITI. Si annuncia al Rocco intanto un buon numero di tifosi in arrivo da Padova, soprattutto dopo il 4-0 che la squadra di Calori ha rifilato alla Reggina. Pochi quelli che, in possesso della tessera del tifoso, potranno accomodarsi in curva ospiti. Decisamente più folto il gruppo che invece sarà dirottato sul lato sinistro della tribuna Pasinati, a meno che grandi numeri o altri fattori non consiglino altre soluzioni dell'ultima ora, tipo l'apertura dell'altro spicchio della curva Trevisan.

(*a.r.*)

La gradinata virtuale

La mascotte dei Mondiali di volley

TRA OTTO GIORNI IL VIA AL GIRONE TRIESTINO

Mondialvolley, anche il commercio si mobilita

TRIESTE I Mondiali di volley come veicolo di visibilità per Trieste e di opportunità per la rete commerciale cittadina.

E questo il senso dell'iniziativa predisposta dalla Confcommercio e presentata ieri, in vista dell'inizio delle partite del girone del Campionato del mondo di pallavolo che si disputeranno al PalaTrieste dal 25 al 27 di questo mese. «D'intesa con il Comitato regionale della Federpallavolo – ha spiegato il vice presidente della Confcommercio locale, Franco Rigutti – abbiamo dato vita a una convenzione, in base alla quale, quanti presenteranno nei negozi convenzionati, a oggi una settantina in tutto, ma il numero è destinato a crescere rapidamente, i biglietti per l'ingresso alle singole gare o l'abbonamento per tutti gli incontri del girone, otterranno un significativo sconto sui prezzi di listino».

«Della decina di regioni che ospiteranno le varie fasi del Mondiale 2010 – ha sottolineato il presidente del Coni regionale Emilio Felluga – il Friuli Venezia Giulia è la più piccola, ma la gente ha già dimostrato di rispondere alla grande al richiamo di questo evento». «Trieste ha un grande merito – ha ribadito l'assessore regionale per lo Sport, Elio De Anna – quello di poter vantare un impianto come il PalaTrieste, unico in regione a possedere le caratteristiche previste dal regolamento internazionale che disciplina questo tipo di manifestazioni». De Anna ha anche ricordato che «Il Mondiale 2010 di pallavolo è l'evento sportivo più importante in regione quest'anno e la ricaduta turistica per la città sarà molto importante».

Su questo aspetto si è espresso evidenziando soddisfazione anche Guerrino Lanci, presidente di Promotrieste, che ha parlato di «ritorno per Trieste sotto molteplici aspetti». L'elenco dei negozi che praticheranno gli sconti sarà reso noto a chi si recherà al PalaTrieste in occasione delle gare; finora fra biglietti e abbonamenti ci sono già state più di 5mila richieste. È stata intanto allestita, al centro commerciale "Il Giulia", la "Casa mondiale" dove si possono ottenere informazioni su orari e date delle partite e altri materiali riguardanti la manifestazione. Nel corso della conferenza stampa, Felluga ha posto anche l'accento sull'unico aspetto negativo del «percorso fin qui completato, in vista dell'inizio del Mondiale e cioè la scarsa collaborazione ottenuta dal resto della regione».

Intanto, in vista dei Mondiali, si succedono le manifestazioni a respiro internazionale in città. Ritorna per la quinta volta a Trieste domani e domenica il torneo internazionale di pallavolo femminile under 19 "Cassa di Risparmio Friuli Venezia Giulia Gruppo Intesa San Paolo Mittel Volley Trieste", organizzato dalla Libertas Pallavolo Trieste con il sostegno della VI Circoscrizione San Giovanni-Chiadino-Rozzol. Il torneo si prefigge di creare un momento di incontro e di cultura attraverso lo sport tra le diverse squadre giovanili del panorama pallavolistico della Mitteleuropa. Nella palestra della media Vascotto di via Giulia quattro formazioni di alto livello: Luka Koper e Ok Hit Nova Gorica (Slovenia) e Zok Vgsk (Serbia) e la compagine triestina della Libertas San Giovanni Volley. (*u.s.*)

I BIANCONERI ERANO FINITI SOTTO DI DUE RETI DI FRONTE AI POLACCHI DEL LECH

La Juve stenta in Europa League: 3-3 casalingo

Il Palermo cade a Praga. Non vanno oltre il pareggio il Napoli e la Samp con il Psv

JUVENTUS 3
LECH 3

MARCATORI: pt 13' Rudnevs (rigore), 26' Rudnevs, 46' Chiellini; st 4' Chiellini, 22' Del Piero, 47' Rudnevs.
JUVENTUS (4-4-2): Manninger 5.5, Grygera 6, Legrottaglie 5.5, Chiellini 7.5, De Ceglie 5.5 (pt 45' Motta 5.5), Krasic 7.5, Sissoko 5, Melo 5.5, Lanzafame 4.5 (st 9' Pepe 6), Iaquinta 5 (st 35' Marchisio 6), Del Piero 8. All. Del Neri.
LECH POZNAN (4-2-3-1): Kotorowski 5, Wojtkowiak 5.5, Djurdjevic 5, Arboleda 6, Henriquez 6, Krivets 7, Injak 6, Kikut 6 (st 36' Wilk 6), Stilic 6.5 (st 35' Thibamba 5,5), Peszko 7.5 (st 27' Wichnlarek 6), Rudnevs 8. All. Zielinski.
ARBITRO: Bezborodov (Rus).
NOTE: Angoli:6-3 per la Juventus. Ammoniti: Melo, Sissoko, Arboleda, Peszko, Krivets, Wojtlowiak per gioco scorretto.

Non è bastata una perla di Alex Del Piero

TORINO Calice amaro per la Juventus anche in Europa: dopo gli stenti del campionato, pure i polacchi del Lech Poznan, non certo un nome di grido nel panorama calcistico europeo, fanno festa e creano grandi brividi all'avversario, penalizzato da una difesa imbarazzante. Anche i connazionali di Boniek hanno regalato tanto, con un pacchetto arretrato da brivido, ma alla fine i conti tornano solo per loro.

E dire che la sera, nata malissimo (la Juve era sotto di due gol dopo mezzora) avrebbe potuto terminare in modo trionfale perchè ci aveva pensato Del Piero, con un gol da favola (il numero 52 della sua carriera in Europa, a solo due da Eusebio), a riportare i suoi in vantaggio, dopo la doppietta di Chiellini generata da altrettante mischie su calci piazzati. Il capitano, specializzato in gol impossibili, aveva cambiato piede e con il sinistro inventato quello che pochi altri al mondo avrebbero tentato, cioè tirare da posizione impossibile, centrando ovviamente il sette.

I tifosi erano contenti, perchè avevano visto un Krasic fantastico (gli è mancato solo il tiro) e si potevano consolare per i peccati mortali della difesa, ancora una volta fragilissima. Ma anche a centrocampo c'erano problemi: la coppia Melo-Sissoko aveva prodotto solo robaccia, in particolare il maliano, che perde quasi sempre la palla, mentre il brasiliano ha anche messo in mostra giocate interessanti ma al primo episodio, quando è entrato in area il migliore degli ospiti, Peszko, lo ha steso come un principiante propiziando il rigore del vantaggio.

Il Lech è l'ennesima dimostrazione che le squadre materasso non esistono più: velocissimi nelle ripartenze, atleticamente superiori, i polacchi hanno masticato calcio imponendolo alla Juventus, fino a quando non solo calati, complici anche gli svarioni della banda del buco capitanata dal portiere Kotorowski. Ma hanno messo in mostra anche un centravanti con i fiocchi, Rudnevs, autore di una tripletta, tra cui la splendida saetta che a tempo scaduto ha punito gli uomini di Del Neri. Ma il risultato è giusto, perchè a calcio ha giocato solo il Lech e la Juve è racchiusa tutta nelle iniziative di Krasic e nel carisma di Del Piero, che nella ripresa si è preso la squadra sulle spalle. Brutte notizie per Del Neri anche dall'infermeria: siamo alla media infortuni dello scorso anno, perchè De Ceglie si è stirato e il suo alter ego, Traore, è fuori per un mese. Si vanno ad aggiungere ad Amauri, Martinez e Buffon.

Inguardabile Lanzafame, che pure si è dimostrato valido a Parma, Iaquinta non c'è ancora, Legrottaglie è arrugginito e ha perso lo smalto.

SPARTA PRAGA 3
PALERMO 2

MARCATORI: pt 17' Bony, 38' Maccarone; st 23' Kladrubsky, 30' Kadlec, 38' Hernandez.
SPARTA PRAGA (4-5-1): Blazek, Brabec, Repka, Pamic, Podany, Sionko (st 46' Kladerabek), Hoheneder, Kadlec (st 38' Tresnak), Kladrubsky, Bony (st 93' Kweuke), Vacek. All.: Chovanec.
PALERMO (4-3-1-2): Sirigu, Darmian, Glik, Bovo, Balzaretti, Migliaccio (st 13' Kasami), Liverani, Rigoni (st 33' Joao Pedro), Pastore, Maccarone, Hernandez. All.: D. Rossi.
ARBITRO: Kakos (Grecia).
NOTE: Angoli: 4-2 per il Palermo. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: Kladrubsky, Kasami, Repka.

PALERMO Da un 3-2 all'altro. Un Palermo ancora alla ricerca di se stesso si avvicina alla supersfida di domenica contro l'Inter nel peggior modo possibile: domenica scorsa, la sconfitta a Brescia in campionato, ieri quella subita a Praga in Europa League, contro uno Sparta più esperto e convinto.

Lo Sparta passa poco dopo il quarto d'ora ed il Palermo intuisce che, ancora una volta, dovrà soffrire. Il pareggio arriva prima della fine del primo tempo e lo firma proprio Maccarone. Hernandez potrebbe portare in vantaggio i suoi dopo soli 5' della ripresa, ma la sua conclusione fra vibrare l'esterno della rete. In sei minuti lo Sparta chiude i conti, oscurando l'esordio del gioiellino brasiliano Joao Pedro, classe '92, proveniente dall'Atletico Mineiro, ed il gol (inutile) di Hernandez.

NAPOLI 0
UTRECHT 0

NAPOLI (3-4-3): De Sanctis 5.5, Santacroce 6, Cannavaro 6, Aronica 5, Zuniga 6, Gargano 6, Yebda 6.5 (st 30' Lucarelli sv), Dossena 5.5 (st 23' Maggio sv), Sosa 5.5 (st 10' Hamsik 6.5), Lavezzi 5.5, Cavani 5.5. All.: Mazzarri.
UTRECHT (4-3-3): Vorm 6, Cornelisse 6, Schut 6.5, Wuytens 6.5, Nesu 6.5, Duplan 6.5 (st 38' Maguire sv), Silberbauer 5.5, Mertens 7 (st 43' Danso), Demouge 6, Van Wolfswinkel 5.5, Lensky 5.5. All.: Du Chatinier.
ARBITRO: Vad (Ung).
NOTE: Angoli: 8-7 per il Napoli. Recupero: 1' e '4. Ammoniti: Silberbauer, Yebda e Gargano per scorrettezze; Van Wolfswinkel, Demouge e Cavani per proteste; Maggio per comportamento non regolamentare.

PSV 1
SAMPDORIA 1

MARCATORI: pt 25' Cacciatore, st 45' Dzsudzsak.
PSV EINDHOVEN (4-3-3): Isaksson, Hutchinson, Marcelo, Bouma, Pieters, Afellay, Engelaar, Toivonen (st 41' Reis), Lens (35' st Ambrabat), Berg (st 31' Koevermans), Dzsudzsak. All. Rudden.
SAMPDORIA (4-3-1-2): Curci, Cacciatore, Volta, Gastaldello, Ziegler, Semioli (st 23' Padalino), Palombo, Mannini, Koman (st 35' Dessena), Marilungo (st 41' Guberti), Cassano. All. Di Carlo.
ARBITRO: Knut Kircher (Ger).
NOTE: Angoli: 10 a 6 per il Psv Ammoniti: Semioli, Mannini, Koman, Dszudzak, Padalino.

NAPOLI Nemmeno le altre due italiane impegnate nell'Europa League sono riuscite a vincere.

Il Napoli ha pareggiato in casa e la Samp ha chiuso sull'1-1 contro il Psv Eindhoven.

» IN BREVE

MENTRE RONALDO È FISCHIATO

Il Portogallo vuole Mou ct

Josè Mourinho

MADRID Josè Mourinho per qualche giorno in ottobre con due cappelli, quello di allenatore del Real Madrid e di ct pro tempore della nazionale del suo paese, il Portogallo. L'idea è venuta secondo il quotidiano sportivo di Lisbona Record al presidente della Federcalcio portoghese (Fpf) Gilberto Madail, che ha preso l'aereo per Madrid per parlarne allo "Special One". L'idea di Madail è semplice, ma sembra di difficile realizzazione, sopratutto perchè Mou è un dipendente del Real Madrid, impegnato in un delicato lavoro di ricostruzione della squadra che vede proprio il gioiellino Cristiano Ronaldo fischiato dal pubblico.

CICLISMO

Sfreccia Cavendish, Nibali leader

Mark Cavendish

SALAMANCA Il britannico Mark Cavendish (Htc Columbia) ha vinto in volata la 18° tappa della Vuelta, Vincenzo Nibali ha conservato la maglia rossa di leader della corsa. L'italiano della Liquigas ha ora 38 secondi di vantaggio sul suo principale rivale, lo spagnolo Ezequiel Mosquera (Xacobeo). È l'esito della tappa del Giro di Spagna di ciclismo, da Valladolid a Salamanca di 148,9 km. Per Cavendish è il terzo successo di tappa. Al secondo posto nello sprint si è classificato l'argentino Juan Josè Haedo, terzo il portoghese Manuel Antonio Cardoso.

IL MILAN SI GODE LO SVEDESE MA PERDE PATO E AMBROSINI

Ibra, dopo i gol lite con Sacchi

MILANO Il Meazza è la sua «seconda casa», la maglia del Milan «la più bella mai indossata».

Stupisce relativamente che Zlatan Ibrahimovic abbia impiegato pochissimo a riprendersi l'etichetta di uomo decisivo nel tridente rossonero, che per le prossime due o tre settimane dovrà fare a meno dell'infortunato Alexandre Pato.

Ibrahimovic non è uno di quei giocatori che hanno necessariamente bisogno di assimilare alla perfezione le dinamiche della squadra. Tecnica, forza fisica e creatività molto sopra la media gli consentono di piazzare fiammate decisive nei momenti che contano. Anche due in 120 secondi, come ha fatto per piegare l'Auxerre. Tale e quale ai tempi di Juventus e Inter: devastante palla al piede, irriverente quando si tratta di rispondere a tono, o con gestacci (maggio 2009, contro i tifosi nerazzurri) a chi lo critica.

Non ditegli ad esempio che senza il piedone n.47. non avrebbe segnato il primo gol. Ci ha provato nel dopopartita Arrigo Sacchi, legenda della storia milanista e oggi commentatore televisivo, ma si è preso solo risposte insofferenti da Ibrahimovic, che si era legato al dito alcune critiche ai tempi del Barcellona da parte dell'ex ct.

«Anche tu sei geloso, se non ti piaccio non mi guardare: sennò ti aspetto qui», è stata la reazione dell'attaccante, invitato da Sacchi a «imparare l'educazione».

In qualcosa di certo Ibra deve ancora migliorare. Glielo ha spiegato lo stesso Allegri, secondo cui «è andato molto meglio nella ripresa quando ha giocato con e per la squadra». Il tecnico è il primo a sapere che la vittoria contro l'Auxerre non basta a scongiurare il rischio di un continuo sali scendi.

L'ex ct Arrigo Sacchi

La gioia di Ibrahimovic

Non solo per gli infortuni di Pato (all'adduttore della gamba sinistra, simile a quelli che lo hanno tormentato l'anno scorso) e Ambrosini (distrazione al ginocchio destro) che dovrebbero saltare le sfide di campionato con Catania, Lazio, Genoa, Parma e la trasferta di Champions con l'Ajax per poi tornare a disposizione dopo la sosta con il Chievo il 16 ottobre e tre giorni dopo a Madrid contro il Real.

Allegri può consolarsi perchè considera Robinho «un ottimo sostituto di Pato», Boateng si è rivelato più che affidabile come esterno di centrocampo e sabato contro il Catania rientra Thiago Silva al centro della difesa. Per preparare la sfida ai siciliani Allegri ricorderà ai suoi che contro squadre molto chiuse è inutile intasare l'area, serve pazienza senza affrettare le scelte, e bisogna restare compatti per non soffrire le ripartenze avversarie. Più o meno gli stessi problemi che aveva Leonardo. Ma quel Milan non aveva Ibrahimovic.

TENNIS

Davis, l'Italia sfida la Svezia

ROMA In Svezia per uscire dal purgatorio e tornare nella serie A del tennis. L'Italia ci riprova: per la quinta volta dopo la retrocessione gli azzurri guidati da Corrado Barazzutti giocano le carte migliori nello spareggio di Coppa Davis che va in scena nel lungo week end alla Sparbanken Arena di Lidkoping. Il sorteggio ha deciso gli uomini che scenderanno in campo: l'uomo in più per gli svedesi è Robin Soderling, numero cinque del ranking mondiale, contro cui dovrà vedersela subito Fabio Fognini. L'altro match individuale prevede la sfida tra Potito Starace, leader degli azzurri, contro Andreas Vinciguerra.

Decidere gli individualisti non è stato semplice per il capitano azzurro, così come invece è apparso scontato per il collega scandinavo. «Ho fatto una valutazione in base agli allenamenti di questi giorni - dice Barazzutti - ed ho ritenuto Fognini più adatto a scendere in campo nella prima giornata. Soderling è un top ten e sappiamo tutti quanto vale. È favorito nei suoi due singolari, ma saranno match duri per noi come per gli svedesi. Noi puntiamo al massimo. Soderling la sfida con Fabio la deve vincere sul campo. Comunque mi auguro di chiudere la prima giornata almeno in parità, sull'uno a uno».

Potito Starace

Tocca a Starace, numero uno della squadra azzurra, che in Davis vanta un record di 12 vittorie ed una sola sconfitta in singolare. Per lui primo match contro Vinciguerra, che non ha mai affrontato in passato. «Arrivo da un periodo positivo, anche se ho giocato molte partite sulla terra rossa e qui si gioca sul veloce. Io e la squadra siamo fiduciosi e pronti a dare tutto».

A Fognini è toccato in sorte l'ostacolo peggiore: «Cercherò di complicargli la vita il più possibile, tutti conoscono il potenziale di Soderling, so bene che parte favorito, ma io cercherò di giocare il mio miglior tennis».

IPPICA. A MONTEBELLO

Iari non delude e si aggiudica la Tris

TRIESTE Un cavallo su tutti, Iari. È stato il castrone di Enrico Montagna il protagonista assoluto della Tris dell'aperitivo svoltasi ieri a Montebello. Il driver veneto ha atteso che si completasse il primo giro di corsa, ne corso del quale Carpino Holz ha rilevato al comando Giulietta Team dopo 400 metri dallo stacco. A quel punto, al passaggio, ha puntato con decisione sui primi, superando anche Irula, che Marcello Di Nicola ha spostato nel frattempo in terza ruota per cercare di "parare" Iari.

Assunto il comando, il portacolori di Graziano Barbierato non ha più avuto problemi, aumentando il vantaggio negli ultimi 400 metri, per andare a vincere in un eccellente 1.15.5. Alle sue spalle Iveri Lb ha confermato il buon stato di forma, mentre terzo è giunto Grillodelfaro Rex, per la combinazione vincente 17-15-9, proposta nel nostro pronostico della vigilia e che ha pagato 211,63 euro.

Enrico Montagna si è ripetuto nel corner che ha fatto seguito alla Tris, portando di forza al successo Gerry Pan in 1.16.7.

Risultati. Prima corsa (m 1660): 1) Memphis Bi (M. Di Nicola), 2) Manisha Vita, 3) Margutta Fks. T al km 1.17.1, 7 p. Q: V 2.34, P 1.39, 1.59, 3.02, A 4.96, T 48.34. **Seconda corsa** (m 1660): 1) Orlof Starlight (V. P. Toivanen), 2) Oneglia, 3) Oxana Zs. T al km 1.19.8, 6 p. Q: V 1.17, P 1.20, 2.55, A 6.25, T 27.16. **Terza corsa** (m 1660): 1) Larice Holz (R. Destro jr), 2) Iram Lb, 3) Leonardo Bass. T al km 1.18.2, 10 p. Q: V 2.88, P 1.58, 2.20, 3.45, A 7.06, A pz 3.02, 9.70, 14.38, T 114.04. **Quarta corsa** (m 1660 gentleman): 1) Gerus Rob (M. Zaccherini), 2) Lucy Jet, 3) Livia Lj. T al km 1.17, 8 p. Q: V 1.35, P 1.21, 1.88, 2.48, A 8.81, A pz 3.75, 10.05, 24.77, T 53.26. **Quinta corsa** (m 2060): 1) Marco Aurelio (V. Martellini), 2) Malandro Mader, 3) Mirò Bi. T al km 1.17.7, 8 p. Q: V 3.87, P 1.43, 1.41, 1.82, A 5.59, T 65.15. **Sesta corsa** (m 1660): 1) Nice Sirial (M. Di Nicola), 2) Nota Del Nord, 3) Niagara Tr. T al km 1.19.6, 7 p. Q: V 1.35, P 1.20, 1.85, A 6.46, T 31.86. **Settima corsa** (m 1660 Tris): 1) Iari (E. Montagna), 2) Iveri Lb, 3) Grillodelfaro Rex. T al km 1.15.5. Quote: V 7.98, P 2.13, 2.41, 2.39, A 42.33, A pz 8.32, 10.30, 14.45, T 211.63. **Ottava corsa** (m 1660 corner): 1) Gerry Pan (E. Montagna), 2) Dingo De Gloria, 3) Galateo Light. T al km 1.16.7, 10 p. Q: V 7.45, P 1.75, 1.15, 1.69, A 30.06, A pz 2.66, 2.75, 2.44, T 137.02. **Nona corsa** (m 1660 gentleman): 1) New York Light (M. Zaccherini), 2) Non, 3) Nasdaq Wise.

T al km 1.19.5, 9 p. Q: V 2.74, P 1.70, 4.84, 2.56, A 37.66, A pz 12.10, 5.01, 16.73, T 319.70.

Ugo Salvini

MOTOMONDIALE

Rossi insegue la vittoria in Aragona

ALCANIZ La tredicesima tappa del mondiale approda ancora una volta nel deserto, stavolta si tratta di sabbia europea. Dopo il Qatar, che ha aperto la e danze del 2010, il circo è nel nuovissimo circuito Motorland Aragon, nei pressi di Alcaniz.

Archiviata la funesta domenica del Gp di San Marino e celebrate le esequie dello sfortunato Tomizawa, si cerca di tornare alla normalità. Jorge Lorenzo, comunque, dall'alto dei suoi 272 punti può dirsi abbastanza tranquillo anche se il suo obiettivo rimane per non rovinare la media (12 podi in 12 gare, di cui 7 vittorie), ma a rovinare la festa potrebbero sempre arrivare Pedrosa e la sua Honda, vittoriosi nelle ultime due gare. Rossi, che in questa stagione non può puntare al bersaglio grosso, deve per forza ripiegare sulle ultime soddisfazioni in sella alla sua Yamaha. Quello che ancora manca è una vittoria. «Punto a stare con Pedrosa e Lorenzo - ha detto in conferenza stampa ad Aragon - anche perchè a Misano ho fatto dei buoni tempi in gara». Ma per Rossi c'è un nuovo problema all'orizzonte, l'operazione alla spalla infortunata in allenamento che proprio non ne vuole sapere di guarire.

Valentino Rossi accanto a Jorge Lorenzo

CALCIO. ERA L'ANIMA DELLA UNION

I dilettanti in lutto, è morto Brundo

TRIESTE Cordoglio e commozione nel mondo calcistico locale per la scomparsa di Carmelo Brundo, presidente dell' Union. Brundo, a causa delle proprie precarie condizioni di salute, lo scorso anno non aveva potuto iscrivere la squadra in Terza, campionato nel quale militava. Solo poche settimane fa era giunta la notizia di un miglioramento e la lieta notizia che lo storico sodalizio avrebbe nuovamente calcato i rettangoli verdi, invece ora il male si è portato via uno dei protagonisti del calcio dilettantistico triestino.

Nativo di Scordia in provincia di Catania, dove era impegnato con la locale squadra, Carmelo Brundo è approdato a Trieste nel 1968 e qui ha sposato la signora Beatrice: ha avuto due figli Gabriele, 41 anni, e Alessandro, 39, che lo hanno allietato il primo con i nipoti Lorenzo e Sabrina, e il secondo con Melissa.

La passione di Carmelo Brundo era il calcio e a metà degli anni '60, dopo un'esperienza con l'Edera, approdò all'Associazione Culturale e Sportiva-Zdruzenje Union (più comunemente conosciuta come Union) e alla Pro Loco di San Giovanni-Guardiella. Entrò subito in sintonia con il gruppo dei fondatori, tra i quali Luciano Ferluga, e ben presto divenne presidente del sodalizio, carica che ha ricoperto ininterrottamente sino ad ora. Vero sportivo dal cuore grande, ha dato anima e corpo per il pallone tanto da non avere mai tempo per se stesso, essendo sempre disponibile per gli altri, specialmente i giovani cui ha sempre voluto trasmettere i valori di onestà, purezza, sincerità e fratellanza. Questi erano i cardini della sua filosofia (unitamente alla convinzione che lo sport, e il calcio in particolare, fosse un valido strumento di aggregazione giovanile e mezzo per esperienze positive) e a lui non importava tanto vincere una partita, quanto uscire a testa alta e, soprattutto, dando esempio di comportamento e disciplina. E tanti premi, a lui e alla squadra, sono arrivati proprio sul piano della disciplina, a riprova che i suoi insegnamenti e il suo esempio erano recepiti dai giocatori e dai collaboratori. L'ultimo saluto a Carmelo Brundo potranno essere dati a Sant'Anna sabato dalle 9.30 e le esequie inizieranno alle 10.20. *(d.m.)*

Judo, due coppie giuliane al Torneo delle Regioni

TRIESTE Alessandro e Stefano Bucer del Dlf Trieste e la coppia mista composta da Marinella Bubnich del Ken Otani e Michele Battorti del Judo Ronchi Trieste saranno impegnati domenica, al Palasport di Bolzano, nel Torneo delle Regioni-Coppa Italia di kata.

La manifestazione, organizzata da Jutsu Dojo Bolzano in collaborazione il Comitato Altoatesino, è valida come prova del Grand Prix tricolore per i kata, in base al quale sarà definita la rappresentativa azzurra per i Campionati d'Europa in programma a Pordenone il 6-7 novembre. Fra le 13 coppie che rappresenteranno il Friuli Venezia Giulia, anche le due coppie giuliane che si cimenteranno nel Nage no kata con Alessandro Bucer-Stefano Bucer (Dlf Trieste) e nel Katame no kata con Marinella Bubnich-Michele Battorti (Ken Otani Trieste-Judo Ronchi). Il programma delle gare, che inizierà alle 10.15, proporrà al termine delle esibizioni dei kata anche la competizione di Judo Show.

CALCIO. BATTUTO A CHIOGGIA

Si chiude l'avventura del Kras Repen nella Coppa Italia D

Il tecnico del Kras Repen Musolino

TRIESTE Il Kras Repen chiude la sua parentesi di Coppa Italia con la sconfitta a Chioggia per 2-0. «Nessun dramma – dice subito Alessandro Musolino – perché non era certo un nostro obiettivo proseguire nella competizione anche se, ovviamente, a nessuno piace perdere. La partita era sicuramente l'occasione per far giocare chi finora lo aveva fatto poco e anche i nostri avversari hanno addottato lo stesso metro».

Dovier, Paravan, Bucovaz, Carli, Sessi, Latin, Menichini, Batti, Knezevic, Davanzo, Orlando: questi gli undici che hanno iniziato la partita: i padroni di casa hanno spinto maggiormente e i biancorossi si son trovati in difficoltà subendo, attorno alla mezz'ora, la rete del difensore Tupini, complice anche un'incertezza difensiva. La formazione di Musolino ha provato a reagire ma, in apertura di ripresa, ha subito il raddoppio dei veneti con un'acrobazia del loro centravanti brasiliano Adriano, giocatore di ottima levatura. Venturini, Cipracca e Dragosavljevic hanno rilevato Davanzo, Orlando e Menichini e la formazione carsolina ha cercato anche di riaprire la partita: qualche occasione c'è stata ma il risultato non è cambiato.

«Chioggia ha fatto meglio di noi – commenta Musolino – ma la partita ci è servita soprattutto come allenamento in vista della difficilissima trasferta che ci attende domenica a Venezia e basterebbe già il nome per far capire contro chi ci troveremo a giocare: se poi andiamo a guardare i giocatori, hanno una coppia d'attacco con Zubin e Mazzeo che ha alle spalle tanta serie C, l'ex barese Collauto e chi più ne ha, più ne metta. Del resto, dobbiamo pure incontrarle tutte...». *(g.b.)*

AL VIA GLI APPUNTAMENTI DELLA GRAN FONDO D'EUROPA

In mountain bike nella pineta di Barcola

La gara a coppie su un circuito di un chilometro è la prima di una serie di prove spettacolari

CICLISMO

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE La "2X2 Trieste in Mountain Bike" oggi apre ufficialmente la Gran Fondo d'Europa, manifestazione giunta alla decima edizione, una tre giorni riservata alle varie specialità del ciclismo. La vernice (alle 17.30) è offerta dalla mountain bike, con la seconda edizione della staffetta 2X2, allestita nuovamente sul tracciato della Pineta di Barcola, lungo un percorso di un chilometro che le coppie di atleti di ogni team dovranno coprire con più giri possibili nell'arco delle due ore. Una ventina le squadre in lizza, con cerimonia di premiazione prevista attorno alle 20, nella sede del Villaggio Granfondo-Bike Expo, in Piazzale 11 Settembre a Barcola.

Un momento della gara di mountain bike dello scorso anno

Domani il cartellone della manifestazione appare fitto di appuntamenti sin dall'apertura del Villaggio (alle 10) con i primi controlli per la quarta edizione della Cronocarsica, gara a cronometro individuale valida quale sesta e ultima prova del circuito Alpe Adria Tour 2010, appuntamento che quest'anno ha già reclutato oltre 200 ciclisti provenienti non solo dall'Italia ma pure dalla Germania, Slovenia, Svizzera, Croazia e Austria. La partenza domani è fissata alle 14, da Barcola sino a Sagrado del Carso, attraversando Strada del Friuli, Prosecco, Borgo Grotta Gigante e Rupingrande, per un totale di 14 km e partenze ogni 20 secondi.

La giornata di domani regala una delle novità della decima Gran Fondo. Si tratta dello spazio offerto alla Mountain Bike all'interno della stessa Cronocarsica, con una prova lungo un percorso di 11 km disegnato da Salita di Contovello con arrivo a Sagrado del Carso. Le premiazioni della gara a cronometro sono fissate verso le 18 al Villaggio Gran Fondo. Per i cuccioli su due ruote scatta l'ora della Young Bike (14.30), la festa travestita da prove di destrezza e velocità all'interno della pineta barcolana. Anche in questo caso la partecipazione è libera, richiede soltanto l'obbligo del caschetto protettivo per i ciclisti dai 4 ai 15 anni.

La giornata di domenica è preposta alla Gran Fondo d'Europa, la Venezia-Trieste, da 4 anni prova inclusa nel Campionato Italiano Cicloturismo. Circa 500 gli iscritti registrati ieri. La partenza è prevista alle 8.30 da Venezia e comporta tre percorsi: quello principe di 160 km, i 130 da Jesolo e gli 82 da Latisana verso Trieste, con i primi arrivi verso le 15.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Torna il "Golfo di Trieste"

TRIESTE Anche quest'anno la Società Triestina Sport del Mare organizza la manifestazione velica "Trofeo Golfo di Trieste", ormai una classica visto che è giunta alla sua ventinovesima edizione.

Domenica si darà dunque il via alla tradizionale regata del golfo, tra le prove di avvicinamento alla rinomata Coppa d'autunno. La manifestazione offrirà infatti un'ottima occasione per la messa a punto delle imbarcazione e degli equipaggi in vista della più importante storica regata della Barcolana che quest'anno si corre il 10 ottobre.

La competizione sportiva si svolgerà nella cornice antistante il castello di Miramare, con una sfida aperta a tutti i circoli velici. L'allestimento prevede due campi di regata: uno realizzato su un percorso a "triangolo" aperto alla classe Open e l'altro con un percorso a "bastone" per le imbarcazioni stazzate Icr, Orc e Monotipi Ufo e Zero. Quest'ultimo costituirà la prima delle prove valide per la settimana velica dello Yacht Club Adriaco.

Le iscrizioni potranno essere effettuate presso la segreteria della Società Triestina Sport del Mare, al molo Fratelli Bandiera 17/A, anche oggi a partire dalle 18 fino alle 20 e nella giornata di domani dalle 10 fino alle 15.

Per ulteriori informazioni e notizie di carattere tecnico sulle regata di domenica è possibile visitare il sito della società organizzatrice web www.stsm.it.

IN BREVE

GIUDICE SPORTIVO

Stangata sulla Fincantieri

TRIESTE Quattro squalifiche, tre a carico di calciatori e una del tecnico Coceani, nei confronti della Fincantieri Monfalcone da parte del giudice sportivo del calcio dilettanti in Eccellenza. Coceani è stato fermato fino al 24 settembre, squalificati per una gara effettiva Bardini e Clementin (Monfalcone) e Del Tatto (Virtus Corno).

In Promozione squalificati per una gara Chiarottini (Lignano), Colla (Pro Gorizia), De Bernardi (Vesna), Puric (Vesna), Battistin (Villesse), Furlan e Lugnani (Pro Gorizia).

In Prima Categoria invece è stato fermato per due turni Fornasari (Esperia Anthares), per uno Zuanigh (Calcio Staranzano), Pecovella (Latisana), Buono e Donato (Muglia F.) e Cuzzolin (Ronchi).

Nel campionato di Seconda Categoria squalificati per due gare Mellini (Bannia) e Petruzzi (Moimacco), per una gara effettiva Cornolti (Car Ciconicco), Merlino (Car Ciconicco), Monte (Chiavris), Fadelli (Gs Falchi), Simonetti (Mossa), Moretti (Pol. Flambro), Zampa (Rive d'Arcano), Corrubolo (Serenissima Pradamano), Di Caprio e Serpi (Trivignano).

Nel campionato regionale juniores in merito alla gara Ronchi Calcio-San Luigi conclusasi con il risultato 0-2, dopo aver rilevato che il Ronchi ha impiegato nel corso della gara quattro calciatori "fuori quota", nati dall'1.01.1991 in poi e precisamente Lanzi, Lucheo, Molfetta e Penso mentre il limite massimo consentito è di tre elementi. il giudice sportivo ha inflitto alla società bisiaca la sconfitta a tavolino con il risultato di 0-3, più un'ammenda di 100 euro e l'inibizione sino al 24 settembre del dirigente Furlan. Nello stesso torneo, inibizione fino al 28 settembre del dirigente Peteani (Juventina S.Andrea), e fino al 5 ottobre dell'assistente arbitro Fortunato (Juventina S.Andrea). I provvedimenti a carico di calciatori: squalifica per due gare effettive per Polla (S.Giovanni) e per una gara Moro (Aqujleia), De Carlo (Azzanese) e Magaglio (Ronchi Calcio).

BASKET

Giochi delle tre Regioni

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia partecipa ai "Giochi della Gioventù delle tre Regioni" che si terranno a Capodistria oggi e domani. I convocati: Nobile (Codroipese), Fabbro (Azzurra RdR), Bossi (Basketrieste), Cerniz (Servolana), Savi (Azzurra RdR), Beciqi (Sistema Bk Pordenone), Paunovic (Pall. Laipacco), Fabbro (Aviano), Labelli (Pall. Portogruaro), Cortivo (Basketrieste), Zilli (Udine Basket Club), Losurdo (Venezia Giulia). Riserve a casa: Mauro (Basket Cervignanese) e Gaspardo (Libertas Acli San Daniele). Consigliere responsabile: Gri. Allenatore: Tiziano Lorenzon. Assistente allenatore: Roberto Jakomin.

BASKET

È UNO DEI TRE ITALIANI SELEZIONATI

I TECNICI PADOVAN E TONUT: «TALENTO STRAORDINARIO»

Candussi al camp Nba a Barcellona

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Francesco Candussi è in questi giorni a Barcellona, per partecipare a Basketball Without Borders, il camp europeo organizzato dalla Nba e sponsorizzato dalla Nike che raccoglie i migliori prospetti cestistici non statunitensi. Il foglianino Candussi, 16 anni, 211 centimetri di altezza quest'anno in forza alla Falconstar di Monfalcone, è uno dei tre soli giocatori italiani selezionati per la manifestazione. Gli altri due sono Matteo Chillo, 17 anni della Fortitudo Bologna e Francesco Veccia, 17 anni della Reggiana. La notizia non sorprende. Ma è anche la conferma che il ragazzo ormai è entrato stabilmente nel cono di luce del basket d'eccellenza. Ovviamente è già nel giro delle nazionali giovanili azzurre, svolge ogni settimana un lavoro individuale con Luigino Sepulcri, Responsabile preparazione fisica del Settore squadre nazionali maschili della Fip, è già seguito da tempo da mezza Europa (Real Madrid, Barcellona, Olimpiakos più diverse società italiane lo hanno sul loro taccuino), ha già la Nike come sponsor alle spalle. Insomma, ha davanti a sé una strada che può portarlo anche più avanti di Bargnani, Belinelli, Gallinari.

«Sì, però alle straordinarie qualità di cui l'ha dotato madre natura, Francesco deve aggiungere molto di di suo - rimarca Alberto Tonut, che da vice allenatore della Falconstar, segue Candussi ogni giorno -. I presupposti, devo dire, sono buoni: ha grande entusiasmo per il basket e umiltà sufficiente per rispettare i ruoli, ascoltare i compagni più anziani e mettersi a disposizione di tecnico e squadra. Per come lo vedo, ha l'umiltà giusta per fare bene nel mondo dello sport».

Vista l'altezza, spesso si trova a giocare in area; ma le sue doti naturali lo rendono molto eclettico. «Candussi è un grande prospetto - sottolinea ancora Tonut -. Ha un'ottima tecnica e bei movimenti vicino al canestro, ha mani morbide e da lontano sa usare anche il tiro da tre, che non guasta. Con la sua altezza può diventare un grandissimo 'tre', 'quattro' o 'cinque', indifferentemente. Può diventare un Magnifico dei miei tempi o un Nowitzki di oggi. Ha un talento enorme e margini di miglioramento spaventosi, ma deve lavorare tanto».

Francesco Candussi

È proprio questo lo scopo del suo arrivo a Monfalcone, dove vivrà la sua prima esperienza in un torneo senior. «Questo per lui dev'essere un anno di grande lavoro - spiega Andrea Padovan, il suo coach -. Il suo talento è cristallino, ma come tutti i ragazzi che non hanno mai giocato in una squadra senior deve imparare a stare in campo. Ha tutto per farlo, ma deve capire i ritmi, i tempi, i movimenti necessari per starci». Candussi gioca per entusiasmo, non ne fa una questione di ruoli. E Padovan non lo rinchiude dentro steccati predefiniti. «Lui è essenzialmente un 'tre', secondo me, ma deve imparare a dimezzare i tempi tecnici di esecuzione. Con le caratteristiche della mia squadra non posso permettermi di giocare con ruoli fissi e quindi non voglio costringerlo a un ruolo definito. Voglio invece che impari a saper cosa fare nel contingente, nell'attimo esatto di gioco. Lui l'ha capito, perchè una delle doti che ha è la capacità di apprendere velocemente, E sta cercando di imparare a stare al posto giusto nel momento giusto».

Un ragazzo che a 16 anni sa di essere al centro dell'attenzione e che sa di poter volare molto alto rischia però di perdere il contatto con la realtà, potrebbe diventare difficile da gestire. «Per me Candussi non è un gioiellino da tenere sotto vetro, ma un giocatore della Falconstar e quindi al servizio della Falconstar. Quest'anno deve darci qualcosa, garantirci qualità in campo, pur avendo solo sedici anni. Monfalcone è importante per lui, perchè può dargli la dimensione delle piccole cose del vivere quotidiano, di cui ha bisogno per poter spiccare il volo». Per arrivare dove? Padovan non pone limiti, ma neanche traguardi: «Questo potenzialmente è il prossimo giocatore che, con un po' di fortuna, ha tutte le strade aperte». Anche la Nba? «Ha tutte le strade aperte».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Per l'Interclub test casalingo contro Pola

MUGGIA Dopo l'impegno della scorsa settimana in casa dello Sporting Udine, le ragazze dell'Interclub Muggia scendono nuovamente in campo domani per affrontare il Pola che milita nella serie A croata. L'obiettivo dell'amichevole è di mettere in campo la maggiore intensità difensiva possibile, unita a una migliore esecuzione dei giochi d'attacco rispetto alle gare precedenti. Appuntamento al palasport di Aquilinia sabato alle 18.30, al termine del torneo Furlani riservato alle formazioni under 15.

Post diploma 2010 – 2011
Iscrizioni aperte

FORMAZIONE POST DIPLOMA STAGE RETRIBUITO

Avvio corsi settembre/ottobre 2010 - **Requisiti obbligatori** diploma di scuola superiore, disoccupazione o CIGS o mobilità, residenza o domicilio in Fvg, età tra i 18 e i 64 anni. Altri requisiti sono specifici per ciascun corso, verificali su www.ialweb.it - **Attestato** di frequenza rilasciato dalla Regione FVG - **Durante lo stage è riconosciuta un'indennità oraria di frequenza di 2,30 euro**

Schede complete dei corsi, date selezioni e preiscrizioni su www.ialweb.it

Il progetto rientra nel Programma operativo regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo

Unione europea Fondo sociale europeo · Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione · FSE · POR 2007-2013 FSE Friuli Venezia Giulia Un investimento per il tuo futuro · Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale istruzione, formazione e cultura

> TECNICHE DI REVENUE MANAGER PER IL SETTORE ALBERGHIERO

Sede corso, info e referente
Ial Trieste via Pondares, 5 - **t.** 040.6726311
Gabriella Lonza, gabriella.lonza@ial.fvg.it

Il corso è sostenuto da Federalberghi

Durata e stage
540 ore di formazione di cui 240 in stage presso le aziende che collaborano al corso:
Hotel Colombia, Trieste; Residence Villa Bottacin, Trieste; Hotel Roma, Trieste; Hotel Filoxenia, Trieste; Hotel Continentale, Trieste; Hotel Lido, Muggia; Hotel Urban, Trieste; Hotel Joyce, Trieste; Hotel Milano, Trieste; Hotel Italia, Trieste; Promotrieste, Trieste; Ristorante Albergo Felcaro, Cormòns; Hotel Eden, Trieste

> ORGANIZZARE SERVIZI INTEGRATI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Sede corso, info e referente
Ial Gorizia via Diaz, 5 - **t.** 0481.538439
Lara Mrak, lara.mrak@ial.fvg.it

Partner
Assessorato Welfare e Consigliera di Parità della Provincia di Gorizia; IRECOOP - Confcooperative Fvg; Istituto superiore Cossar Da Vinci, Gorizia; Istituto superiore Isip Monfalcone

Durata e stage
540 ore di formazione di cui 240 in stage presso le aziende che collaborano al corso:
Birbe&Co. Cooperativa sociale Onlus, Fogliano di Redipuglia; Fondazione Villa Russiz Casa Famiglia, Capriva del Friuli; Cobitec Cooperativa sociale Onlus, Monfalcone; Scuola dell'infanzia Ancelle di Gesù Bambino, Gorizia; Comunità di famiglie Il Girasole, Mladinski Dom, Gorizia; Shoreline Società cooperativa per Riserva marina di Miramare, Trieste; Centro studi Melanie Klein, Trieste; Piccola società cooperativa Damatrà, Udine; Associazione Sgambettando a casa di Pierina, Gorizia; Asilo nido Il Presepe, Sagrado; Ghirigoro Società cooperativa sociale, Udine

> TECNICHE DI WEB PROMOTER PER IL SETTORE TURISTICO

Sede corso, info e referente
Ial EuroPalace School Monfalcone via Cosulich, 20 - **t.** 0481.414219
Fulvia Raimo, fulvia.raimo@ial.fvg.it

Partner
Agenzia Turismo Fvg; Assessorato Turismo Provincia di Gorizia; Fiavet – Federazione Italiana Associazioni Imprese Viaggi e Turismo; Federalberghi Trieste; Associazione delle proloco Fvg; Slow Food Fvg

Durata e stage
540 ore di formazione di cui 240 in stage presso le aziende che collaborano al corso:
Agenzia Turismo Fvg; Provincia di Udine; Associazione delle Proloco Fvg; Slow Food del Fvg; Avant Srl – Movimento Turismo del Vino Fvg; Multiways snc; Git GradoImpianti Turistici; Consorzio Grado Turismo; Promotrieste Comunicare srl Editrice Trieste; Shoreline (per Riserva Marina di Miramare); Studio Agorà

IALweb.it · IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia

Continuaz. dall'11.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 da euro 150 mensili disponiamo box di varie metrature in autorimessa con accesso automatizzato (zona) Severo-Cologna.
SPAZIOCASA 040369950 euro 120 mensili box con facile accesso automatizzato (zona) Sanzio-Rot. Boschetto.
SPAZIOCASA 040369950 euro 130 mensili posto auto con facile accesso automatizzato (zona) piazza Perugino-Conti.
SPAZIOCASA 040369950 euro 1500 mensili non arredata villa indipendente e lussuosa in corso di costruzione (disponibile a gennaio 2011) a Opicina disposta su 2 piani con taverna giardino e parcheggio. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 180 mensili box in autorimessa con accesso automatizzato in piazza Vitt. Veneto. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili arredato centro città in palazzo recente appartamento di ingresso cucina abitabile stanza matrimoniale e bagno (adatto per single-coppia). (A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 750 mensili arredato San Luigi in palazzina recente appartamento ampio di cucina saloncino 3 stanze 2 bagni e terrazzo e posto auto (ideale per foresteria o periodo transitorio). (A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 650 mensili ufficio-studio anche arredato (via Roma) in palazzo d'epoca composto da ingresso 3 stanze servizi con autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 150 mensili box in autorimessa con diversi accessi carrabili (zona) largo Barriera-San Giusto.
SPAZIOCASA 040369960 euro 180 mensili box per automoto con comodo accesso carrabile automatizzato (zona) piazza Goldoni-corso Italia.
SPAZIOCASA 040369960 euro 420 mensili arredato Capodistria (via) in palazzina recente al piano alto appartamento di cucinotto saloncino 2 stanze bagno e terrazzini (ideale per single-coppia).
SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili negozio in palazzo recente (zona) Filzi di mq 27 ideale per mostra/negozio.
SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili ufficio-studio (zona) piazza Goldoni di ampia metratura in palazzo d'epoca al piano alto composto da ingresso sala attesa 4 stanze e biservizi con autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 850 mensili arredato come nuovo appartamento in palazzo rinnovato (via) Roma di cucinotto saloncino 2 stanze bagno e terrazzino con autometano e possibilità box (ideale per single/coppia o foresteria). (A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 900 mensili arredato str. Friuli in piccola palazzina appartamento di cucina salone con terrazza 2 camere 2 bagni posto auto coperto (adatto a famiglia). (A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 340 mensili arredato Matteotti in palazzo recente appartamento di ingresso cucina abitabile stanza matrimoniale bagno e terrazzino (adatto per single-coppia). (A00)
UFFICI Valmaura con ampio parcheggio da 120 mq a 320 mq. Affittasi a partire da euro 640 mensili. B.G. 0403728802.
VALMAURA affittasi locali attrezzati ad archivio con facilità di posteggio. B.G. 0403728802.
VALMAURA magazzino 700 mq circa con scoperto pià 200 mq uffici affittasi a euro 1700 mensili. B.G. 0403728802.
VIA Cologna: salotto, cucina, sala da pranzo, matrimoniale bagno e stabile con ascensore, affittasi ammobiliato a euro 580 mensili + spese. Adatto a studenti, B.G. 0403728802. (A00)
VIA dei Giuliani: affittasi ottimamente ammobiliato, ultimo piano in stabile ristrutturato con ascensore, Ingresso, saloncino, cucina abitabile, due camere, due bagni. Euro 580 mensili + spese. B.G. 0403728802. (A00)
ZONA Burlo piano alto con ascensore: soggiorno, cucina con terrazzino abitabile, due camere, bagno affittasi arredato a euro 500 mensili + spese. B.G. 0403728802.
ZONA Tribunale affittasi locale d'affari da c.ca 150 mq sito in via Fabio Severo bassa con grandi vetrine e soppalco. Adatto a commerciale, ufficio. B.G. 0403728802 (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

BOFROST* per sviluppo commerciale amplia il proprio organico ricercando personale ambosessi a Trieste, Gorizia e province. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama bofrost* 0481484138.
EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.
L'ANVOLT cerca studentesse, casalinghe e pensionate per facile lavoro. L'orario è flessibile. Telefonare allo 040416636.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

GRADO studio benessere massaggiatrice diplomata tutti i giorni. 3453167549.
NUOVO personale professionale vi aspetta in ambiente accogliente. Budanistica - Sezana 3348334231, Karisma - Nova Gorica 0038651869928.
STUDIO Pulse massaggi veri infra sauna solarium doccia alta pressione tutti giorni è gradita la prenotazione 0038631242097.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

A. ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. 040206226, 040305343.

Mercator *dove la qualità slovena è di casa*

L'offerta contrassegnata dal marchio Market è valida in tutti i negozi di alimentari e franchising Mercator. L'offerta contrassegnata dal marchio Hiper è valida in tutti gli ipermercati Mercator.
L'offerta è valida dal 16/09/2010 al 28/09/2010 ovvero fino ad esaurimento scorte.

dal 16/09 al 28/09

Orchidea Phalaenopsis
2 steli, in vaso di ceramica, altezza 16 cm, vari colori, coltivata in Slovenia
8,39 EURO
* In tutti i »M Center tehnike«.

Tè freddo
alla pesca, 4 x 1,5 l + 2 x 1,5 l GRATIS
Fructal
4 + 2 GRATIS
3,28 EURO

Salame invernale Tris
200 g + 100 g GRATIS
Kras
100 g GRATIS
4,99 EURO

IMPERDIBILE
Prodotti surgelati Hokus.
L'offerta è valida in tutti i negozi alimentari Mercator, ad eccezione dei negozi HURA! e dei negozi in franchising Mercator. La promozione è valida per quantità da ritenersi per uso domestico. Gli sconti sono validi per la merce in scorta, non sono validi per persone legali. Lo sconto è valido anche per i prodotti in promozione e viene applicato al prezzo di promozione. Offerta valida fino ad esaurimento scorte.

Le immagini hanno valore puramente illustrativo.

Tanti altri prodotti a prezzi convenienti nel nostro depliant delle offerte e negli ipermercati:

Mercator Center Koper
Dolinska cesta 1 a, Koper/Capodistria
(uscita autostradale Pula)
Tel.: +386 5 66 36 830
Orario:
dal lunedì al venerdì: dalle 9.00 alle 21.00
sabato: dalle 8.00 alle 21.00
domenica: dalle 9.00 alle 15.00

Mercator Center Nova Gorica
Industrijska cesta 6, Nova Gorica
(località Kromberk)
Tel.: +386 5 33 43 300
Orario:
dal lunedì al sabato: dalle 9.00 alle 21.00
domenica: dalle 9.00 alle 15.00

Mercator Center Koper II
Kolodvorska cesta 4, Koper/Capodistria
(uscita autostradale "Koper center")
Tel.: +386 5 66 26 904
Orario:
dal lunedì al sabato: dalle 8.00 alle 20.00
domenica: dalle 8.00 alle 13.00

OGGI IN ITALIA

NORD: una nuvolosità diffusa tenderà a dominare lo stato del cielo per l'intera giornata. Piogge attese su gran parte delle regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** anche sulle regioni centrali arrivano un po' di nubi che saranno più compatte tra Toscana e Marche. **SUD E SICILIA:** condizione inizialmente stabile all'insegna del cielo sereno o poco nuvoloso ma con passaggi di velature alte e sottili.

DOMANI IN ITALIA

NORD: una nuvolosità estesa dominerà lo stato del cielo accompagnata da precipitazioni anche diffuse che assumeranno caratteristica di temporale su Liguria di Levante e settori settentrionali di Piemonte, Lombardia e Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** molte nubi con piogge su Toscana Umbria e zone interne delle Marche. **SUD E SICILIA:** il cielo si coprirà gradualmente anche sulle regioni meridionali.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

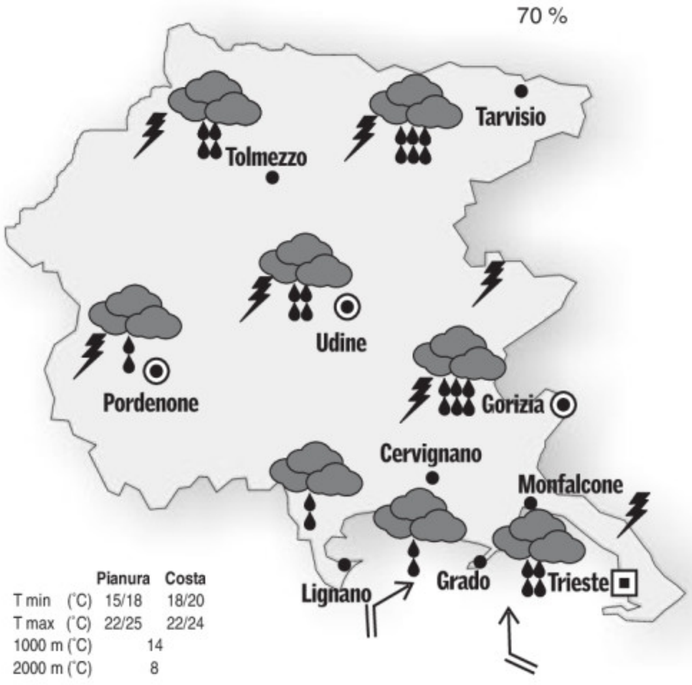
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	18,9	23,4
Umidità		68%
Vento (velocità max)	18 km/h da S-O	
Pressione stazionaria		1012,8
MONFALCONE		
Temperatura	17,9	23,5
Umidità		77%
Vento (velocità max)	24 km/h da S	
GORIZIA		
Temperatura	15,6	22,9
Umidità		69%
Vento (velocità max)	7 km/h da S-E	
GRADO		
Temperatura	20,4	22,7
Umidità		69%
Vento (velocità max)	25 km/h da S	
CERVIGNANO		
Temperatura	15	24,7
Umidità		68%
Vento (velocità max)	20 km/h da S	
UDINE		
Temperatura	17,6	23,1
Umidità		99%
Vento (velocità max)	10 km/h da E	
PORDENONE		
Temperatura	18	24,6
Umidità		71%
Vento (velocità max)	6 km/h da E	

■ IN ITALIA

ALGHERO	15	26
ANCONA	15	28
AOSTA	12	24
BARI	16	27
BERGAMO	16	24
BOLOGNA	15	25
BOLZANO	16	24
BRESCIA	16	25
CAGLIARI	15	27
CAMPOBASSO	15	22
CATANIA	16	28
FIRENZE	14	27
GENOVA	21	25
IMPERIA	np	np
L'AQUILA	12	23
MESSINA	20	28
MILANO	17	26
NAPOLI	17	26
PALERMO	19	25
PERUGIA	13	24
PESCARA	14	25
PISA	16	26
R. CALABRIA	19	27
ROMA	15	26
TARANTO	18	25
TORINO	14	23
TREVISO	18	25
VENEZIA	17	24
VERONA	15	25

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

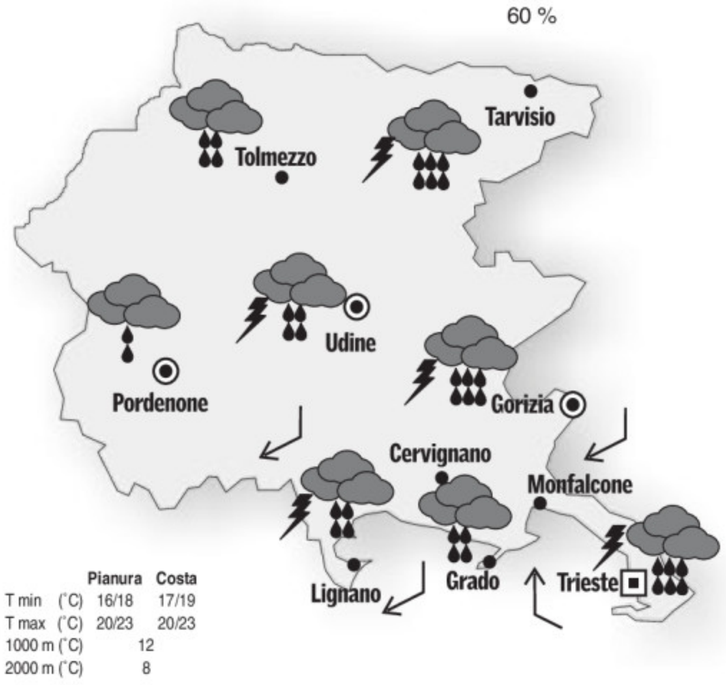


	Pianura	Costa
T min (°C)	15/18	18/20
T max (°C)	22/25	22/24
1000 m (°C)	14	
2000 m (°C)	8	

OGGI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge diffuse, anche temporalesche, moderate ed intermittenti ad Ovest, intense e più continue ad Est. Sulla costa soffierà vento da Sud o Sud-Ovest sostenuto, mentre in nottata entrerà bora.
DOMANI. Su tutta la regione cielo in prevalenza coperto con piogge diffuse, da moderate ad Ovest a intense ad Est. Probabili temporali. Le piogge dovrebbero essere più continue e consistenti dal pomeriggio-sera. Al mattino su pianura e costa soffierà bora moderata, mentre dal pomeriggio sulla costa riprenderà a soffiare vento da Sud o Sud-Ovest.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	16/18	17/19
T max (°C)	20/23	20/23
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	8	

OGGI IN EUROPA

Una zona di bassa pressione centrata sulla Penisola Iberica condiziona il tempo in diverse zone di Spagna e Portogallo, con nuvole e piogge diffuse. Pressione atmosferica bassa anche nell'Europa centro-settentrionale: una zona ciclonica, con centro nel Sud della Scandinavia e valori barici fino a 986 hPa spinge alcuni fronti freddi verso i settori centro-orientali del continente.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	21,4	5 nodi S-O	08.35 +30	00.54 +24
MONFALCONE	mosso	21,2	15 nodi S-O	08.40 +30	00.59 +24
GRADO	mosso	22,1	15 nodi S-O	09.00 +27	01.24 +21
PIRANO	mosso	21,6	15 nodi S-O	08.30 +30	00.49 +24

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	15	28	LUBIANA	14	21
AMSTERDAM	8	17	MADRID	23	34
ATENE	17	30	MALTA	19	24
BARCELLONA	20	27	MONACO	12	22
BELGRADO	16	26	MOSCA	16	23
BERLINO	10	18	NEW YORK	19	24
BONN	11	19	NIZZA	17	25
BRUXELLES	11	17	OSLO	3	13
BUCAREST	8	28	PARIGI	10	20
COPENHAGEN	11	16	PRAGA	10	15
FRANCOFORTE	13	19	SALISBURGO	11	16
GINEVRA	13	24	SOFIA	11	25
HELSINKI	7	14	STOCCOLMA	7	15
IL CAIRO	22	31	TUNISI	19	28
ISTANBUL	17	27	VARSAVIA	11	17
KLAGENFURT	12	18	VIENNA	13	24
LISBONA	19	24	ZAGABRIA	14	22
LONDRA	12	18	ZURIGO	13	18

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La fantasia vi sarà di aiuto nella soluzione rapida di una faccenda di lavoro. Le maggiori difficoltà le incontrerete nel corso della mattinata. In forma per la sera.

TORO 21/4 - 20/5

Verso la fine della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona con la quale vi conviene allacciare rapporti cordiali. Se avete in mente nuove iniziative, attuatele al più presto.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Impedite con ogni mezzo e con tutte le forze che qualcuno si intrometta nella vostra sfera d'azione mettendo in pericolo la vostra autonomia. Maggiori premure in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Date prova di riflessione e di buon senso nei vostri rapporti di lavoro. Proposte inutili o troppo fantasiose non deporrebbero a vostro favore. Numerosi incontri in serata.

LEONE 23/7 - 22/8

Tutte le preoccupazioni della mattinata le potrete superare, sia pure con qualche difficoltà. Il pomeriggio in compenso trascorrerà senza difficoltà di sorta. Un incontro.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non concentratevi solo sul lavoro, avete infatti la possibilità di avviare anche dei nuovi programmi. Gli affetti richiedono una maggiore attenzione. E' il momento degli amici.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Cercate di evitare qualsiasi tipo di discussione sia sul lavoro che in famiglia; siete decisamente nervosi.
Con il passare delle ore ritroverete un certo equilibrio. Relax in serata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Grazie ad un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Giornata faticosa. Nelle ore libere cercate di svagarvi per ritrovare il vostro equilibrio. In serata vi attende un incontro al quale date molta importanza. Non innervositevi.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

L'alimentazione disordinata e lo sforzo intellettuale a cui vi siete sottoposti ultimamente cominceranno a farsi sentire inviandovi messaggi di stanchezza. Cercate di fare un po' di sport.

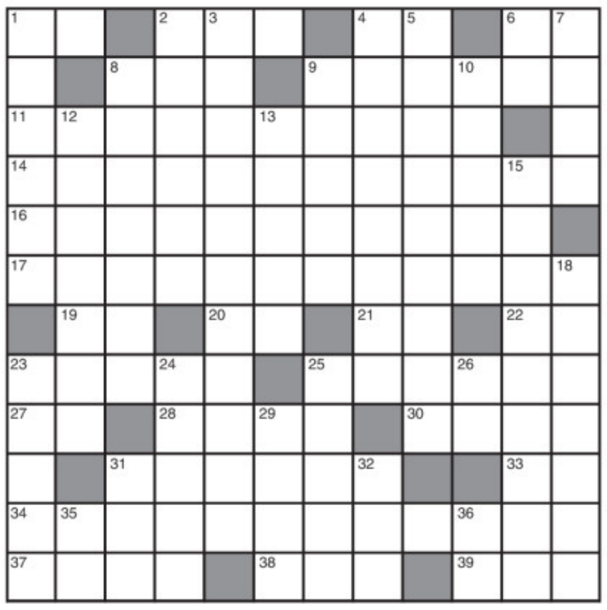
AQUARIO 20/1 - 18/2

Guardate con maggiore fiducia al vostro futuro: avete acquisito un'esperienza che vi assicurerà successo e denaro. Per il momento ancora qualche piccola difficoltà.

PESCI 19/2 - 20/3

Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi pentireste.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Si oppone al sì - **2** Sigla turistica - **4** Tela senza pari - **6** Il Pio del Sillabo - **8** Biblica moglie di Giacobbe - **9** Cotta nell'olio - **11** Ridotto in poltiglia - **14** Capitale centroamericana - **16** Molte vivono a Quito - **17** Fa assumere ossigeno - **19** Lecce - **20** Esprime ipotesi - **21** Metà zona - **22** Iniziali della Power - **23** L'attore Eastwood - **25** Pablo che fu violoncellista - **27** Le prime della Ricciarelli - **28** Si riceve nella calca - **30** I laici più... radicali - **31** Lo amò Eos - **33** Il 1000 e il 50 romani - **34** Della stessa stirpe - **37** Giuste e imparziali - **38** La banca vaticana (sigla) - **39** Scorre in Engadina.

VERTICALI: **1** Il predecessore di Sadat - **2** Un ballo... rumoroso - **3** Città e porto della Slovenia - **4** Tra la suola e la tomaia - **5** Rissosa, piantagrane - **6** Gita in centro - **7** Fa parte dei gas nobili - **8** Comune del Nuorese, centro principale dell'Ogliastra - **9** Un capolavoro di Tiziano - **10** Muore nella mattanza - **12** Il casato di Pio XII - **13** Lo sente il naso - **15** Perfetti signori.... inglesi - **18** Quinta lettera dell'alfabeto greco - **23** Un sacro simbolo cristiano - **24** Bambinaia esotica - **25** Lo Stato che ha per capitale Brazzavile - **26** Asti - **29** Sfumature - **31** Un insieme di nazioni (sigla) - **32** Bella zona di Roma - **35** Dopo la prima in soqquadro - **36** Coda di rondini.

SCIARADA (5/5=10)
Il capocomico si entusiasma per un inedito atto unico
Il Capo ecco ch'esprime il suo pensiero e, nel parlare, si commuove ognor: «È, questo scritto postumo, davvero un atto di valor!»
Il Troviero

SCIARADA A METATESI (4/6=10)
Pittrice prolifica e invadente
Tutta fuoco ed ardente per natura, un nome lei s'è fatto assai brillante, ma se la metton con le spalle al muro più d'un quadro non mostra di sicuro.
Tiburto

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziali: *TENSIONE, PENSIONE.*

Lucchetto: *TASCHE, SCHERMA = TARMA.*

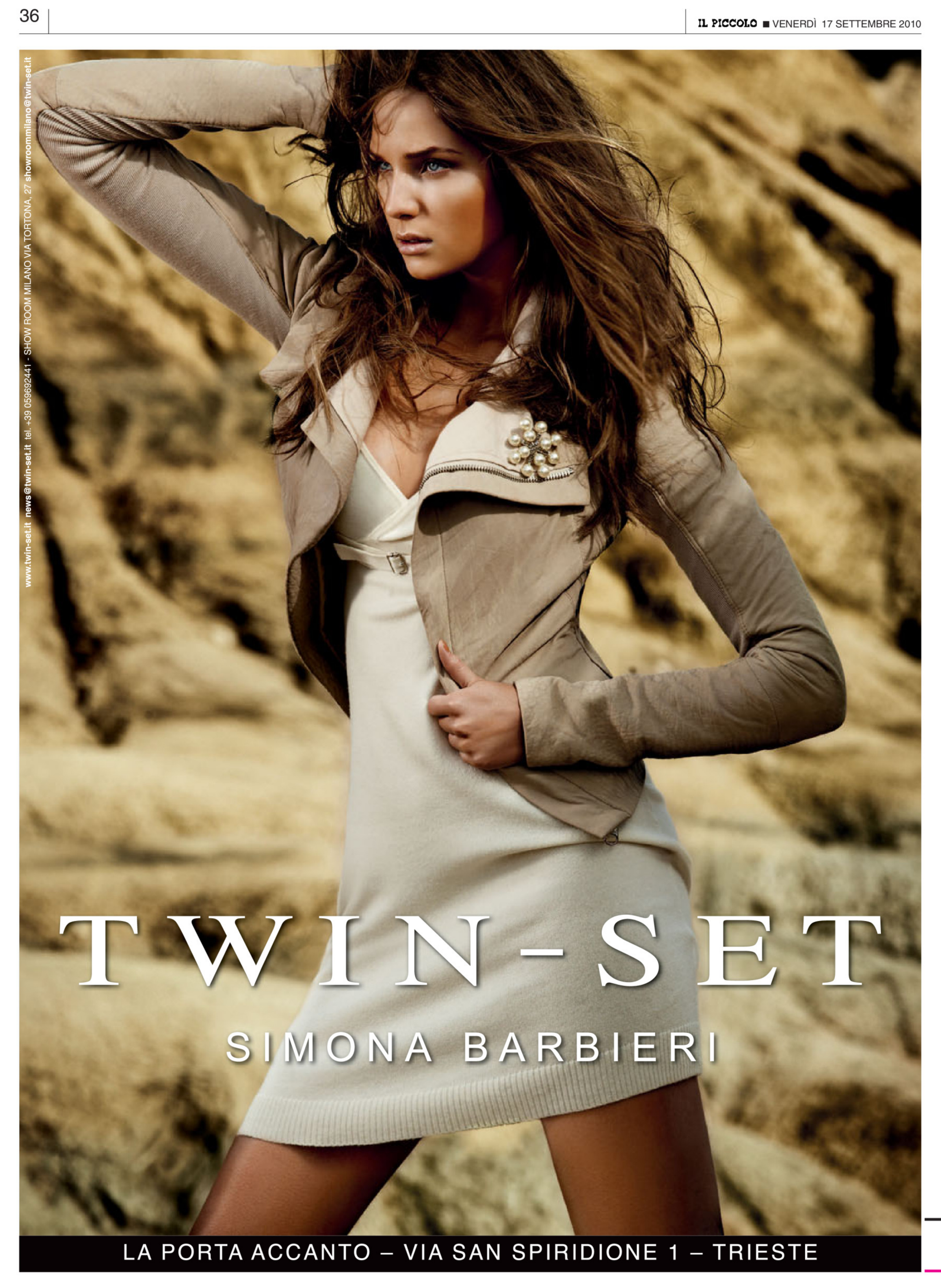
FELIX FALEGNAMERIA & ARREDAMENTO di Felix Andreescu

*L'obiettivo di **FELIX FALEGNAMERIA** è fornire un servizio di alta qualità accompagnato da un livello ottimo di "soddisfazione clienti". Faremo tutto il possibile per soddisfare le Sue esigenze.*

Disponiamo di:
*• **PAVIMENTI IN LEGNO**, con ampia gamma tra cui poter scegliere quello che La potrà meglio soddisfare;*
*• **PAVIMENTI IN LAMINATO**, vari spessori e varie misure, completi di fornitura e posa;*
*• **PORTE STANDARD E SU MISURA** che si possono in parte visionare presso il nostro showroom di via Giulia 60, Trieste;*
*• **FINESTRE IN LEGNO E PVC***

La invitiamo a venirci a trovare a Trieste in Via dei Cunicoli 13/g o in via Giulia 60.
ARREDAMENTO SU MISURA: ARMADI, MOBILI DI NICCHIA, RIVESTIMENTO SCALE IN LEGNO, e molto altro ancora!

Tel. 040 0644858
349 3274202
Fax 040 0644859
e-mail: felix@felixfalegnameria.eu
www.felixfalegnameria.eu


www.twin-set.it news@twin-set.it tel. +39 059692441 - SHOW ROOM MILANO VIA TORTONA, 27 showroommilano@twin-set.it
TWIN-SET
SIMONA BARBIERI
LA PORTA ACCANTO – VIA SAN SPIRIDIONE 1 – TRIESTE